Anno 101 - Numero 147

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 23 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e date di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalla Azienda, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aeree Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Annuncio della Casa Bianca

Johnson e Kossighin si incontrano oggi

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 22 giugno.

Johnson e Kossighin s'incontrano domani, venerdì 23 giugno, nella cittadina di Glassboro, New Jersey, a 15 chilometri da Filadelfia. L'annuncio è stato diffuso dalla Casa Bianca stasera, poco prima delle ore 19 della costa atlantica americana, l'una di notte ore italiana.

L'invito è partito da Johnson. Kossighin l'ha accettato. Il colloquio avrà luogo alle 11 antimeridiane (le 17 in Italia) in un *college* universitario. La località prescelta, sempre nell'area della « megalopoli » newyorkese, è praticamente a metà strada fra Washington e Manhattan.

Questo appuntamento ha lo scopo, anzitutto, di far intendere che i rapporti fra le due superpotenze non sono destinati necessariamente a subire il peso d'una nuova guerra fredda. S'ignora invece quanto possa essere estesa l'agenda del colloquio, e se i due statisti siano già disposti alla ricerca d'un « linguaggio comune », nonostante la battaglia in corso all'Onu.

Le grandi manovre diplomatiche per il *summit* avevano raggiunto la massima intensità nelle ultime ore. Fino alla notte scorsa, un viaggio di Johnson da Washington all'*area di New York* (40 minuti di jet) era previsto per questa sera. Ieri il pranzo di Rusk e Gromiko, al trentacinquesimo piano della torre del *Waldorf*, s'era protratto per tre ore, una in più del previsto. Stamane, presso la missione sovietica all'Onu, Rusk ha avuto un colloquio di mezz'ora con Kossighin e ha discusso di nuovo con Gromiko, forse allo scopo di concordare gli ultimi dettagli circa il protocollo e l'agenda dell'incontro.

Dopo una *suspense* di due giorni adesso è materia di analisi la notizia che a Mosca il Plenum del Comitato centrale ha approvato « *senza riserve* » la linea politica e le attività del Politburò. Questo lascia supporre che sia stato definito anche il mandato del *premier* Kossighin.

A Pechino, il *Jen-Min Jih-Pao* aveva denunciato un «*mercato globale*» in preparazione fra Johnson e Kossighin, definendolo « *un enorme complotto controrivoluzionario per l'annientamento dei popoli arabo e vietnamita* ». Nello stesso tempo, a Washington e sulla stampa americana guadagnavano terreno le interpretazioni benevole, ancorché controverse, sulla missione di Podgorni al Cairo: può essere un espediente per bilanciare l'incontro Kossighin-Johnson. Secondo alcune ipotesi più ardite, la missione di Podgorni viene paragonata persino al viaggio compiuto da Mikoyan a Cuba nell'autunno del '62 per controllare le reazioni di Fidel Castro al ritiro dei missili.

Alle Nazioni Unite, anche molti fra coloro che contestano il « *duopolio* » russo-americano si erano convertiti in questi giorni all'idea d'un incontro a due: se Kossighin fosse partito senza vedere Johnson, la psicologia pubblica avrebbe concluso, a torto o a ragione, che niente altro resta da fare se non prepararsi ad un periodo di guerra fredda, con tutti i rischi impliciti in tale prospettiva.

I governi arabi aspettano, con diffidenza, di vedere che cosa accadrà: gli arabi parlano in coro « contro » il governo americano. Fino a che punto davvero Kossighin parlerà « *col* » governo americano?

All'assemblea dell'Onu si comincia a intravedere la possibilità d'una « *terza mozione* » fra quella sovietica e quella americana. E' in corso un tentativo di quattro paesi (Cile, Messico, Canada e Norvegia) che sarebbe sostenuto anche dall'India e da gruppi africani. Anche il ministro francese Couve de Murville vuole inserirsi in questa corrente. Egli ha parlato oggi attenuando la posizione assunta a Parigi da De Gaulle. Couve, a differenza di De Gaulle, ha evitato ogni parola di condanna contro Israele, ritornando praticamente all'equidistanza e ricordando che la Francia è l'unico fra i quattro « *grandi* » a conservare le relazioni diplomatiche sia con Israele sia con gli Stati arabi. Ma i delegati russi e americani non erano ad ascoltare, impegnati nei loro sondaggi.

Alberto Ronchey

Distribuzione di armi ad ismailia sul Canale di Suez. Anche i civili in Egitto sono addestrati per far parte di corpi ausiliari in appoggio all'esercito (Telefoto Ansa)

Quasi unanime condanna contro De Gaulle in Francia

Imbarazzo fra gli stessi gollisti per le dichiarazioni anti-Israele del Generale Allo scoppio della guerra, Malraux voleva andare volontario a Tel Aviv; altri ministri erano decisi a dimettersi per la « neutralità » proclamata dalla Francia - Una crisi di governo pareva inevitabile; fu scongiurata dalla rapida vittoria israeliana

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 giugno.

Si dice che nei giorni immediatamente precedenti l'apertura delle ostilità nel Medio Oriente, quando i capi arabi minacciavano di sterminio Israele, André Malraux aveva deciso di partire per Tel Aviv per arruolarsi volontario nelle forze israeliane, e ci volle tutta l'autorità del generale De Gaulle per convincerlo a rinunziarvi. Non erano motivi di religione o di razza che avevano spinto il vecchio scrittore a prendere quella decisione, perché Malraux non è ebreo, ma un impulso spontaneo di coerenza col suo passato di combattente di tutte le guerre per la libertà.

Non fu d'altronde il solo membro del governo a sentirsi in una posizione di grave disagio quando il generale annunziò la politica di equidistanza fra le due parti e, per un momento, si profilò perfino la possibilità d'una crisi ministeriale. Poi, però, la rapidità della vittoria di Israele e, con essa, la fine della minaccia di sterminio che aveva pesato sul suo popolo, risolsero le crisi di coscienza che avevano agitato molti ministri ed esponenti gollisti: tutti finirono infatti per accettare la neutralità proclamata ufficialmente dal governo francese.

Ma, dopo la dichiarazione fatta ieri dal generale De Gaulle e confermata stasera, sia pure in una forma molto più sfumata, dal ministro degli Esteri Couve de Murville all'Assemblea delle Nazioni Unite, non si può più parlare di neutralità della Francia. Il Presidente della Repubblica ha preso nettamente posizione contro Israele, accusandolo di aggressione senza tener conto delle circostanze che hanno portato a sparare il primo colpo di fucile.

E' andato anche più in là accusando l'America di essere responsabile del conflitto trascurando il fatto che, se veramente è Israele l'aggressore, la responsabilità ricade piuttosto su chi, fino all'ultimo giorno prima dello scoppio delle ostilità ha fornito agli israeliani aerei, armi e munizioni; e cioè la Francia.

Infine, condizionando la pace nel Medio Oriente alla questione del Vietnam, il generale De Gaulle ha dato l'impressione di considerare gli interessi tanto degli arabi quanto degli israeliani come merce di scambio nelle contese dei grandi.

In queste condizioni, si capisce il malessere in cui si sono venuti a trovare oggi gli ambienti gollisti, malessere che è, d'altronde, condiviso anche all'opposizione democratica, che è contraria all'intervento americano nel Vietnam, ma rifiuta la condanna d'Israele. Oggi, infatti, la federazione della sinistra democratica e socialista ha diramato un comunicato in cui afferma: « *Poiché Israele è riuscita a svincolarsi dalla stretta che lo minacciava, la liquidazione della crisi attraverso una condanna unilaterale dello Stato israeliano e il ritorno alla vecchia situazione di fatto non contribuiscono né alla coesistenza né ad una pace duratura* » Soltanto i comunisti aderiscono incondizionatamente alla tesi del generale: « *Queste dichiarazioni* — scrive, infatti l'*Humanité* —, *che partono dal riconoscimento delle realtà, sono di natura, crediamo, ad esercitare un'influenza salutare. Perché, nel momento in cui campagne menzognere s'impegnano a sfruttare sentimenti sviati e perfino pregiudizi razziali, importa di stabilire la verità dei fatti. Il linguaggio tenuto dal generale De Gaulle vi contribuisce incontestabilmente* ».

Nei commenti di tutti gli altri giornali il disagio appare evidente. « *In realtà* — scrive *Le Monde* — *si tratta dell'inquietudine di un uomo davanti ad uno squilibrio progressivo, a profitto degli Stati Uniti, di un mondo bipolare, fra i due pilastri dei quale egli avrebbe voluto fare intendere la voce della Francia* ».

Secondo *Paris-presse*, è « *una tempesta che ha fatto levare nel mondo e in Francia, compresi gli ambienti gollisti, la dichiarazione letta ieri alla fine del Consiglio dei ministri* » Il giornale d'ispirazione governativa afferma poi: « *Couve de Murville, se fosse stato a Parigi, se avrebbe probabilmente smussato qualche angolo* ». *Le Populaire*, organo del partito socialista, scrive: « *L'allineamento della politica francese sulla politica sovietica è un fatto acquisito* ». Infine, per *Le Figaro*, « *il diritto all'esistenza di Israele, che la dichiarazione del generale De Gaulle riconosce, è un diritto che in certe circostanze deve essere difeso. Il ricorso alla forza deve essere condannato, ma in seno dei casi in cui l'abbandono diventa un delitto. Monaco, nel 1938, non impedì l'annessione della Cecoslovacchia sei mesi dopo. Come dare la colpa a Israele di avere tratto la crudele lezione di quel sinistro precedente?* ».

Sandro Volta

Colloquio di Moro e Fanfani con il Presidente americano

Una dichiarazione di Johnson a "La Stampa": « Abbiamo discusso la non-proliferazione atomica, il problema degli invii di armi al Medio Oriente, le prospettive di un mio incontro con Kossighin, la guerra nel Vietnam. E' stata una conversazione molto utile. Abbiamo sempre avuto eccellenti rapporti con i dirigenti italiani » - Moro afferma in una conferenza-stampa: « Sono lieto di avere constatato che le nostre posizioni sono in larga misura convergenti » - Il Presidente del Consiglio a colloquio per oltre tre ore con il "premier" russo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 giugno.

Il Presidente del Consiglio Aldo Moro e il Ministro degli Esteri Amintore Fanfani sono giunti questa mattina a Washington da New York, dove si erano recati per prendere parte all'assemblea straordinaria delle Nazioni Unite. Hanno compiuto il viaggio su un aereo speciale messo a loro disposizione dalla Casa Bianca.

Alle 10 del mattino Moro e Fanfani sono stati ricevuti da Johnson alla Casa Bianca. Erano presenti l'assistente speciale del Presidente per i problemi della sicurezza nazionale, Walt Rostow, il portavoce della Casa Bianca, George Christian, e l'ambasciatore d'Italia a Washington Egidio Ortona. Sui risultati dell'incontro il presidente Johnson ha dichiarato a «La Stampa»: « Sono stato felice d'aver potuto vedere di nuovo il Presidente del Consiglio italiano Moro e il ministro degli Esteri Fanfani. Abbiamo continuato il discorso iniziato a Bonn. Abbiamo parlato della non proliferazione, del problema degli invii di armi in Medio Oriente, delle prospettive di un incontro tra me e il Primo Ministro sovietico Kossighin e del Vietnam. E' stata una conversazione estremamente utile. Abbiamo sempre avuto un eccellente rapporto con i *leaders* italiani ».

In precedenza nella sala rossa della Casa Bianca il Presidente del Consiglio ha tenuto una breve conferenza stampa. Ha cominciato col dire: « Abbiamo colto l'occasione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite per rinnovare con il presidente Johnson una consuetudine di contatti molto gradevoli, utili e ottimi per lo sviluppo dei rapporti tra i nostri paesi. Abbiamo trattato la situazione internazionale con particolare riguardo al problema del Medio Oriente che allarma in questo momento il mondo intero e l'Italia in particolare, data la sua posizione di vicinanza geografica.

« Ho già espresso il punto di vista italiano all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Sono tornato sull'argomento oggi con il presidente Johnson e sono lieto di riscontrare che le nostre posizioni sono in larga misura convergenti. Il nostro scopo è di raggiungere la pace in Medio Oriente. Noi possiamo e vogliamo collaborare a questo scopo nel profondo rispetto di tutte le parti interessate assicurando l'indipendenza, l'integrità e la libertà di tutti gli Stati della regione ».

Sono seguite le domande dei giornalisti americani ai quali Moro ha risposto in italiano. Le sue parole sono state tradotte da un diplomatico del seguito. La prima domanda riguardava la posizione italiana sul possibile incontro al vertice tra Johnson e Kossighin.

« Non abbiamo — *ha detto Moro* — espresso giudizi precisi, lasciando che le parti interessate si esprimessero sull'opportunità dell'incontro *(Moro ha avuto una lunga conversazione con il primo ministro sovietico Kossighin, che si è protratta per oltre tre ore)*. Abbiamo tuttavia informato il presidente di quelle che sono la tendenze dell'opinione pubblica del nostro paese ».

« E quali sono queste tendenze? » — *è stato chiesto al Presidente del Consiglio.*

« Nell'opinione pubblica italiana — *ha risposto Moro* — vi è una favorevole disposizione e un senso di attesa per l'incontro tra i *leaders* delle due più grandi potenze del mondo ».

Per ciò che riguarda il problema del trattato per la non proliferazione nucleare, Moro ha ricordato di averne parlato con Johnson a Bonn, dove il Presidente del Consiglio ebbe uno scambio di idee con il Presidente degli Stati Uniti in occasione del funerale di Adenauer.

« La posizione italiana — *ha detto Moro* — è stata espressa varie volte a Ginevra. Siamo favorevoli a un trattato che arresti lo sviluppo degli armamenti nucleari nel mondo. Abbiamo tuttavia fatto alcune osservazioni sulla struttura del trattato, osservazioni che riguardano: 1) i problemi della sicurezza; 2) lo sviluppo tecnologico dei nostri Paesi; 3) il problema dei controlli ».

Nicola Caracciolo

Il presidente Johnson durante l'incontro alla Casa Bianca con l'on. Moro ed il ministro Fanfani (Tel. A.P.)

Sono oltre duemila i cinesi esperti militari in Albania

Il sottosegretario Cossiga risponde a due interrogazioni

Roma, 22 giugno.

(g. fr.) Circa duemila sono gli esperti militari cinesi presenti in Albania con incarichi e qualifiche non bene precisati. L'installazione di basi missilistiche è limitata invece a missili terra-aria, da tempo in dotazione alle forze armate albanesi. Lo ha rivelato stamane alla Camera il sottosegretario alla Difesa, on. Cossiga, rispondendo a due interrogazioni presentate dal deputato missino Caradonna sull'armamento nucleare missilistico e biologico della Cina comunista e sulla presenza cinese in Albania.

« Non avendo l'Italia un armamento nucleare, né essendo previsto per il futuro — ha detto il sottosegretario — la difesa del nostro Paese va vista nel quadro dell'alleanza atlantica. Il governo assicura comunque di seguire con la massima attenzione gli sviluppi della situazione ».

Gruppo di guardie rosse partito per l'Albania

Hong Kong, 22 giugno.

Per la prima volta una delegazione di guardie rosse si reca all'estero. L'agenzia Nuova Cina ha annunciato che un gruppo di sette guardie rosse è partito da Pechino diretto a Tirana.

Salutato all'aeroporto dal primo ministro Ciu En-lai le guardie rosse, che agitavano il libro dei pensieri di Mao Tse-tung, sono state acclamate da duemila compagni. (Ansa)

Brown attaccato ai Comuni per il discorso all'Onu su Israele

Le sue dichiarazioni giudicate troppo filo-arabe da conservatori, liberali e persino alcuni laburisti - Wilson interviene in difesa del ministro degli Esteri; nuove proteste della Camera - Valanga di telegrammi furibondi inviati a Downing Street da cittadini

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 giugno.

Il ministro degli Esteri George Brown è stato duramente attaccato oggi ai Comuni per il suo discorso pronunciato ieri alle Nazioni Unite. In tale discorso, il rappresentante di Londra diceva agli israeliani che se annetteranno Gerusalemme, o mostreranno l'intenzione di farlo, « *perderanno la simpatia di cui godono ora* »: ed insisteva che Tel Aviv non deve mirare a « *conquiste territoriali* ». Queste parole, più il tono generale dell'intervento, diffondevano l'impressione qui che Brown avesse manifestato « simpatie pro-arabe ». E stamane, ai Comuni, il *premier* Wilson ha faticato non poco a difendere il suo ministro degli Esteri dalle critiche dei conservatori, dei liberali e persino di alcuni laburisti.

Wilson ha sostenuto che la interpretazione attribuita al discorso di Brown non è corretta: che vi è stato un « malinteso ». « *Il ministro non faceva proposte concrete e definitive, indicava solo le possibili linee generali di una futura intesa. Ecco perché ha esortato tutte le parti a non prendere posizioni che potrebbero pregiudicare il futuro. Rivolgendosi a Israele, lì ha avvertito dei pericoli di ogni immediata azione unilaterale, come potrebbe appunto essere un'annessione* ».

Queste spiegazioni non soddisfacevano la Camera, e proteste accoglievano pure le parole di Wilson secondo cui « *Israele non potrà mai giungere a una vera pace se già ora si accetta l'idea che le frontiere permanenti debbono essere quelle create dalla guerra* ».

Il Capo del governo profittava dell'occasione per ricordare che l'Inghilterra mira a una « soluzione negoziata » dell'intera questione mediorientale: e, così facendo, confermava che la diplomazia britannica opera per concertare discussioni tra i « 4 grandi ». Wilson dichiarava infatti: « *Il ministro Brown, ora a New York, preme per ottenere trattative, non necessariamente bilaterali. Colloqui russo-americani sarebbero certo utili ma potrebbero essere privi di realismo. Ecco perché si pensa ad altre possibilità, quali consultazioni quadripartite alla stessa Onu* ».

Il discorso di Brown, qui udito iersera per televisione, ha incollerito anche numerosi cittadini. S'è appreso oggi che una vera e propria valanga di furibondi telegrammi è precipitata durante la notte su Downing Street. Questo repentino e voluminoso invio di messaggi ha ritardato la trasmissione dei telegrammi, normali da alcune località, come Bournemouth. Bisogna ricordare, a questo punto, che nella sua allocuzione, così « malintesa », Brown ha elencato i quattro « principi » su cui dovrebbe poggiare un'intesa:

1) integrità territoriale di tutte le nazioni del Levante;

2) riconoscimento del diritto alla libertà e all'esistenza di tutti gli Stati, quindi di Israele;

3) libera navigazione nel Golfo di Akaba e nel Canale di Suez di tutte le navi, comprese le israeliane;

4) fine della corsa agli armamenti.

Mario Ciriello

Il Generale, «brillante secondo» si è allineato con la Russia

Fallite la sua proposte di mediazione nella crisi del Medio Oriente, De Gaulle si è gettato tutto da una parte, la parte dell'Unione Sovietica, contro gli Stati Uniti. Questi, che formalmente restano sempre il maggiore alleato della Francia, sono stati il bersaglio centrale della critica del generale, estremamente negativa nella sua stessa conclusione. In sostanza, secondo De Gaulle, gli Stati Uniti sono il primo e massimo responsabile, per non dire l'unico, dell'aggravamento dell'intera situazione internazionale: dal Vietnam al Medio Oriente, passando per l'esplosione termonucleare cinese.

La « sentenza » di De Gaulle appare subito troppo schematica ed unilaterale per essere accettabile E' ben raro, nella storia, che si possa attribuire tutta la colpa di un seguito di avvenimenti a una sola delle parti implicate; meno che mai in un momento internazionale così complesso come quello che stiamo attraversando Ora, è vero che la guerra del Vietnam ha introdotto un forte elemento di disordine nel panorama mondiale; e si deve anche riconoscere la parte di responsabilità degli Stati Uniti Da questa constatazione di fatto alla condanna senza appello degli Stati Uniti corre però una grande distanza.

Anche la stretta dipendenza degli avvenimenti del Medio Oriente da quelli del Vietnam, così come è posta da De Gaulle, non appare persuasiva. Che in un mondo unitario ogni fatto abbia le più vaste e remote ripercussioni, che l'esempio del'uso della forza sia contagioso: queste sono genericità ovvie, che non risolvono nessun problema specifico. Appena si intraprende una disamina concreta, invece, balza evidente l'incomparabilità delle situazioni del Vietnam e del Medio Oriente. Nel Vietnam gli Stati Uniti conducono una politica a raggio mondiale comunque la si voglia giudicare; nel Medio Oriente, del tutto diversamente, Israele ha fatto la guerra per i più elementari motivi di sopravvivenza.

Non si vede quindi in che modo il ritiro degli americani dal Vietnam possa costituire la premessa indispensabile per la sistemazione pacifica del Medio Oriente, come ha detto De Gaulle e ripetuto all'Onu il suo ministro degli esteri, Couve de Murville. Nel conflitto che da vent'anni contrappone arabi e israeliani, infatti, sono dominanti i motivi locali, particolarissimi, di una situazione che non si lascia ricondurre nell'ambito esclusivo della rivalità tra le due superpotenze mondiali. Una intesa tra Mosca e Washington sulla sistemazione del Medio Oriente, di sicuro, potrebbe avere effetti grandemente benefici; ma non è affatto detto che i « grandi » riescano ad imporre la propria volontà ai « minori ».

Se poi si vuol vedere l'accordo sul Medio Oriente come elemento di un'intesa globale sovietico-americana, comprendente anche il Vietnam, allora si fa il discorso fondamentale; ma Da Gaulle ne rimane necessariamente escluso, perché americani e americani, se vogliono avviare siffatto discorso, non hanno bisogno di suggeritori o intermediari.

Il generale, insomma, vorrebbe prevenire una « collusione » tra russi e americani per sistemare e spartirsi il mondo Il principio è valido, ma sono confacenti i metodi adottati? La risposta non può essere che negativa, per diversi motivi. Anzitutto, chi vuole veramente l'equilibrio mondiale non deve cominciare con l'alterarlo, come ha fatto il generale spostandosi bruscamente da un campo verso l'altro. Così può diventare il « brillante secondo » di Kossighin, non un fattore di equilibrio tra americani e sovietici.

E' fin troppo facile, poi, assumere l'atteggiamento gollista quando non si hanno effettive responsabilità mondiali: si finisce così con l'essere « più realisti del re », ossia col fare dichiarazioni più estremistiche di quelle dello stesso Kossighin all'Onu Infine, il « realista » De Gaulle quale forza reale rappresenta? Troppo modesta. E' evidente, per potersi schierare allo stesso livello dell'America e della Russia.

Ferdinando Vegas

VEDERE A PAG. 5:

Amarezza a Tel Aviv per l'attacco di De Gaulle.

Al Cairo l'Urss chiederebbe garanzie per concedere nuovi aiuti.

La seduta all'Onu con l'intervento del francese Couve de Murville.

CRONACA CITTADINA

Dal 1° luglio, attenti all'indirizzo

La "rivoluzione„ delle poste

Non è un obbligo, ma un caldo invito per sveltire il servizio - Sulla corrispondenza, davanti al nome della località si scriva il numero postale - E' composto da cinque cifre e varia secondo le regioni, le province e le città - Si trova in un libretto che verrà recapitato a giorni a tutte le famiglie - Torino, difficoltà supplementare, è divisa in 33 zone non indicate nel libro

In questi giorni trovano i torinesi nella buca delle lettere un cartoncino dell'Amministrazione delle Poste. Dice: «*Egregio utente, questo è il numero di "codice di avviamento postale" della sua zona di recapito* (segue il numero) *La preghiamo di comunicarlo ai suoi corrispondenti, perché lo indichino nell'indirizzo della corrispondenza a lei diretta*».

E' l'inizio della «rivoluzione postale» di cui già si è parlato. Ora l'amministrazione cerca la collaborazione degli utenti. L'indicazione del numero postale nell'indirizzo non costituisce un obbligo vero e proprio, c'è però, da parte delle Poste, un invito caloroso perché tutti si attengano a queste disposizioni per il miglioramento del servizio. Dal primo all'otto luglio i postini recapiteranno a tutte le famiglie un libretto di 200 pagine contenente l'elenco generale delle località postali italiane con i relativi numeri (ne verranno distribuiti 18 milioni in tutta Italia, di cui 400 mila nella sola Torino).

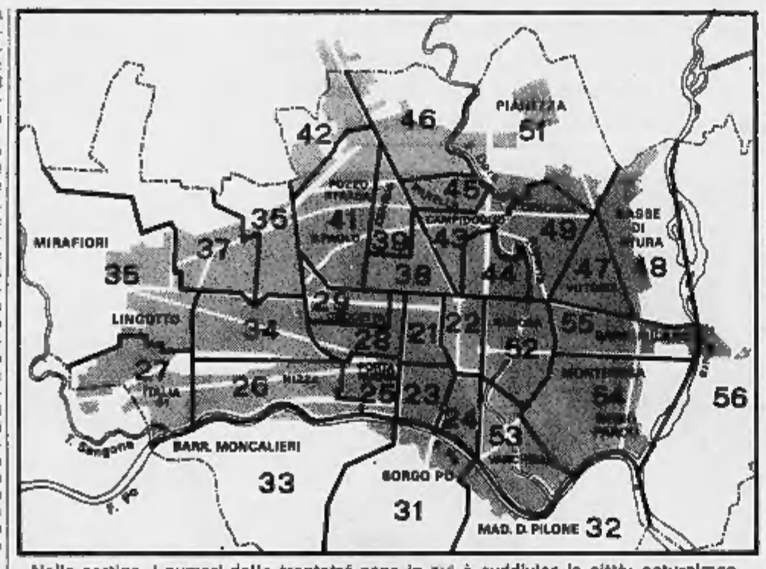
Serve per aggiornare e integrare i nostri indirizzi. Se vogliamo scrivere una cartolina alla zia che abita a Calimera Calabra, sfogliamo il libriccino e troviamo che il numero da far precedere al nome del paese è 88010. Basta un esempio: ogni paese ha un suo numero indicativo che facilita l'inoltro della corrispondenza verso quella direzione. Per ora sono gli amistatori che dividono la posta e che si avvalgono di questa semplificazione, ma fra due o tre anni entreranno in funzione macchine elettroniche che potranno agire soltanto in base ai numeri.

La scelta dei numeri attraverso il libretto va bene fin che non si tratta di una grande città. In Italia ci sono dodici grandi centri — Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia — il cui numero indicativo (esempio: Torino ha il 10, Milano il 20100, Roma lo 00100) serve soltanto per la corrispondenza indirizzata alle caselle postali (e il venti per cento della posta in arrivo) e al fermo in posta.

I numeri degli indirizzi privati — ripetiamo, nelle dodici città indicate — variano a seconda delle strade. Ed è per questo che gli utenti di Torino incominciano a trovare nelle loro buche il libretto con l'indicazione del numero di zona. Ed è sempre per questo motivo che l'amministrazione delle poste invita gli abitanti nelle grandi città a comunicare a parenti e ad amici il nuovo indirizzo integrato. Perché i numeri delle varie zone delle grandi città non sono compresi nel libretto.

Queste zone si chiamano settori. Torino è stata suddivisa in 33. Le strade che si trovano in uno stesso settore hanno il medesimo numero. Esempio: piazza Madama Cristina e via S. Pio V hanno il numero 10125, via Consolata e via Corte d'Appello 10122. Ma ci sono anche parecchie strade che hanno numeri diversi a seconda dei tratti: corso Francia dal numero 1 al numero 151 l'indicativo postale è 10138, dal numero 153 al 299 bis l'indicativo è il 10139.

Altri esempi: via Roma, corso Venezia, i Murazzi del Po, hanno indicativi diversi a seconda se si considerano i numeri pari o quelli dispari. Anche i sobborghi hanno indicazioni particolari. Bertolla Barca 10156, Cavoretto 10133, Colle della Maddalena 10133, Falchera 10156, Gerbido 10187, Superga 10132. Ieri abbiamo già pubblicato gli indicativi dei capoluoghi di provincia del Piemonte dei principali centri piemontesi e dei comuni della cintura torinese.



Nella cartina, i numeri delle trentatré zone in cui è suddivisa la città: naturalmente dovranno essere preceduti dalla cifra 101, la quale indica Torino e la Regione

Un ispettore del Ministero per la crisi ad architettura

Giunto da Roma. Oggi l'incontro con professori e studenti

Un funzionario del ministero all'Istruzione, il comm. Gaetano Floridi, è giunto ieri sera a Torino inviato dall'on. Gui. Ha il compito di informarsi sulla grave crisi alla facoltà di Architettura paralizzata da 78 giorni a causa delle agitazioni di studenti ed assistenti. Il comm. Floridi si incontrerà con le autorità accademiche e oggi alle 18 con i dimostranti. Ci ha detto: «*Resterò a Torino finché la situazione non sarà sbloccata*».

Ieri gli studenti hanno ascoltato i loro delegati di ritorno da Roma. I tre giovani affermano di aver trovato appoggio presso i rappresentanti di tutti i partiti che hanno presentato interrogazioni in Parlamento; si sono anche incontrati con la commissione ristretta per la riforma. Dicono: «*Solo quando il Consiglio di facoltà avrà riconosciuto "valore didattico" all'assemblea, conosceremo una segreteria per rendere pubblici bilanci e apporti alla riforma, istituiti seminari sostitutivi dei corsi, accetteremo di discutere i programmi di esame*».

Di sgomberare la facoltà «*se ne parla senza questo presupposto*». Tuttavia la decisione spetta all'assemblea degli iscritti convocata per oggi. Gli studenti sanno che gli esami sono subordinati allo sgombero.

Quale sarà il responso dell'assemblea? Gli iscritti sono 876, di cui circa 700 regolari: di solito a questi incontri i presenti non superano i 350. E gli altri? Restano a casa a studiare, si preparano in attesa che la crisi si risolva. Parecchi hanno scritto al preside: «*Non ci faccia perdere gli esami*». Altri telefonano a «*La Stampa*»: «*Non vogliamo sciupare un anno*». Le maggiori preoccupazioni sono delle famiglie. Un gruppo di genitori decise a tutelare i diritti dei figli ha incaricato un legale di trasmettere alla magistratura la richiesta «*di liberare la Facoltà per consentire gli esami*».

Dramma in una sventurata famiglia di Venaria

«Spedizione punitiva» di un marito invitato ad abbandonare l'amante

La figlia di 12 anni lo aveva sorpreso in casa con l'amica - Seccato dalle proteste della moglie, la porta in un campo e la picchia a sangue - Poi ripete la prodezza con la figlia - I vicini avvertono i carabinieri che lo arrestano - Viaggiava armato di pistola

Martino Ventrice. La figlia Rosa, con i lividi delle percosse. La moglie: anche lei è stata picchiata a sangue

Un operaio, padre di 5 figli, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Venaria per maltrattamenti, lesioni e porto abusivo d'arma. Due giorni prima aveva selvaggiamente picchiato la moglie e la figlia maggiore, di 12 anni, che avevano scoperto la sua tresca con una vicina. Protagonista del disgustoso episodio è Martino Ventrice, 34 anni, da San Martino Taurianova (Reggio Calabria), operaio alla Cromodora di Venaria e domiciliato in strada Lucento 28 con la moglie Maria, 31 anni, operaia presso una ditta torinese, i figli Rosa, Rocco, Caterina, Giuseppe e Francesco.

Una vecchia casetta a ridosso del bosco: vi abitano quattro famiglie. In due stanze al piano terreno vive il Ventrice con moglie e figli. Un unico grande letto occupa la prima camera, di notte sul pavimento viene steso un vecchio materasso: il giaciglio per i due figli maggiori. Mosche e tafani ronzano nell'alloggio, i bimbi giocano seminudi sull'aia.

Martino e moglie non vanno d'accordo. L'uomo trascorre le serate con gli amici Rincasa tardi, sovente ubriaco, e ogni pretesto è buono per litigare. Tempo fa ha comperato una «600». Moglie e figli non vi sono mai saliti, perché il Ventrice preferisce andare in giro da solo. Due mesi fa Rosa, 12 anni, sempre il padre in timore collauda una vecchia. La madre è al lavoro, i due sono soli sul letto.

La scena si ripete sempre più frequente: l'uomo non si preoccupa neppure di allontanare i figli. Sabato scorso Rosa si confida con la madre. Da due settimane la donna è a casa, malata. Il marito non ha interrotto i convegni con l'amante, che si ripetono in un magazzino attiguo alla casa. Martedì sera la Ventrice affronta il marito, lo scongiura di lasciare l'amante. Ne segue una vile violenza: l'uomo afferra la moglie per i vestiti, la trascina sull'aia e parte a tutta velocità.

La fiera è un prato: è festa, non c'è nessuno. Costringe la donna a scendere. La picchia selvaggiamente con un tubo di gomma, sino a quando si accascia svenuta. La riporta a casa, obbliga Rosa a salire sull'auto e ritorna nel prato. La picchia a sangue: «Così imparerai a fare la spia». L'indomani la moglie non riesce neppure ad alzarsi: il corpo è ricoperto di lividi. Rosa si trascina a fatica nel cortile: i vicini la vedono e informano i carabinieri.

Ieri mattina il maresciallo Gesù va ad interrogare la donna, ancora malconcia. Chiama un medico, il dott. Neri, che visita madre e figlia e le giudica guaribili in otto giorni. L'uomo viene invitato in caserma: sulla «600» viene trovata una pistola cal. 6,35 con pallottole in canna. L'operaio nega, anche la moglie cerca di difenderlo, ma non può negare l'evidenza. E' arrestato.

Madre e figlia tornano a casa. Camminano a fatica. La donna si mette a letto e si dispera perché il marito è in prigione e la famiglia «disonorata».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Premiati con medaglia d'oro 132 ex dipendenti comunali

A Palazzo Madama ieri mattina il sindaco ha consegnato 132 medaglie d'oro, di cui 35 alla memoria, a dipendenti comunali andati in pensione con oltre 25 anni di attività. Tra i premiati con anzianità di servizio fino a 48 anni, uomini noti come quello del dott. Viale benemerito organizzatore e direttore dei Musei civici. Nell'elenco vi sono tre maestre di scuola materna: Margherita Olivero, Gemma Chiarle, Adriana Venosta. Medaglia d'oro anche a tre medici condotti: i dottori Giovanni Battista Bodrato, Vittorio Rabaioli e Giovanni Rosmino.

La sentenza del Tribunale su una penosa vicenda

Cinque anni e mezzo di carcere al muratore che violentò una diciottenne minorata

Condannato a 18 mesi per correità anche il datore di lavoro dell'imputato - La ragazza era convalescente per una grave operazione - Ha detto la parte civile: «E' rimasta bambina»

Altro processo: un anno al giovane che insultò un carabiniere

Leonardo Longo, 26 anni, e Antonio Barbatano, 31 anni, sono stati condannati dal Tribunale per le violenze compiute sulla diciottenne Ivana A., minorata psichica. Il processo, celebratosi ieri alla quarta sezione del Tribunale, si era iniziato la settimana scorsa.

Come abbiamo pubblicato, l'ignobile episodio è avvenuto il 7 dicembre scorso: Ivana, fuggita di casa in una crisi di esaurimento nervoso, incontra il Longo, che la conduce al cinema e poi dal Barbatano, che possiede un'auto. La ragazza dice che vorrebbe raggiungere i parenti a Rimini; i due la convincono a seguirli e la portano in campagna, vicino a Druent. Mentre il Barbatano (secondo l'accusa) la fa da palo, il Longo sottopone la giovane ad atti innominabili, vincendo la sua resistenza e ignorando le sue lacrime. Una successiva visita medica accerta più tardi che la ragazza non ha subito traumi irreparabili.

Il Barbatano, muratore specializzato cottimista, e il Longo, suo dipendente, sono arrestati dopo quindici giorni. Ammettono la gita, ma il Barbatano sostiene: «Li ho soltanto accompagnati: non sapevo cosa volessero fare. Io li ho lasciati soli sull'auto». Longo si difende: «Ivana era consenziente; se no non l'avrei fatta».

Di diverso avviso è stato ieri l'avv. Badellino, rappresentante dei genitori della ragazza costituitasi parte civile. Egli ha descritto la personalità di Ivana, una ragazza rimasta bambina, senza un pensiero cattivo, «costituzionalmente incapace di ipocrisia». Ha chiesto il risarcimento dei danni morali e materiali: la sventurata ha subito un forte choc in seguito alla ributtante avventura.

Il p.m. Neppi Modona ha chiesto per il Barbatano una condanna per correità; per entrambi gli imputati l'aggravante della «crudeltà»: Ivana era convalescente da una delicata operazione chirurgica e la ferita all'addome non era ancora rimarginata. Malgrado ciò il Longo ha infierito su di lei.

Il Procuratore ha sostenuto che la menomazione psichica della fanciulla, risultata poi anche da una perizia, era evidente: «Gli imputati dovevano capire che non era in grado d'intendere e di volere». Ha proposto 6 anni e quattro mesi per il Longo, 3 anni per il complice.

I difensori, avv. Salza e Rodio, hanno affermato che nessuno poteva accorgersi che Ivana non era normale: essendo maggiore di 18 anni, gli imputati avevano il diritto di pensare che fosse d'accordo». Il Tribunale (pres. Tavassi, cons. Ferlito) ha condannato Longo a 5 anni e mezzo; il Barbatano a un anno e mezzo di reclusione.

* *

Sono comparsi ieri per «direttissima», davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Donadelli, p. m. Moschella, cane Bardi) i tre giovani che l'altra notte aggredirono un carabiniere in borghese. Sono Vincenzo Rendine, 27 anni, via Belto 2; Guglielmo Genesio, 24 anni, via Buniva 11; Pier Vittorio Canova, 26 anni, via S. Anselmo 26.

Alle 0,30 di martedì su una «Giulietta» guidata dal Rendine, i tre percorrevano via Lagrange. All'incrocio con corso Vittorio il Rendine proseguiva ignorando il semaforo rosso, fermava l'auto quasi addosso a un passante. Quest'ultimo reagiva: e Quando c'è il rosso non si passa» e i tre lo deridevano.

Il pedone era il carabiniere ausiliario Gian Piero Magliano, di Alba, in servizio al battaglione mobile di Torino. Non era in divisa, e dichiarava la sua qualifica: per tutta risposta quelli gli ridevano in faccia. Allora il carabiniere girava attorno all'auto e rilevava il numero di targa decise a contestare la contravvenzione all'automobilista indisciplinato.

I tre scendevano dalla «Giulietta». Benché uno dei suoi amici avesse visto nelle mani del Magliano il tesserino con la scritta «Arma dei Carabinieri» il Rendine afferrava il militare per il bavero e gli diceva: «Sei un bastardo. Cosa vuoi fare con il numero della targa?» e «Mi tolga le mani di dosso», replicava il Magliano. L'altro rispondeva con un pugno allo stomaco, causando al carabiniere una lesione giudicata guaribile in 6 giorni. Il Magliano telefonava al nucleo radiomobile e poco dopo i tre venivano arrestati.

Ieri, in udienza, si sono giustificati: «C'era il verde, il pedone era in colpa». Non sapevano che fosse un carabiniere». Il Rendine ha aggiunto: «Non l'ho insultato».

Il p. m. solo per l'oltraggio, ha chiesto 1 anno e 8 mesi per i tre imputati. Il Tribunale li ha assolti con formula piena dalla resistenza, ha dichiarato di non doversi procedere per le lesioni in mancanza di querela ed ha assolto, con formula dubitativa, il Genesio e il Canova dall'oltraggio. Per quest'ultimo reato ha invece condannato il Rendine a 1 anno; il giovane che ha precedenti penali, non usufruirà della condizionale. Difesi avv. Longhetto, Gentili Insabato, Guidetti Serra, Tondy.

Leonardo Longo e Antonio Barbatano in Tribunale

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28,0
MINIMA + 17,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,2; pressione 743,6; umidità 45 %; cielo sereno. Previsioni: temperatura senza variazioni. Temperatura a Caselle: massima + 27,8; minima + 12,8; media + 21,3

Specchio dei tempi

La data del servizio militare è uguale per tutti (nell'attesa ancora pazienza) - Un metodo sicuro per superare gli esami: studiare! - Le duemila lire d'una pensionata - Vi è molta brava gente

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti prego almeno ad evitare una strage in famiglia. Fino a un anno fa eravamo felici: io, mio marito, un maschio e una femmina, tutti lavoravamo, la pace regnava in famiglia.

E improvvisamente quel bel giorno cambio, divenne prepotente, lavora quando gli fa comodo, e i soldi che guadagna li tiene per sé, rincasa l'ora che vuole, e pretende di essere servito a puntino. Dispenza ai nostri figli rimproveri, si scatena insultandoci, e spaccando tutto ciò che gli capita. Sfida suo padre, e lo mette in condizione di metterci le mani addosso. Mio marito si controlla: ma non è certo il tipo di lasciarsi sopraffare dal proprio figlio. Sento che un giorno o l'altro succederà l'irreparabile.

«Il mese prossimo dovrà passare la visita di leva, e lui non vuole andarci, dice che vuole stare a casa per renderci la vita impossibile. Ora sappiamo che se abile, o lo sarà, senz'altro lo vorranno a prendere, di lì non si scappa, ma ci vorranno ancora parecchi mesi prima della partenza. Ora chiedo a te caro "*Specchio dei tempi*", sono altro conoscerai qualche superiore altolocato dell'esercito o della marina, il quale possa prendere in esame il nostro caso in modo da anticipare la partenza. Farebbe bene al nostro ragazzo, per noi sarebbe la liberazione da un incubo.

«Non so più a che Santo votarmi, l'unica mia salvezza sei tu, aiutami ti prego a togliermi da questa situazione che supera ogni limite della pazienza umana, salverai una famiglia dalla rovina e dal disonore. L'ho allevato con serietà, gli ho inculcato il senso dell'onestà, del rispetto e del lavoro, ma nulla è valso, in che cosa ho sbagliato? Cerca di capire come può soffrire un cuore di mamma che si specchiava nel suo figliolo.

«T'imploro, fai salvato tante famiglie, dacci uno spiraglio di pace e serenità pure a noi, tendici una mano. Attendo con le certezza che tu ci salverai. Distintamente ringrazio e saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«L'articolo di Felice Froio sul concorso per insegnanti di ruolo, al quale i candidati si sarebbero presentati impreparati, rivela, specie nella chiusa conclusiva, la predominante caratteristica degl'Italiani di accusare, da propri insuccessi, le leggi e le *strutturazioni* (studenti e professori risultano impreparati e molli? Che diamine! La colpa è *soltanto* delle scuole e delle università!

«Un breve esame di coscienza farebbe scoprire che oggi si vogliono raggiungere certi traguardi senza troppo disturbo, senza cioè rinunciare all'automobile, alle gite, alla televisione o alla partita a carte dopo cena. Il segreto poi per guarire d'ogni trepidazione è insuccesso si riviene in questo triplice motto: studiare, studiare e ancora studiare, ma veramente su buoni libri (ce ne sono!) e non su manuali sedativi di comodo. Quando uno studioso è a sente di *strutturazione* sono, per lui, secondari ammennicoli».

Dr Giovanni Fassio
(ordinario di storia e filosofia nel Liceo Classico statale «S. Pellico» di Cuneo)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata invalida. Ma voglio anch'io dare una goccia d'acqua in mezzo al mare per i tuoi poveri. Percepisco 17.430 lire al mese e so cosa vuol dire aver fame. Mia mamma è rimasta vedova con sei bambini, e solo le sue braccia per darci da mangiare.

«Io, all'età di otto anni non ancora compiuti, visto la miseria che c'era in casa mia, mi sono cercata un lavoro: guardavo un bambino; mia mamma non voleva perché ero troppo piccola, ma io ho voluto per non vederla piangere quando andava a letto senza cena per dividere il suo piatto di minestra per i miei fratelli più piccoli.

«Non voglio annoiarti più a lungo. Ti invio 2000 lire per i tuoi poveri in onore di Papa Giovanni XXIII. Scrivi N. N. Tanti auguri pel bene che fai. Sono anch'io una povera infelice, ma ti voglio tanto bene. Distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un grazie dal profondo del cuore per la gioia che hai dato alla mia nonna per aver pubblicato la mia lettera e per le rose e la magnifica scatola di cioccolatini che un tuo incaricato le ha portato a tua nome. Un grazie altrettanto riconoscente a tutte quelle gentili persone. Dal cuore sensibile e buono, che hanno spedito tante e tante lettere e cartoline d'auguri.

«Non avrei mai pensato che così tanta gente le scrivesse, grazie al tuo intervento, e non puoi immaginare la sua commozione e la felicità che ha provato per lei. Grazie, grazie ancora. A te e a tutti un bacio da nonna Iota».

Epi Sperone

Ragazza muore mentre aspetta i documenti per essere operata

Ventisei anni, soffriva dalla nascita di vizio cardiaco - Fulminata da un embolo - Da quasi un anno attendeva il foglio della mutua per entrare in ospedale

Una ragazza di 26 anni è morta per embolia. Soffriva di scompenso cardiaco e doveva essere operata, ma da quasi un anno — ci dicono i parenti — aspettava i documenti della mutua per entrare in ospedale. Si chiamava Benedetta Bonomo ed era immigrata da Marsala tre mesi fa, abitava in via Ragusa 14 con i genitori e due fratelli. Un altro fratello — Gaspare, operaio della Fiat — abita con la moglie in via Boston 130.

La Bonomo soffriva di cuore dalla nascita ed era cresciuta invalida: le erano proibiti gli strapazzi e gli sforzi, non poteva lavorare e doveva evitare qualsiasi emozione. Iscritta sul libretto sanitario del padre, che è pensionato, il 21 luglio dello scorso anno, a Trapani, aveva presentato domanda alla mutua per essere operata. Non si sa per quale ragione i documenti non sono arrivati.

Poi i Bonomo sono venuti a Torino. La ragazza era peggiorata, un intervento chirurgico era urgente, ma la famiglia non aveva denaro ed aspettava i documenti della mutua. Il 9 maggio la giovane è stata visitata da un cardiologo, e ancora una volta si è sentita dire che era indispensabile l'intervento del chirurgo. Il medico ha scritto la diagnosi sulla cartella clinica della ragazza e ha aggiunto, sottolineandola, la parola «ricoverare». Ma per il ricovero la Bonomo continuava ad aspettare i documenti. La sua famiglia è semplice e inesperta: si ignora se ha sollecitato la pratica.

Negli ultimi giorni la ragazza appariva felice come non era mai stata. «Sento — diceva — che le carte della mutua arriveranno presto. Mi opereranno e sarò come le altre, andrò a lavorare, avrò delle amiche, potrò ballare e andare fuori la domenica». Sembrava non avere dubbi che tutto sarebbe andato in questo modo, ed era fin troppo emozionata.

Ieri ha pranzato dal fratello Gaspare. E' stata allegra, ha fatto progetti. Poco dopo le due si è alzata da tavola ed è andata verso la camera da letto per riposare. E' caduta sulla soglia: senza un gemito, portandosi le mani al cuore. Il fratello e la cognata hanno pensato a uno svenimento e hanno cercato invano di farla rinvenire, poi hanno chiamato la Croce Verde che l'ha portata al MaurizIano. I medici hanno stabilito che la giovane era stata fulminata da un embolo. La salma sarà sottoposta ad esame necroscopico.

La Cgil perde la maggioranza nelle elezioni alla Nebiolo

Alla Nebiolo si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (tra parentesi le cifre dell'anno scorso): *operai*: Uil voti 371 (141) seggi 2 (1), Cgil voti 460 (465) seggi 4 (4), Cisl voti 219 (170), seggi 2 (1); *impiegati*: è stata presentata solo la lista della Cisl che ha ottenuto 165 voti e 1 seggio. Pertanto la nuova commissione interna risulta così formata: Uil 2 seggi, Cgil 4 seggi, Cisl 3 seggi. La Cgil ha perduto la maggioranza.

Tre capelloni in preda a ipnotici si dibattevano nei Giardini reali

La polizia interviene con le ambulanze e li porta legati al Centro di rianimazione - Avevano acquistato un sedativo in una farmacia: guaribili in pochi giorni - Tra di loro un ragazzo di 13 anni - Altri 8 fermati nella zona

Tre capelloni sono stati portati all'ospedale perché in preda a grande agitazione dovuta a un sonnifero che, preso con alcool, prima di conciliare il sonno eccita violentemente. Ieri sera, come al solito, nei Giardini Reali, alla destra per chi scende in piazza Castello, c'era un gruppo di undici capelloni. Avevano mangiato e bevuto abbondantemente vino. Uno di loro teneva in tasca una scatolina di un ipnotico e ha lanciato l'idea di ingerirne alcune pastiglie perché gli avevano detto che associato a bevande alcoliche diventava uno stupefacente.

Le dieci pastiglie sono state ingerite da Luciano Dutto, 13 anni, via San Tommaso 7, che ne ha prese una sola; Pietro Salzone, 17 anni, Orbassano, via Roma 115, che ne ha ingoiottito quattro, e Fiorenzo Colangelo, 18 anni, Lungadora Firenze 107, che ha preso le altre cinque.

Erano le 21 e i giovani stavano in gruppo a ridere e a scherzare. Alle 21,15 il Dutto è piombato a terra svenuto. Dopo pochi minuti la stessa cosa è accaduta agli altri due. I tre ragazzi hanno perduto i sensi ma non sono rimasti immobili, emettevano e si contorcevano sull'erba. I compagni incominciato a preoccuparsi; anche diversi passanti si sono avvicinati al gruppetto per vedere che cosa succedeva. Qualcuno è andato a telefonare alla polizia e alla Croce Verde.

Fiorenzo Colangelo legato sulla barella alle Molinette

Nel frattempo i tre giovani avevano preso ad agitarsi e a gridare ancora di più. Quando li hanno caricati sulle ambulanze, è stato necessario legarli con cinghie per evitare che cadessero sul pavimento. I medici li hanno sottoposti a lavanda gastrica e a cure disintossicanti.

La polizia intanto ha caricato gli altri otto capelloni su un furgone e li ha portati in Questura per interrogarli. Più tardi li ha rilasciati. Luciano Dutto, il tredicenne, vive con la madre, Anna Chiappello, che è vedova da due anni ed ha altri sei figli, quattro femmine e due maschi. Lavora soltanto l'altro maschio, Giuseppe, pare tra i capelloni, che fa l'elettricista. Lei ha una pensione di 30 mila lire al mese. «Luciano — ha detto — viene ormai raramente a dormire a casa e io non mi preoccupo più, ha tante altre cose a cui pensare. Passa le sue notti in una soffitta insieme con altri suoi pari».

Orario dei negozi — Domani, festa di San Giovanni patrono della città, saranno aperti fino alle 13 panettieri, lattai, tutti i negozi di generi alimentari, i parrucchieri e i fiorai. Gli altri sono chiusi per l'intera giornata.

Un grave ostacolo alla pace in Palestina

I profughi arabi tragedia e problema

Su un milione di profughi palestinesi, che trascinavano dal 1948 un'esistenza provvisoria e infelice, la guerra ha aggiunto tragedia a tragedia. Le operazioni militari hanno colpito con particolare violenza proprio le due zone in cui erano raccolti in maggior numero: la striscia di Gaza, in mano agli egiziani, dove Nasser teneva più come prigionieri che come ospiti 300 mila rifugiati, e la parte occidentale della Giordania, che da sola ne accoglieva quasi 700 mila. Di questi, forse centocinquantamila, per odio dei «sionisti» o per paura, sono fuggiti oltre il Giordano, verso Amman e il deserto, abbandonando tutto per la seconda volta in vent'anni; solo rapidi aiuti internazionali possono salvarli da una disperata miseria. Nei territori occupati dagli israeliani, sono rimasti circa 700 mila esuli: ciò che pone anche ai vincitori gravi problemi.

La pace in Terrasanta incontra molti ostacoli, che sorgono dalle condizioni obbiettive o sono creati dalle passioni irrazionali degli uomini; nessuno è complesso e doloroso come quello dei profughi. Occorre dare una sistemazione tollerabile e definitiva ad un milione 300 mila persone senza patria, spesso senza mezzi e senza mestiere (Siria e Libano ospitano altri 150 mila rifugiati ciascuno), in una terra di risorse limitate. Sarebbe un'impresa comunque difficile; la complicano le resistenze psicologiche ed i rancori alimentati per vent'anni dalla propaganda ossessiva della rivincita contro Israele, e dalla scoperta volontà degli Stati arabi di non consentire nessuna soluzione di compromesso. Finora essi si sono serviti dei profughi come di una massa di manovra contro gli israeliani e di un mezzo di ricatto contro le grandi potenze: in questo gioco Nasser ha dimostrato la più cinica spregiudicatezza.

I rifugiati erano circa 700 mila nel 1948, quando alla spartizione della Palestina abbandonarono le terre occupate dagli israeliani; ora sono quasi il doppio, per l'altissima natalità esasperata dall'ozio e dall'isolamento dei campi. Molti di quella folla scapparono spontaneamente, nelle vicende sempre crudeli della guerra; ma molti obbedirono alle parole d'ordine dei capi nazionalisti (primo il Gran Mufti di Gerusalemme, l'alleato di Hitler), che li invitavano alla fuga per isolare gli ebrei e renderne più facile la disfatta. Dovevano rientrare in patria dopo la vittoria, trovando il paese liberato dagli «usurpatori» ed un ricco bottino. Invece attendono ancora, ammassati ai confini della Palestina, inaspriti dalla delusione, un impossibile ritorno.

Il destino dei profughi è sempre amaro, ma l'esperienza di questo dopoguerra insegna che si può risolverlo. La Germania Occidentale ha assorbito almeno 12 milioni di rifugiati, un quarto dei suoi abitanti; la Francia ha integrato un milione di *pieds noirs* algerini; India e Pakistan si sono scambiati milioni di uomini. Solo i profughi palestinesi, per una precisa volontà politica, non sono stati assorbiti nel mondo arabo, pur così vasto e povero di lavoratori qualificati. Non c'erano problemi gravi di assimilazione religiosa o linguistica; bastava che l'America, l'Onu, Tel Aviv pagassero le spese. Ma tutte le proposte furono respinte: i profughi dovevano restare attorno ad Israele, in attesa della rivincita.

Questa situazione esplosiva è continuata fino a ieri. Rendeva impossibile qualsiasi speranza di pace: è come se milioni di tedeschi dei Sudeti, della Slesia, della Prussia orientale fossero raccolti in campi di concentramento dietro l'Elba. E, soprattutto, impediva ai profughi di costruirsi un avvenire. Una parte degli esuli palestinesi venne assorbita dalla Giordania, che aveva offerto loro la piena cittadinanza. Altri hanno trovato un lavoro ed una sistemazione più o meno stabile in Siria e nel Libano; altri ancora, i più istruiti o intraprendenti, sono partiti come maestri, impiegati, tecnici per il Kuwait, l'Arabia Saudita, i principati del Golfo Persico (dove sono i migliori propagandisti del nasserismo). Ma, alla vigilia dell'ultimo conflitto, 900 mila vivevano ancora, in tutto o in parte, delle magre razioni offerte dall'Onu, e mezzo milione erano raccolti in una cinquantina di «campi».

Sono città di tende, di baracche, di casette rudimentali. Alcune, anche alla periferia di Beirut «miliardaria», hanno l'aspetto di miserabili accampamenti zingareschi; altre sono squallide, repulsive *bidonvilles*; parecchie sono grossi, candidi, animati villaggi. Ma in tutte c'è un senso inquietante di provvisorio, di umanità senza radici: persino a Gerico, dove i profughi hanno dato le prove migliori e raggiunto, per il mondo orientale, un discreto benessere. La piccola oasi biblica, che con i superbi grappoli d'uva rivelò di essere la Terra promessa, si è allargata in una gran valle verde: a centinaia di metri sotto il livello marino, accanto al paesaggio lunare del Mar Morto, una distesa di orti e di frutteti produce verdure e agrumi di qualità eccezionale.

E' un segno del contributo che i più attivi dei profughi potrebbero dare, una volta integrati, al progresso del mondo arabo. Soprattutto i rifugiati della «seconda generazione», nati in esilio (ormai sono più della metà), istruiti nelle scuole dell'Onu, sarebbero un'importante riserva di energie fresche e istruite fra le masse sottosviluppate nel Medio Oriente.

L'ultima guerra ha rotto il precario equilibrio durato fino al 5 giugno: una soluzione è ancor più urgente. Non la si può trovare richiamandosi alla storia antica, alla Bibbia o al Saladino, né facendo il processo al passato «coloniale». Israele ha annunciato proprio ieri un piano per la sistemazione di «decine di migliaia» di profughi; non gli si può chiedere di ricevere tutti i suoi confini, se non la piccola parte e dopo severa selezione, quella massa povera, estranea, ostile. Per un piccolo paese che per metà è deserto, che ha una minoranza di trecentomila arabi ed ha accolto oltre un milione di immigrati ebrei, sarebbe un suicidio. Occorrono piani assai più vasti, l'appoggio di organismi internazionali, la collaborazione degli Stati arabi.

Carlo Casalegno

Un piano di assistenza annunciato da Tel Aviv

Tel Aviv, 22 giugno.

Per la sistemazione di decine di migliaia di profughi che si trovano attualmente nella zona di Gaza e sulla riva occidentale del Giordano, il governo d'Israele ha annunciato un progetto d'assistenza con somme prelevate dal proprio bilancio. In un secondo tempo Israele cercherà di ottenere fondi dall'ebraismo mondiale: dalle organizzazioni internazionali e dagli stessi Stati arabi. *(Ansa)*

IL TRANQUILLO REGNO È SCOSSO DA UN'ONDATA DI FANATISMO

La popolarità di Nasser minaccia il futuro della monarchia in Libia

Sotto la spinta popolare eccitata dal Cairo, re Idris ha chiesto agli Stati Uniti di sgomberare la grande base di Wheelus - Ma questa misura non basta ai nasseriani: essi rimproverano al governo di avere fatto troppo poco per sostenere i «fratelli arabi» in guerra, ammirano l'Egitto e l'Algeria - Con 400 miliardi di lire all'anno guadagnati con il petrolio, il paese potrebbe guardare serenamente all'avvenire - Invece declina la popolarità del vecchio sovrano e la tensione, pur controllata dalla forte polizia, continua a crescere

(Dal nostro inviato speciale)

Tripoli, giugno.

L'enorme orecchio del radar gira all'orizzonte come volesse captare i reprossi malumori di Tripoli. Due soldati americani in divisa di fatica sono ai cancelli e non si vede nessun altro. Dietro l'alto muro grigio che si allunga per chilometri c'è Wheelus, la più grande base americana del Mediterraneo, costruita sul vecchio circuito automobilistico della Mellaha. I tempi della lotteria di Tripoli sono passati da un pezzo: i rettifili di Varzi e Nuvolari sono ora piste di decollo per i Phantom e i Sabre.

Wheelus è una piccola città segreta con una stazione televisiva che trasmette anche per Tripoli (e tutti i ragazzi, europei e arabi, seguono appassionatamente i film di Batman), i negozi, il cinema, persino un minuscolo zoo. L'affitto della base scade nel 1971, ma dopo i sanguinosi incidenti dei giorni scorsi il primo ministro libico Mazek ha chiesto che i tremila militari americani (e quelli inglesi di Tobruk e di Bengasi) se ne vadano al più presto. Da Washington è arrivata una risposta vaga ma accomodante. Forse Wheelus non diventerà la Guantanamo del Nord Africa, una cittadella assediata in un paese ostile.

Nessun estraneo entra a Wheelus in questi giorni. E' già un po' complicato arrivare fin qui, con i posti di blocco della polizia che ad ogni buon conto registra scrupolosamente i numeri di targa delle automobili. Cinque chilometri perfettamente sgombri fra Tripoli e la base aerea, impediscono la possibilità invocata da radio Cairo dell'assalto popolare e dei sabotaggi. Mogli e bambini dei soldati se ne sono andati in Europa ed è l'unica misura di emergenza. Sono scomparsi dai cancelli di Wheelus anche gli sbarramenti di sacchi di sabbia alzati in fretta nei giorni dei disordini.

«Con gli americani e gli inglesi — dicono i libici — l'amicizia è finita per sempre» *Il rancore lasciato dalla guerra dei Sinai è fortissimo. Alcuni ufficiali si sono dimessi dopo le accuse di radio Cairo, secondo le quali gli aerei di Wheelus hanno aiutato Israele. Dicono che li hanno visti partire ed è inutile chiedere quando e come. Ogni voce contro gli americani è immediatamente creduta da tutti, in una esplosione di odio profondo e irrazionale. Ma le simpatie si sono rivolte ai sovietici, verso i quali c'è un sentimento di rabbiosa delusione.* «La pugnalata alla schiena» è citata di continuo. «I cinesi — dicono — l'ex primo ministro Fikeni, eliminato dalla scena tre anni fa, ma sono vaghe supposizioni. Il solo leader capace di ribaltare la Libia resta Nasser. «Ce l'abbiamo nel sangue» ci ha detto uno studente di Bengasi.

Il governo vorrebbe puntare su una stretta alleanza con Bourghiba, nel tentativo di una politica più moderata. E' preoccupato per la crisi economica perchè la Libia importa tutto, per 350 miliardi di lire all'anno, e se le vendite di petrolio non riprendono completamente, il paese rischia il collasso. Il costo della vita, già molto alto, tende adesso a salire ancora. Sono problemi conosciuti ripudiati dai fanatici di Nasser, che vogliono invece un'idea e una bandiera. Finora hanno avuto una sola soddisfazione, la richiesta ai soldati anglo-americani di abbandonare le basi militari. Ma è ancora poco. E' difficile che se ne accontentino.

Giorgio Fattori

Turiste in cerca di refrigerio

Il caldo si è fatto finalmente sentire anche a Roma. Ecco come due turiste di New York hanno cercato refrigerio ieri nel «fontanone» del Gianicolo (Tel. A.P.)

Con i benefici, qualche rischio

Attenti gli asmatici nell'usare l'Aerosol!

Il monito da parte di un comitato ufficiale britannico

Londra, 22 giugno.

(m. ci.) I sofferenti di asma sono stati esortati oggi a usare cautela nell'uso dell'Aerosol. L'avvertimento è giunto da un autorevole comitato ufficiale di esperti, incaricato periodicamente dal ministero della Sanità di studiare i rischi di alcune terapie. In questo caso, il pericolo non è grave e i benefici offerti dall'Aerosol sono innegabili: ma non bisogna eccedere nelle dosi. Le conseguenze possono essere altrimenti drammatiche. E dieci sono state — non si precisa in che periodo — le morti quasi improvvise.

Il dottor A. Cahal, del comitato, ha spiegato oggi: «Il paziente può serenamente ricorrere all'Aerosol purchè segua le istruzioni del suo medico. Se la dose normale non dà il sollievo sperato, l'asmatico non deve aumentarla di propria iniziativa ma consultarsi con il dottore. Un abuso della terapia può nuocere al cuore e cagionare la morte».

Dopo l'odierno monito, tutte le dieci ditte che producono Aerosol in Inghilterra modificheranno l'etichetta, sottolineando che la dose prescritta «non dev'essere assolutamente superata».

Più di un milione di Aerosol vengono usati annualmente in Gran Bretagna, dove apparvero nel '58. Il grande aumento nel loro impiego si è avuto dopo il '62: ed è appunto a causa della crescente popolarità di tale terapia che il comitato ha deciso negli ultimi mesi di studiarne a fondo gli eventuali rischi.

Previste per luglio in Europa le piogge radioattive della bomba H della Cina

Bonn, 22 giugno.

Secondo quanto annuncia il ministero federale della Ricerca scientifica, piogge radioattive — non nocive per la salute — provenienti dalla recente esplosione della bomba «H» cinese, si registreranno ai primi di luglio sull'Europa centrale.

Il comunicato pubblicato stamani precisa che quattro altre stazioni meteorologiche effettueranno analisi particolareggiate di queste piogge radioattive. *(Ansa)*

dall'Oglio

Elizabeth Longford
VITTORIA R.I.
24 tavole fuori testo • L. 5000
L'affascinante biografia della sovrana e della donna che improntò di sé un'èra e simboleggiò la grandezza di un impero.

Luciano Chiappini
GLI ESTENSI
24 tavole fuori testo • L. 4700
La vita splendente di una città e di una Corte rinascimentali, l'ascesa e la decadenza di una grande famiglia italiana nella magistrale descrizione dell'autore, membro della Deputazione Ferrarese di Storia Patria.

storia

Irving Stone
QUELLI CHE AMANO
L. 3500
L'ultimo, avvincente romanzo del celebre autore di BRAMA DI VIVERE, IL TORMENTO E L'ESTASI

narrativa

I CORVI
La prima universale enciclopedia moderna con centinaia di titoli di successo

POESIA RUSSA CONTEMPORANEA
A cura di GIOVANNI BUTTAFAVA
L. 350
Da Evtušenko a Brodskij le voci di maggior rilievo della nuova poesia sovietica.

Harold Nicolson
STORIA DELLA DIPLOMAZIA
A cura di RANIERO AVOGADRO • L. 500
un'opera classica di un famoso diplomatico.

COINVOLTI MEDICI E IMPIEGATI DELLA MOTORIZZAZIONE

Oltre 400 persone denunciate a Napoli per le patenti «false»: chiuse 30 scuole guida

Bastava pagare dalle 50 alle 300 mila lire per ottenere, senza esami o molto spesso senza avere i requisiti fisici, l'abilitazione alla guida

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 giugno.

Un grave scandalo, nel quale sono coinvolti funzionari dell'ispettorato della motorizzazione di Napoli, medici condotti, ufficiali sanitari, e una trentina di scuole private per l'abilitazione alla guida automobilistica, è stato scoperto nella nostra città dalla polizia stradale.

L'inchiesta, svoltasi nel massimo riserbo per oltre tre mesi, si è conclusa con la denuncia di 397 persone che erano riuscite ad ottenere la patente senza sostenere gli opportuni esami teorici e pratici oppure presentando false attestazioni di visite sanitarie.

Durante gli interrogatori degli inquirenti, molti hanno candidamente confessato di essere riusciti a superare lo scoglio degli esami di guida, sborsando somme di danaro dalle 50 alle 300 mila lire.

Sono stati inoltre denunciati venticinque sanitari accusati di falsità ideologica, e cinque impiegati della motorizzazione per corruzione ed atti contrari ai doveri di ufficio. Altre dieci persone, che procuravano i falsi attestati medici dovranno invece rispondere di associazione a delinquere. Le trenta scuole guida incriminate sono state chiuse.

Le prime indagini iniziarono nel febbraio scorso. Al capo della polizia, prefetto Vicari, alcuni ministeri avevano segnalato che su diverse strade della penisola erano stati fermati automobilisti i quali pur essendo in possesso di regolari documenti per la guida di autoveicoli non conoscevano le più elementari norme della circolazione, non possedevano l'idoneità fisica.

In un drammatico scontro avvenuto nel marzo scorso sulla strada statale delle Puglie, nei pressi di Foggia, il stabilì che il responsabile dell'incidente con quattro vittime era stato rilasciato il documento di abilitazione alla guida, benché avesse un occhio finto e l'altro affetto da gravi menomazioni visive.

Dall'esame relativo alla pratica per la patente presso l'ufficio della prefettura di Napoli risultò invece l'attestazione di un sanitario che alla visita medica gli aveva riscontrata una vista perfetta di dieci decimi ad entrambi gli occhi. Su altri certificati medici è risultato che non erano state annotate gravi mutilazioni a possessori di patenti che non hanno i requisiti fisici per poter condurre una macchina.

Le pazienti indagini di controllo di migliaia e migliaia di pratiche riguardanti il rilascio delle patenti fecero scoprire nella nostra città una perfetta organizzazione che godeva della complicità di due ingegneri dell'ispettorato della motorizzazione, di altri tre impiegati dello stesso ufficio, nonché di una trentina di scuole guida.

La responsabilità dei funzionari addetti agli esami teorici e pratici per il conseguimento della patente, sono emerse dall'interrogatorio di coloro che avevano facilmente ottenuto il documento di abilitazione alla guida, pur non possedendo i requisiti richiesti.

Tra i sanitari, che con eccessiva leggerezza rilasciavano i certificati sulle condizioni fisiche degli aspiranti automobilisti senza averli mai sottoposti a visita medica, figurano due ufficiali della Sanità, medici condotti del comune e della provincia di Napoli ed ufficiali sanitari.

a. l.

Aperta in Romania la mostra dedicata ai «prodotti d'Italia»

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 22 giugno.

E' stata inaugurata oggi, nel padiglione centrale del complesso delle esposizioni di Bucarest, una mostra dedicata ai «prodotti d'Italia», organizzata dall'Istituto del Commercio estero. Erano presenti il vice primo ministro romeno Radulescu, il ministro del Commercio estero Cioara, il ministro dell'Industria delle costruzioni meccaniche Marinescu e numerose altre personalità politiche, diplomatiche e giornalistiche.

La mostra occupa una superficie complessiva (tra spazio al coperto e all'aperto) di circa 16 mila metri quadrati (contro 14 mila di quella del 1963) con una partecipazione di 340 ditte italiane (contro 210 nel 1963).

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'ambasciatore d'Italia, Nicolò Moscato, il quale ha in particolare ricordato che esistono prospettive per aumentare e diversificare ulteriormente le relazioni economiche fra Italia e Romania.

Il presidente dell'Ice, Antigono Donati, ha dichiarato a sua volta che l'esposizione, offre un quadro utile e completo per i contatti diretti fra operatori economici dei due paesi. Il professor Donati ha sottolineato che l'Italia è al quinto posto negli scambi con la Romania, e al secondo posto considerando solo il commercio estero romeno con l'Europa Occidentale.

Per i romeni, ha parlato Victor Ionesco, presidente della Camera di commercio di Romania, il quale ha detto che il ritmo dinamico del commercio fra i due paesi, basato sul loro potenziale economico, rafforza la convinzione che negli anni futuri i rapporti economici continueranno ad aumentare.

Numerosi sono gli esempi di forniture di intere attrezzature, con relativa assistenza tecnica, da parte di aziende italiane (Fiat, Montecatini, Pirelli, Innocenti, Snam, Progetti, Edison e altre) e consistente è pure il concorso di esperti, ingegneri e maestranze italiane alla progettazione e realizzazione in Romania di impianti industriali, e lavori pubblici in genere.

La mostra «Italia produce» rimarrà aperta fino al 9 luglio (con possibilità di prolungamento in caso d'una visita del ministro degli Esteri Fanfani che, fissata al 29 giugno, è stata poi aggiornata).

Bruno Tedeschi

Scontri con feriti e arresti a Catania per il Cantagiro

Un gruppo di *fans* scatenati ha dato l'assalto allo stadio dove si esibivano i cantanti - La polizia è intervenuta con gli idranti - Sei agenti hanno riportato ferite

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 22 giugno

Ieri a tardissima ora, prima ancora della fine dello spettacolo del Cantagiro, gravi incidenti sono avvenuti allo stadio di Cibali. Bilancio: sei feriti tra le forze dell'ordine, sei giovani arrestati, quattro denunziati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Era passata da poco la mezzanotte e un folto gruppo di «fans», dopo aver scavalcato i muri di cinta dello stadio, si sono sistemati nella curva della tribuna C. Da lì, però, non era possibile assistere alla manifestazione e poiché non v'era alcuna possibilità di trasferirsi in altre tribune, già stipate all'inverosimile, hanno deciso di effettuare una nuova avanzata: entrare cioè nel campo dove si esibivano i cantanti.

Malgrado la polizia avesse convogliato in quella zona la maggior parte delle forze a disposizione, gli scalmanati dopo aver divelto un cancello in ferro hanno tentato di sfondare il cordone degli agenti. Il vicequestore dott. Basile ha ordinato allora che venissero aperti gli idranti per respingere l'assalto. I «fans» si sono ritirati, ma dopo alcuni minuti sono tornati al contrattacco con una fitta sassaiola. Parecchi sono stati i feriti e i contusi tra i giovani.

Durante il tumulto, altri scalmanati hanno tentato di dar fuoco ai cavi dell'impianto elettrico, allo scopo evidente di far piombare l'intero stadio nel buio. I vigili del fuoco, però, operando sotto una fitta sassaiola, sono riusciti a spegnere subito il principio d'incendio.

s. l. p.

L'arrivo a Siracusa senza scene di entusiasmo

(Dal nostro corrispondente)

Siracusa, 22 giugno.

(g. m.) La carovana del Cantagiro ha fatto il suo ingresso alla periferia industriale di Siracusa poco prima delle 19. S'è poi addentrata nel cuore della nuova città, ed ha raggiunto, impiegando oltre un'ora, lo stadio cittadino, dove in serata s'è svolto lo spettacolo.

Non ci sono state manifestazioni di eccessiva esuberanza all'indirizzo dei beniamini della musica leggera. I cittadini di Siracusa, abituati alle grandi manifestazioni artistiche che periodicamente si svolgono nel teatro greco, hanno dato una prova di compostezza.

SPETTACOLI

Carlo Zecchi conclude la stagione del Nuovo

Vivo successo di pubblico

La stagione sinfonica di primavera dell'Ente Regio si è conclusa ieri al Teatro Nuovo con una lietissima serata e un nome illustre, quello di Carlo Zecchi. Haydn, Mozart e Schumann, autori già fra i più amati dallo Zecchi pianista, sono tornati ieri sera sotto la sua esperta bacchetta in un vivace accostamento.

La *Sinfonia* in sol maggiore n. 100 di Haydn è l'ultima

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

delle famose 12 *sinfonie londinesi*, che il maestro scrisse a Londra fra il 1791 e il '95, giunto all'apice della fama e della maturità creativa; il soprannome di *Militare* che la accompagna, anche se non originale, discende forse dall'organico inconsueto che prevede oltre la normale massa di strumenti una ricca percussione formata di timpani, grancassa, piatti e triangolo, e riflette quella vocazione teatrale del secolo XVIII che trasformava anche la triste realtà della guerra in uno scenografico spettacolo.

Dopo le sei serene *Danze tedesche* K 509 di Mozart, scritte a Praga nel 1787, ha chiuso la serata la romanticissima *Quarta Sinfonia* di Schumann. Zecchi, che possiede il dono della comunicativa e la facoltà di rendere esplicite a tutti le sue personali emozioni musicali, ha dato di ogni pagina in programma una nitida e sicura esecuzione.

Anche ieri sera un foltissimo pubblico ha seguito con attenzione ammirevole il concerto, festeggiando il direttore e l'ottima orchestra con calorosi applausi.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Teatro Palazzo Reale presso il botteghino del Teatro e le Agenzie teatrali sono in vendita le «combinazioni speciali per quattro spettacoli» della «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto».

Alcione Rivista Gennaro Masini - G. Brino. Orario 15.15 e 21.15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto nott. Corsa Tris L. 3.000.000.

Al Boccalone (Cavor, 2); Gil Edoardi Sola best Orch Beat. Ingr. cons. 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542,822); 21 Boccaccio d'Andri: c. Tony Franz.

Blechanduati Lutreria: 21 G. Editori. **Club 84:** ore 21 Don Mike. **Chalet:** ore 21 Guido Pistocchi. **El Patio** (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers. **Gay Sala:** ore 16.45 e 21 I favoriti. I Modici (Aria condizionata). **Gianino Bello Arti:** 21 I Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **S. Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed il Jo. **West End:** Rabh e i Copertoni. **Vaom-Voom,** 331.040, Borgo 10: 21

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16): om. dischi 21. **Holiday** (Vinaglio 3, 511.736): 21. **Lido Exilea** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6, t. 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21

FAMIJA TURINEISA
GIARDINO REALE
Domani ore 21
FESTA di S. GIOVANNI
ROSANNA CANAVERO
MAGO MARTYN'S SHOW
Danze - Giochi - Premi

SALA GAY
Ore 16,45 e 21
I FAVORITI
I MODICI
ARIA CONDIZIONATA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Solferino, 2, t. 534.473): Una scelta da Museo: 39 dip. Maestri XX Secolo. Ore: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 30 opere di Armon. Orario: 10-13 e 16-20. **Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi,** Via Accademia Scienze 6: sino 10 luglio. La mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Hartung, olii e pastelli. **Nuova Codobò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefono 877.906 685.904): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10 - 12; 15 - 18.

GISSI GALLERIA D'ARTE
Solferino 2 - tel. 534 473
Orario 10 - 13; 16 - 20
ROUAULT: Lo specchio - 1945
e 39 dipinti Maestri XX secolo in una scelta da Museo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40, 18,10, 22. **Astor:** «Agente 4K2 chiede aiuto» technic. David Janssen, Joan Collins. **Corso:** «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» Ingrid Schoeller, F. Sancho, D. Vargas, col. sc. Or.: 14; 15,35; 17,25; 19; 20,35; 22,25. **Cristallo:** «Il club degli intrighi» techn. scope, R. Wagner, A. Comer. **Doria:** «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty. Viet. anni 16. **Ideal:** «La primula rossa» col. J. Marais, S. Chaplin, M. Tolo. Viet. 18. **Lux:** «Le avventure di Davy Crockett» technic. Fier Parker, Buddy Ebsen. **Metropol:** «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, Gary Crosby, cinemascope. **Nazionale:** «Exodus» techn. scope, P. Newman, E. M. Saint. Ult. 21,30. **Reposi:** «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleonor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14. **Romano:** «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. In. film: 15; 17,30; 20; 22,30. **Vittoria:** «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor. Viet. anni 14.

Alfieri: «Tom Jones» scope, colori. Albert Finney, Susannah York. **Ariston:** «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès, Biler, Lutti, colori. **Arlecchino:** «I piaceri della notte» Norma Bengell, G. Tinti. Vietato 18. **Augustus:** «Una storia di notte» con Sylva Koscina, Philippe Leroy, Scilla Gabel, Sara Urzi. Vietato anni 18. **Capitol:** «I 3 avventurieri» technic. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani. **Torino:** «L'amore difficile» Monfredi, Gassman, C. Spaak. Viet. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Doppio bersaglio» technicolor. Yul Brynner, Britt Eklund. **Fiore:** «Doppio bersaglio» technicolor, con Yul Beynner, Britt Eklund. **Fiamma:** «Doppio bersaglio» technicolor con Yul Brynner, Britt Eklund. **Gioiello:** «Come rubare la corona d'Inghilterra» techn. sc. R. Browne. **Hollywood:** «Ballata per un pistolero» Anthony Ghidra, A. Infanti, colori, scope. Aperi. ore 15; ult. 22.30. **La Perla** «Valle del mistero» colori. Richard Egan, J. Adams. **Melies:** «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, Spencer Tracy. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 21,50. **Massimo:** «Più micidiale del maschio» tech. S. Koscina, E. Sommer. Viet. 14. **Orfeo:** «L'assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, H. Engel. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20. **Principe:** «La valle del mistero» colori, con Richard Egan, J. Adams. **Statuto:** «Più micidiale del maschio» tech. S. Koscina, E. Sommer. Viet. 14.

Adriano: «La leggenda di Enea» technic. Steve Reeves, C. Marlor. **Alcione:** «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia e Riv. G. Merlini, G. Brino: 16,15-21,15. **Alpi:** «Gioco mortale» technicolor. N Green. Viet. 14. Solo per oggi. **Reginar** «Saga dei Comanches» con Dana Andrews, Kent Smith, techn.

Centrale: «Crimen» Sordi, Gassman, Mantredi; regia M. Camerini. Ap. 10. **Milano:** «Zufù» e «Il giorno della vendetta», Aperture ore 10. **Olimpia:** «007 e 1/2 agente per forza» a colori. **Po:** «7 dollari sul rosso» in technicolor, con Anthony Steffen. **P. Nuova:** «Tiranno di Siracusa» e «Agente Copian missione spionaggio». **S. Felice:** «L'ultimo vagabondo» con Charlie Chaplin.

Esperia: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, techn. Viet. 14. **Giardino:** «La legge del più forte» technic. Glenn Ford, S. MacLaine. **Milano:** «Caccia alla volpe» con Peter Sellers, Britt Eklund, technic. **S. Rita:** «Il leone di S. Marco» scope, colori, G. Scott, G. M. Canale. **Vinzaglio:** «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, technic.

America: «Uopperseyan, l'uomo da uccidere» technic, scope, Hubschmid. **Araldo:** «Allarme dal cielo» technic. André Smagghe, M. Bonuffi. **Eliseo:** «New York chiama Superdrago» techn. sc. R. Danton, M. Meil. **S. Paolo:** «Viaggio allucinante» technicolor, scope, con R. Welch, S. Boyd.

Artisti «Magnifico straniero» con Clint Eastwood. **Belsito:** «Ménage all'italiana». **Corallo:** «Posta grossa a Dodge City» colori, con Henry Fonda. **Eridano:** «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, colori. **Oropa:** «Mac Donald agente segreto». **V. Veneto:** «Agente X ordine di uccidere» sc. col. G. Barray, S. Koscina.

Astra: «The Bounty Killer» technic. scope, R. Dexter, R. Wyler. **Berolini:** «Dalle terrazze» technicolor, P. Newman, J. Woodward. Viet. 16. **Cibrario:** «Destinazione Gobi» techn. Widmark, e «Operazione Zanzibar». **Ellisi:** «Django spara per primo» scope, techn. Glenn Saxon, F. Sancho. **Massaua:** «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, techn. scope. **Odeon** (tel. 772.362): «Onibaba» (I venerdì proibiti). Viet. anni 18. **Star:** «Viaggio allucinante» technic. Stephen Boyd, Raquel Welch.

Adua: «El Tigre» technicolor, con C. Connors, G. Grasina. Vietato 14. **Ars:** «Invito alla sparatoria» technicolor, con Yul Brynner. **Ausonia:** «La montagna dei 7 falchi», technicolor, Alan Ladd, E. Scott. **Brescia:** «Marie vieni da Manila» H. Fronk, M. Collina, technicolor. **Falchera:** «Silvestro contro tutti» col. **Maior:** «Arrivano i russi» technic. scope, con Eva-Marie Saint. **Nord:** «Viva Gringo» scope, colori, con Guy Madison. **Nuovo Portinaccio:** «Il principe di Danegal» con Peter Mc Enery, colori. **Oriente:** «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau. Vietato min. anni 18.

ECHI DI CRONACA

Studenti rimandati o respinti

Da Moncalieri, Nichelino, Lingotto, centro città, raggiungerete con facilità l'Istituto Padano, via Nizza 107, telefono 657.013, per frequentare i corsi estivi, serali e diurni di riparazione e di preparazione per tutte le classi di Scuola media, Ragionieri, Geometri, Periti. Convitto annesso per gli esterni. La segreteria è a Vostra disposizione per chiarimenti.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo

Chiamate i 60.568, 651.937. Servizio domiciliare diurno - serale. Antenne tetto f.-2ª C. L. 13.000

Preparazione agli impieghi

Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di: Dattilografia, Stenografia, Computometria e Calcolo meccanico. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telef. 540.284, 543.720.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577 375 la CR T E S Bertuzzi «Org Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Le nostre vacanze», regia di Massimo Scaglione; b) «Ragazzi all'erta: Il pallone», telefilm di avventure nella foresta canadese.
18,45: **Concerto del complesso «Musica viva».** In programma due duetti su testi sacri di Ghedini e nove sacre canzoni e laudi spirituali di autori anonimi del '700.
19,15: **«Il meccanismo dell'economia italiana»,** a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis per la rubrica «Sapere»: «Il mercato dei beni di investimento».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«1898: Processo a don Alberiario»,** sceneggiatura di Gino De Sanctis e Leandro Castellani per la serie «Teatro inchiesta». Interpreti principali Ivo Garrani, Edoardo Toniolo, Alfredo Cosa, Ennio Balbo, Loredana Savelli, Mario Bardella, Silvano Tranquilli, Luigi Montini, Vittorio Sanipoli, Pierluigi Zollo, Tino Bianchi, Lucia Catullo, Riccardo Cucciolla. La trasmissione rievoca la figura del sacerdote giornalista, che venne posto sotto processo, e condannato, per essersi schierato dalla parte dei lavoratori durante i moti di Milano del 1898, contro la feroce repressione ordinata da Bava Beccaris.
22,25: **«Gian Francesco Malipiero»:** una vita per la musica», programma di Vittorio Di Giacomo per la rubrica «Incontri».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il laboratorio della tempesta»,** programma di Giordano Repossi sulle ricerche che si stanno conducendo nel mondo per modificare i fenomeni meteorologici.
22 —: **«Chi ti ha dato la patente?»** auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni. Testi di Enrico Vaime.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: Una canzone per tutti; 21,20: Telegiornale - Giro della Svizzera; 22: Telefilm «Agente speciale»; 22,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Canzoni napoletane; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: «Lancia numero tre», romanzo; 16,30: Musica brica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani, selezione musicale; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da K. Anceri, pianista Franco Mannino: Janacek, Liszt, Dvorak; 21,50: Orchestra Mantovani; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana - Musica folkloristica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Margò, di F. Durbridge; 10,40: Lui e lei: Sonny e Cher; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Musiche di Wagner, dirette da W. Furtwaengler; 16: Musica leggera internazionale; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Operetta: «Cin Cin e io Zarewitch» di F. Lehar; 18,35: Classe unica. M. Fracastoro: I sistemi planetari; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Punto e virgola; 20: Il viaggio del signor Duppertutto; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: Musiche di Ciaikowski; 10: Musiche di Brahms, Mihalovici, Rossini, Rivier; 11,15: Musiche di Massenet e Musorgski; 12,45: Concerto sinfonico: Mozart, Pizzetti, Sciostakovic; 14,30: Concerto operistico; 15,05: Musiche di Honegger; 15,30: «San Giovanni Battista», di A. Stradella; 16,25: Musiche di V. Novak; 17,10: Musiche di Mozart; 19,15: Quadrante economico; 19,30: Musica leggera; 19,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Rizet, Martin, Milhaud. 20: Il cervello dell'uomo; 21: Omaggio a Garcia Lorca; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Le rime del Petrarca.

OGGI al Cinema CORSO
IL COLPO PIU' AUDACE E SENSAZIONALE CHE MENTE UMANA POTESSE CONCEPIRE, IN UN FILM REALIZZATO SUPERANDO NOTEVOLI DIFFICOLTA' TECNICHE ED AMBIENTALI

COME RUBARE UN QUINTALE DI DIAMANTI IN RUSSIA
con INGRID SCHOELLER - FERNANDO SANCHO
PETER MARTELL - FRANCESCO MULE' - DANIELE VARGAS
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 15,35 - 17,25 - 19 - 20,35 - 22,25

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» AL CRISTALLO
LA VERITA' SULLE DONNE DISPOSTE A TUTTO PER LA CONQUISTA DI UN UOMO
il Club DEGLI Intrighi
Technicolor/Techniscope

Robert Wagner - Anjanette Comer
Jill St.John - Guy Stockwell
James Farentino - Sean Garrison
JAMES LEE - HAMILTON MAULE - RON WINSTON - DICK BERG
UN ROMANTICO BERSAGLIO... UN INTRECCIO A SORPRESA... UN FINALE A SUSPENSE!...
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30 :: VIETATO MINORI ANNI 14

IL PIU' FAMOSO... IL PIU' DIVERTENTE... IL PIU' BELLO
OGGI al NUOVO ROMANO

OGGI VITTORIA - UN «GIALLO» EMOZIONANTE!
sul filo della suspense

IL CORPO BELLISSIMO E ANCORA TEPIDO DUNQUE RIFIUTANDO LA MORTE OLTRE LE RISPETTABILI FACCIATE DELLE CASE I RISPETTABILI CITTADINI HANNO PAURA: L'INTERA CITTA' E SOTTO INCHIESTA
L'UOMO CHE UCCISE IL SUO CARNEFICE
technicolor
GEORGE MAHARIS - LAURA DEVON - KATY JURADO - EARL HOLLIMAN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI in «PRIMA» all'AUGUSTUS

una STORIA di NOTTE
CON
SYLVA KOSCINA - PHILIPPE LEROY - SCILLA GABEL
UNA NOTTE MOVIMENTATA, DENSA DI PASSIONI E DI AMORI MATURATI NELL'AMBIENTE CORROTTO DI UNA GRANDE CITTA'.
VIETATO AI 18 ANNI

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
★ *Proibito da Scotland Yard*
★ *Temuto dalla Magistratura inglese*
★ *Applaudito come non mai dal pubblico europeo*
Il film di cui tutta la stampa mondiale parla
UNIDIS
L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA
La fedele ricostruzione cinematografica della «RAPINA DEL SECOLO»
Un film entusiasmante, avvincente, che vi mozzerà il respiro!!!

AL REPOSI
ULTIMI 5 GIORNI

IL TIGRE
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE QUESTO ECCEZIONALE FILM NON VERRA' PROIETTATO PER QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA, IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE
Vietato ai minori di anni 14

DA OGGI all'ARLECCHINO
RIPRENDONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM CHE HA SCONVOLTO IL PUBBLICO DEL FESTIVAL DI CANNES

NORMA BENGELL
GABRIELE TINTI in
i piaceri della notte
ODETTE LARA - M. BENVENUTI
un film di WALTER H.KHOURI
una produzione KAMERA FILMS DAVIS FILM
distribuzione UNITED PICTURES
PRESENTATO AL FESTIVAL DI CANNES
MAI SI ERA OSATO TANTO!

OGGI al CINEMA
• PRINCIPE
• LA PERLA
UNO DEI PIU' GRANDIOSI FILM D'AVVENTURA INTERAMENTE GIRATO NELLE SELVAGGE FORESTE DEL MATO GROSSO

• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
...e giunse allatto quel suono e venne come un buono d'estate! PER LORO FU SUBITO NOTTE!

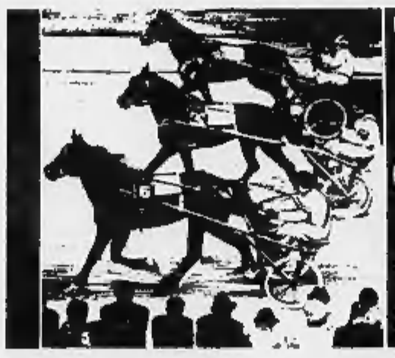
Ballata per un pistolero
Eastmancolor - Ultrascope
NON E' VIETATO

OGGI al Cinema Teatro ALFIERI
IL PIU' PICCANTE CAPOLAVORO DEL CINEMA INGLESE
IL FAVOLOSO «TOM JONES»

al NAZIONALE
OTTO PREMINGER PRESENTA
PAUL NEWMAN EVA MARIE SAINT
RALPH RICHARDSON PETER LAWFORD
LEE J. COBB SAL MINEO JOHN DEREK
JILL HAWORTH

EXODUS

DORIA
2ª SETTIMANA
L'INDIMENTICABILE CAPOLAVORO
di ELIA KAZAN
SPLENDORE NELL'ERBA
TECHNICOLOR
NATALIE WOOD
WARREN BEATTY


VINOVO
CORSA TRIS
14 cavalli partenti su quattro nastri

Questa sera potrete vincere a Vinovo una delle più ricche scommesse: la Tris, indovinando i primi tre cavalli che taglieranno il traguardo. Una gara spettacolare! L'americana Castleton Bello contro 13 trottatori indigeni.
Inizio corse ore 21

L'inatteso discorso del Presidente francese

Delusione a Tel Aviv per gli attacchi di De Gaulle

Il Generale (si dice) sabota la pace nel Medio Oriente in odio agli Stati Uniti - Consensi per il discorso all'Onu di Moro, che ha chiesto trattative dirette fra arabi ed israeliani

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 22 giugno.

La discussione all'Onu e gli attacchi fatti ad Israele da nemici e soprattutto da ex amici ed alleati come l'Inghilterra ma soprattutto la Francia, hanno provocato una sensazione di amarezza e delusione nei circoli politici e nell'opinione pubblica israeliana. Benché il presidente del Consiglio dei ministri, Eshkol, rispondendo alle interpellanze in Parlamento, abbia detto che la pace è più vicina di quanto lo sia mai stata in passato, l'uomo della strada sente che qualcosa non marcia come dovrebbe.

Al Cairo, oltre al presidente Podgorni, si trova anche il maresciallo Zakharov, arrivato martedì a capo di una delegazione militare sovietica forse per studiare — si pensa a Tel Aviv — le cause del fallimento del sistema difensivo e offensivo messo in piedi dai russi in Egitto e Siria, ma nello stesso tempo giornali autorevoli come il *Jerusalem Post* sono del parere che i russi intendano dare nuove sostanziali forniture belliche a Nasser e metterlo in condizione di poter lanciare una controffensiva anche entro sei mesi. Una simile evenienza, e l'atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra, provocano malumore e qualche apprensione.

Gli israeliani non ignoravano le intenzioni del generale De Gaulle ma che egli arrivasse ad accusarli di avere aggredito gli arabi, trascurando il blocco di Akaba, la concentrazione di truppe egiziane nel Sinai, l'alleanza militare stretta da Nasser con Irak, Siria e Giordania, gli pare un po' grossa. Per la sua forsennata politica antiamericana De Gaulle sabota la possibilità di trattative di pace nel Medio Oriente, scambiando la vittima con il vero aggressore e dando quindi un aiuto indiretto ai Paesi arabi con l'embargo posto sulle armi di cui soffre soltanto Israele, dicono gli osservatori politici di qui.

Un'altra delusione la ha provocata il ministro degli Esteri inglese, Brown, con la sua proposta all'Onu di dichiarare Gerusalemme città internazionale; favorevoli consensi ha invece ottenuto il discorso di Aldo Moro non solo per la sua proposta di favorire trattative dirette fra Israele e gli arabi, ma per quella di internazionalizzare soltanto i luoghi santi cristiani musulmani e ebrei, che sono cinquantasei secondo l'elenco fissato nel 1948 dall'Onu. Dovrebbero farsi tanti luoghi extraterritoriali come, ad esempio, la basilica del Laterano in Roma, e questo progetto, a quanto sembra, non incontrerebbe difficoltà da parte degli israeliani.

I luoghi santi, e Gerusalemme in particolare, sono sempre al centro delle discussioni, sovente non serene. Il proposito israeliano di riunificare i due tronconi della città santa dovrebbe, a quanto si dice, essere approvato domenica durante la riunione del Consiglio dei ministri fissata per quel giorno. E' stato ritardato perché comportava complessi problemi economici e finanziari, uno dei quali è stato risolto oggi.

Gli israeliani hanno aperto tre loro uffici per l'esazione delle imposte nella Gerusalemme occupata a Genina e ad Hebron. La riunificazione dei due settori di Gerusalemme avrebbe però un aspetto esclusivamente amministrativo perché non sarebbe consentito agli arabi di recarsi nel settore israeliano e gli israeliani per recarsi nel settore ex giordano dovranno avere uno speciale permesso.

Francesco Rosso

Il discorso alle N.U. di Couve de Murville

New York, 22 giugno

L'Assemblea generale dell'Onu ha ripreso questo pomeriggio alle 16.45 (ora italiana) il dibattito sul Medio Oriente. Hanno parlato i ministri degli Esteri di Giordania, Mauritania, Belgio, Francia e i rappresentanti del Pakistan e della Mongolia.

Nel suo intervento, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha detto: «*Soltanto una soluzione liberamente negoziata, accettata da tutte le parti in causa e consacrata dalla Comunità internazionale, potrebbe un giorno risolvere l'insieme dei problemi posti*».

Couve de Murville ha poi detto: «*Fino a quando nel Vietnam proseguirà la guerra non si apriranno prospettive di pace nel Medio Oriente. Che termini la guerra nel Vietnam nelle condizioni così frequentemente ricordate dalla Francia e che implicano, da parte di un grande Stato, una decisione coraggiosa e feconda, e allora prospettive completamente nuove si apriranno ben presto*».

Il ministro ha così proseguito: «*La Francia sarà sempre disponibile per lavorare per la pace. Essa crede di poter affermare di essere completamente disinteressata e di non avere, nel Medio Oriente come altrove, altro obiettivo che quello della pace*».

Couve de Murville ritiene che dopo una cessazione del fuoco «*pronunciate negoziate*» incidenti «*costanti e pericolosi*» sembrano inevitabili, mentre «*è difficile immaginare*» che, dopo lo *choc* subito, i Paesi arabi siano oggi più inclini a trattare con Israele. Nel suo intervento ha posto in dubbio la necessità che l'Assemblea generale prenda una qualche decisione nel Medio Oriente, affermando che ciò rientra nelle competenze proprie del Consiglio di Sicurezza.

Circa il ruolo della Francia, Couve de Murville ha detto che essa non ha altra ambizione che quella di vedere risolta la crisi — che minaccia di continuare e di estendersi — senza che la pace, nel Medio Oriente e nel mondo, sia nuovamente messa in pericolo: «*Nessuno dei paesi del Medio Oriente ha interesse a diventare un elemento del gioco politico dei Grandi, ma le grandi potenze non hanno nemmeno loro interesse a mantenere rivalità locali né a servirsi dei contrasti che esistono tra gli uni e gli altri. La delegazione francese concepisce le azioni possibili come uno sforzo solidale e costruttivo per aiutare i paesi che sono indipendenti e che intendono restarlo*».

Circa il pericolo di una nuova crisi, Couve de Murville ha detto che dal punto di vista regionale si trovano ora riuniti tutti gli elementi per un conflitto indefinito; se la pace dovesse essere per la seconda volta messa in causa, sarebbe questo un disastro più grave e forse più esteso. Quanto al ruolo delle Nazioni Unite, Couve de Murville ha rilevato che arabi e israeliani sono destinati alla coabitazione; essi devono riuscire alla fine a comprendersi.

Prima di Couve de Murville aveva parlato il ministro degli Esteri giordano Abdel Toukan, il quale ha accusato Israele di svolgere una politica di sterminio della popolazione araba del territorio occupato sulla riva sinistra del Giordano: «*Villaggi vengono spazzati via allo scopo di far sparire la popolazione giordana*».

Il ministro degli Esteri della Mauritania, Birame Mamadou Wane, ha dichiarato di essere favorevole alla risoluzione sovietica nella quale si chiede la condanna di Israele. Il ministro degli Esteri belga Pierre Harmel si è detto favorevole ai suggerimenti britannici per l'adozione di misure atte a consolidare la cessazione del fuoco.

Il ministro degli Esteri pakistano Syed Sharifuddin Pirzada e il *premier* mongolo Mangalyn Dugersuren hanno chiesto il ritiro senza indugio delle forze israeliane dai territori occupati, senza il che non potranno essere discussi i problemi generali del Medio Oriente.

(Ansa)

LUNGO IL FRONTE DA GAZA AL MAR ROSSO

Ho assistito sul Canale di Suez al rimpatrio di feriti egiziani

I più gravi sono trasportati in elicottero; gli altri in camion - Un battello egiziano li raccoglie sulla sponda tenuta dagli israeliani: questa collaborazione umanitaria procede bene - Nelle zone occupate la vita civile riprende più in fretta di quanto non lasciasse temere la violenza della guerra; ma il rastrellamento dei terroristi non è finito - Nelle scuole e per le strade si trovano le testimonianze della sfrenata propaganda contro Israele

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, giugno

Si agita sul letto, gli occhi spalancati e parla in modo concitato. Il dottore arabo di Khan Yunis, cittadina a sud di Gaza, dice che è inutile tradurre. E' uno dei molti prigionieri egiziani feriti e questo è moribondo. L'infermiera nisa lo copre. Gli mancano le due gambe ed ha il bacino fasciato. Ce ne sono otto di soldati egiziani nella camerata; gli altri partiranno per il Cairo il giorno seguente. I dottori palestinesi che parlano l'inglese mi dicono: «E' meraviglioso. In tre giorni hanno restaurato l'ordine. Gli ospedali funzionano. I negozi riaprono».

Abbiamo passato la notte nella caserma di Khan Yunis ed abbiamo constatato lo sforzo dell'esercito israeliano nel restaurare la vita civile alla normalità. La mattina alle 6 il maggiore Moshe Levi passa in rivista la polizia locale: 180 poliziotti disarmati. Fa un piccolo discorso in arabo: il loro dovere è quello di restaurare l'ordine, far sì che i negozi siano aperti, che la distribuzione della farina avvenga con ordine, che il commercio riprenda.

I fedayn, l'esercito della morte, hanno distribuito armi a 20.000 civili in questa cittadina, spiega il colonnello Krispin. Hanno trovato le liste. Per ora ne hanno scovate solo 500. Ory Bernstein, una riserva che nella vita civile è poeta e avvocato, interroga gli arabi che vengono arrestati. Uno che stava nascondendo mine nella paglia arriva in caserma con gli occhi bendati e viene interrogato davanti a noi. «Non si possono fucilare: ci sono già stati troppi morti».

Dopo il coprifuoco, al tramonto, usciamo in una camionetta per le strade deserte di Khan Yunis. Di sente qualche sparo, andiamo lungo il mare. Un falegname è ancora al suo negozio. «Meglio che lavori» dice il sergente, e lo saluta il giorno dopo, invece, la cittadina è affollata. Donne, uomini, cammelli, asini. Il mercato ha ripreso la sua attività e si è mosso a fatica tra la folla. La luce e il telefono sono ritornati e gruppi di locali lavorano al riordinamento delle strade e delle fognature.

In questa zona, fino a El Arish, in territorio egiziano, la battaglia è stata evidentemente terribile. E' una continua visione di carri armati sventrati e la puzza dei morti ci segue dappertutto. Alcuni sono carbonizzati imprigionati dentro le macchine e i camion blindati, le ossa biancheggiano tra la carne putrefatta, altri corpi sono abbandonati in mezzo ai campi. Più a sud c'è una carcassa di un aereo «Mig»; il pilota è ancora legato alla sua seggiola, una tibia scoperta, il viso atteggiato nella sofferenza.

Ma come farà Israele a restaurare l'ordine e la pace in un paese educato all'odio? Nelle scuole che visitiamo enormi tele rappresentano ebrei che uccidono bambini arabi e strappano le donne ai propri mariti. Le carte geografiche sono macchiate di nero: morte a Israele. I disegni dei bambini che guardiamo sono tutti sullo stesso tema: la guerra. Una statua a Gaza rappresenta un egiziano che uccide un ebreo, i soldati non si arrendono e si perdono in agonie nel deserto, perché è stato loro insegnato che gli israeliani torturano, uccidono, sgozzano.

A El Quantara, sul Canale di Suez, vediamo arrivare 150 prigionieri in 10 camion. Un soldato israeliano sventola una bandiera della Croce Rossa. Dall'altra parte, a poche centinaia di metri, parte un battello. Ne scende una delegazione civile egiziana, capeggiata dal dott. Mohamed Zughlomb, in camice bianco. Dice che arrivano in media 300 prigionieri al giorno.

«In che stato li trova?».

«Abbastanza bene. Quelli feriti gravemente vengono mandati in elicottero, gli altri sono stati sommariamente curati. Sono tutti debolissimi».

Il tenente Domb gli dà un bonario colpetto sulla spalla e si stringono la mano. «E' un brav'uomo», mi spiega.

Vediamo i prigionieri uscire zoppicando, i piedi fasciati, la testa coperta di stracci, ci guardano con dolore. Dopo le trincee di vittoria (la strada della Palestina è piena di cartelli in arabo che dicono: «Ci vediamo a Tel Aviv») sono persi, confusi. «Dalla parte vostra — chiedo al dott. Zughlomb — è permesso l'ingresso a una delegazione israeliana per i loro prigionieri?». No. Ma sono solo 15 e sono ben trattati. Da una camionetta, un soldato egiziano dice: «Ci avete trattato bene. Acqua e sigarette». L'acqua, in questo deserto è preziosa.

Prima in arabo, poi in inglese rivolgendosi a me, un altro prega di non essere rimandato al Cairo. Pochi lo sanno, ma i meglio informati ricordano quanto avvenne anche nel '56, quando i prigionieri vennero trattati da disertori, messi in campo di concentramento e alcuni liquidati. Non si deve sapere in Egitto della gravità di questa sconfitta, né del buon trattamento avuto dagli israeliani.

Questa guerra deve essere costata miliardi all'Egitto. Solo attraversando il Sinai si può avere un'idea degli anni di preparazione. Ci sono chilometri di trincee costruite in pietra, intere formazioni di carri armati che si perdono a vista d'occhio. «Hanno cominciato a prepararsi dal '56». Casse di proiettili, per la maggior parte di fabbricazione sovietica, alcune cinesi, giacciono ai lati della strada.

Proseguiamo per Ras Sudar, lungo il Canale, fino al Mar Rosso. Il paesaggio è meraviglioso, fra montagne di colore diverso; il deserto è ancora costellato di groviglii di carri armati distrutti. A un certo punto ce ne sono 80; tutti di fabbricazione russa, sfracellati. L'odore di cadaveri è ormai diventato familiare. Ogni tanto ci fermiamo. Il nostro tenente prende dei fucili abbandonati: «Sono migliori dei nostri».

*Negli accampamenti regna l'allegria. I soldati si fanno la barba, si lavano in ordine, si lavano con quella pochissima acqua che c'è. Alcuni preparano il caffè sotto la luna luminosa del deserto. Si mangia formaggio e gallette. Si ha sempre sete. Dai carri armati conquistati, adorni di ritratti di Nasser, di bandiere egiziane, di scarpe, alcuni ci dicono di aver trovato certe armi di tipo atomico. «Per quello dovevamo muoverci in fretta. Russi? Certo che c'erano». E raccontano episodi

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dei Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devo essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza»

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 300 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-833. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0073

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sator, via Nizza 32, tel. 683-076.

CROMATURA, impianto completo semiautomatico vasca litri 10.000 cedesi. Telefonare 724-747.

IMPRESA acquista gru abbraccio 20-25, attrezzi edili. Telefonare 724-831

LEGNAME da bruciare, apparecchi igienici usati in ottimo stato, tegole, cemento, vendonsi. Telef. 731-697 ore ufficio. A63240

MACCHINARI officina meccanica, attrezzatura scorte varie cedonsi. Telefonare 724-747. A63306

OCCASIONE banchi falegname, legname, imballaggi recupero, attrezzi divisione. Telefonare 544-558.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-991.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI perfetta tappezzerie 19.000. Duetone 12.000, verniciature, facilitazioni. Telefono 355-295.

PAVIMENTI e rivestimenti bellissimi prezzi concorrenza. Corso Regio Parco 36. 1001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0171

3 SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecati) comunque forgate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. 0147

A.A.A. CEDESI calorifico bene avviato. Tel. 725-989, 745-386.

A.A.A. POLLERIA carni suine angolare attrezzatissimo cedesi Nichelino. Telefonare 621-191.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati, FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 750-203, 779-826. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909.

A. ACQUISTERei Torino o vicinanze negozio massimi genere. Telefonare 513-539. 0661

A. AFFIDIAMO gerenze negozio latteria centralissimo 200 litri giornalieri garantiti. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, Ilma, Marzanti 18, Telefono 540-879. 0320

A. SOCIO amministratore disponga 25-30 milioni cerca fabbrica 25 dipendenti. Utile netto 30 milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

ACCONCIATURE avviatissimo unico zona affitto 16.000 mensili cedesi 800.000 trattabili solo arredamento 180.000. Telef. 353-947.

AFFARE causa espatrio cedo orologeria oreficeria zona grande passaggio materiale senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A62993

AFFARONE confetteria centralissima interna stazione principale pullman forte reddito, ritiro commercio 1.500.000 cedesi. Tel. 757-491.

AFFIDERei importante negozio alimentari modernamente attrezzato self-service con frutta verdura a persone entusiaste nuovo sistema vendita anche non pratiche, preferenza ex rappresentante. Telefonare 502-247. 1001

AGENZIA pratiche automobilistiche richiesta documenti cedesi motivi salute. Telefonare 542-850.

AGENZIA Toppino, corso Regine 86, cede autorimessa 220 macchine affare. A62950

ALASSIO centro attrezzatissimo «self service» autoaccessorio cerca collaboratore con capitale. Telef. 40-800. Alassio.

ALIMENTARE numerosissima clientela arredamento nuovo cedo, miti pretese. Telefonare 652-361.

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede pasticcio affare. Tel. 276-304.

ALBERGO nuova 100 metri dal mare vendo a Riva Trigoso. Tel. 41-564.

ARRIVATA sana azienda meccanica lamitrice grande azienda ed esportatrice proprio prodotto cerca causa acquisto immobile socio con o senza collaborazione attiva purchè apportante minimo 70 milioni. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

AUTORIMESSA ottima posizione affitto mite cedo causa trasferimento dilazionando. Telefonare 502-542.

AUTORIMESSA 60 macchine con officine lavaggio cedesi. Via Pesaro 22. Telefonare 481-563.

AZIENDA artigiana, fabbricazione, vendita, articoli metallo per floral, Italia, estero, cedesi, compartecipazione. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

AZIENDINA artigiana facile lavoro avviamento dimostrabile cedesi. Telefonare 724-831. 0139

BAR snackolico pasticceria bella posizione svendo causa espatrio. Telefono 725-721. A62987

BAR superalcoolico posizione eccezionale svende 2.000.000 comode rateazioni. Telefonare 502-542.

BAR osteria ampio salone alloggio divisione soci svendonsi 4.000.000 eventuale garanzia. Casalegno, Vanchiglia 35. 0433

BAR superalcoolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cede. Telefonare 537-213. 077

BAR trattoria, gioco bocce, alloggio, 40.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

BAR 70.000 garantite angolare moderna cedo segnalando pagamento. Telefonare 502-514. 033

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento tessuti uomo Borgata Parella. Telefonare 774-788.

CAUSA malattia cedo commestibile latte e rivendita pane lavoro 3 persone. Telefonare 643-556. Cintura Torino. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni forniture sorti, incasso 28 mil. cedesi 4.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione caffè, 150.000 giornaliere cedesi affarone famiglia.

CEDESI autoscuola in gerenza ad Avigliana. Telefonare 93-217.

CEDESI avviata torrefazione bar analcolici zona di sviluppo. Tel. 390-944

CEDESI commestibile con frutta e verdura. Telefonare 726-854.

CEDESI negozio merceria causa ritiro commerciale zona Francia. Telefonare 768-931. 0188

CEDESI negozio pellettrice avviatissimo unico in zona, scopo matrimonio. Villaggio Fiat, Settimo Torinese. Telefonare 562-457.

CEDESI negozio zona Crocetta adatto boutique. Telefonare 501-017.

CEDESI tintoria avviatissima macchina secco ferri vapore. Tel. 389-255.

CEDESI torrefazione zona Francia, incasso giornaliero 150.000. Telefonare 768-931. 0189

CEDO negozio barbiere regioni salute occasionissima. Telefonare 796-856.

COMMESTIBILE avviatissimo vendesi. Telefonare 855-017 ore pasti.

CONFEZIONI, maglieria centrale, ottima clientela, cedesi 1.500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

DELLEANI Borzalli Tavernier Zoia vendesi. Scrivere Pubbliman casella 150/G, Biella. 24326

DROGHERIA self service 4 vetrine angolare zona sviluppo cedo causa salute. Telefonare 502-514.

DROGHERIE vendesi corso Orbassano, attrezzature e scorte. Telefonare ore ufficio 530-003.

FALEGNAMERIA attrezzatissima vendo ottima posizione zona S. Rita. Tel. 364-551. A62957

FORNO produzione 250 kg. giornalieri cedesi 4.600.000 dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

FRUTTA verdura, magazzino, 150.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344.

LATTERIA analcolica 150 litri attrezzatura moderna centro borgata Parella cedo 3.400.000. Tel. 852-514.

NEGOZIO latteria licenza confezioni uomo donna svendo 2.600.000 dilazionando merce. Telefonare 502-542.

NUCLEO familiare conoscenza lingue prende in considerazione gerenza stab sportivi, mensa aziendali, pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino». A63324

OCCASIONE vendesi negozio acconciature estetica ben avviato causa trasferimento. Tel. 751-959.

OCCASIONE 1.500.000 dilazionando, vendo panetteria pasticceria. Telefonare 683-402. A62032

OTTIMA merceria zona Vanchiglia, reddito elevatissimo, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

OCCASIONISSIMA cedo Pensione Nobile, piena attività. Telef. 78-807.

OTTIMO confezioni bambini, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

PETTINATRICE causa trasferimento rimetterebbe negozio annesso alloggio completo attrezzatura mite pretese purchè qualificato. Telef. 584 106.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

RIVENDITA pane con alloggio 35.000 garantite cedo 1.600.000 contanti, comode dilazioni. Telef. 502-542.

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213.

SANREMO tabaccheria con vaste licenze gira annuo affari 150.000.000 vendiamo causa malattia. Dilazioni pagamento. Cova, Piazza Colombo 32.

SICHEL avviatissima centrale boutique calzature, incasso 27.000.000 cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

STUDIO avviatissimo vendo con o senza attrezzatura. Telefonare 694-447. A63219

TABACCHERIA centrale redditizia lussuosa, comodo alloggio, cede, Coia, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507. A63143

TORRES vende centralissima rivendita pane forte reddito, occasione. Telefonare 389-417. 01

TORRES vende centralissima rivendita pane forte reddito, occasione. Telefonare 389-417. 01

VENDESI affittasi bar pizzeria tavole calde, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61. 0295

VENDESI per motivi salute di un ciclo piccola industria con presse automatiche 28-35-55-100-120 grammi lavorazione materie plastiche attività in zona depressa 18 Km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino». 2001

800.000 contanti cedo drogheria avviata forte sviluppo comode dilazioni. Telefonare 502-542. 033

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 513-738.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 634-673. 0192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, Telefoni 542-834, 530-445. 0147

A. ACQUISTASI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0645

A. APPARTAMENTI signorili (via Martiri) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 852-460.

A.A. PINO vendesi meravigliosa villa giardino alberato, due garage, stireria cantina bar camera servizio, studio salone cucina camera doppi servizi, quattro camere doppi servizi, valutate sessantacinquemilioni, causa trasferimento cedesi per quarantacinquemilioni, telefonare 581-876 mattino, esclusivamente direttamente persone interessate, escludere informazioni telefoniche, solo appuntamento visite. A61745

A. ASTANTERIA Martini, nuovo spazioso signorile 3 camere tinello cucinetta piano rialzato 9.000.000, sul fiorenti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670.

A. BUSSOLENO prenotansi bellissimi alloggi 3-4 camere condominio. Telefonare 284-660. 0139

A. PRIVATO vende borgata Vittoria 2 camere tinello servizi esentasse 5.300.000. Telefonare 593-562.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. 0258

A. TERRENO S. Gillio fronte strada mq. 7600 vendesi lire 950. Telefonare 877-053. A63426

A. VANCHIGLIA locale seminterrato multiquadri santo, vendo 3 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 80-035. A63135

A. VIA Borgaro angolo via Luini appartamento 2 camere cucina bagno 4.500.000, eventuali facilitazioni. Consuledile 512-670. 0487

A. 3.650.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenze 38.840 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

A. 5.900.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenze 38.840 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

A prezzo di gran richiamo appartamento via Tirreno 23 (Ospedale Mauriziano), 4 camere, grandioso ingresso, bagno, ripostiglio, 2.200.000 camera. Sufficienti 2.800.000 rimanenti 6.000.000 comodissimo mutuo. Gabetti 578-044. 0386

A Pragelato, Valdellatorre, 300-400 mila vendo lotlini terreno edificabili, servizi. Telefonare 371-521.

ABITABILE 4 camere, tinello, servizi, esentasse 12.500.000, volendo box 1.500.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI Via Salice, Crimea, 3 camere, salone cucina, bisrvizi, garage, giardino. Telefonare 581-696.

ACQUISTERei casetta, cascinetta, villetta, precollinare panoramica. Moncalieri, Pecetto, Trofarello, 3-5 milioni. Tel. 338-467, 333-333.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti casette in Torino anche periferia. Telef. 851-924 pomeriggio. A63351

ACQUISTO alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Tel. 487-055.

ACQUISTO contanti villino alloggio moderno villeggiatura zona panoramica silenziosissima. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 3413 — Torino».

ADIACENTE Boringhieri vendo eccezionale signorile due camere cucina bagno ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-496. 0351

ADIACENZE Gran Madre privato vende box, magazzino. Tel. 763-661.

AFFARONI: via Pianezza 6. Punto centrale corsi Regina Margherita, Svizzera, Tassoni. Appartamenti modernissimi, meravigliosi: 2 camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 2 milioni 100.000; 3 camere, entrata, bagno 2.900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. 0366

AFFITTASI reddito 6% o liberi vendesi appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO libero via Cerasola camera cucina servizi vendesi occasione. Telefonare 282-731.

ALLOGGI via Pinelli 34; due, tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. 0192

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: soleggiano, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993.

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi occasionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO centrale grande adatto ufficio rappresentanza pensione vendesi. Telefonare 542-775.

ALLOGGIO corso Grosseto, due grandi camere e servizi, libero, decorato, come nuovo, forte mutuo, vendo. Telefonare 502-247. 1001

ALLOGGIO esentasse libero, vicinanze piazza Solia, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2.500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO centro direzionale 4 camere tutti servizi vendesi privatamente. Tel. 371-266.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Casa Maggiore» facilitando pagamento. Telefono 538-151.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1.000.000, Torinese tel. 515-318. 0192

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato) due camere, cucina, terma, 4.800.000 sufficenti 1.500.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Ivrea (Fiat Ricambi), camera tinello servizi terrazzo, vendesi. Telefonare 783-398. 2001

ALMESE, palazzina nuova, tre alloggetti, mille giardino, 22.000.000 facilitando. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 0277

ALPIGNANO, via Cavour angolo Tati, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Ifit, S. Quintino 4 bis, tel. 535.000, 535-948. 056

ANDORA vendo villino mare 9 milioni 400.000 ottime facilitazioni, mutuo. Scrivere geom. Rumella, via Garessio 188, Imperia.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI contortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-8 camere. Tabacchi 46-6, Gunnicelli 11-9.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antecuerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34. Telefono 539-601. 0357

APPARTAMENTI palazzina II. Ottavio 19; prenotate il Vostro, lo assegneremo su misura. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Telefonare 678-954. 0219

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto, 2 camere cucina salone, 3-4 camere cucina bi-servizi. Cantiere, via Monginevro 180.

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi, box. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

APPARTAMENTO signorile: viale Gianfrancesco Re 11. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno. Moderno, spazioso, 1.500.000. Mutuo 3 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

ASTI vendo permuto case e alloggi nuovi mutuali limitissimi. Telefonare 599-547. A63047

AZIENDA Avicola con 16.000 mq. terreno attiltata allo reddito sicuro a 20 km. da Torino vendesi. Telefonare 531-310. A54224

BEINASCO vendesi casa un piano con ampio magazzino. Tel. 329-085.

BELFIORE 6, palazzetto centro Porta Nuova, vendiamo 8.800.000 alloggi signorili pronti subito camere tinello, servizi colorati, pavimenti ceramica, inserno e palchetti, mutuo 2.150.000 eventuali dilazioni, 512-562.

BORGO San Dalmazzo vendonsi lotti terreno. Scrivere: Spirito Carlo, Madonna del Lorelo 7, Lasno.

BORINGHIERI vendo elegante appartamento, salone divisibile in camera e salondino, due camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, 20 milioni. Telefonare 538-821.

CAMBIERES casetta nuova collina con 3 camere vecchie. Tel. 501-478.

CAMBIO vendo negozio con seminterrato reconti semicentrali mutuati. Tel. 599-547. A63047

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, Mutuo ai ulteriori dilazioni, Ifit, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

CASA Asiglano 7 camere particolato 2000 terreno comodità svende, 2.500.000. Telef. 0141-56125.

CASA Nichelino corso 18, due garages, reddito 2.235.000, vendo 33.500.000 trattabili, meno mutuo. Telefonare 60-035. A63136

CASA NUOVA COSTRUZIONE 53 CAMERE, AFFITTATA, VENDESI, ZONE RIMBORSI, TELEF. 480-389 ORE UFFICIO. 1001

CASETTA Crescentino rimessa nuova 4 camere servizi, terreno mq 7500 vendo 5.500.000. Telef. 530-395.

CASETTA rinnovata Asiglano 4 camere cucina bagno garage fruttato. Telefonare 752-918.

CASETTA 4 camere servizi giardino comodità pullman, volendo lattini terreno acqua luce, vendo. Telefono 363-568. A63139

CERCO alloggio 1 camera servizi zona Madonna Campagna. Telefonare 296-432. 2001

COMPERO baita altezza 1000 circa con poco terreno. Tel. 354-492.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173 vendiamo 9.050.000 alloggi spazziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissima due camere tinello, contanti 3.750.000 mutuo 3.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

CORIO palazzina nuova, tre camere, bagno, garage, settecentocinquanta mq. giardino, 8.500.000. Visibili dispositive. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 0277

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi. Telefonare 292-457. 0203

CORSO Giulio Cesare eccezionale prezzo: spazziosissimo 3 camere cucina, servizi 4.900.000. Consuledile tel. 545-670. 0487

CORSO Giulio Cesare 30 prezzi ai appartamenti eccezionali 3 camere, cucina, servizi, 4.900.000 sufficenti 1.800.000 contanti, 4 camere cucina servizi 6.000.000 sufficenti 2 milioni 400.000 contanti, volendo forte reddito. Consuledile 512-670.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Potenza 173 (condominio Portici) vendiamo 6.000.000 lussuosi alloggi accuratamente rifiniti con materiali pregiati espezialone lavanta ponante camera tinello servizi, contanti 1.800.000, mutuo 2.200.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. 0120

CORSO Traiano vendo signorilissimo 2-3 camere tinello. Tel. 584-575.

CORSO Vittorio alloggio panoramicissimo mq 170 recente, signorile costruzione libero vende Studio Stragni, Carnaia 26. A59000

CROCETTA vendo appartamento nuovo signorile tre camere accessori terrazzo sesto piano. Tel. 769-943.

DI NANNI angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo Palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 056

DIANO Marina. Appartamenti una, due camere servizi 3.700.000, 4 milioni 800.000, contanti 25%. Beltramino. Via Colombo 45, Diano Marina. A61501

ELEGANTE zona Francia, via S. Ambrogio 13: 4 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio. 2.700.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

ESENTATA, signorile, pareggi Valentino, quaranta camere, negozi, laboratorio, 95.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

IMPRESA vende direttamente via Perpora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in camera 8-20. Telefonare 276-962, 790-768. 0641

LANZO Torinese vende alloggio camera tinello cucinino servizi, molto grande panoramico, affare. Telefonare 393-564 ore ufficio. A61939

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori vende alloggio tre camere cucina ingresso bagno cantina, 6 milioni 200.000 trattabili. 0409

MEANA vendesi casa esentata quattro appartamenti autorimessa fienile. Telefonare 542-880.

MIRAFIORI, 2 camere, servizi, costruzione 1955, vendesi 3.500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE cedo alloggio due tre camere vicinanze Museo automobile. Telefonare 674-412.

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere tinello mutuo. Telef. 668-529, pomeriggio. A62989

OCCASIONE via Madama Cristina-Raffaello vendo alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 5.500.000. Telefonare 538-821. 0331

OCCASIONE 15.500.000 adiacente zona Stadio vende libero aprile 1968 signorile salone 5 camere cucine due bagni. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 0331

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

(Continua a pag. 10)

due grandi novità IGNIS realizzate in XILOSTEEL®

Nevaio 1620

ghiaccio purissimo: inodore insapore cristallino

Alberghi, bar, ristoranti, pensioni, ospedali, cliniche, piccole e grandi comunità hanno costante bisogno di ghiaccio. Ghiaccio purissimo: inodore, insapore, cristallino. In cubetti piccoli o grandi. Ora il problema è completamente risolto con Nevaio 1620 che fabbrica 24 chili di ghiaccio al giorno.

FABBRICATORE DI GHIACCIO NEVAIO 1620
tutto in Xilosteel®

(costa L. 139.000 + Ige e dazio)

Frigo Bar

un bar completo al vostro servizio

È pratico. È comodo. È completo. Ha 3 scomparti: lo scomparto frigo (per le bibite, lo spumante, le acque minerali); lo scomparto "ambiente" (per i vini rossi, gli aperitivi, i liquori); lo scomparto ripostiglio (per i bicchieri, i salatini). È pratico. È comodo. È completo.

FRIGO BAR
tutto in Xilosteel®

(costa L. 77.000 + Ige e dazio)

IGNIS

4 publinter 11-67

Alba
Via San Massimo 47 (ottima uscita)
Tel. 87.70.59 - Torino

COMMERCIANTI
INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI VISITATECI:
• SOUVENIRS
• BIGIOTTERIE
• ARTICOLI REGALO
• PERLE PER RICAMO
NON SI VENDE AL MINUTO

L'inglese in Inghilterra

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH • BOURNEMOUTH LONDRA

Riconosciuta dallo Stato.
Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio londinese.
Corsi principali, inizio mensile
Corsi di vacanza, inizio settimanale
Corsi speciali estivi a Londra

ACSE

Informazioni dettagliate gratuite presso il nostro ufficio europeo Segretariato ACSE, 8008 Zurigo (Svizzera) Seefeldstrasse 45 Tel. 051/47 79 11, Telex 52 529

Un posto importante nella storia del film sovietico

Majakovskij attore e uomo di cinema

«La gente di cinema dice che sono un attore originale. Mi tentano con discorsi... gloria... fortuna». Così il ventiquattrenne Majakovskij in una lettera a Lili Brik. Era l'anno 1918, e stava interpretando, per la Neptun e la regia del mediocre e sconosciuto E. Slavinskij, *La signorina e il teppista*. «Film miracolo»: scritto dal poeta e andato perso, viene ora proiettato a Montreuil.

La critica francese ne parla con entusiasmo. Majakovskij testimonia un mestiere d'attore incomparabile; sobrio come Mack Sennett, annuncia il migliore Chaplin e lo supera, afferma *Arts*. Se non fosse stato un grande scrittore, sarebbe potuto diventare un attore famoso, aggiunge *Les Lettres Françaises*: nella parte del «teppista», è disinvolto e raggiunge una naturale perfezione. Anche al di là della presenza del poeta, aggiunge, il film ci appare oggi eccellente; realizzato in ambienti autentici, o in interni forse ricostruiti ma molto veri, preannuncia il tono del cinema neorealistico.

Majakovskij aveva subito dimostrato un acuto interesse per la nuova arte, e l'importanza che in essa poteva e doveva avere l'attore. Già nel 1913 scrive i suoi primi scritti sul cinema, il suo primo soggetto, *Caccia alla gloria*. Il teatro d'oggi si è condannato a morte da sé e deve consegnare il suo retaggio al cinematografo, afferma in quell'anno: *«Il trionfo del cinema è garantito, poiché è la logica conseguenza di tutta l'arte moderna»*. E si dichiara scontento del proprio esordio, delle sceneggiature iniziali e loro trasposizione sullo schermo. Insoddisfatto di *Nato non per i quattrini*, dal *Martin Eden* di London, e della stessa *La signorina e il teppista*, rifacimento del deamicisiano *Maestra degli operai*. *«Sono sciocchezze non perché siano peggiori delle altre cose, ma perché non sono migliori»*. Il regista, lo scenografo, gli attori e tutti gli altri, aggiunge, hanno fatto ogni sforzo per privare i film, tratti da queste due sceneggiature, del benché minimo interesse.

Nel consegnare al Fotocinecomitato panueraino *Ragazzi*, sulla vita dei pionieri, e *L'elefante e il fiammifero*, «commedia terapeutica di una famiglia che dimagra», entrambi su documenti precisi (la colonia di ragazzi Artek e la stazione di cura di Yalta), Majakovskij sottolinea che la sua precedente esperienza di sceneggiatore gli aveva dimostrato che qualsiasi esecuzione di opere cinematografiche da parte di «letterati», senza contatti diretti con gli stabilimenti e la produzione, non può essere altro che lavoro più o meno raffazzonato. *«Perciò, a partire da domani, intendo passare una parte del mio tempo negli studi, per poter partecipare alla realizzazione dei miei soggetti dopo essermi impadronito del nuovo mestiere»*.

La dichiarazione risale al 1926. Ma già nel 1918, resosi conto della tecnica cinematografica, aveva scritto *Schiava del film*, una sceneggiatura che *«segue di pari passo la nostra opera di innovazione della letteratura»*. E denuncia ancora una volta la deturpazione del soggetto, nel film da esso realizzato in *«maniera davvero indegna»*. E' cosciente che il successo o il fallimento dei suoi lavori dipende in misura preponderante dal regista, *«perché tutto il loro significato sta nel mostrare cose reali»*. Cose reali, anche e soprattutto attraverso l'impiego della fantasia.

— Cittadini del cinema, ci è stato rubato il nostro cuore, una bella, splendida femmina. Forse che i ricchi vecchietti, le segretarie innamorate, vorranno ora acquistare i biglietti di ingresso? Alla domanda, posta ne *Il cuore del cinema* — «variante rinnovata» di *Schiava del film* — gli spettatori rispondono con un coro di approvazioni. — *In nome di Dio e di tutti i diavoli*, telefona concitato il direttore della sala alla squadra mobile, *prendete immediatamente tutte le misure necessarie*. Questa «fantasia-fumo», ottava sceneggiatura di Majakovskij, è forse una delle migliori da lui scritte per il cinema. Mette in rilievo, senza equivoci e con forza polemica, graffiante, la distinzione fondamentale tra cinema e cinema, la polemica anticonformistica sul piano del costume e del linguaggio.

Per molti, cinema è spettacolo: scrive nel 1922; e invece è quasi una concezione del mondo; portatore di movimento, svecchia la letteratura, demolisce l'estetica tradizionale; è audacia e diffusione di idee. Ma il cinema è malato, incalza: abili apprenditori lo portano a passeggio tenendolo per mano, raccolgono denaro, commovendo la gente con meschini soggetti; dobbiamo far evaporare le acque morte, gli insegnamenti e il moralismo, altrimenti avremo il tip-tap di importazione americana, o i soliti occhi con la lacrimuccia. *«La prima di tali possibilità ci è venuta a noia; la seconda, ancora di più»*.

Nel dare il suo «schiaffo al gusto pubblico» anche nell'ambito del cinema, la critica di Majakovskij si appunta non soltanto sul film hollywoodiano, ma pure sui mestieranti e i «tradizionalisti» di altre nazioni. Lo «schiaffo» coinvolge al tempo stesso la produzione prerivoluzionaria e sovietica. A volte, grazie a un buon regista — afferma in un suo intervento del '18 al Comitato cinematografico — si riescono a produrre due o tre pellicole artistiche, e pure queste si trovano a un livello del tutto inammissibile. *«Ho avuto occasione di constatarlo a mie spese. Abbiamo girato a Mosca tre pellicole, tre soggetti, in uno dei quali* (e allude appunto a *La signorina e il teppista*), *per cause di forza maggiore, ho dovuto recitare anch'io. Un solo soggetto ha resistito alle critiche del comitato, il secondo è stato bocciato, hanno trovato che vi mancavano idee educative e via dicendo»*.

Il migliore augurio che gli sembra di poter fare al cinema sovietico, in occasione del diciassettesimo anniversario della Rivoluzione di ottobre, è che esso rinunci a film indecorosi come *Il poeta e lo zar*. Majakovskij anticipava la critica a quelle opere, cosiddette epico-monumentali, illustrative e apologetiche, che avrebbero avuto tanta parte nel cinema dell'Urss negli anni trenta. «E' ripugnante vedere un individuo assumere pose alla Lenin e compiere gesti che ricordano quelli di Lenin quando dietro tutta questa esteriorità si sente il vuoto completo, la totale assenza di un pensiero». Non vediamo Lenin, ma le sue statue. La lotta contro i burocrati del film sovietico è presente, più forte, in una delle sue ultime poesie. In *Cinema e vino*, del 1928, accusa «un filosofo del Sovkino», l'allora presidente di quella società, di pretendere dal cinema un reddito non inferiore di chi vende vino: e già di questo i film sono più dannosi, afferma il poeta.

Le sceneggiature di Majakovskij non hanno avuto molta fortuna, anche se alcune erano «tipiche e interessanti per lo sviluppo di una nuova cinematografia». Poche quelle portate sullo schermo, e quelle poche risultarono pellicole mediocri. Un paio servirono da interazione tra cinema e teatro nella sua opera: situazioni e motivi di *Il compagno Kopytko*, informano i biografi, sono stati rifusi nel *Bagno*; alla base della *Cimice* troviamo *Dimentica il caminetto*, redatto, come la precedente, nel 1927. In ogni caso grande rimane il peso che Majakovskij ebbe nel rinnovamento intellettuale ed espressivo del film come arte e cultura d'avanguardia. Anche in questo ambito, egli fu un «poeta-pilota».

Guido Aristarco

Si sceglie a Juan-les-Pins la più bella canzone francese

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 22 giugno.

(m. r.) Le prime dodici canzoni delle ventiquattro in gara per il quarto Festival «Rosa di Francia» sono state presentate questa sera alla Pineta dello Square Gould. Undici giurie, dislocate in altrettante città francesi, e quattro all'estero (Expo di Montreal, Losanna, Bruxelles, Baden Baden) ne sceglieranno sei per sera, in modo da portarne dodici alla finale di sabato.

Claudine Auger a Manila

L'attrice francese sulla spiaggia della ex capitale delle Filippine dove ha finito di girare un film. Claudine si fermerà ancora a Manila per far parte della giuria che designerà la ragazza filippina per il concorso di Miss Universo a Miami (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Il quiz dell'estate

Stasera sul secondo canale debutto di «Chi ti ha dato la patente?», gioco a premi con domande automobilistiche - Sul canale nazionale saranno rievocati i moti di Milano del 1898

Stasera il programma appare alquanto nutrito.

Sul secondo canale alle 22 debutterà «Chi ti ha dato la patente?» che sarà il quiz dell'estate e verrà presentato da Mascia Cantoni della Tv svizzera. Si tratta di una trasmissione a premi con testi di Enrico Vaime e regia di Carla Ragionieri. I concorrenti dovranno rispondere a domande di tre categorie e di difficoltà crescente che dalla terminologia automobilistica prenderanno il nome di «normale», «super» e «sprint». Si potrà vincere un'automobile completa o ci si dovrà accontentare di pezzi di automobile, dal paraurti al blocco motore, dal volante ad una ruota, o di premi cosiddetti minori come buoni per prelievo di benzina, viaggi gratuiti ecc. ecc.

A parte ci sarà un gioco per tutto il pubblico che sarà chiamato a riconoscere attraverso apposite fotografie un angolo dell'Italia un tempo particolarmente bello e suggestivo e ora deturpato da scempi e abusi edilizi. Naturalmente non mancheranno le canzonette, gli ospiti d'onore e le scenette comiche (sperando che siano comiche veramente). Dimenticavamo: le domande dovrebbero riguardare argomenti quali il codice stradale, l'auto, il motore, il turismo.

Il primo canale si aprirà con un numero di «Teatro-inchiesta» dal titolo «1898: processo a Don Albertario». Per mezzo di un copione teatrale sceneggiato da Leandro Castellani e Gino De Sanctis e di foto e documenti dell'epoca, sarà rievocata la vicenda di Don Davide Albertario, un sacerdote direttore di giornale, che nel 1898, dopo i sanguinosi moti di Milano repressi brutalmente dal generale Bava Beccaris, fu trascinato in giudizio assieme ad altri giornalisti di varie tendenze politiche sotto l'accusa di «sobillazione».

Bisognerà vedere se il copione vuol essere solo un ritratto del sacerdote o se invece intende far rivivere in tutta la sua tragicità uno dei momenti più tristi e vergognosi dell'Italia di fine secolo quando alle giuste rivendicazioni popolari si rispondeva con le fucilate e le cariche di cavalleria. Protagonista sarà Ivo Garrani.

Seguirà alle 22.25 una puntata di «Incontri» che presenterà un profilo del musicista Gian Francesco Malipiero.

* *

Sulla serata di ieri ben poco da dire.

«Tribuna politica» non rientra nei compiti della nostra rubrica e rimandiamo il lettore ad altra pagina. Il canale nazionale era completato da uno spettacolo musicale ripreso in un teatro — minimo (come dimensioni) — di Roma: c'erano dei buoni cantanti, ma non si può emettere su programmi di questo genere nessun giudizio espressamente televisivo perché non sono stati né pensati né realizzati per la tv: la quale tv si limita a fotografarli, con risultati piuttosto ovvii.

Un'approfondita discussione, rigorosamente scientifica, sul cancro e sulle possibilità (serie) di cura è stato il pezzo forte del secondo canale, anche se non si può pretendere che un argomento così doloroso, drammatico e duro abbia attirato l'attenzione della massa. In apertura c'era Perry Mason e Mason si che avrà avuto un gran pubblico. Molta gente riconosce che l'invincibile «avvocato del diavolo» è ormai un po' bolso, ma afferma che è sempre simpatico e che le sue storie, tutto sommato, non sono sgradevoli.

Prosegue a livello soddisfacente il corso di storia «Anni inquieti»: oggi il sorgere e l'affermarsi della dittatura fascista hanno avuto un'adeguata, obbiettiva e limpida illustrazione.

* *

A Catania s'iniziano in questi giorni le riprese de *Il mondo di Pirandello*, un programma in cinque parti che raggrupperà, sceneggiate, tredici novelle del celebre commediografo. La prima parte comprenderà i racconti «La cattura» e «La lega disciolta»; la seconda «La casa ripresa», «La verità» e «La giara»; la terza «La balia» e «Lumie di Sicilia»; la quarta «Marsina stretta», «La vita nuda» e «Il lume dell'altra casa»; la quinta «Nel gorgo», «La fedeltà del cane», «Quando si è capito il gioco». Sceneggiature di Ottavio Spadaro e Luigi Filippo d'Amico che sarà il regista. Fra gli attori Turi Ferro, Ilaria Occhini, Walter Chiari, Salvo Randone, Romolo Valli, Paola Pitagora, Enrico M. Salerno, Lando Buzzanca, Umberto Spadaro, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Kapò* di Pontecorvo e martedì *Un uomo da vendere* di Frank Capra.

u. bz.

La prima trasmissione di tv a colori in Italia

Roma, 22 giugno.

I sette colori dell'iride. In bande verticali, hanno dato inizio oggi pomeriggio nel Palazzo dei Congressi di Roma alla prima trasmissione pubblica di televisione a colori in Italia. Si è trattato, dapprima, di brevissime scene di film; poi si sono visti: un'attrice che, con un mazzo di rose rosse in mano, è scesa lungo uno scalone tra i lampi dei fotografi, un brindisi fra due maturi coniugi durante una festa in giardino, Carlo Dapporto vestito da ufficiale di marina a bordo di un veliero del '700, una coppia di ballerini in un parco alberato.

Ha fatto seguito una scena in «presa diretta». Due ragazze, vestite una di verde e una di arancione a fiori gialli, conversavano sedute su un divano

La trasmissione andrà ugualmente in onda domenica

Sconvolto il programma «mondovisione» dopo il ritiro dei cinque Paesi comunisti

Il gigantesco collegamento era in preparazione da due anni: è «saltato» a 72 ore dal via - Tecnici di quattordici nazioni stanno frettolosamente disponendo i nuovi piani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Malgrado l'improvviso ritiro polemico dell'Urss, seguito da Cecoslovacchia, Ungheria, Germania Orientale e Polonia, il primo programma di mondovisione sarà regolarmente trasmesso domenica 25 giugno dalle 20 alle 22, tempo di Greenwich, corrispondenti in Italia alle 21-23 per l'ora legale.

Questa trasmissione intitolata «Il nostro mondo», era attesa da seicento milioni di uomini. Non potranno vederla gli abitanti dell'Urss e dell'Europa orientale perché i loro governi hanno rifiutato anche la ricezione del programma. Dovevano prendervi parte diciotto Paesi: ce ne saranno, invece, quattordici. Ai tredici rimasti uniti, del precedente gruppo, si è aggiunta all'ultimo momento la Danimarca. I cinque continenti saranno egualmente collegati dai quattro satelliti televisivi americani che ruotano negli spazi. L'assenza del satellite russo non sarà determinante; avrebbe dovuto «coprire» le regioni orientali e asiatiche dell'Unione Sovietica.

La defezione dei cinque paesi con tutti ha sconvolto i piani elaborati in lunghi mesi di organizzazione e ha fatto mancare la testimonianza di fraternità mondiale fra gli uomini, al di sopra degli schieramenti, delle ideologie e dei sistemi politici che il programma si proponeva. Specialmente questo forzato rifiuto ad una miglior comprensione dell'umanità è considerato «pesante» negli ambienti della Rai-tv che rispecchiano il disappunto determinato dall'annuncio dell'Urss negli enti televisivi occidentali.

Si osserva in particolare che l'Unione Sovietica avrebbe potuto ritirarsi dall'impresa sin dai primi di giugno, quando esplose il conflitto nel Medio Oriente, anziché comunicare la propria decisione all'ultimo momento, settantadue ore prima della trasmissione. L'Urss ha proposto un rinvio; ma è ormai impossibile attuarlo. Si ha detto stasera Luca Di Schiena che, oltre ad essere lo «speaker» italiano, è anche il responsabile del programma per l'Europa. Un'emissione come questa non s'improvvisa, richiede sforzi e preparazione ininterrotti, impone spese ragguardevoli, esige l'impegno di duecento tecnici, dei quali circa trenta appositamente mobilitati e inviati in postazioni mobili. Basti pensare che — anche dopo il ritiro dei cinque Paesi — verranno utilizzati cavi e circuiti elettronici per una lunghezza di un miliardo di metri. La trasmissione costerà più di tre miliardi.

Il rifiuto dell'Urss e degli altri quattro paesi ha costretto gli organizzatori, che fanno capo all'Unione europea radiotelevisiva, ad introdurre in poche ore notevoli modifiche ai programmi. Mancheranno le riprese dirette dall'Europa orientale e dall'Urss, comprese le soste in un cosmodromo sovietico e la sequenza iniziale dall'aeroporto di Sverdlovsk; da qui il programma doveva prendere l'avvio, unitamente a un gruppo di viaggiatori in procinto di partire in aereo per il giro del mondo.

Una gentile introduzione al «Nostro mondo» saranno alcuni bambini, nati da pochi minuti in cliniche della Lapponia, di Montreal e della Danimarca: i neonati danesi vi stabiliranno quelli che, secondo gli accordi, dovevano essere ripresi a Varsavia e a Samarcanda nell'Uzbekistan (Urss). Non andremo più a Vladivostok nè a Leningrado e neanche a Pecs in Ungheria, nè vedremo dalla Cecoslovacchia un programma a suo tempo annunciato tanto straordinario da essere tenuto segreto.

L'Italia non ha dovuto mutare i programmi stabiliti dalla Rai-tv. Vi sarà una sola variante del tutto casuale: era previsto un «si gira» del film. Il viaggio di G Mastorna con Ugo Tognazzi che Federico Fellini avrebbe dovuto iniziare in questi giorni. Ma il regista, dopo la malattia, non è ancora tornato all'attività. In sostituzione saranno riprese alcune scene del film Giulietta e Romeo che Franco Zeffirelli, la sera di domenica, girerà nella chiesa di S. Pietro a Tuscania (Viterbo).

l. f.

Un piano per salvare gli studi di Cinecittà

Il complesso cinematografico ha sette miliardi di debito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

(l. s.) Un piano di risanamento economico e di coordinamento di tutte le attività statali nel settore cinematografico è stato illustrato stamane dal presidente dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, avv. Giorgio Moscon. La notizia di più immediato interesse riguarda Cinecittà, il maggiore impianto dell'industria cinematografica italiana: l'area in cui sorge, prima sottoposta a vincolo dal piano regolatore della città, è ora divenuta edificabile.

Lo svincolo del terreno ne ha naturalmente moltiplicato il valore, che potrà così largamente garantire il pesante debito di Cinecittà nei confronti di alcune banche: quasi 7 miliardi.

SULLO SCHERMO

Processo a un poliziotto in un drammatico «giallo»

«La primula rosa»: farsesco cappa e spada

(Astor) — Consigliabile, nella magra stagionale, questo *Agente 3K2 chiede aiuto*, che, nonostante il titolo di serie, non è da confondere coi soliti film degli agenti cifrati, avendo un'impostazione seria e un'accorta fattura.

Diretto dall'americano Buzz Kulik sulla falsariga di un romanzo di W. Masterson, ci immette nella desolazione psichica di un sergente di polizia accusato, benché innocente, di omicidio colposo e fatto segno all'esecrazione pubblica. Motivo certamente non nuovo, ma che copione e regia hanno avuto il merito di seguire attentamente (attraverso la mesta maschera del compostissimo David Janssen), senza farsi deviare dalla girandola dei fatti, che pur sono tanti e in perfetta regola con la «suspense».

Il sergente sa di avere ucciso per legittima difesa, ricorda benissimo di aver visto luccicare la pistola nelle mani dell'uomo ch'egli stava per arrestare come sospetto. Il guaio è che quell'uomo era un dottore, anzi un filantropo stimatissimo: e, quel ch'è peggio, la pistola con cui avrebbe minacciato il poliziotto, non è stata trovata.

Il pubblico inferocisce contro il sergente zelante, nevrotico, visionario; e si istituisce un processo che può segnare la fine della carriera di lui. Nei pochi giorni che lo separano dalla sentenza, l'innocente, nutrendosi solo di latte, indaga sulla figura dell'ucciso, e comincia a trovare che non era quella coppa d'oro che si diceva. La direzione per cui muove è giusta: «demitizzando» la vittima, la verità salterà fuori. Ciò non toglie che le sue mosse, prese una per una, siano sbagliate, e che tutti gl'indizi da lui scovati a carico del dottore, si ritorcano contro di lui. Non basta nemmeno che si tenti di ucciderlo, dal momento che non può provarlo e che quasi simultaneamente gli viene appioppata una seconda imputazione di omicidio. Ma quando si trova in fondo al pozzo, gli balena un certo nesso ed è salvo.

Lasciati certi risvolti convenzionali come la moglie disposta a riconciliarsi col marito ma non a credergli, come la vedova sgranocchiatrice di uomini, l'infermiera sacrificata, la vecchietta svampita e altri, il film ha una condotta serrata e avvincente, e anche finisce bene ossia non trionfalmente, ma sulla nota della stanchezza. Ancor meno «estivo» è il *cast*.

* *

(Ideal) — Due innamorati per la nostra Marilù Tolo nel francese *La primula rosa*, diretto da Bernard Borderie, dialogato da Cecil Saint-Laurent e interpretato, insieme con Marilù, da Jean Marais e Sidney Chaplin.

I due rissosi amici sono al seguito di Napoleone che corre vittorioso l'Italia cacciandone gli austriaci; con altri cinque soldati perdono contatto col reggimento e capitano nel castello della bella Carlotta, che sola vi è rimasta ad attendere di pie' fermo il nemico. Al due donnaioli non par vero; ma pesa su loro l'accusa di diserzione, necessa che quella birichina di Carlotta fomenta con le sue trovate, dapprima rinchiudendoli tramortiti nel castello poi lasciando che siano consegnati al comando austriaco che ne ordina la fucilazione. Ma — oh volubilità femminile! — è poi la stessa Carlotta che li libera mettendoli in condizione di far saltare un deposito di munizioni e di salvaguardare il reggimento da un agguato nemico. Spiegazione di tutto è la simpatia ch'essa divide equamente tra i due capitani, entrambi innamorati di lei.

Reggendosi sulle grucce del «cappa e spada», il film maschera il difetto di ritmo e di invenzione lasciando che gli attori facciano quello che vogliono, ed essi, più o meno spiritosamente, ne approfittano.

l. p.

I 20 milioni del «Feltrinelli» allo scrittore John Dos Passos

I tre premi "nazionali", di 5 milioni l'uno, al poeta Betocchi, a Giacomo Debenedetti (scomparso di recente) e, "ex aequo", ai letterati Cataudella e Raimondi - L'annuncio all'Accademia dei Lincei - Il presidente Saragat consegna il premio al fisico Dallaporta

Roma, 22 giugno.

Con l'intervento del Capo dello Stato l'Accademia nazionale dei Lincei ha chiuso stamane, in solenne adunanza plenaria, l'anno accademico 1966-67. La cerimonia ha coinciso, come è nella tradizione, con la consegna, da parte del Presidente della Repubblica, del premio nazionale di cinque milioni di lire da lui istituito, riservato per il 1967 alle scienze fisiche matematiche e naturali e conferito al prof Nicolò Dallaporta, ordinario di fisica teorica nell'Università di Padova e socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

Il prof Monteverdi ha presentato al Presidente Saragat il prof Dallaporta, al quale il Capo dello Stato ha consegnato il premio vivamente compiacendosi con lui per l'alto riconoscimento della sua attività di scienziato e di docente.

Sono stati successivamente proclamati i vincitori dei quattro premi della fondazione Feltrinelli per la letteratura e dei due premi del ministero della Pubblica Istruzione per la medicina e il diritto.

Il premio internazionale Feltrinelli di 20 milioni di lire per la narrativa, è stato assegnato allo scrittore americano John Dos Passos. I tre premi nazionali di 5 milioni di lire ciascuno sono stati attribuiti: per la poesia a Carlo Betocchi, per la saggistica a Giacomo Debenedetti recentemente scomparso, per la critica e storia letteraria, ex aequo, al prof Quintino Cataudella, ordinario di letteratura greca all'Università di Catania, e al prof. Ezio Raimondi, ordinario di letteratura italiana alla facoltà di magistero di Roma.

I due premi del ministero della Pubblica Istruzione di quattro milioni di lire ciascuno, sono stati assegnati: per la fisiologia e patologia al prof Vittorio Erspamer, ordinario di farmacologia presso l'Università di Parma; per le scienze giuridiche al prof Walter Bigiavi ordinario di diritto commerciale all'Università di Bologna.

Infine sono stati consegnati premi minori del ministero della Pubblica Istruzione: il premio internazionale «Guido Longhi» di due milioni di lire per studi di virologia biologica o clinica al prof Geo Rita, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Siena; il premio internazionale «Eugenio Morelli» di due milioni di lire, destinato a studi di pneumologia, al prof Hugo Wilhelm Knipping, professore emerito dell'Università di Colonia; il premio «Camillo Golgi» di un milione di lire, destinato a lavori di fisiologia del sistema nervoso, al prof. Ettore Fatiga, direttore dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Catania.

La motivazione con la quale è stato conferito il premio del Presidente della Repubblica al prof. Nicolò Dallaporta mette in risalto i risultati scientifici più importanti conseguiti dallo scienziato per la fisica delle particelle elementari; in particolare, di quelle instabili. Di particelle instabili che si sono andate scoprendo negli anni Cinquanta e che per le loro singolari proprietà sono state anche chiamate «particelle strane». L'opera del Dallaporta, dice la motivazione, ha recato dei contributi sostanziali alla conoscenza di tali proprietà e dei tipi di interazione che le determinano. Dallaporta è stato inoltre tra i primi a dare una interpretazione teorica dei cosiddetti «superframmenti» emessi da nuclei atomici eccitati ad alta energia. *(Ansa)*

Hans Sedlmayr
Perdita del centro
Le arti figurative del XIX e XX secolo come sintomo e simbolo di un'epoca di decadenza
200.000 copie vendute in Germania.
DOCUMENTI DI CULTURA MODERNA
COLLANA DIRETTA DA AUGUSTO DEL NOCE ED ELÉMIRE ZOLLA
Borla Cas. Post. 384 - TORINO

MERC 200
20 HP, 2 cilindri, 358 cmc.
cambio completo, serbatoio separato, bielle in acciaio forgiato, pompa d'acqua di maggior capacità, nuova trasmissione, miscela al 2%
col nuovo olio Quicksilver formula 50.
MERCURY
a Torino Moncalieri
Nautica Sport Mirafiori
via Villafranca 3 Tel. 643578

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIVOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

OMEGAS
CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE
FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI
STUFE GAS ELETTRICHE E KEROSENE
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

CRONACHE DELLO SPORT

Sorprendenti dichiarazioni dopo l'arrivo a Burgdorf

Motta: «Voglio correre il Tour»

Il ciclista italiano sta dominando nel Giro della Svizzera - Si sente in forma e spera di essere incluso nella squadra B azzurra
Il segretario della nostra Unione Professionisti del ciclismo afferma che vi sono difficoltà per la presenza di Motta in Francia

(Nostro servizio particolare)
Burgdorf, 22 giugno.

La quinta tappa del Giro della Svizzera è stata vinta dal velocista olandese Ottenbros regolando un terzetto che si era avventagliato nel finale di 14", dopo che una stizza annullata una lunga fuga dell'elvetico Vifian. La classifica, dopo questa frazione ancora insignificante, non ha subito modifiche: il Giro della Svizzera ha perduto ormai ogni interesse da quando Motta si è rivelato in grado di dominarlo.

La giornata, tuttavia, registra un episodio di rilievo: poco prima della partenza Gianni Motta ha dichiarato di avere posto la propria candidatura per il Tour.

L'attuale «leader» della corsa elvetica ha detto: «Fui molto incerto, dopo il Giro, ad accettare di correre il Tour per due ragioni: non mi sentivo nelle migliori condizioni di forma e di morale, dopo aver appreso che la mia presenza non sarebbe stata gradita, anche se nessuno lo disse ufficialmente. Ora, però, mi sento sicuro di me stesso: in questi giorni ho voluto provarmi e ho capito che la mia salute e la mia forma sono davvero eccellenti».

«Ritengo quindi mio dovere — ha continuato Motta — far sapere che intendo correre il Tour, non importa in quale delle due squadre. So che la "Nazionale" di Gimondi è già formata; a me piacerebbe ugualmente di gareggiare nella squadra "Primavera", nella quale già figurano i miei compagni di squadra Balmamion, Bodrero e Scandelli. Potrei prendere il posto di Preziosi, il quale non sta bene e ha già rinunciato. Spero ardentemente che mi accontentino».

Il direttore sportivo della «Molteni», Giorgio Albani, si diceva perfettamente d'accordo con il proprio corridore e affermava che in serata si sarebbe messo in contatto con i propri dirigenti, i quali a loro volta avrebbero presentato alla c.t. dell'Uci la candidatura ufficiale di Motta.

La notizia è certamente interessante: ma il desiderio di Motta urta contro ostacoli che sembrano assai insuperabili. Gli organizzatori francesi avevano già posto come pregiudiziale alla partecipazione di due squadre italiane con Motta e Gimondi, la presenza dei due campioni nella stessa formazione. Saranno ora disposti a rivedere le proprie posizioni, consentendo a Motta di capeggiare la squadra «Primavera»? Indubbiamente il prestigio del Tour, dove mancheranno campioni come Anquetil, Altig e Merckx, ne trarrebbe enorme vantaggio: ma come reagirebbero le altre nazioni partecipanti?

Comincerà dunque da domani il lavoro dell'Uci, la quale dovrà prima decidere se accettare la proposta di Motta e poi convincere gli organizzatori del Tour.

l. f.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Emmenbruecke - Burgdorf, di 143 chilometri: 1) Ottenbros (Olanda) in 3 ore 30'27"; 2) Haringa (Olanda); 3) Bocklandt (Belgio); 4) Zollinger (Svizzera); 5) Karstens a 14". Tutti gli altri, compreso Motta, sono giunti al traguardo con il tempo di Karstens.

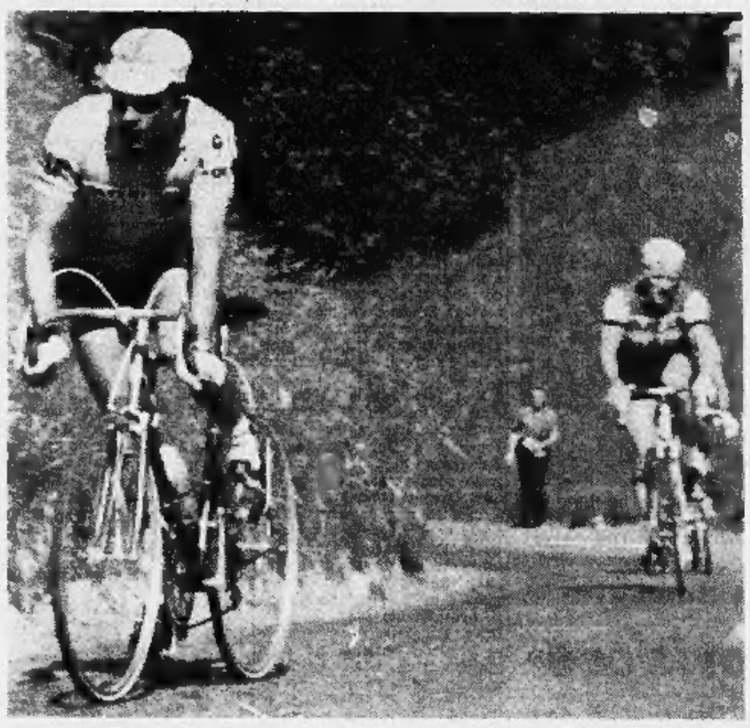
Classifica generale: 1) Motta; 2) Maurer a 6'29"; 3) Santamarina a 7'49"; 5) Fezzardi a 10'.

Precisazioni a Milano

Milano, 22 giugno.

«Non sappiamo ancora nulla della richiesta di Motta di correre il Tour». Così ha dichiarato il signor Massaretti, segretario dell'Unione del ciclismo professionistico. «Penso però che sia troppo tardi e ci siano troppe difficoltà da superare, anche soltanto di ordine procedurale, senza contare il fatto che gli organizzatori non accetterebbero un Motta nella nazionale "B" riservata ai giovani».

Il segretario dell'Ucip ha comunque aggiunto che appena Motta avrà presentato ufficialmente la sua candidatura, la questione sarà affrontata con la massima buona volontà di accontentare il vincitore del Giro d'Italia 1966.


Motta, a sinistra, durante una salita della tappa di ieri nel Giro della Svizzera

Il caso Cagliari

Esponenti di industrie milanesi hanno comprato azioni della S.p.A.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 giugno.

(u. m.) Si sono appresi oggi a Milano i particolari delle modalità con cui è avvenuta la sottoscrizione di 110 milioni a favore del Cagliari, sottoscrizione il cui successo ha permesso alla società sarda di rinunciare alla cessione dei suoi elementi migliori, e segnatamente Riva, contesa da molti club. Erano corse voci secondo le quali sarebbe stata l'Inter a versare indirettamente gran parte della cifra per evitare che il forte attaccante andasse eventualmente ad un sodalizio rivale (e per assicurarsela in futuro), ma il club nerazzurro ha seccamente smentito tale notizia.

L'ing. Paolo Marras che ha sottoscritto quasi l'80 per cento delle azioni della costituenda società sarda ha precisato oggi che nella sua qualità di consigliere delegato della cartiera di Arbatrax gli è stato facile avvicinare alcuni industriali ed alcuni funzionari di industrie milanesi con interessi in Sardegna e di promuovere quindi una raccolta di fondi pro-Cagliari.

Marras ha altresì precisato che è stato indotto a farsi promotore di questa raccolta di fondi «in sollecitazione di alcuni grossi dirigenti cagliaritani, decisi ad impedire che il sodalizio sardo vendesse i suoi migliori giocatori.

«Tenuto conto delle finalità che hanno ispirato il nostro intervento — ha concluso l'ing. Marras — e del nostro desiderio che gli sportivi sardi abbiano le maggiori garanzie, il gruppo da me rappresentato ritiene opportuno: a) che le azioni siano cedute a persone di provata fede sportiva, seriamente interessate a un rafforzamento del Cagliari; b) che esista l'impegno dei sottoscrittori a non cedere le azioni a terzi per un termine non inferiore ai tre anni. Ritengo che per assicurare un largo azionariato popolare e per scongiurare ingerenze e soprusi, le azioni potrebbero essere messe a disposizione di quanti intendono aderire alla campagna abbonamenti».

La Nazionale in volo a Bucarest per la partita con la Romania

La partenza a mezzanotte da Linate - Formazione confermata con Zigoni e Gori esordienti - Valcareggi spiega perché ha rinunciato a Bercellino e Castano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 giugno.

Ferruccio Valcareggi, prima di lasciare il «ritiro» di Coverciano per Milano, ha comunicato la formazione della squadra italiana che domenica incontrerà la rappresentativa della Romania per la «Coppa Europa per nazioni»; si tratta dello schieramento anticipato ieri, ed esattamente: Albertosi; Cera, Facchetti; Bertini, Guarneri, Picchi; Rivera, Juliano Zigoni, Bulgarelli, Pascutti.

Il commissario tecnico azzurro ha precisato che la decisione può ritenersi definitiva «salvo imprevisti dell'ultimo momento». Con questa frase ha lasciato aperta la possibilità di cambiare qualche elemento, ma è ormai assodato che gli altri andranno a Bucarest come semplici riserve, anche in considerazione che il regolamento del torneo consente la sola sostituzione del portiere in caso di ferita. I rincalzi «viaggianti» sono pertanto: Anzolin, Landini, Bercellino, Castano, Lodetti, Menichelli e De Sisti.

Valcareggi ha cercato di chiarire in una conferenza stampa i motivi che lo avevano portato alle scelte. Sulla preferenza data ai difensori dell'Inter rispetto a quelli della Juventus la spiegazione è stata sconcertante: «Picchi e Guarneri vengono da una grave sconfitta in campionato, e spero che sapranno reagire». Sarebbe stato facile controbattere che è più semplice il compito di chi parte sulle ali dell'entusiasmo per una vittoria conseguita anziché di coloro che cercano una rivincita dopo un serio rovescio.

L'inclusione di Rivera come ala destra è stata l'ultima opposizione presentata al commissario azzurro. «Rivera — ha risposto l'allenatore federale — è un elemento di tale classe che può essere impiegato in qualsiasi ruolo. Deve solamente trovare la posizione giusta per rendere al massimo». All'osservazione che proprio Rivera aveva detto poco prima ai giornalisti, che accettava l'incarico per obbedienza non per reale convincimento tecnico, Valcareggi ha risposto: «A me non risulta. Rivera gioca ala perché può rendere anche in quel ruolo».

La formazione azzurra per Bucarest avrà così due esordienti, entrambi juventini, il terzino Gori ed il centroavanti Zigoni. Gori è stato convocato la prima volta con la Nazionale nel lontano 1963, ma per varie ragioni non ha mai potuto giocare nella formazione «A». Zigoni invece è alla seconda chiamata, e parte titolare, anche per la assenza di Mazzola. Zigoni ha dimostrato in questi allenamenti di sapersi adattare facilmente al gioco della rappresentativa azzurra, che pratica un modulo di attacco assai diverso da quello adottato dalla Juventus. Non pare comunque emozionato. Zigoni, infatti, è convinto di poter giocare bene anche in Romania.

Con l'allenamento atletico di stamane, la comitiva degli azzurri ha completato la preparazione a Coverciano. Nel pomeriggio la squadra si è diretta in torpedone alla volta di Milano da dove è partita in aereo poco prima di mezzanotte. Giungerà a Bucarest verso le 3.

Giulio Accatino

Si iniziano le celebrazioni della Federazione canottaggio

Quest'oggi s'iniziano a Torino le celebrazioni per il 75° anniversario di fondazione della Fisa, la federazione internazionale di canottaggio, che è sorta proprio nella nostra città nel 1892.

Le manifestazioni prenderanno il via stasera con uno spettacolo pirotecnico sulle rive del Po che sarà visibile dai Murazzi di Piazza Vittorio. Domani è in programma una sfilata sul Po delle imbarcazioni che rappresentano le nazioni fondatrici della federazione, di armi olimpici e di barche da diporto.

Domenica mattina si celebrerà ufficialmente l'anniversario con l'inaugurazione della Mostra Storica del canottaggio nella Galleria dell'Istituto San Paolo. Nei tre giorni in cui si articola la manifestazione i massimi dirigenti del canottaggio mondiale si riuniranno per discutere i loro problemi.

Gare di tennis e di bocce

Si è concluso ieri il torneo tennistico «Racchetta d'oro Cinzano - Trofeo "La Stampa"». Ecco i risultati delle finali: Singolare maschile: Marcelli batte Mantineo (6-4, 6-1, 3-6, 6-0). Singolare femminile: Giuia batte De Vecchi (6-2, 5-7, 6-1). Doppio maschile: Marcelli-Bertrandi batte Cantoni-Sassu (5-7, 6-8, 6-1, 6-2, 6-4). Doppio misto: De Vecchi-Boero batte Ferrero-Trucano (6-2, 8-6).

Intanto, è annunciata un'altra manifestazione sportiva, che interessa i bocciofili. Sempre nel complesso di corso Montecarlo (Circolo Aziendale «La Stampa») e di via Malta («Avvenire San Paolo») si disputerà domenica l'undicesima edizione del Trofeo «"La Stampa" - Pallini d'oro Cerea», una gara di bocce a coppie riservata agli iscritti all'Uisp ed all'Enal. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 16 di domani.

Ieri, infine, è stata premiata la squadra «Municipio A», vincitrice del torneo calcistico internazionale «Coppa "La Stampa"» davanti alle formazioni della Cassa di Risparmio e de «La Stampa».

Gigi Meroni passerebbe dal Torino alla Juventus

Voci di un prestito per due anni - Mora andrebbe come parziale contropartita ai granata - Ieri si è tenuta l'assemblea dei soci juventini - Magnusson richiesto per la Coppa dei Campioni - Volpi ha superato le visite mediche

Si è svolta ieri sera, presso la Camera di Commercio, l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Juventus. La riunione della durata eccezionalmente breve (tre quarti d'ora) è proceduta in modo lineare e tranquillo. Alla seduta sono intervenuti 65 soci su 311. L'on. Catella, commissario della Juventus, ha letto una relazione sull'attività dell'anno ed ha anticipato ai presenti le modalità relative all'imminente trasformazione in S. p. A.

Al termine l'on. Catella ha annunciato che fra quindici giorni si terrà un'assemblea straordinaria in cui i soci saranno chiamati a deliberare lo scioglimento del «club» che assumerà la nuova denominazione di F. C. Juventus S.p.A. Si è appreso che le azioni della nuova S.p.A. saranno riservate in gran parte ai soci i quali saranno autorizzati ad acquistare anche quelle azioni che rimanessero eventualmente scoperte. Questo ad evitare il ripetersi di un «caso Cagliari», pericolo al quale sono esposti parecchi altri «club».

A proposito delle voci secondo le quali il successo ottenuto dalla sottoscrizione indetta dai Cagliari per non far cedere Riva sarebbe stato favorito dal commissario dell'Inter, cav. Moratti (che attraverso suoi esponenti si sarebbe assicurato buona parte delle azioni della società sarda), l'on. Catella ha dichiarato: «Immagino sia stata un'operazione condotta su richiesta della Regione Sarda. Mi rifiuto di credere che qualsiasi presidente di società calcistica possa essersi abbassato a un'azione così scorretta sotto il profilo sportivo».

Sui futuri acquisti bianconeri Catella non ha fatto anticipazioni. Egli tuttavia non ha confermato, ma neppure smentito con decisione, una clamorosa notizia circolata ieri secondo cui la Juventus avrebbe ottenuto in prestito Meroni per due anni acquistando dal Milan, per conto del Torino, l'ala Mora. «Noi — ha detto Catella — non abbiamo trattative così compiesse. Però se per il passaggio di Meroni alla Juventus il Torino chiedesse Mora come parziale contropartita, potremmo anche esaminare la questione». I bianconeri, sin detto per inciso, vorrebbero Meroni a titolo definitivo.

Il commissario juventino non ha nascosto l'interessamento per Meroni. Anzi con una battuta scherzosa, abbastanza significativa, ha detto: «La notizia più curiosa è che Meroni si è tagliato la barba. Potrebbe essere un avvicinamento...».

Catella ha poi ribadito che la Juventus è intenzionata a rinforzarsi e non a indebolirsi. Per questa ragione non cederà alcuno dei suoi giocatori se prima non avrà acquistato. Egli si riferiva a Stacchini che interessa ad alcune società. Il commissario ha poi escluso che vengano intavolate trattative con il Bologna per il centrocampista Nielsen. A quanto pare sono i dirigenti rossoblù a mettere in giro la voce che i bianconeri vogliono l'attaccante danese; in realtà sarebbe il Bologna che desidera disfarsi di Nielsen per la nota «incompatibilità di carattere» con Haller. Sempre in tema di centrattacchi la Juventus avrebbe inoltre rinunciato ad Altafini: De Paoli (che interessa alla Roma) e Zigoni verrebbero confermati.

Infine, Catella ha annunciato che la Juventus ha inoltrato richiesta ufficiale alla Federazione per ottenere l'autorizzazione ad utilizzare lo svedese Magnusson nella Coppa dei Campioni. «Il consiglio federale, nel prendere la decisione relativa alla nostra proposta — ha concluso Catella — dovrebbe sensibilizzarsi al fatto che l'Inter ha giocato nella competizione europea con tre stranieri e che essi sono stati poi schierati alternativamente anche in campionato e in Coppa Italia. Noi, com'è noto, chiediamo di impiegare Magnusson soltanto in campo internazionale».

Carlo Volpi, il nuovo giocatore della Juventus, ha esaurito ieri la serie di controlli medici. Il responso delle visite è stato soddisfacente. Nel pomeriggio il centrocampista si è recato nella sede sociale per discutere con i dirigenti l'ingaggio. L'accordo di massima è stato raggiunto.

Bruno Bernardi

Sivori lascia l'Italia e passa al Boca Juniors?

I dirigenti argentini dànno per concluso l'acquisto per 47 milioni - Il Napoli parla di una opzione - Omar ha 32 anni - E' venuto alla Juventus nell'annata '57-'58 - Due stagioni orsono venne ceduto al club partenopeo

L'attaccante Omar Sivori

Buenos Aires, 22 giugno.

Il Boca Juniors di Buenos Aires ha acquistato dal Napoli l'attaccante italo-argentino Enrique Omar Sivori per una somma di 75.000 dollari (47 milioni di lire). Lo hanno annunciato alcuni dirigenti della squadra argentina.

Il Boca pagherà 55.000 dollari (35 milioni) in contanti. Il resto verrà coperto dall'incasso di una partita tra le due squadre in programma allo stadio di Napoli in agosto. (A. P.)

Reazioni a Napoli

Napoli, 22 giugno.

Il presidente del Napoli, on. Lauro, ed il vice commissario comm. Tarantino sono rientrati da Milano in nottata a tarda sera. I dirigenti partenopei hanno confermato di avere ricevuto un cablogramma da Buenos Aires in forza del quale è divenuto formalmente perfetto l'accordo per il probabile passaggio di Omar Sivori alla società argentina.

Lauro e Tarantino hanno comunque precisato di avere concesso al Boca una semplice opzione. Secondo il testo di questa opzione, il Napoli cederà Sivori al Boca Juniors se, dopo aver concluso la propria campagna di rafforzamento, riterrà di poter vendere l'ex juventino senza arrecare eccessivo danno alla propria formazione.

Da Buenos Aires si dà invece il passaggio già per scontato, dietro versamento al Napoli di 47 milioni. Sivori ha 32 anni, è nato a San Nicolas il 2 ottobre 1935: è venuto alla Juventus nel campionato 1957-58. Con i bianconeri vinse tre scudetti e 2 Coppe Italia. Da due stagioni gioca nel Napoli.

Forse Jair e Picchi dall'Inter alla Roma

Milano, 22 giugno.

L'ambiente calcistico è stato mosso a rumore da una notizia che, in base ad un'indiscrezione, domani dovrebbe assumere il crisma dell'ufficialità. Stando a questa notizia, l'Inter avrebbe deciso di cedere alla Roma sia Picchi sia Jair, ricevendo in cambio Colausig, Barison e Pellizzaro. Della sicura cessione di Picchi già si parlava da giorni (sembrava che il capitano nerazzurro dovesse finire al Varese) giacché pare che Helenio Herrera abbia deciso di schierare nel prossimo campionato un'Inter non più con il libero alle spalle di Guarneri, bensì con Suarez in veste di libero a centro campo davanti allo stopper.

L'arrivo a Milano dell'on. Lauro, commissario del Napoli, e di Gipo Viani, direttore sportivo del Bologna, ha indubbiamente animato il mercato calcistico che, nonostante le smentite della Federazione e della Lega, si sta svolgendo al Galilà. Però, sebbene Lauro e Viani abbiano avuto parecchi abboccamenti, nulla di concreto è stato deciso. Gli unici due affari della giornata andati regolarmente e ufficialmente in porto riguardano la cessione definitiva dei milanisti Poppi all'Atalanta e Ceccardi al Mantova.

* **I premi Coni per l'annata sportiva 1966** vengono consegnati alla società torinesi nel corso di una cerimonia prevista per oggi alle 18 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12.

* **Il G.S. Fiat affronta il G.S. Vigili del Fuoco Brunetti** di Roma domenica nella palestra di via Brione nell'ultima giornata del campionato di lotta greco-romana.

I golfisti italiani si qualificano per le fasi finali degli «europei»

Nei campionati iniziatisi ieri a La Mandria la nostra squadra è stata ottava su sedici partecipanti - Oggi affronterà i francesi
Sorprendente eliminazione del Galles - L'Irlanda al primo posto

La squadra azzurra di golf ha superato ieri sui campi di La Mandria il primo turno eliminatorio dei campionati europei ed oggi affronterà nei quarti di finale la Nazionale francese. Su sedici formazioni in gara, la rappresentativa italiana si è classificata all'ottavo posto, l'ultimo utile per la qualificazione: considerato il valore degli avversari, si tratta comunque di una discreta prova, anche perché qualcuno fra gli azzurri ieri non ha reso al massimo delle proprie possibilità.

L'essenziale comunque era superare il primo turno la classifica di ieri non ha che un valore simbolico: «L'obiettivo degli azzurri — ha spiegato l'ing. Nasi, presidente del Circolo Golf Torino — era quello di qualificarsi per il girone finale e l'impresa non era certo delle più facili. L'incontro con la Francia per l'ammissione alle semifinali si preannuncia molto impegnativo, ma la nostra squadra ha la possibilità di vincere ancora. In questo caso, si potrebbe puntare al terzo posto, e sarebbe il massimo risultato mai raggiunto dagli italiani ai campionati europei».

Previsioni rosee, insomma, ma non troppo. Nella squadra francese, che ieri si è classificata al quarto posto con lo stesso punteggio dell'Inghilterra, ci sono giocatori di grande levatura internazionale: il migliore è Cros, giunto secondo ai campionati mondiali, ma anche Godiliot e Desbordes hanno ottenuto ieri punteggi di rilievo. La formula del confronto diretto, che viene applicata appunto a partire dai quarti di finale, comprende la disputa di due «doppi» e cinque singoli: la squadra italiana scenderà in campo con il duo Silva-Schiaffino e quello formato da Bevione e Croze, e tutti — eccetto Croze — disputeranno anche i singoli, nei quali gareggeranno inoltre Bordogna e Cimatti.

Ammesso che l'Italia riesca nella difficile impresa di battere i francesi, dovrà poi affrontare quasi sicuramente la Scozia che dovrebbe riuscire ad imporsi contro la Spagna. «Disco rosso», a questo punto, per gli azzurri, ai quali rimarrebbe comunque la possibilità di vincere lo spareggio per la medaglia di bronzo. Comunque vadano le prossime partite, l'Italia ha già fatto un grosso passo avanti: ieri, fra gli eliminati, ci sono stati il Galles, la Germania e l'Olanda, tutti Paesi in cui il golf è più conosciuto e più praticato rispetto al nostro.

Al primo turno eliminatorio ha assistito un folto pubblico: tra le autorità presenti si è notato anche il prefetto dott. Caso, che ha voluto seguire gli atleti per un lungo tratto del percorso. Il primo posto è stato conquistato dall'Irlanda, detentrice del titolo, davanti alla Scozia ed all'Inghilterra, che ha preceduto la Francia in base al miglior punteggio individuale. I risultati più interessanti sono stati realizzati dall'irlandese Craddock e dallo scozzese Green con 69 colpi, quattro di meno rispetto alla misura considerata ottima nel campo (par).

Fra gli azzurri il migliore è stato il campione d'Italia Bevione, seguito da Croze, Cimatti e Bordogna. Ci sono stati applausi per tutti: ma oggi, per superare la Francia, la squadra italiana dovrà superare anche se stessa.

Ecco i punteggi conseguiti ieri dalle otto squadre che hanno passato il turno: Irlanda 366, Scozia 371, Inghilterra e Francia 373, Svezia 375, Spagna 384, Belgio 385, Italia 386.

Accoppiamenti per i quarti di finale: Irlanda-Svezia, Belgio - Inghilterra, Italia-Francia, Spagna-Scozia. Inizio alle ore 8.

Maurizio Caravella

La corsa «tris» a Vinovo nella riunione di trotto

Stasera all'ippodromo torinese - Quattordici cavalli

Quattordici ottimi trottatori disputeranno stasera all'ippodromo di Vinovo il Premio Pozzuolo, corsa Tris della settimana. In questa prova, com'è noto, gli scommettitori debbono indicare — nell'esatto ordine d'arrivo — i primi tre classificati; le scommesse (puntata minima L. 200) vengono accettate fino ad un'ora prima della corsa sull'ippodromo e nelle sale corse di tutta Italia. Stasera il termine scade alle 21,30. Il movimento settimanale di scommesse si aggira sugli 80 milioni; la quota pagata dipende ovviamente dai risultati: se arrivano i favoriti si vince poco (sempre però nell'ordine delle 20-30 mila lire), se invece si piazzano ai primi posti degli outsiders la cifra sale; il record è di circa sei milioni, un paio d'anni fa a Roma.

Il Premio Pozzuolo è dotato di tre milioni di lire; i quattordici concorrenti — trattandosi di una corsa handicap — sono stati divisi su quattro nastri di partenza, in modo da equilibrare nei limiti del possibile le chances di tutti i partecipanti.

Due concorrenti si mettono in evidenza: Castleton Belle, senza dubbio la migliore femmina americana attualmente in Europa, e Navazzo, vincitore del Derby 1965. I loro avversari più pericolosi sembrano Decio, Zarantino e Po; inoltre sono inclusi nella «rosa» dei possibili anche Meriggio, Metallo, Nuvolone e Sandalo. In complesso ben nove cavalli ai quali vengono concesse chances di successo o almeno di piazzamento.

Fra questi i soggetti che meritano la maggiore attenzione sono senza dubbio Zarantino, specialista della pista torinese, Po per il suo bruciante scatto finale e Castleton Belle per la sua classe intrinseca; subito dopo viene Navazzo.

La riunione avrà inizio alle 21 e comprende altre sei corse; eccezionalmente alta stasera il numero dei cavalli presenti (una media di oltre 9 cavalli per gara) e pronostici quindi abbastanza difficili. I favoriti. Premio Villa Genero: Uranio-Rugby; Premio Parco Ruffini: Ananassa-Valarenna; Premio Parco Europa: Oltù-Quamid; Premio Parco Michelotti: Turano-Ascanio; Premio Pozzuolo (corsa Tris): Zarantino-Castleton Belle-Po; Premio Parco della Pellerina: Donovan-Spanmante; Premio Parco Leopardi: Tabria-Leonino.

c. r.

CONCERTI NELLA CORTE D'ONORE DEL PALAZZO PRINCIPESCO:
dal 19 luglio al 16 agosto

SPORTING D'ETE:
Girls, orchestre ed attrazioni internazionali:
1° Luglio: Inaugurazione - DINER DANSANT
A partire dal 7 luglio, ogni venerdì: PRANZO DI GALA
Venerdì, 25 Agosto: GRAN GALA
a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA

NIGHT-CLUBS en PLEIN AIR:
«MAONA» (discoteca)
«SEA-CLUB»: Diners dansants, orchestre e spettacolo

MONTE-CARLO BEACH e SPIAGGIA DI LARVOTTO
Piscine, bar, ristorante, snack, giochi di spiaggia, sci nautico, canots automobiles, ecc

"PISCINE des TERRASSES" de MONTE-CARLO (sauna finlandese):
Solarium privati, cabine di lusso, bar, ristorante, snack
GOLF - TENNIS - YACHTING

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE
OLD BEACH HOTEL - NEW BEACH HOTEL

Per ogni informazione:
Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO - Tel. 306931

Il segretario della dc a «Tribuna politica»

Rumor respinge l'accusa al governo di equidistanza per il Medio Oriente

I partiti della maggioranza, ha detto, sono stati unanimi nel riconoscere che Nasser e gli altri capi arabi minacciavano l'integrità di Israele - Ha ricordato che Fanfani si rammaricò di non poter manifestare il suo pensiero in termini di giustizia e di diritto a causa delle sue responsabilità di ministro - La non equivoca posizione dell'Italia, sarà dimostrata quando all'Onu i nostri delegati voteranno contro l'Urss che definisce Israele «Stato aggressore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

Comparso questa sera alla televisione per «Tribuna politica», il segretario della dc Rumor è stato bersagliato di domande circa i veri o presunti contrasti fra i membri del governo in merito al giudizio e alla linea di fronte al conflitto arabo-israeliano. Rumor ha detto che tutta la polemica giornalistica che si è fatta in questi giorni sulla «equidistanza» del governo di fronte ad arabi ed israeliani è *«una manifesta dimostrazione di dove può giungere la distorsione della realtà»*.

Egli ha ricordato che fin dal primo momento la dc prese netta posizione dichiarando che Israele era manifestamente minacciato nella sua integrità e nella sua indipendenza da Nasser e dagli altri capi arabi. Gli uomini della dc al governo hanno assunto questa stessa posizione, dichiarando immediatamente che l'Italia era per il rispetto dell'integrità dello Stato di Israele. Poi, dopo il conflitto, sono venuti i problemi della pace, e la dc ha dichiarato che per consolidare e garantire i diritti di Israele, bisogna risolvere i problemi dell'area medio orientale, tra cui il problema dei rifugiati arabi, stabilendo un regime di sicurezza e creando le condizioni dello sviluppo economico e civile di quelle zone. Questa stessa linea è stata espressa dagli uomini della dc al governo.

Rumor ha anche prevenuto l'obiezione sul giudizio morale che non sarebbe stato manifestato da Fanfani sulle responsabilità degli arabi. *«I partiti politici avevano questo dovere, e vi hanno corrisposto in modo unanime le forze che compongono la maggioranza governativa»*. Personalmente, l'on. Fanfani ebbe a rammaricarsi di non poter manifestare il suo pensiero in termini di giustizia e di diritto *«a causa della funzione di ministro che doveva svolgere»*. Comunque, ha aggiunto Rumor, *«questo atteggiamento etico-politico lo ha preso anche il governo nel cui ambito tutte le deliberazioni sono state prese in collegiale responsabilità»*.

Poiché però continuavano le domande sulle sfumature o differenziazioni di giudizio tra democristiani, socialisti e repubblicani sul problema del Medio Oriente, Rumor ha tagliato corto invitando i suoi contraddittori a rileggere i discorsi suoi, quelli di Nenni e quelli di La Malfa per constatare che *«non c'è stata nessuna differenza né di contenuto né di linguaggio»*.

La discussione si è poi spostata su un altro tema. E' stato osservato che Fanfani, al Consiglio Atlantico del Lussemburgo, avrebbe giudicato non utile che i Paesi atlantici si presentassero come blocco nel Medio Oriente, e che ciò sarebbe in contraddizione con la linea della dc che ha fatto appello alla solidarietà occidentale. Rumor ha risposto ricordando che proprio perché Fanfani faceva le sue valutazioni al Consiglio Atlantico, deve far escludere ogni dubbio sulla solidarietà occidentale del governo. *«Ma ciò premesso, ogni Paese può svolgere una propria politica che rientri nella linea generale concordata con gli alleati»*.

E' stato allora detto che il presidente della Repubblica Saragat ha preso una posizione diversa dal governo nei suoi discorsi di Benevento ed Avellino. Rumor lo ha decisamente contestato: *«Il Presidente della Repubblica ha fatto delle osservazioni, fondate su articoli della Carta dell'Onu e della nostra Costituzione, che non possono non trovare l'accordo o il consenso di tutti i buoni democratici»*.

E' venuta quindi l'osservazione, apparentemente decisiva ma in realtà assai fragile, sull'approvazione data dai comunisti, che sono contro Israele e favorevoli agli arabi, alla politica del governo. Rumor ha subito chiarito che resta sempre ferma l'impossibilità di intesa fra dc e pci, precisando poi che il consenso del pci è andato al governo, ma provvisoriamente. *«Che accadrà quando la nostra delegazione voterà all'Onu contro la mozione sovietica che definisce Israele Stato aggressore?»*.

La polemica dei comunisti non si è fatta attendere, con l'osservazione che la nostra delegazione è partita con un mandato rigido, senza poter tener conto di quel che sta avvenendo alle Nazioni Unite. Rumor ha risposto che la posizione sovietica era ben nota e che l'Italia poteva ben decidere la sua linea. *«E questo voto*, ha concluso, *chiarisce anche ai più scettici qual è stata e qual è l'esatta e non equivoca linea del governo italiano e dei tre partiti che ne compongono la maggioranza sul conflitto del Medio Oriente»*.

Fausto De Luca

La sopraelevata di Savona collegherà le grandi arterie dell'entroterra e la Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 giugno

(g. f.) Nella sede della Camera di commercio si sono riunite sotto la presidenza del dott. Falchero le sezioni urbanistica e trasporti-comunicazioni, per un esame approfondito dei recenti studi per dotare Savona di una sopraelevata che consenta l'attraversamento del centro urbano, in modo da permettere il rapido ricongiungimento delle grandi arterie di collegamento con l'entroterra e la Riviera.

Dopo l'esposizione dei due progetti di massima, sono stati messi in evidenza alcuni aspetti della viabilità, e discussi gli attuali problemi del movimento cittadino, allo scopo di realizzare soluzioni tecniche idonee a rendere più scorrevole il traffico portuale ed urbano.

Con i fondi già stanziati per la costruzione della sopraelevata del porto, destinata a snellire il traffico portuale che attualmente si svolge attraverso una sola strada di accesso allo scalo marittimo, quasi sempre congestionata ed ormai inadeguata al movimento sempre crescente degli automezzi, e la sopraelevata di attraversamento del centro urbano, si potrebbe considerare risolto l'annoso problema della viabilità cittadina.

Oggi l'Enciclica del Papa sul celibato dei preti

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 22 giugno.

(f. p.) «Sacerdotalis coelibatus» è il titolo della quinta enciclica di Paolo VI che verrà pubblicata domani e illustrata ai rappresentanti della stampa italiana ed estera da monsignor Salvatore Garofalo, rettore della Pontificia università urbaniana. La personalità stessa dell'oratore, notissimo teologo e biblista, indica a sufficienza che il contesto del documento sarà fondato sulle citazioni delle Sacre scritture e dei «Padri» della Chiesa, a sostegno della legge del celibato ecclesiastico.

Ancora misterioso il male che ha ucciso i neonati in un paese della Sardegna

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 22 giugno.

(g. f.) Il medico provinciale di Cagliari, prof. Lucio Pintus, ha visitato oggi pomeriggio undici bambini di Cabras ricoverati con una forma simile alla gastro-enterite nella casa di cura «Vergine del Rimedio» di Oristano. E' un male misterioso che ha già ucciso sette neonati. Dal 28 maggio sono morti a Cabras quattro bambini, tutti al di sotto di un anno. Altri tre erano morti in gennaio.

La malattia si manifesta sempre con gli stessi sintomi: forti dolori addominali, dissenteria e vomiti. Negli ultimi quattro casi mortali i bambini si sono spenti entro 24 ore dal primo manifestarsi del male.

A Cabras si è parlato di inquinamento dell'acqua, notabile per contemporanei lavori nella rete fognaria e in quella idrica; poi di inquinamento dell'aria per carogne di cani non solterrati e di pesci in decomposizione (il paese è sulle rive d'una laguna molto pescosa); infine anche del letto destinato ai piccoli. L'acqua, analizzata in laboratorio, è risultata esente da agenti patogeni.

«Si è propensi a credere — ha detto il medico provinciale — *che il morbo sia dovuto alle condizioni igienico-sanitarie nelle quali i bambini vivono»*.

Si proclama innocente il giovane accusato per l'omicidio della bella vicina

Il delitto due anni fa a Cremona - L'imputato, subito dopo l'arresto, confessò: aveva ucciso dopo aver tentato di violentare la vittima, madre di due bimbe - In seguito accusò un amico, ora nega tutto

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 22 giugno.

E' iniziato oggi, davanti alla Corte d'Assise di Cremona, il processo al garzone fornaio Pier Luigi Ghilardotti, di 21 anni, accusato di aver ucciso a coltellate una sua giovane e bella cognatina, sposata, con due bambine, Enrichetta Sumenzi in Vassena, di 31 anni, dopo aver tentato di usarle violenza. Il fatto avvenne nel pomeriggio del 3 agosto 1965.

L'imputato, dopo avere resa piena confessione sia davanti ai funzionari della Questura che l'avevano arrestato, sia davanti al magistrato inquirente, negò poi ogni addebito per accusare dell'omicidio un suo fantomatico amico, di nome Carlo, di cui non ha saputo fornire altri dati, che egli avrebbe aiutato a introdursi nella casa della Vassena e che poi ospitò nel suo alloggio.

Durante l'interrogatorio l'imputato ha smentito le versioni precedenti, cioè si è dichiarato completamente innocente; anche l'amico Carlo non esisterebbe più.

Presidente — *Ha avuto rapporti con la Vassena?*

Imputato — *Sì, ma solo per motivi inerenti il mio lavoro. Mai rapporti intimi.*

Presidente — *Era bella la Vassena?*

Imputato — *Sì, ma a me età non interessava.*

Presidente — *Perché in un primo interrogatorio ha vacillato di avere amoreggiato con la vittima?*

Imputato — *Perché voleva far credere di essere stato io a ucciderla.*

Presidente — *Ma non si rendeva conto che confessando un omicidio si va in galera? E l'ha confessato ben due volte. In un secondo tempo ha anche detto di averle buttato al collo una corda e quindi, spaventato dal suono del campanello, ha sollecitato la fine della donna infierendo su di lei con due coltelli. Ricorda di averlo detto?*

Imputato — *Sì, perché in questura mi avevano detto che era inutile che negassi. Allora non mi rendevo conto della gravità della confessione.*

Presidente — *Lei ha confessato perché le hanno messo davanti prove inconfutabili d'accusa, come le ferite al collo.*

Imputato — *Me le sono fatte nel radermi la barba.*

Presidente — *E gli stracci sporchi di sangue trovati in casa dell'uccisa sono risultati provenienti da una sua camicia. Come mai?*

Imputato — *Non so.*

Presidente — *Perché allora ha confessato?*

Imputato — *Per far parlare di me i giornali.*

Nell'udienza pomeridiana è iniziata la sfilata dei testi. (Per alcuni, come il marito della vittima, Italo Vassena, e una vicina di casa, deceduti, sono state lette le deposizioni rese in sede istruttoria).

Per prime sono state ascoltate due donne, Virginia Caruso e Sonia Avalli, che s'erano recate a far visita alla Vassena nel momento in cui si stava compiendo il delitto. Furono loro che, suonando il campanello alla porta di casa, spaventarono l'omicida, il quale, lasciata la cordicella con la quale cercava di strangolare la donna, afferrò due coltelli e vibrò i colpi mortali. Le due donne hanno raccontato dei dubbi che le assalirono, notando che la Vassena non apriva la porta, mentre dall'interno sembravano giungere rumori e il pianto della bambina. Hanno parlato dell'allarme dato ad altre inquiline; della scoperta delle macchie di sangue sulla finestra posta sul fianco della casa (quelle lasciate dall'omicida nella fuga). Hanno riferito anche che ad un certo momento il Ghilardotti si è affacciato alla porta di casa sua per chiedere che cosa stesse succedendo. Diede l'impressione di essersi appena svegliato.

Le stesse cose sono state ripetute dalle altre vicine di casa. L'udienza riprenderà domattina con l'escussione di altri dei 64 testi citati. **g. s.**

Bimbo di 21 mesi muore per l'anticrittogamico a Sanremo

Ha avvicinato alla bocca una bottiglietta che aveva contenuto il veleno

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 giugno.

(g. b.) Un piccino di appena 21 mesi è morto ieri sera per avere avvicinato alla bocca una bottiglia vuota in cui si trovavano ancora deboli tracce di un anticrittogamico. Il bimbo, Marcello Scatiolini, abitante con i genitori in strada Solaro 29 a Sanremo, aveva accusato forti dolori subito dopo avere toccato con la bocca la bottiglia che serviva al padre, floricoltore, per diluire il potente antiecrittogamico molto usato nella coltivazione dei fiori.

E' stato il padre che con la sua auto ha accompagnato il piccolo Marcello all'ospedale per bimbi «Castillo». Durante il tragitto, però, il bimbo è spirato.

Un altro furto di antichità in una chiesa del Pinerolese

Pinerolo, 22 giugno.

(d. v.) Ancora un furto di oggetti antichi in una chiesa del Pinerolese, il terzo in poche settimane. E' stato commesso l'altra notte nel presso di Cercenasco.

Anche questa volta i ladri hanno preso di mira una cappella isolata in campagna. Sono stati trafugati una statua di S. Isidoro, al quale è dedicato il tempio, un'altra raffigurante un angelo con una coppia di buoi e un aratro, nonché quattro candelabri, il tutto di legno scolpito.

I religiosi cui è affidata la cappella ignorano di quale epoca siano gli oggetti, che risalgono comunque a non meno di due secoli fa.

Il delitto ad Oristano sulla costa occidentale dell'isola

Possidente sardo ucciso in auto a fucilate forse per non aver voluto pagare un riscatto

Aveva 44 anni, sposato e padre di tre figli - Insegnante elementare, era proprietario di un grosso ovile e segretario di un consorzio di pascoli - Il delitto ieri mattina all'alba nelle campagne di Santa Giulia - La vittima, da sola, si recava a controllare il proprio bestiame - Fra le ipotesi sul crimine non si esclude quella della vendetta

Agenti della scientifica e carabinieri accanto all'auto sulla quale è stato ucciso il possidente di Oristano (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Oristano, 22 giugno

Un misterioso delitto è stato commesso all'alba di stamane in una campagna di Santa Giusta, villaggio di tremila abitanti a novanta chilometri da Cagliari e a due da Oristano, sulla costa occidentale della Sardegna: i banditi hanno ucciso (sembra con due fucilate a pallettoni) il possidente e insegnante elementare Innocente Figus, di 44 anni. Carabinieri e polizia ritengono che il movente del crimine sia da ricercarsi nella vendetta.

Santa Giusta è sulle rive di uno dei più grandi stagni d'Europa; la sua popolazione si divide tra la pesca e la campagna. Attraversata dalla «Carlo Felice» — la più grande arteria sarda, quella che collega Cagliari a Sassari — è una zona generalmente tranquilla; gli episodi di banditismo vi sono sconosciuti. Anche per questo il delitto di stamane ha impressionato.

Innocente Figus insegnava saltuariamente: non era di ruolo e doveva quindi accontentarsi di brevi supplenze. Quest'anno aveva ottenuto incarichi in diverse scuole elementari dell'Oristanese. A questa attività associava la cura delle sue campagne: prima di andare a scuola era solito recarsi all'alba in località Paderi, dove ha un allevamento con centocinquanta pecore ed un centinaio di vaccini. Anche stamane era uscito di casa intorno alle 6,30 diretto ai'ovile.

Viaggiava alla guida della sua «1100». Doveva provvedere alle operazioni di mungitura, ritirare il latte e consegnarlo, di ritorno in paese verso le 9, al caseificio locale. Ha imboccato la «Carlo Felice» in direzione di Cagliari, scaricando qualche chilometro fuori Santa Giusta in una stradina sabbiosa, stretta e con il fondo sconnesso per il continuo passaggio di trattori. Dopo trecento metri ecco un passaggio a livello. Il maestro Figus ha proseguito e quando distava dalla sua tenuta poco più di mezzo chilometro si è fermato.

Qui la campagna è intersecata da canali di irrigazione. Nei pressi di un sifone, carabinieri e polizia hanno trovato stamane, dopo la scoperta del delitto, molti mozziconi di sigaretta: l'erba appariva pestata di recente. Qualcuno, dunque, conoscendo le abitudini dell'insegnante, l'aveva atteso al varco.

Innocente Figus deve aver visto uno o più uomini in agguato. Investita la marcia indietro, ha tentato una rapida manovra per mettersi in direzione di Santa Giusta e fuggire, ma l'auto si è bloccata in un avvallamento e presto l'aggressore ha potuto raggiungere il Figus.

Come siano andate esattamente le cose a questo punto è in corso di ricostruzione. La polizia ha trovato l'innocente Figus appoggiato sul volante, le mani ancora in posizione di guida, lo sportello sinistro dell'auto era aperto. Se ne è dedotto che l'omicida sia persona conosciuta dal Figus. Può essersi stato fra i due una burrascosa conversazione; forse l'assassino gli si era seduto a fianco per discutere ed appena scesa, fulmineamente, ha esploso da distanza ravvicinata le due fucilate. Il maestro Figus non ha fatto alcun gesto istintivo per proteggersi: colpito alla tempia sinistra, è morto sul colpo.

Ora si interrogano alcuni pastori al servizio della vittima. Essi non avrebbero finora fornito elementi utili alla identificazione dell'assassino. Innocente Figus viaggiava seguito a duecento metri da un suo servo-pastore in bicicletta. Questo servo-pastore, Salvatore Pani, di 36 anni, avrebbe dichiarato di non essersi accorto di nulla e di non aver udito le detonazioni. Eguale dichiarazione avrebbe reso l'altro servo-pastore del Figus, Giuseppe Cantu, di 38 anni, che al momento del delitto era nell'ovile, distante poco più di trecento metri.

Le ipotesi avanzate per un tentativo di spiegazione del delitto sono diverse. La prima è che il maestro Figus sia caduto vittima di una rappresaglia dopo essersi rifiutato di rispondere a lettere estorsive. La seconda è che ci sia stato un tentativo di sequestro di persona e che il maestro Figus abbia reagito. Ma entrambe le ipotesi parrebbero contraddette da più di una circostanza: non secondaria è la modesta capacità patrimoniale della vittima, convalidata dal duro sacrificio al quale Innocente Figus si assoggettava per tirare avanti le supplenze scolastiche e la cura diretta dei suoi interessi in campagna.

Viene quindi seguita dai carabinieri e dalla polizia una terza pista. L'amministrazione civica di Santa Giusta aveva affidato ad una organizzazione l'esercizio di tremila ettari di pascoli comunali. E' quella che qui chiamano la «comunella dei pascoli». I pastori possono accedervi pagando un canone proporzionato al numero di capi di bestiame introdotti.

Di recente s'erano registrati casi di morosità, risolti con il sequestro del gregge dei pastori insolventi. Di questa organizzazione per l'esercizio dei pascoli il maestro Figus era segretario. Vengono interrogati adesso i pastori ai quali si attribuisce un possibile risentimento nei confronti del Figus in seguito alla confisca del gregge. Carabinieri e polizia esaminano in municipio tutti i documenti relativi alla comunione dei pascoli demaniali.

L'ucciso era sposato con Maria Casula, di 39 anni. Lascia tre figlie: Bonaria di 13 anni, Gabriella di 9, e Milena di 4.

Giuseppe Fiori

Cinque denunce per il camion che trasportava suini malati

L'autocarro venne bloccato e sequestrato a Vercelli - Era diretto a un salumificio lombardo - Dei 48 maiali soltanto 14 erano sani

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 22 giugno

Con cinque denunce alla magistratura si è conclusa l'inchiesta per i 48 suini ammalati di peste africana trasportati nel Vercellese a bordo di un autocarro nella mattina del 13 giugno. In seguito all'episodio il veterinario provinciale dott. Lama ha dichiarato zona infetta per sessanta giorni il Vercellese.

I denunciati per diffusione di malattie infettive da animali e di violazione di varie norme in merito alla peste africana dei suini sono: Giuseppe Vergnano, di 28 anni, da Riva di Chieri, Domenico Griffa, di 34, da Settimo Torinese Giovanni Battista Bessone, di 46, da Leini, ed Enrico Gallino di 45, da San Damiano d'Alba. Federico Giuliano, di 29 anni, da Fossano, conducente dell'autocarro che trasportava i maiali, è stato denunciato a sua volta per concorso negli stessi reati.

A quanto risulta, il Vergnano aveva acquistato a Priocca (Cuneo) 14 maiali sani, con il regolare nulla-osta del veterinario locale. Poi, nella notte tra lunedì e martedì della scorsa settimana, con l'autocarro guidato dal Giuliano si recò successivamente a San Damiano d'Alba, dove comperò dal Gallino sette animali (ammalati) e a Leini, dove ne acquistò altri ventisette (pure ammalati) di proprietà dei Griffa e che si trovavano nel porcile del Bessone. Quindi il Vergnano partì per un salumificio della Lombardia.

Alle porte di Vercelli l'automezzo venne fermato da agenti della polizia stradale. I militi ebbero dei sospetti quando venne fuori la bolletta di trasporto: quattordici erano gli animali sulla bolletta, quarantotto i trasportati.

v. n.

Abbattuti nell'Astigiano 46 maiali colpiti da peste

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 giugno

(v. m.) Un focolaio di peste suina africana è stato scoperto a Revigliasco d'Asti: dove ogni 36 maiali appartenenti ad un allevamento di proprietà del commerciante Francesco Merlone sono stati distrutti in seguito ad un'ordinanza del veterinario provinciale dott. Regis. Anche il porcile (un fabbricato di legno) è stato distrutto e la zona circostante disinfettata.

L'ordinanza di abbattimento dei suini è stata emessa in seguito agli accertamenti di laboratorio su un maiale trovato morto nell'allevamento di Revigliasco tre giorni fa. I primi esami avevano già fatto nascere sospetti sulla presenza del morbo. Ulteriori ricerche erano state eseguite sia presso l'Istituto Profilattico di Torino che presso i laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità.

Le prove hanno appunto accertato che il maiale era morto per la peste. Tutti i suini dell'allevamento venivano allora posti sotto sequestro. Oggi a mezzogiorno è giunta da Torino e da Roma al veterinario provinciale la conferma che si trattava proprio di peste. Alle 14 tutti i capi sono stati abbattuti, per impedire l'estendersi del contagio.

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 38ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE,

avvenuta in data 29 Maggio 1967 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai nominativi a fianco segnati.

1° premio L. 5.000.000 N° 4.748.619, Sig. Morelli Edda - Via Tiraboschi, 19 - Milano
2° » L. 2.000.000 N° 5.329.020, » Cancellara Maria - Via Isoglia, 2 - Torino
3° » L. 1.000.000 N° 4.506.034, » Vergani Luigi - Via C. Battisti, 178 - Carugate (MI)

Gli altri 37 PREMI dal valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

N°
4.421.821, Sig. Ledda Antonietta - presso Congr. Poste - Tuoiado (CB)
5.117.747, » Venuti Lina - P.zza Principe di Napoli, 12 - Tortorici (ME)
4.040.755, » Silvestri Flores - Via Emilio degli Ubaldi, 112 - Roma
3.575.053, » Barlocco Luigi - P.zza Cavour, 8 - Pegnano - Cicco (VA)
4.244.178, » Mannelli Gabriella - Via Vannucci - Castelnuovo Garfagnana (LU)
5.660.503, » Auxilia Celestino - Via Scanarello - Ca' Zuliani - (RO)
3.841.828, » Rossi Anastasia - Via Nuova, 111 - Torre Di Fine (VE)
4.132.171, » Carta Laura - Via Romanelli, 110 P. 10 Sc. D I - Roma Torre Spaccata
4.355.971, » Bacaglini Pietro - Via Trento e Trieste, 72 - Livraga (MI)
5.238.218, » Strohia Giuseppa - Sopra la Croita Dominici, 69 - Palermo
5.663.772, » Migliorelli Fernanda - Vicolo Stazione, 16 - B - Roma Tor Sapienza
4.651.591, » Tuffanetto Roberto - Via S. Pio X - Volpago (TV)
4.114.508, » Fiorenza Mirella - P. zza Maria Lovegno, 52 Bis - Livorno
5.816.210 » Mira Giuseppe - C. so Umberto I, 26 - Castelbuono (PA)
5.519.780, » Martelli Aldo - Scandolo Ferrari - Sorbolo (PR)
5.621.580, » Mascarelli Gina - Via Toscana, 113/3 - Bologna

N°
4.944.513, Sig. Donatini Lina - Via Tor De' Schiavi, 305 - Roma
4.878.475, » Barina Isabella - Via Rondinella, 9 - Rocca di Puglia (SA)
5.046.738, » Sarzi Bruno Luisa - Via N. Piccolomini, 61 - Roma
4.870.579, » Gargiulo Giovanna - Via Pugliano, 26 - Scisciano (NA)
5.072.113, » Bocci Otello - Via Beatrice, 47 Bis - Borgo S. Pietro (TO)
4.926.538, » Tibaldi Giovanni - Via Marniga, 4 - Solfano
3.663.134, » Di Matteo Anna - Via Luigi Iorio - Boscotrecase (NA)
5.968.610, » Darsenelli Nino - C. so Vittorio, 84 - Cerdè (CN)
5.049.035, » Cappellotto Giuseppe - Via Ponte Terra - S. Stino di Livenza (VE)
4.127.320, » Pinotti Giuliana - Via Mazzini, 126 - Alzano Lombardo (BG)
4.080.159, » Di Noia Bartolomeo - Via Arbe, 51 - Milano
5.286.399, » Cotrignelli Anna - Via D. Alighieri, 196 - Bari
4.134.284, » Bocci Linda - Via G. Bernesi, 2 - Roma
3.812.094, » Vecchiarelli Luciano - Via Montello, 5 - Nettuno (Roma)
4.998.903, » Franchi Teresa - Via Rosoli, 17 - Pontremoli (MS)
4.731.766, » Spezia Matilde - Via Beatrice D' Este, 23 - Milano
4.288.435, » Rizzo Vittorio - Via A. Sandri, 3 - Vicenza
3.655.786, » Bon Franco - Via Ribatta, 19 - Gorizia
4.926.389, » Lilli Armanda - Via Zamboni, 20 - Roma
4.328.398, » Grossi Gaetano - Via Polibio, 25 - Taranto
4.143.732, » Palestro Maria - Via A. Manzoni, 7/7 - Genova

... in oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

SETTEMBRE 1967
GENNAIO 1968
MAGGIO 1968
SETTEMBRE 1968

DENTIFRICIO MIRA
aroma freschissimo
denti splendenti
ma sopratutto sani.
MIRA
una linea di prodotti di classe Linea

Aut. Min. Comc.
M. L. P. 1175

Quello, che per lungo corso d'anni ho sospirato è una ISOLA più d'ogni altra ordinata alla perfezione. Egli è cosa verissima che l'ISOLA in qualche parte della terra esiste, et iudico cosa assai laudabile che gli uomi. ni debbano industriarsi di scovrirla...

(Anonimo del seicento)

...e noi l'abbiamo scoperta!

L'ISOLA CLUB DEI MANAGERS EUROPEI

Un gruppo finanziario svizzero ha deciso di creare un club esclusivo per le vacanze dei managers europei e delle loro famiglie: ed è nata l'idea di destinare a questa iniziativa un'isola a pochi chilometri da Venezia. L'originale impostazione giuridico-finanziaria dell'operazione renderà ciascun socio del club proprietario di un lotto di terreno su cui costruire una villa, e comproprietario di tutte le parti comuni e le attrezzature sociali dell'isola. Il vantaggioso investimento assicura vacanze tranquille in un ambiente di classe, molto propizio ai più utili contatti professionali. L'isola sarà dotata di tutti i servizi; saranno anche realizzati: la darsena per 500 imbarcazioni da diporto, il campo da golf a 18 buche, il galoppatoio, campi da tennis e piscine, il cinema, il teatro, lo shopping center. Un attrezzatissimo centro di segretariato costituito con personale sceltissimo e dotato dei più moderni mezzi di comunicazione permetterà ai managers — durante la loro sosta all'isola — di seguire costantemente e con estrema tempestività il loro lavoro. Naturalmente nell'isola avranno libero accesso solo i soci, le loro famiglie e i loro ospiti. Spiagge silenziose e prati verdissimi, sole, cielo e mare creeranno un'oasi di serena distensione per i protagonisti di queste raffinate vacanze.

Se Lei è un manager
e questa notizia Le interessa
non è necessario
che si metta
in contatto con noi:
sarà nostra cura arrivare fino a Lei.

Alideco S.A.
via Livio 4 - Chiasso (Svizzera)

ALBARELLA

ZONA depresso massimo 20 km Torino acquistiamo capannone reso industriale mq. 1500-3000 con terreno adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino». O926

ZONA (sulla '61 vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 634-506

3.000.000 vendesi alloggio due camere cucina entrata via Ulzio 23. Visite 16-16,30. A61116

8.000.000 più mutuo private vende attico panoramico zona Dante 4 camere tinello cucinotta ripostiglio grande terrazzo. Telefonare 677-132.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-689 O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati sicuro impiego cercano alloggetto zona Po. Telefono 535-698.

AFFITTEREI ampio negozio zona commerciale centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A64572

AFFITTEREI annualmente vuoto alloggetto casetta giardino dintorni Torino. Telefonare 779-282.

AFFITTEREI negozio con retro per trasferirvi latteria. Tel. 651-617.

AFFITTEREI villa nuova due alloggi Torino dintorni. Tel. 661-512.

ALLOGGIO sei camere cucina servizi o due contigui stessa capienza cerca famiglia torinese referenziatissima zona piscina comunale dintorni, affitto modico. Telef. 501-710.

AMMINISTRATORE affitterebbe camere, cucina, terme, bagno urgente a sposi referenziati. Tel. 545-281.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefoni 517-803, 538-594. O24

BORGATA Vittoria Apollo Grosseto cerco alloggio tre camere tinello. Telefonare 290-250. 2001

CERCASI alloggio camere tinello servizi, Barriera Milano. Telefonare 230-198 ore pasti.

CERCASI locale uso magazzino mq. 500-700 piano terreno, accessibile ad automezzo, zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A63041

CERCASI una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 759-800, geom. Martinat.

DUE adulti affitterebbero camera, tinello, cucinino, subito. Tel. 291-947.

FAMIGLIA torinese referenziata affitterebbe agosto alloggio 4 vani più servizi. Telefonare 353-858.

MADRE figlia bolognesi pensionate cercano bi-tricamere cucina. Telefonare 382-818. A63094

PIEMONTESI cercano affittare alloggio decoroso 4 camere servizi garage. Telefonare mattino 212-868.

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero 1-2 camere servizi entro settembre. Telefonare 695-650.

SIGNORA sola cerca affittare S. Paolo, camera sola, servizi. Tel. 324-831.

SORELLE piemontesi impiegate cercano alloggio 2 camere servizi piazza Massaua paraggi. Tel. 594-125.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 536-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A63174

A. AFFITTASI laboratorio mq. 230 riscaldato /servizi igienici. Telefonare 799-053. 1001

A. AFFITTASI Vanchiglia bellissimo negozio 35.000. Telefon. 579-888 pasti 531-269. A62548

A. AFFITTASI-vendesi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 250. Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Telefonare 579-888, pasti 531-269.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. VIA G. Reni, tre camere tinello signorili 40.000. Tel. 686-755.

A 13 km. Torino magnifica precollinare zona verde affitto subito moderna comoda panoramica villa undici camere, salone, quadriservizi, telefono, estesa pineta. Tel. 484-635.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AIME Almese (Valle Susa) affittasi in palazzina alloggetto due camere cucina termosifone adatto pensionati 16 mila mensili. Telefonare 272-851.

AFFITTANSI alloggetti a possimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTANSI locali mq. 200-250-400 officina magazzino. Telefonare 589-371. A63140

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Tel. 372-831.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI a professionista, piede-terre, precollinare, panoramico, riservatissimo, signorilmente arredato. Telefonare 654-530.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina 50.000 libero subito, Monte Grappa 97, Rivoli.

AFFITTASI camera cucina e servizi in fronte alla stazione Lanzo Torinese, Telef. 678-308 dalle 12 alle 13.

AFFITTASI camera vuota, piano terreno, ufficio, laboratorio, magazzeno, Telefonare 587-197.

AFFITTASI centralissimo laboratorio magazzino 300 mq piano cortile carraio signorile biservizi ufficio libero subito, divisibile, 140.000 mensili. Telefonare 794-879. 2001

AFFITTASI centralissimo via Saluzzo alloggio ufficio due camere salone servizi termo particolare. Telefonare 386-145 ore pasti.

AFFITTASI, Drovetti 18 bis, tre camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI laboratorio deposito 90 mq. carraio semiriscaldato Barriera Milano. Telefonare 282-684.

AFFITTASI locale coperto con ribalta uso deposito merci. Telef. 679-566.

AFFITTASI locale industriale mq. 250 via Genova 78. Tel. 694-871.

AFFITTASI locali magazzeno negozio possibilità, 3 ampie vetrine angolo mq. 160. Principessa Clotilde. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI negozio casa nuova zona piazza Bengasi adatto laboratori, pasticceria, lavasecco, ecc. Tel. 273-216

AFFITTASI negozio zona Palermo. Telefonare 280-166.

AFFITTASI negozio retro via Spalato n. 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI nuova autorimessa mq. 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 50, Mario Leoni 21. Telefonare 531-005. O195

AFFITTASI stabile (tre piani) vasti uffici, magazzini, impianti telefonici, 300.000 mensili. Torincasa 515-318.

AFFITTASI una camera centrale uso ufficio. Telefono 530-876.

AFFITTASI vendesi casa 4 vani basso fabbricato diversi magazzini. Telefonare 213-205. A61981

AFFITTASI via Sommariva magazzeno mq. 40 L. 20.000. Telefonare 634-140, 674-517. 1001

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 [illegible]. A60537

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti [illegible] per camera Torino dintorni mare. Telefono 393-405. 1001

CERAMICHE industriale Beinasco 200 mq affittasi. Tel. 271-959.

CENTRALI due camere verso cortile affittasi unica persona referenziata. Telefonare 543-680 ore ufficio. A63046

CHIVASSO, fronte Lancia, affittiamo alloggi nuova costruzione 1 camera, tinello e servizi, prezzi convenientissimi. Telefonare 682-050 ore pasti.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LABORATORIO artigiano mq. 70 zona S. Donato affittasi. Telefonare 70-870. 1001

MONTAPIA Asti affittansi 3 appartamenti 6 camere servizi centro paese riscaldamento. Tel. 390-012.

NEGOZIETTO vuoto, S. Massimo 38, affittasi 22.000, vendesi 2.800.000. (ditta Serra). O192 Torincasa 517-249.

LOCALE mq. 60 circa adatto magazzino officina meccanica, entrata su via affitto zona Mirafiori sud. Telefono 363-066.

LOCALE semicentrale piano terra servizi ufficio/o impianto elettrico 300 mq pavimentato interno cortile affittasi libero. Telefonare 343-953.

OFFRO vitto alloggio due ragazzi ottimo trattamento, miti pretese. Telefonare 593-007. A63133

PALAZZINA nuova Gassino affittasi alloggio due camere servizi 18.000 volendo garage. Telef. 500-625.

PINO Torinese affittasi alloggio tre camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 530-831.

PROPRIETARIO affitta camera cucinino ripostiglio persona sola 10.000 mensili Barriera Casale. Tel. 581-700

SANREMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno, telefono 581-694.

SANTENA affittasi alloggio in villa 6 camere, servizi, con ampio giardino, Tel. 688-405. A62899

UFFICIO mq 530 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 677-054. O63

VIA Rocca 4 piano 3° rimessi a nuovo riscaldamento autonomo e termosifoni alloggio 4 locali bagno servizi ed altro di 7 locali tripli servizi. Telefonare ore ufficio 677-054.

VALENTINO, alloggio signorile 3 camere, salone e servizi, affittiamo. Telefonare 530-016. A62140

VANCHIGLIA affitto subito 2 camere salone tinello servizi, Cassagno 885-982. O433

VIA Rocca 4 sec pensione signorile ufficio affittansi 12 locali mq 350 netti. Telefonare ore ufficio 677-054.

VILLA presso Valentino, adatta abitazione signorile ed uffici alla rappresentanza, affittiamo disponibile subito. Tel. 530-016. A62142

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 9° piano, 3 camere tinello cucinotto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 677-054.

ZONA Mercati Nuovi affittasi locale 500 mq con annessi uffici ascensore riscaldamento luminosissimo adatto per aziende artigianali piccole industrie silenziose. Telefonare ore ufficio 650-920.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Perosa Argentina affittasi ammobiliato 3 camere servizi giardino giugno settembre. Scrivere: Gallian Filippo, via 28 Aprile 7, Perosa Argentina. A62951

AFFITTASI Bordighera appartamentino ammobiliato nuova zona quieta 2-3 persone. Telefonare 885-576.

AFFITTASI mezza montagna Canavese alloggi anche annualmente bella zona, Telefonare 546-179.

AFFITTASI-vendesi alloggio panoramico zona collinare. Telef. 251-767 ore pasti. A63229

AFFITTASI villeggiatura, [illegible] adulte, villa 20 chilometri Torino, posta ideale, comodità, riposo, aria buona. Telefonare 489-988.

ALASSIO affittasi agosto settembre quattro posti letto servizi. Telefono 399-813. A64546

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti confort vendonsi. Impresa Parodi, Camogli, A56720

ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato 5 posti letto luglio, settembre. Telefonare 594-125.

BARDONECCHIA affitta alloggi signorilmente arredati estate oppure annualmente, Re, Medail 35, Bardonecchia. A64595

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati in villa mare, annuale - stagione, Biancardi, Arziglia 26, tel. 22-535, Bordighera.

BORDIGHERA affittasi luglio e settembre centralissimo appartamentino. Telefonare 291-608. 2001

BORDIGHERA affittasi mesi luglio settembre alloggio vista mare, Telefonare 293-050. 1001

CAMPEGGIO Piccolo Paradiso sul mare, prenotazione bungalows, posti tenda, roulottes. Tel. Albenga 51-734. Si vendono bungatows per 4 posti letto. Tel. Torino 331-617.

CERES affitto alloggi terrazza giardino mesi/il stagione vendo. Telefono 0123-5151. 1001

CERIALE, affittasi alloggetto [illegible] ottimo trattamento, miti pretese. Telefonare 593-007. A63133

LIMONE affittasi alloggio moderno tre camere servizi. Telef. 591-316.

LIMONE Piemonte affittasi 1-2 appartamenti mobiliati villa panoramica. Rivolgersi Maroni, Hotel Londra, Alassio. 24372

LUGLIO Ceresole Reale affittasi alloggio indipendente comodità. Telefonare pomeriggio 480-230.

PORTOFINO villa bellissima, arredata, giardino darsena, affittasi. Telefonare 84-88-577 dott. B., Col Moschin 3, Milano, 24418

PORTOMAURIZIO affittasi due tre camere servizi ammobiliati, luglio agosto. Telefonare 467-675.

PRAGELATO affittasi alloggio signorile due camere soggiorno servizi giardino. Rivolgersi Blanc Eugenio Pragelato 2001

SALICE d'Ulzio affittasi luglio alloggio nuovo 4 letti. Tel. 750-302.

(Continua a pag. 12)

gioca TOTIP

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finiziani accuratissima vista panoramica. Telefono 553-349, 667-116.

PINO Torinese vendonsi lotti per ville posizione panoramica tutte comodità. Tel. 942-614 ore pasti.

PINO, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato. Tel. 881-944.

PINO versante Chieri vendo villa panoramica 6 camere cucina garage grande giardino frutteto. Telefonare 537-498. O351

PRAGELATO, terreno con progetto approvato ville, vendo convenientemente. Telefonare 371-521.

PRIVATO vende alloggetti, camere, tinello, servizi, zona Francia, reddito 7%. Telefonare 676-321.

PRIVATO vende alloggio 4 camere e servizi: zona Stadio. Tel. 510-116.

PRIVATO vende via Sinay quattro camere cucina 1° piano pronto luglio. Tel. 322-536. 2001

PRIVATO vende 2 camere cucina, via Matera. Tel. 368-440.

RIVIERA Ponente vendesi muri hôtel 14 camere con bagno servizi ottimo reddito, facilitazioni. Telefonare 517-803. O24

RIVOLI centro acquistiamo casetta anche rustica. Telefonare 950-762 ore pasti. 1001

SANTARITA, case nuove, angolare, signorile, cinquanta camere, 4 milioni 300.000 reddito, 90.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SASSARI, angolo via Sicilia vendonsi convenientissimi negozi alloggi 2-3 camere mutuati S. Paolo, Iit, San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948. O56

SAUZE d'Oulx condominio Savonera vendesi appartamenti una, due camere, cucina pronti subito. Pagamento 30 % mutuo, 70 % rateazioni 84 mesi. Telefonare 489-009 484-784 Torino. O1031

SOCIETA' acquista per reddito immobile massimo 1.000.000 per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino». O71

SPAZIOSI alloggi accuratamente rifiniti vendonsi in via Tripoli 112 Prezzo 95.000 mq. Mutuo S. Paolo Facilitazioni. A60927

SPOTORNO, via Lujelo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Berchialla, tel. 75-657.

STABILE in Collegno 13 camere 8 alloggi vendo. Telef. 783-895

STRADA Sassi, Superga versante S. Mauro terreno 50.000 mq. vendesi anche frazionato lire 600 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 2001

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefono 273-571. O14

TERRENO panoramico collina albese, totalmente servita, vendo lire 200 mq. Telefonare: Corino 725-517 (dopo ore 20). A63317

TERRENO 14/84 camere approvate, zona Guido Reni, vendesi, combinasi. Telefonare 502-312. A62324

TERRENO 50-100 camere impresa acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

TERRENO zona San Paolo piccola e media industria, progetto approvato, mq. 1100 coperti vendiamo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino»

TORRES vende alloggetti precollinari residenza estiva km. 38. Telefonare 369-417. O1

TORRES vende terreno mq 750 fronte strada. Telef. 369-417

TORRES vende terreno mq 8000 confine Nichelino industriale. Telefonare 369-417 O1

TRANA (S. Bernardino) alloggio rimodernato mq. 100, termobagno, grande terrazze, 3.900.000, sufficienti 2.000.000. Torincasa 515-318

VALSALICE, palazzina nove camere, alloggetto custodi, duemilaquattrocento giardino, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI affittasi locale 160 mq, cortile privato. Garibaldi 26, Telefonare 546-033. A63080

VENDESI affittasi zona Regina Margherita Collegno, locale seminterrato luminoso. Tel. 721-903 ore ufficio.

VENDESI camera cucina cantina prime piano libero subito 1.300.000. Telefonare 534-601.

VENDESI case in Albugnano d'Asti, piazza Municipio, vani 6 più tavoli con cantine. Per informazioni rivolgersi a Omegna Guglielmo, frazione Lucca, Albugnano, oppure telefonare Alessandria 52-141 A63320

VENDESI nuova autorimessa mq. 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 742522.

VENDESI villa tutti comfort Valli di Lanzo. Telefonare 553-101.

VENDO o affitto spaziosa soleggiato appartamento due camere salone cucina biservizi terrazze, 6° piano, zona Aeronautica. Telefonare 771-107.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi pronti subito zona Regina Margherita Collegno. Tel. 721-903 ore ufficio. A61691

VENTI km. Torino vendonsi 17.000 mq. terreno. Telefonare 512-039.

VILLA signorile Leumann, 8 camere, 2 appartamenti, vendesi. Telefonare 530-163. A62929

VIA Brendizzo 42 vendonsi alloggetti, negozi, magazzino. Recente costruzione, esentasse. Mutuo. Visite ore 15-16. O298

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitare cantiere. Telefono 296-889.

VILLA signorile nuova costruzione 13 km. Torino vendesi. Eventuale permuta. Tel. 500-625.

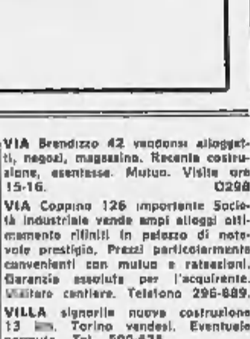
VILLE vicinante Torino costruiamo, mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

VILLETTA Bruino, bellissima, nuova vende 7.000.000 più mutuo. Telefonare 652-873.

VILLETTA montagna Canavese altitudine 1100 garage vendo 5.400.000 Telefonare 760-302.

ZONA incantevole 26 km. Torino vendesi terreno fabbricabile o permutasi con alloggio in Torino. Telefono 752-762.

DELCHI
condizionatori d'aria



freddo o caldo
premendo un pulsante,
trasferibili con facilità
da stanza a stanza,
nessuna modifica agli infissi,
consentono di aprire le finestre.

10 modelli, anche per montaggio fisso,
da lire 119.000 in su.
Installazione portatile gratuita ed immediata.

presso i migliori negozi

Agenzie locali
TORINO - AOSTA: CACCAVALE - TORINO - tel. 48.62.78
CUNEO: PISANI - CUNEO - tel. 20.98
ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI: MEYER - MILANO - tel. 48.95.605

DEL CHI
dal 1908

quattro ruote
quattro Ceat:
io guido sereno

qualche anno fa
era più facile guidare sereno,
ma adesso qualunque macchina corre di più
e su ogni strada ci sono più macchine che corrono.
Oggi la sicurezza è soprattutto tenuta di strada:
guidare sereno dipende dai pneumatici.
Così, al momento di cambiare le gomme, ho scelto
il nuovo
CEAT DRIVE RADIALE
e ora, dopo migliaia di chilometri, so di aver fatto bene.
Sono pneumatici che "tengono" sempre,
che mi lasciano sempre
qualche centimetro di sicurezza in più: mi fanno guidare sereno.

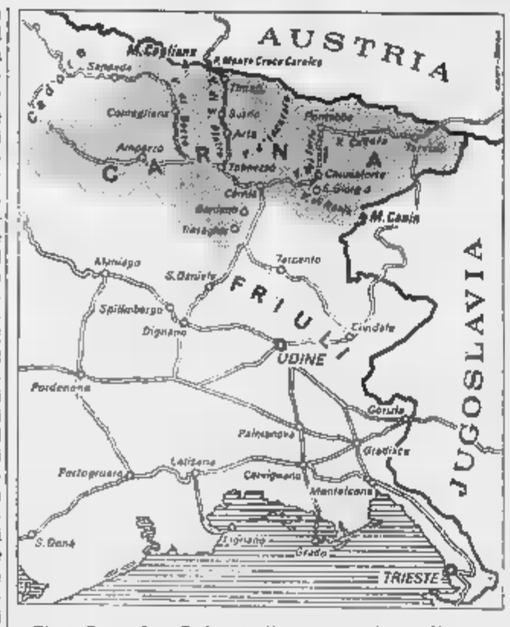
CEAT DRIVE RADIALE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Foreste di faggi ■ abeti, prati verdissimi

Invito alla Carnia

Alcuni lettori mi hanno scritto manifestandomi il proposito di visitare la Carnia, e chiedendomi d'indicar loro un itinerario per imparare a conoscere bene quella regione, nei suoi aspetti più tipici. La Carnia è tutta interessante; comincia dove la pianura friulana si gonfia d'un tratto in colli prealpini, ed è chiusa a nord a est e ad ovest da catene di monti arditi, mossi, vari, che superano di poco i 2500 metri (la vetta più alta, il Coglians, giunge ■ 2782 metri); ma per ■ fenomeno, proprio ■ queste alpi orientali, detto dei « bassi limiti altimetrici », per cui la coltivazione arborea si arresta quattrocento cinquecento metri prima che nelle alpi occidentali e centrali, hanno solennità di alta montagna, con orride gole ■ creste aspre ■ nude che balzano su da un manto di boschi ■ da verdissimi pianori aprichi, ed hanno qua e là nevi perenni, e ghiacciai, ■ laghi, e altissimi balzi d'acqua. Ed è regione in un certo senso ancora ■ scoprire, non guastata ancora dalle attrezzature ingombranti e pacchiane del turismo di massa o dei luoghi troppo di moda; il rombo dei motori è confinato alle strade di fondo valle, appena se n'esce si trova silenzio e solitudine. Un silenzio vivo delle voci della natura, del vento, di acque correnti, ■ una fauna ricchissima specialmente di uccelli (le sere d'estate chi campeggia sui mille metri ode spesso venire ■■ bosco ■ grido cupo e malinconico del *gial di montagne*, o gallo cedrone). Ed una solitudine animata da paesi, da villaggi frequenti, lindissimi, fioriti, ricchi ancora di ■■ antiche di legno o di pietra con loggiati volti al sole, da chiese lasate sulla cima di cucuzzoli che ■ vedono di lontano, dagli alpeggi punteggiati dai ricoveri per pastori ed animali che perpetuano ■ nome latino, *stabula*, stàvoli in lingua, *stàlis* o *stàis* in vernacolo.



Il castello di Udine

Poichè la Carnia è parte integrale ■■ Friuli come ■ il Piemonte dell'Italia, il viaggio deve prendere le mosse da Udine che del Friuli è la capitale; con sosta obbligatoria nella bellissima piazza veneziana ai piedi del castello che sorge sul poggio isolato dà cui è fama che Attila contemplasse l'incendio di Aquileia; castello del cinquecento celebrato nella villotta « *O ce biel cis'cel a Udin — o ■ biele zoventût* » (o che bel castello c'è a Udine, che bella gioventù), a cui segue pindaricamente un'assonima, « *a bussà fantatis bielis — no l'è fregul di peciât* » (a baciare ragazze belle ■■ è ombra di peccato).

Da Udine in un'oretta d'automobile, per una strada lungo il Tagliamento traverso la florida pianura verso la ghiaia verde e nera delle maestose montagne si arriva a Tolmezzo, capoluo■ della Carnia. Ove, giunti in piazza, invece di girare a sinistra per andare a vedere davvicino il duomo settecentesco, consiglio di lasciare la macchina ■■ entrare ■ destra per una porta a vetri in ■■ ristorante che ha in fondo il classico *fogolâr* friulano; con le panche tutto intorno all'a■■ cui arde perpetuamente un fuoco di ceppi, sotto la cappa piramidale del camino. E far subito conoscenza con una raffinata cucina che ha tradizioni secolari, gustosa e lieve; e ove si riveli un po' compatta è buon pretesto per iniziare senza indugio l'assaggio dei vini friulani, il giallo dorato verduzzo, il giallo citrino tocài, il rosso sfavillante merlòt, il rosso rubizzo cabernèt.

Da Tolmezzo si dipartono quattro valli ciascuna percorsa da ■■ strada asfaltata; la valle del Tagliamento che per Ampezzo, Forni di sopra e Forni di sotto sale al passo della Mauria, donde si cala in Cadore; la valle del Degano che per Ovaro, Comeglians e Forni Avoltri sale a Cima Sappada (Cadore); la valle della But (o Canal San Pietro, canale significa « valle » in quell'idioma) che per Zuglio, Paluzza e Timau sale al passo di Monte Croce Carnico, dal quale si scende in Austria nella valle della Drava; ed infine, retrocedendo ■■ poco, la valle del Fella (o Canal del Ferro) che porta a Chiusaforte e a Tarvisio e di nuovo in Austria a ritrovare la bassa valle della Drava.

Le «tetti» di Tolmezzo

Il Carducci che venne in Carnia nel 1885, e prese alloggio in una modesta locanda a Piano d'Arta, poco sopra Tolmezzo, accanto a Zuglio ove si vedono ancora le tracce di Forum Julium Carnicum capitale della Carnia romana — ed è considerato lo scopritore turistico della regione — così la descrive, magistralmente, in una ■■a lettera alla moglie: « Qui son tutte montagne, e le montagne sono tutte coperte di abeti, e anche di larici, e qua e là di castagni e di faggi: ma sul pendio e in vetta ci sono prati bellissimi, d'un verde tenero e amagliante. Tutto questo paese montuoso, che comincia dal Tagliamento e finisce con le vere Alpi, è partito ■■ quattro piccole valli, per ognuna delle quali corre un torrente maestro, e in ■■ influiscono altri torrentelli; e tutte queste valli sono bellissime, selvose, fresche, aerate, piene di villaggi ».

(Il Carducci vedeva le grandi montagne per la prima volta; e comode passeggiate per sentieri fino a un valico descrive nelle sue lettere quali vertiginose escursioni. Come turista antelettera, apparteneva alla categoria di coloro che pensano che bisogna viaggiare leggero e con scarsissimo corredo: quell'anno 1885 partì ■ Bologna il 30 giugno, con il proposito ■i tornare a ■■ alla fine d'agosto, con un solo paio di mutande, quelle che aveva indosso. Scrive infatti alla moglie da Desenzano, in data 13 luglio, pochi giorni prima di partire per Gemona nel Friuli: « Quando Salvatore tornato a Bologna partirà anche lui per Gemona bisogna che ■ gli dia un paio di mutande, che queste che ho addosso mi si stracciano tutte... »).

Quindi mettendo il quartier generale a Tolmezzo, o a Piano d'Arta, in quattro giorni, con quattro escursioni ■■ per le quattro valli citate, si può avere una conoscenza dei luoghi destinata a restare nella memoria, perché le distanze sono ■■rse, e si può fare una sosta comoda ad ogni paese che si traversa, magari fermandosi al bar di piazza per un *tajût* (che può essere un bicchierino di slivoviz, che è la grappa del luogo, o anche solo un caffè corretto) e facendo quattro passi fra le case o godendosi le mutevoli vedute. (Un giorno di riposo a Tolmezzo permetterà una visita minuziosa, e che vale più che la lettura di una dozzina di guide, ■ Museo delle arti e delle tradizioni popolari della Carnia, ■■ si può vedere quale fosse la vita privata e familiare degli abitanti dal secolo XIII a oggi, e ammirare i prodotti d'un artigianato intelligente e pieno di gusto, mobili intagliati, cassapanche nuziali, paioli di bronzo, maschere e crocifissi di legno).

I giorni restanti possono essere dedicati alle valli minori, quelle ove scorrono « i torrentelli » ■■ cui parla il Carducci. Così risalendo la valle del Tagliamento poco dopo Ampezzo consiglio di lasciare la strada di fondo valle e dirigere arditamente l'utilitaria su per una strada erta, stretta, straordinariamente pittoresca, che va a lungo entro ■■ fosca gola selvaggia, finché si arriva ad un amenissimo lago e al più alto comune della Carnia, Sauris, disteso in una ■■ romita, verdissima, ■i piedi d'un monte di larghissime spalle e di roccia nuda che trascolora secondo le ore ■■ giorno ■ il gioco delle nubi.

Oppure, lasciando la valle del Degano poco prima di Comeglians e prendendo a sinistra per la val P■rina si giunge in meno di mezz'ora a Pesariis, ove una tipica ■■ ■■■ del 600 è stata adattata a comodo albergo; ■ si trovano esempii di case del cinquecento con loggiati di pietra sovrapposti. In questa valle c'è ancora gente che si dedica all'antico mestiere del boscaiolo, ingrato, pesantissimo, nel quale i progressi della tecnica ■■ servono; nessun ritrovato potrebbe sostituire il *sapin*, una ■■cie di accetta a manico lungo con un ferro appuntito e ricurvo in cima, che ■rve a far scivolare il legname abbattuto giù per i pendii.

Il monte C■■

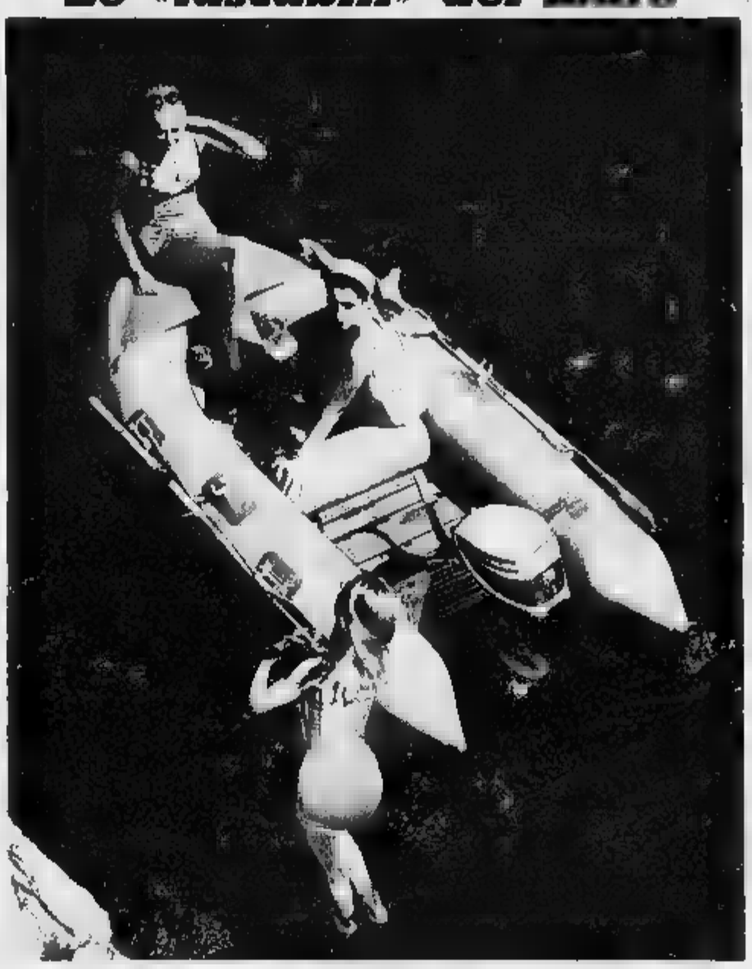
Oppure, partendo da Ravascletto in Valcalda, lungo una strada che congiunge la valle del Degano con quella della But, si può per■■■ in una mattinata la cosidetta « panoramica delle vette »; una strada che corre intorno ■ ■■ grandioso circo di roccia, salendo fino a 2000 metri, con vedute esaltanti dominate dall'eccelso monte Coglians, bianco di splendenti calcari e di anfratti di ■■■ eterna.

Infine, lasciando a Resiutta nel Canal del Ferro la strada di Pontebba si completerà degnamente la visita prendendo a destra e risalendo la valle del torrente Resia fino a San Giorgio ■ a Prato ■ Resia, in vista ■■ gigantesco monte Canin striato di neve anche nel pieno dell'estate; ■■ paesaggio vasto, sereno, ■■■ paesetti distesi ■■ verdi terrazzi (« *ce bèleze di valade — cui pais pojâs sul plan* », dice la villotta, che bellezza di vallata con i paesi poggiati sul piano). I resiani sono gente industriosa, vanno in giro per tutto ■ mondo, ombrellai, stagnai, tagliapietre, arrotini; solidi, alti, biondi, molto belle le donne. Parlano ancora una antichissima lingua slava; ed è tradizione fortemente radicata presso di essi che i loro vecchi siano giunti una decina di secoli fa dalla Russia: « *da la Russie l'antenât — stabilît sot il Canitil...* ».

A Tolmezzo, a Villa Santina, a Paularo nel canal d'Incaroio (bellissima conca dominata dalle bianche dolomiti del monte Serio, vi ■ giunge per una strada ■ mezza costa, d'una forra stretta ■ boscosa), in tutti gli altri borghi e luoghi nominati si trovano alberghi piccoli ma accoglienti, molto puliti con cucina curata e spesso ottima. I viaggiatori potranno fare curiose esperienze richiedendo ■ quegli ospitali albergatori piatti d'antica tradizione come la *sope di vin* ■ *di ciavàl* (zuppa di vino ■ di cavallo, ma il cavallo non c'entra); la *jota*, minestra senza pasta né riso, fatta di fagioli e di sceltissime verdure ed erbe aromatiche; i *cjalsòns* (calzoni, ■■ specie di agnolotti ripieni di ricotta) o d'un *patùm* ove alla ricotta affumicata ■ aggiungono patate, cipolla fritta, cannella, eccetera; la *brovada* (grosse rape messe a macerare nelle vinacce), e le *fritae di rude* (frittelle fatte con ■■ pasta di farina, uova, latte, zucchero ■ foglie di ruta).

Paolo Monelli

Le «tascabili» del ■■■



Le richieste di canotti pneumatici per le vacanze si avviano quest'anno — come del resto riconoscono i tecnici di una delle nostre case produttrici più note — ■ farsi così numerose da rendere sempre più ■■cile il soddisfarle. Perché questo grande, improvviso sviluppo di uno dei settori finora più trascurati della nautica da diporto? Le ragioni sono semplici: ■a una parte i canotti di gomma ■ materia plastica hanno raggiunto un altissimo grado di perfe■■■ ■ prezzi accessibili, dall'altra siamo ■■i ad abituarci al nuovo mezzo. Un po' ■ pratica ha dimostrato a tutti che queste « imbarcazioni tascabili » sono estremamente comode ■ sicure, si possono sgonfiare ■ sistemare ■■ estrema agevolezza, trasportare ■■ l'auto senza grande ingombro. E, soprattutto, i battelli pneumatici, anche se piccoli e leggeri, hanno rivelato qualità nautiche ■ stabilità in mare, ■ primissimo ordine. Nella foto, un « Laros » dotato di motore fuoribordo.

D'estate, ■■ risveglia in Germania lo spirito errabondo

In Italia sei milioni di tedeschi per l'«appuntamento con il sole»

Attese sull'Adriatico parecchie famiglie, che ■■■nno prenotato viaggi per il Medio Oriente

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, giugno.

La Germania in questi settimane si sta squagliando, come un grosso iceberg che sia stato investito da una corrente equatoriale. Qui piove da mesi, ma in questi ultimi giorni ■ piogge si sono intensificate: sembrano gentili docce termali. E' questo il segnale atteso: ■ l'estate, scatta la febbre dell'Urlaub. Niente paura. Benché il vocabolo, all'orecchio, suoni sinistramente, esso significa vacanza. C'è un mio amico, qui a Bonn, che da settimane ha messo un'inserzione sui giornali, perché cerca una segretaria. Riceve, quest'amico, molte visite femminili, molte telefonate. Le quali però si concludono, invariabilmente, con questa domanda: « Ho capito, lo stipendio è buono, le condizioni accettabili: ma per l'Urlaub, come in mettiamo? ».

La Germania si divide. Treni, aerei, pullman viaggiano al gran completo; gli uffici si svuotano. Lunghe bisce segmentate, multicolori, percorrono le autostrade dal Nord al Sud; sono le colate della Germania che va in vacanza. I tetti delle automobili sono affardellati con carrozzine, biciclette, scatolame, pupazzi, ciambelle ■ somari di gomma, canotti ■ plastica, palette per il gioco sulla sabbia. La febbre dell'Urlaub investe tutta la società tedesca, a tutti i livelli: dall'impiegato ai ministri di Stato, dagli operai alle signore in età, dagli studenti ai pensionati.

« Ferienland numero uno » è l'Italia. Un paio d'anni fa sembrò che la Germania ci avesse piantato qualche corn■tto. Spagna, Jugoslavia, Grecia spuntavano all'orizzonte miracolosamente. Ma l'anno 1965 li vide ritornare tutti, i nostri affezionati clienti; ne arrivarono cinque milioni e 400 mila. E l'anno dopo, andò anche meglio: 6 milioni e mezzo. E quest'anno crescerà di ■■■ il loro numero: molte famiglie, che avevano prenotato viaggi in Medio Oriente, sono state dirottate in fretta ■ furia verso il più tranquillo Adriatico. Secondo l'Istituto demoscopico di Allensbach trenta tedeschi su cento vanno all'estero per le loro vacanze: non c'è cittadino nel mondo, probabilmente, che d'estate volga le spalle con maggior decisione al proprio paese. Dicono infatti i tedeschi che vanno in Ferien vom Ich, « dal proprio io ». Lasciano la verde Germania degli avi, di Kiesinger e di Gibrecht, delle fabbriche e ■■■ foreste, degli uffici, dei vicini ■ casa, dei parenti, dei colleghi, dei superiori, delle abitudini consolidate e per un mese non ci pensan più; ben sicuri, d'altro canto, che al ritorno troveranno tutto tal quale.

Sennonchè, in quest'anno dal « proprio io », i tedeschi fanno per ritrovarsi con i tedeschi. Stiamo diventando una provincia provvisoria della Repubblica federale, un Land estivo. Di qui, il bisogno di cercar nuovi spazi: ■ colata, che fino a pochi anni fa ■■ fermava tra Venezia, Alassio e ■imini, oggi si spinge verso Napoli, la Sicilia, le più remote spiagge del Mezzogiorno.

Su trenta tedeschi migranti, dieci infallibilmente scelgono l'Italia. Perché? Siamo ■■ po', il loro giardino dei ■ meraviglie. Mostrate la fotografia della Torre di Pisa, novanta tedeschi su cento la riconoscono. Mostrate le Piramidi d'Egitto, appena trenta san dire che cosa sono. Il viaggio in Italia è preparato ■■■ meticolosa cura: le riviste massaggiano abbondantemente i cervelli, durante i mesi dell'inverno e anche i corpi. Ci sono corsi fotografici di ginnastica da camera, per allenare le giovinette al « grande appuntamento con il Sole ». E c'è tutto un lavoro di informazioni preventive: prima di arrivare in Italia, i tedeschi conoscono le strade che prenderanno, i luoghi da visitare, i ristoranti dove cenare, i musei, i bagnini più pittoreschi delle nostre spiagge, il prezzo d'un filobus a Genova ■ della serata in gondola a Venezia. Le colonne di automobilisti che scendono in questa settimane ■■■ l'Italia si lasciano dietro aromi oleosi: l'incontro con il « dio solare » dà molto lavoro alle ditte produttrici di cosmetici. Ma l'aspetto più curioso del fenomeno è che sono ben disposti anche al peggio. Un robusto tedesco in viaggio per il lago di Garda mi assicurava che non ha mai visto « temporali così suggestivi come a Bardolino ».

Che cosa s'aspettano? Prima di tutto, direi, il attira un profumo di buona cucina. In Germania, la donna ha ■■■■ di preparar pranzi e cene: rovescia sul piatto il contenuto di qualche scatoletta, e i signori sono serviti. Due foglie d'insalata nei giorni di festa. Tutto qui. In Italia, il piacere di sedersi a tavola (tovaglie pulite, cameriere solerte e anche paziente e gentile) restituisce al tedesco in vacanza il gusto dei vecchi desinari, la soddisfazione di sentirsi curato, guardato con simpatia. Le buone maniere sono in decadenza, la Germania del « miracolo » ha bruciato le tappe nella corsa al benessere, ma ha bruciato anche molte preziose gioie della vita: tra queste il garbo, la delicatezza; si prendono una vacanza dal cibo in scatola dei supermercati e dai modi bruschi che in patria son di moda.

Molto è perdonato a chi, d'estate, vede alle tentazioni. Ci sono rubriche, sui giornali tedeschi, che all'insegna « Cerchiamo un compagno per quest'estate », stimolano l'interscambio di offerte « sentimentali » fra i lettori. Scapoli, nubili, coppie mature, mariti falliti sono in agguato del momento più eccitante della loro vacanza, se ■■ si premunissero d'un'anima consolatrice. Ma molti lasciano fare al caso, convinti che l'Italia dissolverà il loro tremendo complesso di solitudine.

Gigi Ghirotti

UN DISCO DI TAMAS VASARY

Le quattro ballate di Chopin

Federico Chopin: quattro improvvisi e quattro ballate. *Tomas Vasary* pianista. *Deutsche Grammophon Gesellschaft 136.453 mono.*

Nel campo del ■■■lismo internazionale il ■■■ di Chopin resta sempre ■■ banco ■ prova. L'artista ungherese che ha inciso questo disco è stato vagliato una decina di anni fa al concorso internazionale Chopin di Varsavia. In quell'occasione egli non ebbe la fortuna di conquistarsi un premio di rilievo, ma ebbe comunque molto successo presso quella parte del pubblico che ama il pianismo liszt■no. Da allora Vasary ha fatto molti passi avanti.

Affrontare tuttavia le ballate di Chopin è sempre assai impegnativo. Nel disco ascoltiamo ■■ ■■■ esibizione di un formidabile tecnico, di un artista che preferisce ■ sentimento alla ragione che è inappuntabile nei due improvvisi (n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 e n. 2 in fa diesis maggiore op. 36), ma già nella fantasia-improvviso n. 4 in do diesis minore op. 66 l'ascoltatore moderno che ama Chopin ma respinge il « romanticismo con la lacrima », dissente dall'interpretazione di Vasary.

Il dissenso si aggrava quando dobbiamo ascoltare le ballate. Soprattutto la ■■■ata in la bemolle maggiore op. 46. Intendiamoci, molti pianisti vorrebbero avere ■ disponibilità tecniche di Vasary per poter affrontare questo difficilissimo pezzo di Chopin ma una maggiore dose di astrattismo forse non avrebbe nuociuto al pianista ungherese. **r. la.**

VIAGGI - GITE - SPORT

VILLEGGIATURE

COSTA CROCIERE DALMATA, 7 giorni in crociera. Part. ogni domenica da Trieste. Quote da L. 57.000 - Crociere soggiorno a RODI. Pren. PERLO Viaggi, piazza S. Carlo 205 - Telef. 534,163/540.867.

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA per ■■■ PIREO-RODI con la nave «CARINA». Classe Unica. Tutti i confort. Servizio settimanale dal 15 aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, t. 67.541 - Torino, via B. Buozzi 10, t. 519.444.

CROCIERE di 15, 12 e 11 gg. da Venezia - Grecia e le sue Isole, Cipro, Israele, Turchia e Jugoslavia con le tre navi «Regina», «Orsola» e «Fantasia». Tutti i confort, aria condizionata, piscine, bars, night-clubs, orchestra, giochi di sorte, televisione, ecc. Da L. 47.000 in su. Informazioni prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso Medov, Genova, Via Balbi 30, tel. 67.541 - Torino, Via B. Buozzi 10, tel. 519.444.

CUNEO Per le vacanze, per le gite, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, soggiorni di cura montani, collinari Cucina e vini famosi, acque salutari. Inf.: E. P. T. Cuneo, tel. 32.58.

LUGANO gite festive pullman L. 3300. Inoltre: Giro 3 Trafori, Stresa, Orta, Como, Spotorno, Alassio, Varazze, Rapallo, Genova, Orgna, Cervinia, Bergamo e altre. ATIV, t. 547.069.

LURISIA (Terme) fino al 15/9 autolinea Gran Turismo merc. giov. e festivi. Prenot.: ATIV. Portici P. Susa - RIVIERA EXPRESS, p.zza Statuto 4 - SAVET, p.zza Carlo Felice 85.

MALAN Viaggi ricorda per le Vostre vacanze: Colonia e Valle Reno 6 gg. L. 62.000; grande giro della Svizzera 8 gg. L. 62.000; Parigi e Castelli Loira 7 gg. L. 58.000; Vienna e Salisburgo 8 gg. L. 76.000; Praga Budapest Zagabria 12 gg. L. 112 mila; Inghilterra e Scozia 18 gg. L. 235.000; Istanbul Sofia Bucarest 20 gg. L. 228.000; Varsavia, Mosca, Helsinki 21 gg. L. 259.000 Partenze: Via Ber. Selenpe 1 - tel. 531.577 - 531.519.

NUOVA Crociera Cabo S. Vicente 8-20 agosto Turchia, URSS, Romania, Bulgaria, Grecia. Quote da L. 135.000 Prenotazioni: PERLO Viaggi, piazza San Carlo 205 - tel. 549.667 - 534.163.

PARIGI in treno o aereo. Prossime partenze 24 e 29/6 22/7 - 6/8 Quote L. 36.000 e 59.000 Londra con aereo jet della BEA partenze da Torino 20/7 - 3/8 - 10/8 - 17/8 7 giorni più prolungamento facoltativo per la Scozia, quote da L. 103.000 Spagna e Portogallo viaggio in pullman in partenza da Torino il 6/8 e 9/9 21 giorni tutto compreso L. ■■■. Olanda viaggio in pullman partenze 15/7 - 5■ - 12/8 12 giorni tutto compreso L. 105.000. Vacanze al mare in Romagna partenze tutte le domeniche. Soggiorno a Rodi dal 5 ■ 20 agosto L. 185.000. Crociere ai Caraibi e nel Mediterraneo. FRANCO ROSSO - Via Roma, 260 - tel. 517.376.

SACRA S. Michele e Avigliana Laghi - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14,45. ATIV, Portici Porta Susa - SAVET, piazza Carlo Felice 85.

SCI estivo al Plateau Rosà. Nuovi grandi skilifts. 30 km. di entusiasmanti piste al sole dei « 4000 ». Speciali combinazioni settimane a partire da L. ■■.000 settimanali. Prenotaz.: Marmalitour, Cervinia, tel. 94.001.

U.S.A. Canada part. 23/7 e 8/8 16 gg. L. 380.000; USA California, Messico part. 9/8 17 gg. da L. 615.000; entusiasmanti viaggi in gruppo con accompagnatore. Milan, Acc. Selenia 1, t. 518.617-531.514.

VIAGGI ATIV organizza soggiorni per le vacanze, viaggi in pullman gran turismo, crociere in tutto il mondo. Progr.: C. Siccardi 4, tel. 547.069.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6. Telefono 519.294 - Torino.

MERAVIGLIOSI ITINERARI IN URSS

CAPITALI ■■■ ORIENTALE - ASIA CENTRALE - ■ MAR ■■■ - CAUCASO E ■■■■ - ■ SOVIETICHE - LA SIBERIA

15 giorni trasporto in aerei ■ linea - alberghi di 1ª categoria camera con bagno - visite - tutto compreso prezzi da L. ■■■■. Partenze in luglio e agosto

BUDAPEST E ■■■TOM - 11 giorni - t■■■ - L. 90.000 tutto ■■■■ - partenze 30 luglio e 6 agosto

■■■■■■■■ E BAVIERA - 11 giorni - treno - L. ■■■■ tutto compreso - partenze 30 luglio, 6-13 agosto

CECOSLOVACCHIA - POLONIA - UNGHERIA - 13 giorni - treno L. ■■■■ tutto compreso - partenze 31 luglio, ■ agosto

■■■■ - Sei giorni serie escursioni a LENINGRADO prezzi da L. 108.000

Richiedete programmi dettagliati a:

ITALTURIST - Piazza Carignano 4 - Telefono 538.566 o ■■■■ il ■■■■ Agente di Viaggi.

A Chamonix ■■■■ la Mer de Glace

Il ghiacciaio ■■ rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS

Prezzi ridotti per società e gruppi - I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ■■■V, c.so Ricardi 6, tel. 547.069 - SAVET, via S. Bocca 10, tel. 570.444 - WAGONS-LITS COOK, piazza S. Carlo 122, tel. 512.756

PUBBLICITÀ 67

In FINLANDIA

facilmente raggiungibile a bordo.

■■■ Caravelle della FINNAIR MILANO-HELSINKI

Volo notturno ■■■ volta alla settimana

Via Francoforte - 2 volte al giorno

Via Zurigo - 1 volta al giorno

FINNAIR

■■■■ FINLANDESI

MILANO - Galleria Unione, 1 - Telefono 866,285-865,668

ad un'ora da Milano

CASINO' MUNICIPALE

CAMPIONE D'ITALIA

LAGO DI LUGANO

passeggio di frontiera con sola carta d'identità senza visto della Questura

Quest'anno a Mégève nelle alpi francesi

■■■ meravigliosa. Cucina squisita, vini rinomati e servizio impeccabile. Questo è il ■■■ paradi■■ degli sportivi: golf 18 buche, tennis, equitazione, ti■■ al piattello, pesca ■■■ trote.

Per prenotazioni rivolgetevi ■■■ ■■■■ agenzie viaggi.

MEGEVE NELLE ALPI FRANCESI

hotel mont d'arbois

Hotel Corporation of America

BREUIL-CERVINIA

SCI ESTIVO INTERNAZIONALE A PLATEAU ROSÀ

DA DOMENICA ■■ GIUGNO

SCIOVIE ITALIANE E SVIZZERE FUNZIONANTI

38 kilometri di piste di discesa

35 maestri di sci del Cervino - ■■ maestri di sci di Zermatt

Inizio settimane bianche estive comprendenti pensione in Albergo, biglietto funivie e sciovie, scuola collettiva di sci

L'Hotel « LO STAMBECCO » (II categoria) in camere due letti con bagno o doccia, Vi attende con i prezzi migliori

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI:

■■■■ B.P.A. - CORSO GALILEO FERRARIS, 1 - TORINO - TELEFO■■■ 519.426 - 537.921

HOTEL ■■ STAMBECCO - BREUIL-CERVINIA - TELEFONO ■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per parola

(Continua da pag. 11)

PRECOLLINA S. Mauro, alloggio ammobiliato - villetta, giardino, adatto affittasi. Telefonare 377-995.

SAUZE d'Oulx affittasi appartamento ogni comfort. Telef. 893-178.

VALCHISONE bicamere servizi affittansi villeggiatura luglio settembre. Telefonare [illegible]. 1001

VALLE Sacra, tranquillità, verde, affittasi camere più servizi. Telefonare 760-853 dopo ore 21.

ZONA Mondovì affittasi 2 camere cucina luglio agosto. Tel. 857-233.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile confortevole giardino cucina casalinga. Telefonare 531-617, Torino.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, familiare cucina genuina, modicità. Telefono 40-673 24478

ELBA Picchiale Residence Hôtel camere bagno et senza. Costam, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971.

MONTAGNA Fenestrelle alt. 1140, albergo ristorante Trara, tennis, giardini, farmacia. Telef. 89-14.

PRAGELATO residenza week-end pensione 3500. Giochi bimbi, tennis, bocce, ping-pong, biliardo. Telefonare 511-840 Torino. A63394

RICCIONE. Pensione Beatrice, telefono 41-928, viale Ugo Bassi, vicinissima mare. 24472

[illegible] Pensione Biancaneve, recente costruzione, camere, servizi bagno, giugno-settembre 2400-2800, luglio-agosto 2800-3500. Tel. 71-37, Sestriere. 2001

SOGGIORNO Livia familiare cucina bolognese 2500 tutto compreso. Via Aurelia 1638, Cavi Lavagna, telefono 20-204. A56746

VISERBA, Hotel Secretmare, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24469

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista coliista Scuola specializzata Pierotti erogatore elettrondulazione insegnamento autorizzato diurno serale, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

[illegible], « Collegio Alma Mater », Mameli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefono 40-801. 24152

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli [illegible]. Ufficio traduzioni, Via [illegible] 3 (grattacielo), tel. 553-970. 0787

LAVENO, preparazione esami autunnali lezioni private di ogni tipo di scuola presso Istituto G. Galilei, piazza Fontana 3, tel. 51-808.

[illegible] tacita redditizio impiego [illegible] quantando scuola Ariam estetica viso corpo manicure, maquillage. Istituto Lina Balmero, corso Matteotti 31, Telef. [illegible] A61145

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

IMPARTISCONSI lezioni [illegible] letterario, francese, tedesco. Massima serietà, assoluta garanzia. Telefonare 587-033. A62919

MATEMATICA, lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A64036

STUDENTESSA impartisce [illegible] di italiano latino. Telefonare 233-323.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A. AFFITTASI ammobiliato bellissima distinto impiegato zona Crocetta. Telefonare 564-457. A63168

A stabile affittesi belle ammobiliate comodità, presso Piazza Vittorio Veneto. Telefonare 875-920.

AFFITTASI ammobiliata conveniente contrattuale possibilità vitto. Telefono 779-696, 787-246.

AFFITTASI camera centralissima a impiegato stabile referenziato. Telefonare 539-420. A63430

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero 1° luglio. Telef. 586-320.

[illegible] dello Studente, pensione, Po 27, telef. 519-648. A63078

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, [illegible] simente. Meuble, Verrazzano 23, telefono 596-810. A63318

FAMIGLIA offre camera ammobiliata a signorina o signora, trattamento familiare. Tel. 280-547.

FIAT Mirafiori affittasi letti in camere ammobiliate indipendenti. Telefono [illegible]. 2001

PORTA Nuova elegante pensionina tutti confort 50.000 tutto compreso. Telefonare 652-529. A65902

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE referenziato cerca servizio trasporti speciali o normali conduzione personale offresi a importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ».

CAPO stabilimento, 35enne, diplomato, pratico [illegible] tecnologici diversi, pluriennale esperienza problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino».

DATTILOGRAFA contrallista pratica lavori ufficio ventunenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A64034

DATTILOGRAFA ventenne [illegible] mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DICIASSETTENNE seria cerca impiego [illegible] stenodattilo computometer. Telefonare 371-568 ore 9-21.

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilo calcolo meccanico, rama esaurzione libera offresi. Tel. 736-347

DIRIGENTE piccola industria meccanica trentunenne esperienza decennale amministrazione, costi, organizzazione produzione, programmazione, trattative clienti, fornitori, disposto trasferirsi esamineresbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa 6174 — Torino ».

DISEGNATORE II categoria, esperienza triennale utilici tecnici medie industrie metalmeccaniche offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3511 — Torino ».

GEOMETRA 21enne, militesente, diplomato Sommeiller 6 mesi pratica cantiere offresi. Tel. 335-725.

GEOMETRA 23enne [illegible] offresi. Telefonare 781-688.

GEOMETRA 23enne [illegible] impiego mitl pretesc. [illegible]. 895-702.

GEOMETRA 27enne volenteroso offresi impiego. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A63997

GEOMETRA 31enne libero conoscenza progettazione impianti riscaldamento offresi qualsiasi impiego Telefonare 484-369. A64243

GEOMETRA 34enne, lapo cambiare energico pratica 15annale costruzione fabbricati signorili, referenziato, offresi estero, Scrivere: Patentauto 36532 Fermo Posta Imperia.

GIOVANE libera conoscenza italiano francese, inglese, arabo, offresi. Telefonare 60-210.

GIOVANE militesente diplomato pratica triennale esenzione rischi tutti rami scopo miglioramento considererebbe eventuali offerte primarie compagnie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6186 — Torino ».

GIOVANE pulitore 22enne 1ª categoria desiderasi inserirsi come capo squadra o reparto platin o limatrici esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino »

IMPIEGATA II categoria, 36enne, nubile bella presenza, referenziata, ventennale esperienza lavori ufficio, capacità lavoro autonomo e responsabilità adatta trattazione clientela e fornitori, impiegherebbesi. Telefono 483-990. A64532

IMPIEGATO generico pratico biblioteca offresi mezza giornata. Telefonare 734-215. A64405

**LAUREATO ECONOMO TRENTAQUATTRENNE PLURIENNALE E. SPERIENZA CONTROLLERSHIP, BUDGETS, CONTABILITA' ANALITICA E DIREZIONALE, IMPIANTO, ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE SERVIZI [illegible]VI, BILANCI E PRATICHE FISCALI, ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO». A64176

[illegible] ore pomeridiane offresi cassiera contabile. Telefonare ore pasti 354-558. 2001

PERFORATRICE [illegible]nografica, diciannovenne, pratica biennale, offresi. Telef. 730-514. A64430

PERITO elettrotecnico offresi serio diito. Scrivere Manditti, corso Orbassano 350, Torino. 2001

PERITO elettrotecnico 25enne offresi anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa 3506 — Torino ». A64351

PERITO meccanico neutato 25enne militesente conoscenze inglese francese [illegible]. Telef. 276-747.

[illegible] radiotecnico 25enne pluriennale esperienza teorica pratica ramo elettronico ed elettrotecnico ognimigliorabile scopo miglioramento adeguate proposte come responsabile sezione tecnica o acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3509 — Torino ». A64363

PRATICA [illegible] ufficio-paghe contributi offresi scopo miglioramento. Telefonare 558-681. A63968

QUARANTACINQUENNE esperienta ventennale direzione impianti manutenzione industria chimica, esperto organizzazione programmazione esaminerebbe conveniente sistemazione seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ».

RADIOTECNICO 20enne patente B offresi subito presso laboratorio scopo miglioramento. Telef. 780-083.

RAGIONIERE sentisce [illegible] pratico ufficio mille assolto occuperebbesi subito. Telefonare 651-064.

RAGIONIERE ventisettenne organizzazione tecnico amministrativo aziendale pratica magazzini accetterebbe adeguate proposte lavoro. Telefonare 772-285 ore [illegible].

SIGNORA 27enne pratica lavori di ufficio occuperebbesi, eventualmente anche solo mezza giornata presso seria ditta. Telefonare 327-000.

SOLLECITATORE [illegible] particolari meccanici, auto propria, occuperebbesi mezza giornata mattino responsabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A64441

TECNICO progettista pluriennale esperienza lavorazione lamiera, stampi, analisi, costi, offresi serio della. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A64319

VENDITE esperto, assai preparato nel merceologia tecnologia, praticissimo conduzione filiali, agenti, impiegherebbesi posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino » A64090

VENTICINQUENNE militesente urbano guerra pratico ufficio segreteria e operatore meccanografico occuperebbesi. Telefonare 502-811

VENTISETTENNE [illegible] commerciale media industria buona esperienza offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3514 — Torino » A64407

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. VOCI nuove concorso nazionale Mole d'Oro '67, Telef. 485-388.

A A GIOVANE 18-25enne buona presenza residente Aosta primarie società sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratore elettrodomestici e prova, alto guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 579 — Torino ».

ABBISOGNACI signore signorine propagandiste zona Alessandria « vera stabile, facile, ottimo guadagno oltre vitto in provincia, importante società elettrodomestici, Scrivere: « Pubblicità Stampa 579 — Torino »

AGENZIA Assicurazione Reale Mutua perfetta stenodattilo 15-18enne cercasi. Telefonare [illegible]89 ore ufficio.

[illegible] sportivi [illegible] apprendista commessa quindicenne lavoro serio continuo. Telefonare 511-332.

ASSUMESI impiegata, «Touro», via Belmonte 34, Torino. A64140

ASSUMIAMO persona[illegible] indagine culturale. Ottima retribuzione. Via Gioberti 8. A64521

ASSUMIAMO pratica contatto pubblico per negozio interno azienda. Presentarsi via [illegible] 5, solo mattino. A63111

AZIENDA [illegible] necessita [illegible] laboratore cosmetologia, attitudini commerciali disposto rilevare quote [illegible] 20-30 milioni. Tel. 271-959

AZIENDA commerciale Crescenzo Vica cerca apprendista pratica fatturazione ed lavori ufficio. Presentarsi Corsi, via Ivrea 40, Lu[illegible], ore 9-12.

CANTARAMA cerca nuova cantante per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CERCASI amanuensi (libari) per lavoro organizzato. L. 2500 giornaliere già [illegible]. Presentarsi Corsetti, c.so Vinzaglio [illegible], ore 15-19.

[illegible] ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, [illegible] sovralimentazione [illegible] sorveglianza stabilimento industriale provincia di Savona. Referenziare. Scrivere casella postale 1, San Giuseppe di Cairo (Savona) 24330

CERCASI persona fiducia signora signorina sola senza impegni familiari collaboratrice indamenta casa assistenza scolastica bambini. Trattamento alla pari stipendio. Referenze controllabili. Telefonare presentarsi dopo ore 21 Rotando, viale Olmi 5, Torretta Vinovo. Telefonare 922-445.

[illegible] esperta impostazione bilancio conto economico ed pratica Audit cerca media azienda. Telefonare 772-336 A63127

DIPLOMATO 20-25enne cerca impiego [illegible] stando per ultimare promettente vendita. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino»

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORE ESPERTO PROGETTO PARTICOLARI LAMIERE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 3404 — TORINO ».

IMPIEGATA praticissima paghe contributi lavori ufficio cercasi, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4, ore 10-12, 15-18.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina conoscenza lingue stenodattilografa con esperienza traduzioni tedesche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino» A64365

INGEGNERE elettrotecnico 30-40 anni, esperienza tecnico-commerciale settore motori di comando per ventilatori, cercasi ed impianti industriali in genere; preferibilmente conoscenza tedesco, cerca società ramo tedesco con sede Milano. Si prega dettagliare curriculum indicando eventuali referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

NOTO locale cittadino cerca direttore ristorante ottime capacità, eccellenti referenze e curriculum, « Pubblicità Stampa 3505 — Torino»

PERITI meccanico militesente buona possibilità carriera [illegible] stabilimento elettromeccanico, Manoscritivere dettagliato curriculum e prezzo: « Pubblicità Stampa 3480 Torino ». A64080

PROFESSIONISTA [illegible] settantenne valore dattilografia 30-45enne disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ».

RAGIONIERE pensionato abilissimo contabilità, corrispondenza, referenziato cercasi da impresa edile. Scrivere, «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A63171

STENODATTILO sedici-diciannovenne [illegible] impiego [illegible]. Telefonare [illegible] ufficio 657-003.

STUDIO cerca 15-16enne pratica paghe. Telefonare 512-038 ore 15-16.

UFFICIO commerciale zona Regina Margherita cerca giovane licenza commerciale impiegato magazzino aiuto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. MOGLIE tedesco merito costanza tedesco offresi come cameriere o cameriera piani hôtel o private preferibilmente estero. Telefonare 504-607 A64300

A famiglia offresi orto a giorno e mano e piccoli lavori Tel. 794-197.

A.A.A. TRENTAQUATTRENNE referenziato, cerca posto subito privato. Telefono 687-521.

AGGIUSTATORE meccanico diplomato militesente conoscenze disegno primo impiego offresi. Tel. 885-773

AIUTANTE parrucchiere per signora offresi alberghi di stagione. Telefonare 561-415 A64131

AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi anche a privato. Telefonare 394-608.

AUTISTA fatturino patente B pratico città offresi. Telefonare 539-857.

AUTISTA patente C offresi seria ditta pratico città e fuori città. Telefonare 734-591 A64084

AUTISTA patente C pratissimo Torino, provincia, referenziato, attualmente occupato, vagliera offerte lavoro per migliorare posizione economica. Telefonare 727-013.

AUTISTA patente E offresi in Torino. Telefonare 632-872.

AUTISTA tutte patenti anni trentasei robusto volonteroso libero subito offresi, Mazzon, piazza Repubblica 21.

AUTISTA 27enne patente B offresi. Telefonare 338-802 tutte le ore.

BABY sitter [illegible] serali. Tel. 360-495, 380-635. A64286

CAMERIERE [illegible] presenza capacità offresi, Telefonare 51-88 Casale Monferrato, Caffè Posta. A64366

CONIUGI pensionati offronsi pulizia scale, Telefonare 794-536.

CONIUGI piemontesi, pratici, offronsi per [illegible], custodia villa, stabilimento. Tel. 772-723.

CONIUGI trentenni offronsi per panetteria marito lattaniere [illegible]. Telefonare [illegible].

CUOCA libera luglio [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible]mpa 6191 — Torino». A64337

CUOCA trattoria piccolo ristorante offresi. Cocchi, C[illegible] 4.

CUOCO offresi disposto trasferirsi libero subito. Telefonare 734-341.

CUOCO 24enne offresi ottime referenze niente stagioni. Tel. [illegible].

DECORATORE lunga esperienza, abilissimo, lappezziere qualsiasi genere, offresi solo cottimi presso ditte o privati. Telefonare 238-995.

ELETTROTECNICO 3° anno istituto [illegible] occuperebbesi vacanza estive aiuto-elettricista impianti bassa tensione oppure magazziniere. Telefonare 684-235. 24475

EX carabiniere quarantaduenne impiegabbesi presso seria ditta torinese subito anche in[illegible] di fiducia. Telefonare 855-712. A64437

GIOVANE operaio massima serietà, addetto presse, trapano, tornio reversibile, offresi subito industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

INSEGNANTE libero periodo estivo, auto offresi incarico fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6206 — Torino ».

LIBERO sera e sabato, auto propria, offresi ditta o privato Telefonare ore pasti 297-871. A64114

MAGAZZINIERE ventinovenne [illegible] P. S. III media patente B, pratico, offresi. Telefonare [illegible].

OFFRESI agosto-settembre tuttofare madre e figlia, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».

OFFRESI autista patente D anni 37 lunga esperienza referenziato. Telefonare 667-483. A64548

[illegible] commesse [illegible]erie 23enne libero subito. Telef. 82-378.

OFFRESI elettricista pratico impianti civile industriali libera mezza giornata. Telefonare 329-237.

OFFRESI giovane meccanico generico o magazziniere. Tel 394-008.

OFFRESI persianista o qualsiasi lavoro. Telefono 686-017.

PATENTAUTO qualsiasi servizio [illegible] 3 ore giornaliere turni [illegible] notturni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino».

PENSIONATO bancaria occuperebbesi lavori ufficio, mansioni fiducia, anche mezza giornata, Tel. 721-072.

PENSIONATO cerca lavoro fiduciario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino». A64488

PENSIONATO cinquantottenne veneto offresi qualunque lavoro mite pratese praticissima pulizie anche mezza giornata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

PENSIONATO offresi autista famiglia privata oppure fattorino azienda referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

PIEMONTESE 43enne lunga esperienza lavorazioni meccaniche varie; aggiustaggio, montaggio, manutenzione macchine ed attrezzature, libero offresi capo reparto-squadre. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64578

QUARANTAQUATTRENNE mille presenza offresi collaudo stampaggio imbutitura magazziniere guardiano [illegible], Scrivere Marvelli, Vanchiglia 32, Torino.

SIGNORA cinquantacinquenne assistarebbe bimbo durante giornata. Telefonare sera al 545-981.

SIGNORA referenziata occuperebbesi subito con bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

SIGNORA referenziata piemontese 25 anni offresi studio medico o dentistico. Telefonare 855-743 ore pasti.

SIGNORA tuttofare pratica offresi mezza giornata. Telefonare 291-242.

SIGNORA 25enne offresi ore serali [illegible] bambini gratisa neonati. Telefonare ore pasti 754-613.

SIGNORINA venticinquenne proveniente da scuola materna offresi assistenza bimbi. Telefonare 82-734.

TUTTOFARE pratica cucina offresi a ore, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A64528

[illegible] limite pellicciaia offresi. Telef. 652-641.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. NEGOZIO centrale fiori cerca ragazza 14-15enne. Telef. 547-646.

A 75.000 cerco donna aiuto cuoca trattoria capace giovane. Telefonare 595-221. 1001

ABILE tagliatrice maglificio cerca. Telefonare 485-247.

AFFILATORI apprendisti utensileria meccanica cercasi. Tel. 256-877.

[illegible] e stampisti 1° e 2° [illegible], Telefonare 785-252.

AGGIUSTATORI trasatori e [illegible] ricerca industria meccanica. Telefonare 544-637. A64378

ALESUARISTA [illegible] verticale, aggiustatori attrezzisti, torsitore assume Società meccanica precisione. Telefonare 372-309. A64567

APPRENDISTA [illegible] 17-18enne bella presenza, obbligatamente cercasi. Telefonare 653-484.

[illegible] tessili tessitori 15-[illegible]. Telefon. 60-817.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori fornitori cerca industria, Telefonare 890-369. [illegible]516

APPRENDISTI licenza media cercasi per carrozzeria o meccanica. Presentarsi via Belardi 7. 1001

[illegible] piallatori e limatrici cercasi, Telefonare 680-417 ore [illegible]. A63315

APPRENDISTI valentieresi assumonsi ditta O.M.E.R. Presentarsi via Biella 48, Cerchie Vica. A64402

ASPALTISTI cercansi, Tel. 793-926.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro muratori. Presentarsi Effabi, via Indipendenza 3, Grugliasco.

ASSU[illegible] subito: fornitori, fresatori, rodilatori, carpentieri meccanici, saldatori, apprendisti, addetti macchine, Telefonare 730-455.

ASSUMIAMO fornitore e piallatore per officina attrezzature, zona Nichelino. Telefonare 620-142. 2001

AUTISTA esperto cercasi disposto trasferirsi Lesmo per autotreno linea Genova Imperia. Telef. 755-709 [illegible] 20,30. A63064

[illegible] confezioni [illegible] apprendiste, macchinista, impermeabilista. Presentarsi Tourmoda, via Lauro Rossi, 71. 2001

AZIENDA elettromeccanica cerca verniciatore e sgrezzo. Telefon. Rivoli 95-472, 950-209. A64514

CAMERIERA ai piani di albergo cercasi, Corso Turati 8, Torino.

CAMERIERE esperto serali e festivi cercasi. Telefonare 544-712.

CAMICERIA assumerebbe esperti[illegible] ma dureghi interessandola comproprietà. Scrivere: «Pubblicità [illegible]mpa [illegible] — Torino». 1001

CARPENTIERI in ferro saldatori elettrici cercansi. Presentarsi ore 11 Bar Italia largo Borgaro 42, Torino

CERCA cameriera anche [illegible] pratica albergo [illegible] Arsenale n. 34.

[illegible] affilatori per stampi, aggiustatori stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori. Presentarsi Brigasampo, strada [illegible] Pianeda 21 (via Rivoli dopo il [illegible] [illegible] il cabato ore 14-17. [illegible]62090

CERCANSI apprendisti [illegible]trici per lavori tappezzeria. Telef. 480-292.

CERCANSI operai saldatori e carpentieri ed aiutanti. Telef. 355-129.

CERCANSI per assunzione immediata baristi e aiutobaristi, offresi ottima sistemazione. Telefonare 534-025.

CERCANSI saldatori carpentieri in [illegible] Tel. 215-075, [illegible] 19-21.

CERCASI abilissima introdotta commessa [illegible] garanzia operatorie. Telefonare [illegible]. 2001

[illegible]si aiutante tagliatore pellicceria a macchinista, Telef. 544-000.

CERCASI aiuto pasticciere ed operaio per laboratorio. Catto, [illegible] Vinzaglio 15. 1001

CERCASI apprendista tubista e [illegible]raio 50-55enne lavori leggeri. Telefonare 242-588.

CERCASI apprendisti uomini [illegible]. Presentarsi Cavi, via Valperga [illegible], Torino. A64464

CERCASI banconiere sandwichista gastronomia referentiato, Scrivere Caffè Roma, Alassio, 24472

CERCASI cameriera 16-35enne, serietà, moralità. Telefonare 486-213.

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccola azienda pomodori vicinanze Pinerolo, Scrivere «Pubblicità Stampa 539 — Torino».

IL [illegible] **CERCASI PASTAIO COMPROVATA CAPACITA' MASSIMO QUARANTENNE PER AVVIARE E DIRIGERE PICCOLO PASTIFICIO, CONTRATTO BIENNALE RINNOVABILE, VIAGGIO E ALLOGGIO GRATUITI. MANOSCRIVERE [illegible]ARICULUM INDIRIZZANDO A: « K 2 » ITALY GHANA C[illegible] LTD. - P.O. [illegible] M, 81 - ACCRA - PRECISANDO ETA', PRETESE E [illegible] ANAGRAFICI COMPLETI.

PETTINATRICE cerco aiutante. Telefonare 586-606, A64412

PRIMARIA industria cerca sorvegliante max quarantenne pratico controllo personale merci. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino». A64329

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-195 Maglificio Arianna. 2001

SALDATORI elettrosaldatori carpentieri conoscenza disegno cerco industria. Telefonare 893-623.

SARTO pratico [illegible] e sviluppo confezioni bambini industria cerca per [illegible]. Massima [illegible], Tel. [illegible] A62967

SERVIZIO Fiat [illegible] giovane [illegible]simo diciannovenne pratico riparazioni auto. Tel. 724-884. 2001

[illegible] offre alloggio vitto [illegible] villetta Rivalto e [illegible] signorina contro lavori domestici [illegible]ze giornata, Scrivere referenze, Genova: Vitale, via XX Settembre 37-7.

SOLA persona commerciante, cerca cameriera giovanile stagione mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A63423

STAMPA serigrafia pratica operatrice assumiamo, Telefonare 487-625.

STIRATRICE a mano e pressa cerca subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice finito lunga esperienza, con mansioni anche di commesso. Telefonare ore pasti 692-090. A63401

TORNITORE cercasi, anche mezza giornata, per officina zona Collegno. Tel. 787-197. A62903

TORNITORI 1ª e 2ª categoria assume officina meccanica. Tel. 296-035.

TORNITORI 1° e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A64365

TUTTOFARE giornata veramente pratica cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 769-862.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca giornata o fissa. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Morotta 2.

VANADIUM utensili [illegible] aiuto magazziniere con patente [illegible] preferibilmente abitante zona Moncalieri piazza Bengasi, Scrivere Casella postale 112, ferrovia, Torino, o telefonare 641-755 2001

ZONA Santa Rita cercasi per fine luglio donna media età per custodia bambina mesi 8 e cucina familiare, orario 8-12,30, 14-19,30, esclusi festivi. Esigesi referenze e moralità assolute. Indicando pretese scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A64534

(Continua a pag. 17)

Come per magia... un colpo di forbici prepara un favoloso dessert

così DULCIORA alla vaniglia o al cioccolato

I due gusti assaggiati ognuno per sè o uniti insieme, fanno delle creme **COSI' DULCIORA** *un delizioso alimento per fine pranzo, merenda o colazione. E' alla portata di tutti. Servite fresco sulla vostra tavola* **COSI' DULCIORA:** *sarà un successo strepitoso che vi chiederanno di ripetere spesso.*

così buono, così nutriente, così genuino, così pratico

Premio Internazionale Ercole d'Oro 1967 Oscar dell'Alimentazione

condizionatori d'aria

I condizionatori d'aria RIELLO si installano in pochi minuti, [illegible] qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro. Facilmente trasportabili da una stanza all'altra, servono tutto l'anno perché fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema «Rotoclima»)

RIELLO

ORGANIZZAZIONE [illegible] VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE [illegible] **TERME** - Corso Italia 38 - Tel. 4293 **ALBA** - Via P. Bella 29 - Tel. 3282 **ALESSANDRIA** - Via Dante 29 - Tel. 3239 **AOSTA** - Via Torino 45 - Tel 2478 **ARONA** - Via Milano 60/62 - Tel. 2350 **ASTI** - Corso Matteotti 58 - Tel. 51651 **BIELLA** - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 **BORGOSESIA** - Via Vittorio Veneto 62 - Tel. [illegible] **MONFERRATO** - Via Savio 19 - Tel. 41743 **CHIERI** - Via C. Battisti 26 - Tel. 942481 **[illegible]VASSO** - Stradale Torino 48 - Tel. [illegible] **CIRIE'** - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249 [illegible] - Corso Nizza 55 - [illegible] 5395 **CUORGNE'** - Via Torino 40 - Tel. 6224 **DOMODOSSOLA** - Via De Gasperi 44 - [illegible] 2491 **IVREA** - Via Dell'Asilo 10 - Tel. 40010 **MONDOVI'** - Corso Statuto 6 - Tel. 3566 **NOVARA** - Via Dante Alighieri 2 - Tel. [illegible] **NOVI LIGURE** - Via Marconi 81 - Tel. 2887 / Via Don Bosco 10 - Tel. [illegible] **OMEGNA** - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 62304 **PI[illegible]** Via Clemente Lequio [illegible] - Tel. 4494 **TORINO** - Filiale - Via Nizza 98 - Tel. [illegible]453 - [illegible] - Corso Susa 88/bis - Tel. [illegible] - Via [illegible] - Tel. 82276 **VERCELLI** - Corso De Gregori 36 - Tel. 61766

In un esposto al ministro della Sanità

Gli ospedali minacciano di respingere i mutuati

Avvertono che la situazione amministrativa è preoccupante - Vantano dalle mutue crediti per 300 miliardi - Insufficienti i 40 miliardi versati dall'Inam - Intervento di Mariotti per evitare lo sciopero dei medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

Il ministro della Sanità Mariotti è oggi intervenuto per evitare lo sciopero dei medici ospedalieri, proclamato per la durata di dieci giorni a partire dal 1° luglio prossimo, e altre agitazioni del personale (in gran parte infermieri) negli Ospedali Riuniti di Roma. Mariotti ha invitato la Federazione che rappresenta le amministrazioni ospedaliere (Fiaro) ad accelerare il pagamento ai sanitari degli arretrati e dei nuovi stipendi, in modo da eliminare il principale motivo di malcontento della categoria.

Il Ministro, inoltre, ha comunicato i rappresentanti sindacali del personale degli Ospedali Riuniti l'avvenuta concessione di alcuni miglioramenti e l'istituzione di un incontro, a livello nazionale, per la revisione delle varie indennità corrisposte ai dipendenti di tutti i nosocomi italiani.

La Fiaro, dal canto suo, ha assunto una posizione estremamente rigida (e merito alla astensione dei medici ospedalieri, giudicandola «non solo scarsamente e contraddittoriamente motivata, ma completamente assurda». Le amministrazioni ospedaliere — ha detto la Federazione — stanno procedendo al pagamento degli stipendi e dei compensi fissi, secondo disposizioni impartite dal Presidente della Fiaro, fin dal 15 maggio.

L'invito rivolto al governo dalla giunta intersindacale dei medici ospedalieri — secondo la Fiaro — doveva riguardare il problema del trattamento economico della categoria ormai avviato a soluzione, e «la complessa drammatica situazione creditoria degli ospedali che è in condizione di funzionare e di non rispondere quindi pienamente ai bisogni dei cittadini e alle moderne esigenze sanitarie di cui gli amministratori ospedalieri hanno piena coscienza».

«E' chiaro infatti — è detto ancora nel comunicato — che, di fronte ad una massa di crediti che sfiora i mille miliardi, i 40 miliardi dell'Inam (peraltro tuttora in via di accreditamento) incidono in misura irrilevante. D'altra parte gli amministratori ospedalieri non intendono piegarsi a richieste settoriali, trascurando i diritti del personale sanitario non medico e dei fornitori. Dalla constatazione di questo gravissimo disagio morale ed economico sono nati i ripetuti appelli del Presidente della Fiaro al governo, appelli divenuti più pressanti in vista della scadenza della legge che comporta anticipazioni statali delle spese di spedalità a carico dei comuni».

«La situazione non sarà affrontata al più presto con mezzi adeguati, la Fiaro ritiene di non poter evitare il rifiuto dei ricoveri dei mutuati decisi in linea di massima nei giorni scorsi. «Mentre si attende un annuncio tempestivo del rientro dello sciopero — prosegue il comunicato — perché l'opinione pubblica sia tranquillizzata, la Federazione rinnova il proprio urgente appello al governo e ai Ministri interessati per una soluzione definitiva e radicale che consenta agli ospedali italiani di operare in piena efficienza».

g. f.

Scioperi regionali dei bancari fissati i primi di luglio

Il 3 e 4 luglio in Piemonte, Lombardia e Liguria

Roma, 22 giugno.

Le organizzazioni sindacali dei bancari — informa un comunicato — dopo il fallimento della mediazione del ministero del Lavoro hanno deciso i seguenti scioperi: 3 e 4 luglio astensione in Lombardia, Piemonte, Liguria, Triveneto, Emilia, Toscana e Lazio.

Nei seguenti quattro luoghi lo sciopero sarà così articolato: a Milano: aziende Iri, Cassa di Risparmio, Banca del Monte; a Torino: aziende Iri, banche di credito ordinario, populare ed altre; a Genova: azienda Iri, Banca Nazionale del Lavoro; a Roma: azienda Iri.

Per il 6 e 8 luglio sciopero generale in Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria, Sicilia. Nei seguenti quattro centri l'agitazione sarà così articolata: a Milano: istituti di diritto pubblico, banche di credito ordinario, popolari ed altre; a Torino: Cassa di Risparmio e istituti di diritto pubblico; a Genova: Cassa di Risparmio, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi, Istituto S. Paolo di Torino, banche di credito ordinario, popolari ed altre; a Roma: istituti di diritto pubblico, Casse di Risparmio, banche di credito ordinario, popolari ed altre. *(Ansa)*

Una commissione preparerà la riforma di architettura

Qui sentirà gli studenti - Proteste per l'intervento della polizia nella facoltà di Venezia

(Nostro servizio particolare)
Roma, giugno

Il ministro della Pubblica Istruzione ha nominato una nuova commissione, composta dai presidi e dai professori di tutte le Facoltà di architettura che dovrà studiare il problema della riforma della Facoltà tenendo conto anche delle posizioni manifestate dai professori incaricati, dagli assistenti e dagli studenti. Inoltre il ministro Gui riceverà nei prossimi giorni una rappresentanza degli studenti di tutte le Facoltà di architettura al fine di rendersi conto delle loro valutazioni.

Queste decisioni del ministro dovrebbero far cessare le agitazioni degli studenti che hanno portato all'occupazione di alcune Facoltà determinando incidenti. Il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, ha inviato oggi un telegramma di protesta al ministro della Pubblica Istruzione esprimendo preoccupazione per il grave intervento della polizia nella Facoltà di architettura di Venezia.

Il punto di vista degli assistenti e degli studenti di architettura è stato reso noto oggi a conclusione di un incontro al quale hanno partecipato rappresentanti delle Facoltà di Torino, Roma, Palermo, Milano, Venezia. Viene sollecitata una sostanziale riforma della Facoltà che tenga conto delle esigenze di carattere didattico e scientifico. In relazione ai nuovi compiti che la professione di architetto ha assunto nella società moderna. Inoltre si chiede che la riforma assicuri alla Facoltà una completa autonomia in relazione agli interessi esterni che influiscono negativamente sull'attività universitaria.

f. f.

Sono oltre mezzo milione le donne-medico in tutto il mondo

Roma, 22 giugno.

L'Italia è tra le nazioni che possono contare il maggior numero di donne-medico: sono 5000 su un totale di 88.650 medici.

Secondo recenti statistiche l'utilizzazione della donna nel campo sanitario in questi Paesi è la seguente: Filippine (24,7%), Finlandia (24,2%), Israele (24%), Thailandia (23,8%), Germania (20%), Italia (13,8%). Seguono la Danimarca, la Svezia e la Gran Bretagna.

In base a quanto riferisce «L'Informatore medico-sociale» sono molto basse le percentuali di donne-medico nel Canada (7,55%), negli Stati Uniti (5,5%) e soprattutto in Spagna (2,5%). Le cifre globali denunciano, comunque, carenza di donne-medico e di infermiere professionate.

(Ap. Italia)

L'impressionante sciagura in provincia di Parma

Un chirurgo e due amici morti nell'auto mentre tornano da una cena all'alba

Il professionista aveva 49 anni; i compagni 51 e 67 - La vettura, guidata dal sanitario, è andata a incastrarsi sotto il rimorchio di un camion che viaggiava nella stessa direzione

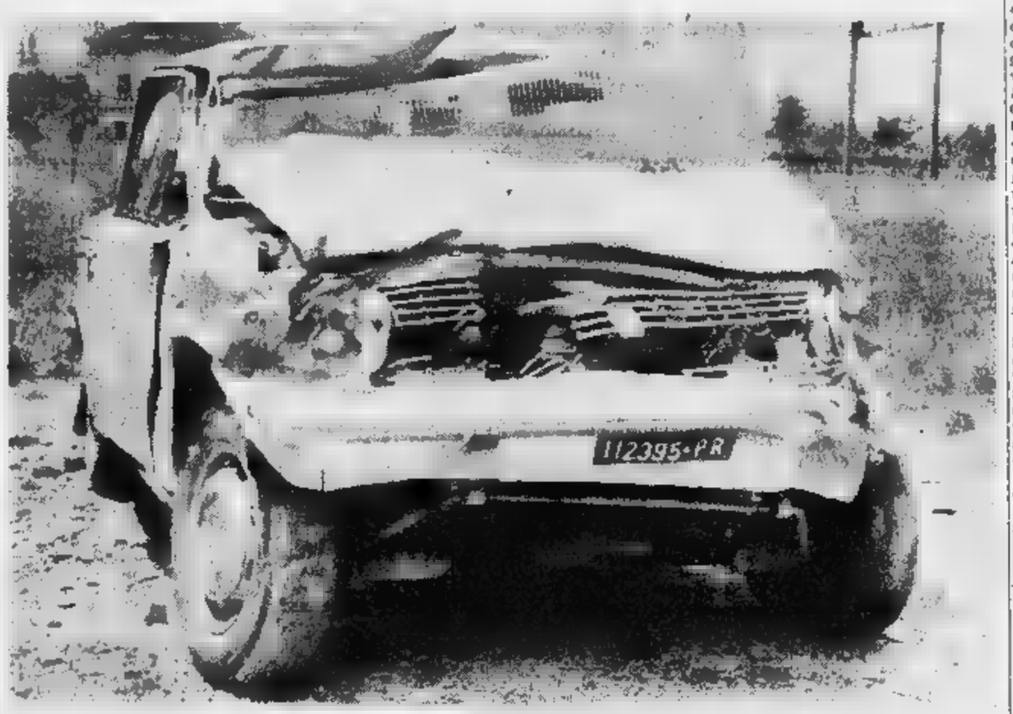
(Dal nostro corrispondente)
Parma, 22 giugno.

Un medico e due suoi amici sono morti in una sciagura stradale, avvenuta nelle prime ore della mattina, sulla statale per Casalmaggiore, nei pressi di Cortile San Martino, a pochi chilometri da Parma. Le vittime sono il chirurgo dott. Giuseppe Pellegri, 49 anni, il pensionato Giovanni Bellosi, di 67, e il commerciante Guerrino Caggiati di 51, tutti residenti a Colorno.

I tre sull'auto guidata dal medico, una Fiat 124, stavano rientrando a Colorno dopo aver partecipato a una cena a Rubbino dove il Pellegri possedeva un piccolo fondo. Erano le quattro del mattino e si trovavano a pochi chilometri da Colorno quando è avvenuta la sciagura. Per cause che non si sono ancora potute accertare, la Fiat andava ad incastrarsi sotto il cassone del rimorchio di un autotreno che marciava nella stessa direzione.

Nell'urto tremendo il Pellegri ed il Bellosi morivano sul colpo. Il Caggiati, raccolto morente da una pattuglia di carabinieri che casualmente stava passando sul posto e trasportato all'Ospedale Maggiore, decedeva appena dopo il ricovero.

L'autista dell'autotreno, il cinquantacinquenne Soranzo Varesi, residente a Fornovo, che aveva a fianco il secondo autista Pierino Canali, di 53 anni, pure di Fornovo, ha dichiarato ai carabinieri che, mentre procedeva a velocità moderata (circa quaranta chilometri), aveva avvertito un urto nella parte posteriore, e si era immediatamente fermato. Sceso dall'autotreno con il compagno, si era trovato di fronte alla scena raccapricciante.



L'automobile dopo il tamponamento che ha provocato la morte di tre persone ieri presso Parma (Tel. Ansa)

La versione è stata all'esame degli inquirenti, i quali da altri elementi venuti in luce pensano che l'autotreno — il quale era carico di pianelle ed diretto a Vicenza — potesse invece essersi fermato sul ciglio della strada, senza aver apposto a distanza regolamentare il prescritto triangolo rosso.

E' stato comunque accertato che le luci di posizione del rimorchio erano regolarmente accese. Per ora contro il camionista e il suo compagno non è stato preso alcun provvedimento.

Le tre salme sono state trasportate nel pomeriggio di oggi all'istituto di medicina legale dell'Università per l'autopsia. Il dott. Pellegri esercitava la professione da oltre 20 anni, ed era stato dapprima a Salsomaggiore, Fiorenzuola o Lagrimone; una quindicina di anni fa, si era trasferito definitivamente a Colorno, dove aveva una vasta clientela che vedeva in lui, oltre il medico, anche un amico sincero, per la sua doti di umanità e comprensione. Per quattro mandati era stato anche consigliere comunale di Colorno nella lista del partito comunista.

Il Bellosi, dopo essere stato contitolare di una ditta salumeria, si era ritirato qualche anno a riposo, cercando di godere serenamente la vecchiaia dopo una esistenza costellata di dolori e sofferenze: egli infatti perse entrambi i figli, uno ucciso dai tedeschi il 9 aprile del 1945, proprio in riva al Po, quando praticamente la guerra era finita, e l'altro deceduto nel '42, mentre prestava servizio militare, avvelenato da acqua inquinata. Infine il Caggiati, pure molto noto a Colorno per essere presidente dell'Istituto di beneficenza locale, e consigliere dell'Avis.

m. c.

Guardia notturna torinese

Sviene in auto e finendo contro un paracarro

(Dal nostro corrispondente)
Carignano, 22 giugno.

(t. r.) Una guardia notturna che prestava servizio da quattro anni a Carignano è deceduta in seguito ad un incidente stradale forse perché colpito da malore. Si chiamava Angelo Buttiero di 57 anni; abitava con la moglie e quattro figli a Torino in corso Francia 81. Era dipendente della «Vigilanza» e da tempo era stato destinato a Carignano con il compito di custodire lo stabilimento laniero e di fare giri in città per controllare negozi e case.

L'incidente è avvenuto oggi verso le 17 sulla strada provinciale tra Carignano e Vinovo, all'altezza della frazione Brassi. Il Buttari rientrava a Torino sulla sua auto. In un tratto rettilineo, mentre procedeva a forte andatura, è stato probabilmente colto da un malore. L'utilitaria ha incominciato a sbandare, senza più controllo; poi ha urtato alcuni paracarri e con un gran volo è finita in un prato. Il metronotte è rimasto inanimato tra le lamiere. L'hanno soccorso alcuni automobilisti di passaggio che l'hanno portato all'ospedale civile di Carignano, dove è morto poco dopo per frattura della base cranica.

Gli urbanistici di Torino propongono grandi parchi nel centro della città

La sezione torinese dell'Istituto nazionale di urbanistica, presieduta dall'architetto Rizzotti, ha tenuto ieri l'assemblea dei soci. Tra l'altro è stata discussa la sistemazione dell'Università. «Si è proposto — è stato detto — di lasciare nel centro di Torino le facoltà umanistiche, perché più vicine alle biblioteche, e di portare fuori le facoltà tecniche». Sono anche state indicate quattro aree nelle seguenti zone: Venaria (Campo volo); Druent (La Mandria); Mancolieri (sulla collina verso Chieri); Rivoli (verso Rivalta: 5 chilometri quadrati). «Ma — secondo la sezione dell'Istituto di urbanistica — prima di fare una scelta si deve attendere la riforma del ministro Gui, che mitigherà i poteri assoluti del settore. Le decisioni relative all'attività degli atenei verranno prese da un comitato in cui saranno rappresentati tutti gli interessi universitari».

Inoltre, circa la scelta dell'area, si dovrà tenere conto delle decisioni del comitato tecnico per la programmazione del territorio, che fa capo al provveditorato alle opere pubbliche. In proposito si è sottolineata la necessità di «un collegamento con il comitato per la programmazione economica».

L'assemblea ha poi discusso sul «verde pubblico». «E' mancata, in questo settore, l'attuazione del piano regolatore di Torino. Alcune aree sono ora compromesse». E' stata citata, come esempio, la Pellerina, di «verde continuo lungo il fiume». Il parco è «abbandonato e privo di attrezzature. In territorio di Collegno si vuole destinarne una vasta area ad usi industriali». L'architetto Rizzotti ha proposto che si costruiscano in Torino due parchi, uno sull'area di via Giolitti, in cui sorgeva il vecchio Politecnico (il sottosuolo si potrebbe trasformare in posteggio); l'altro nella zona delle carceri e dei mattatoio, destinata a centro direzionale. Inoltre «si devono tutelare i boschi, che sorgono attorno alla città e nella regione. (Primo fra tutti il parco Stupinigi)». Queste aree verdi dovrebbero essere affittate e gestite da consorzi tra enti pubblici.

r. g.

Quindicenne ogni mattina alle sei s'incontrava di nascosto con l'amante

L'episodio ad Alessandria - L'uomo, un muratore di 31 anni, condannato a 11 mesi per atti immorali e corruzione di minorenne - Concesso alla ragazza il perdono giudiziale

Marilena Pastore esce dalla Pretura di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 giugno.

Con una condanna a undici mesi di reclusione si è concluso dinanzi al pretore di Alessandria, dott. Caravelli, il processo a carico del muratore Cesare De Rosa, di 31 anni (sposato, padre di due figlie), che nell'ottobre scorso si incontrava tutte le mattine all'alba con una ragazza di quindici anni; riconosciuto colpevole di atti immorali in luogo pubblico e di corruzione di minorenne, è stato condannato a cinque mesi per il primo reato e sei mesi per il secondo. La ragazza, Marilena Pastore, oggi sedici anni, abitante ad Alessandria ed ospite del «Buon Pastore» a Torino, era a sua volta imputata di atti immorali. Il Pretore le ha concesso il perdono giudiziale. Il P. M. Robotti aveva chiesto otto mesi per il De Rosa e il perdono giudiziale per la giovane.

Gli agenti della Mobile avevano sentito dire che durante tutto il mese di ottobre, ogni mattina alle 6, una auto rossa giungeva in via Tortona, guidata da un uomo; vi saliva una ragazzina, quindi la vettura si dirigeva verso la campagna. Le indagini, giustificate dal fatto che la ragazza veniva descritta giovanissima, portavano alla identificazione dell'automobilista, appunto il De Rosa, abitante in via 1821, separato dalla moglie. Teresa Mazzacane, da circa un anno, padre di due bimbe, una di 9 e una di 6 anni. Interrogato, ammetteva gli incontri con la giovane ma si giustificava asserendo che la ragazza gli aveva detto di avere diciassette anni. «Una amica di Marilena — precisava il giovane — abitante in via Tortona, un giorno mi presentò la ragazza, che mi disse subito di avere diciassette anni. Si dimostrò per particolarmente affettuosa, e ben presto l'amicizia si trasformò in qualcosa di più, per cui cominciammo a frequentarci con assiduità».

Ottenuta la confessione del De Rosa, la Mobile, con la collaborazione della dott. Aleo, della Polizia femminile, passò alla ricerca della ragazza, che, convocata in Questura, non ebbe difficoltà ad ammettere la relazione. «Mi piaceva, e per questo cominciai a frequentarlo. Non dovevo far trapelare la cosa in casa, quindi studiai l'ora migliore per gli appuntamenti, appunto alle sei del mattino». E questo per un fatto molto semplice: la mamma della ragazza, bidella in una scuola di Alessandria, in quel periodo trascorreva le notti fuori casa per assistere l'anziana preside della scuola, indisposta; usciva ogni mattina verso le 23 e tornava prima delle otto del mattino. Marilena, approfittando di questo fatto, mentre il padre, settantenne, dormiva, si alzava alle sei, si vestiva e in punta di piedi usciva per raggiungere l'amico che l'attendeva con l'auto alla soglia di casa. I due raggiungevano quindi una isolata località per i loro incontri amorosi, quindi ritornavano in città verso le 7,30. Tornata a casa, Marilena metteva nuovamente a letto.

Mentre con provvedimento dell'autorità di P. S. era internata al «Buon Pastore», un rapporto veniva inviato dalla Mobile all'Autorità giudiziaria e il pretore rinviava a giudizio i due protagonisti dell'avventura.

Stamane, in compagnia di una suora del «Buon Pastore», Marilena si è presentata in udienza tutta confusa: il suo aspetto è ancora quello di una ragazzina.

Dopo la lettura del capo d'imputazione, il pretore ha ordinato che il dibattito si svolgesse a porte chiuse.

f. m.

Il tempo che farà

Roma, 22 giugno.

Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno. Durante la notte e la prima mattinata foschie sui valli e litorali al Centro ed al Nord. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi interesseranno in particolare l'Appennino centro-meridionale. Temperatura: in lieve aumento. Venti: al Nord ed al Centro a regime di brezza, al Sud deboli. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	28	Pescara	13	25
Bolzano	12	31	L'Aquila	10	23
Trento	16	26	Roma	18	30
Verona	15	29	Campob.	15	23
Trieste	19	28	Bari	18	25
Venezia	17	26	Napoli	19	27
Milano	14	29	Potenza	13	21
Genova	16	24	Catania	17	22
Bologna	17	30	Reggio C.	19	27
Firenze	14	29	Messina	19	24
Pisa	13	26	Palermo	19	
Ancona	20	25	Catania	13	
Perugia	13	29	Cagliari	16	29

Drammatica scalata per salvare un alpinista colpito da malore

Sui monti di Balme, in Val di Lanzo - Un giovane torinese, partito con un compagno per un'ascensione, si era accasciato su un terrazzino

(Nostro servizio particolare)
Balme, 22 giugno.

(r. a.) Due alpinisti torinesi sono stati protagonisti di una drammatica avventura mentre scalavano la parete sud della Punta Paiun, una cima che si eleva sino a 2900 metri di altezza, fra la cresta est della Ciamarella e la Lance.

Franco Pizzi, 22 anni, studente dell'Einaudi, residente a Torino in via Saorgio 28, e Livio Vallesio, 19 anni, commesso, via Borgo Dora 33, avevano in progetto da tempo questa ascensione. Sono due giovani scalatori non ancora iscritti al Cai, che da qualche mese frequentano ad ogni week-end le montagne delle valli torinesi.

Hanno attaccato la parete e sono saliti per qualche centinaio di metri, prima su terreno facile, poi su tratti sempre più difficili. Gli esperti considerano questa parete di difficoltà pari a quella della Lance. «E' anche molto pericolosa, — ha detto il sindaco Michele Castagneri — per la presenza in questa scorcio di stagione di grandi masse di neve che possono precipitare da un'ora all'altra».

La cordata ha raggiunto i 2600 metri di altezza, quando all'improvviso il Pizzi si è accasciato su di un terrazzino. Il compagno ha soccorso, ha cercato di rianimarlo, gli ha fatto bere un sorso di cognac. Poi, visto che non si riprendeva, ha deciso di scendere a valle in cerca di aiuto. Ha legato l'amico ad uno spuntone, poi ha iniziato la difficile discesa.

Al Pian della Muasa dei turisti sono corsi incontro al giovane stravolto. L'organizzazione di soccorso è stata posta in allarme.

Il sindaco di Balme ha disposto per l'immediata partenza di un primo gruppo di soccorritori la Punta Paiun, mentre altri volontari si concentravano a Balme. La cordata è giunta, composta da Franco Castagneri, Giuseppe Ravicchio e Giuseppe Rivetto. Ha raggiunto il giovane con una salita rapidissima. Il trasporto a valle del Pizzi si è concluso alle 22. Il giovane si era ripreso in parte dal malore che aveva colpito.

Incriminato per concussione il medico provinciale di Cuneo

Rinviato a giudizio anche per interesse privato in atti d'ufficio - Il sanitario, cinquantatreenne, comparirà al Tribunale di Mondovì il 12 luglio - L'imputato respinge tutte le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 22 giugno

Il medico provinciale di Cuneo, dott. Vincenzo Labombarda, di 53 anni, è stato rinviato al giudizio del Tribunale di Mondovì comparirà il prossimo 12 luglio per rispondere di concussione ed interesse privato in atti d'ufficio.

Al dott. Labombarda — nativo di Peschici (Foggia) e abitante a Cuneo, in piazza Europa 1 — si fa carico di aver indebitamente preteso dagli ospedali di Mondovì e Ceva il versamento di complessive 260 mila lire annuali nel biennio 1965-'66. La cifra sarebbe servita a pagare gli emolumenti ad un archivista e ad una dattilografa del suo ufficio di Cuneo per i cui stipendi il medico era riuscito ad ottenere i necessari fondi dal ministero della Sanità.

La pretesa del dott. Labombarda, esercitata a mezzo di lettere e di solleciti verbali, telefonici e telegrafici, è stata considerata indebita dal giudice istruttore dott. Giancarlo Allegri, il quale ha elevato a carico del sanitario l'accusa di concussione continuata. Il reato è grave; il Codice prevede una pena da quattro a dieci anni di reclusione.

La seconda imputazione del dottor Labombarda è relativa a fatti avvenuti tra l'aprile e l'ottobre 1964: in quei mesi il medico, dovendo fare svolgere alcuni atti di natura amministrativa presso gli ospedali di Mondovì, Bene Vagienna e Carrù, affidò incarichi ispettivi (per «favoritismo», è detto nel capo d'imputazione) al rag. Paolo Ventura, residente a Cuneo, un valente funzionario già alle dipendenze del ministero dell'Interno ed andato in pensione nel marzo 1964.

Ciò sarebbe avvenuto mentre il medico provinciale avrebbe dovuto utilizzare altri funzionari e non una persona collocata a riposo dallo Stato per raggiunti limiti di età. Grazie a questi servizi, il Ventura avrebbe avuto complessivamente, come compenso, la cifra di 81.250 lire.

In questi fatti il giudice istruttore ha ravvisato gli estremi dell'art. 324 del Codice penale, cioè interesse privato in atti di ufficio, per cui è prevista una pena dai sei mesi a tre anni di reclusione. Il processo è atteso per la notorietà dell'imputato e per le cariche ch'egli riveste: il dottor Labombarda è sempre respinto con sdegno le accuse, che sarebbero state mosse anche da un ispettore ministeriale, il dott. Niccolò Pellati, inviato anno fa dal ministero della Sanità a controllare l'andamento dell'ospedale di Mondovì, allora gravemente in crisi.

r. c.

Aosta un testimonia nei litigi due coniugi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 giugno.

(l. c.) Un buon numero dei abitanti di Challant St-Victor, paesino della Valle d'Aosta a metri di altitudine, sulle prime balze della Valle d'Ayas, è stato chiamato a testimoniare sui litigi di due coniugi, già emigrati in Francia e che ora vivono separati.

Rinviati a giudizio per lesioni i due sono stati condannati a quattro mesi di reclusione e a 10 mila lire di multa ciascuno per minacce. Si tratta di Piero Dahaz, di anni, e Rolanda Ghislaine Catine, di 33. Quest'ultima, che è cittadina francese, per aver diffamato parecchie donne del paese accusandole di adulterio col marito, è stata inoltre condannata a circa mezzo milione di multa.

BUONO OMAGGIO per mezzo litro di

TAGLIARE

parmalat®

TAGLIARE

il latte pregiato di Parma ★ ★ buono e famoso come il suo formaggio ★ si trova in tutti i negozi di generi alimentari ★

IL TAGLIANDO DÀ DIRITTO A MEZZO LITRO DI PARMALAT COMPLETAMENTE GRATIS VALE FINO OTTO SETTEMBRE E SOLO PER IL PIEMONTE ★ DIETALAT - COLLECCHIO - PARMA

DEPOSITO DI TORINO E PIEMONTE: VIA ALLIONI, - Tel.

Borse economia e finanza

Il nuovo rapporto mensile sulla congiuntura in Italia

La ripresa economica continua e la lira si mantiene stabile

La produzione industriale è salita nel primo quadrimestre dell'11 per cento, rispetto allo stesso periodo del '66 - Migliora anche l'edilizia - Non si registrano anormali tensioni sui prezzi - Le incertezze derivano dalla situazione in molti Paesi esteri, meno favorevole di quella

Dopo una pausa di qualche settimana, dovuta a ragioni esterne — in breve all'avvenuta sostituzione, da parte dell'Istat del vecchio indice della produzione industriale, a base '53, con un nuovo indice della stessa produzione, a base '66; serie che deve essere ancora analizzata, quanto a comportamento ciclico — riprendono le diagnosi mensili, accuratamente redatte dall'*Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura*.

Fortunatamente, il giudizio che se ne legge è incoraggiante. Nel quadro internazionale — che purtroppo resta caratterizzato oggi da un'evoluzione incerta e persino da pause recessive — l'economia italiana spicca per un maggior numero di elementi favorevoli. Sostanzialmente, per il proseguimento della ripresa 1965-'66, in condizioni di stabilità monetaria.

* *

Quest'affermazione, asserisce l'Isco, è legata, innanzi tutto, all'andamento della produzione industriale che, per il primo quadrimestre dell'anno, palesa un incremento medio dell'11 % rispetto al primo quadrimestre del '66. Inoltre (altro elemento favorevole), la ripresa si manifesta nelle industrie producenti beni di investimento. Né va trascurato che tutta una serie di sintomi fa ritenere in aumento anche l'attività di costruzione, che pure attiene a maggiori investimenti: la più consistente domanda di cemento, laterizi, ecc.; la diminuzione intervenuta nel numero degli operai disoccupati; i permessi di costruzione più numerosi, ecc. Del resto, anche le inchieste congiunturali effettuate mediante i «sondaggi di opinione» permettono di asserire che la quasi totalità delle aziende (cioè il 90 % di quelle interpellate) giudica «normali» od «alti» i ritmi produttivi raggiunti.

Il Settore terziario (commercio, banche, assicurazioni, oltre naturalmente alla Pubblica Amministrazione) palesa, esso pure, un andamento favorevole. Più riservato, il giudizio sull'agricoltura: nel cui quadro le semine autunnali sono state pregiudicate da eccezionali avversità atmosferiche e che, in seguito, ha avuto un andamento climatico «contrastato». Tuttavia, anche qui le segnalazioni disponibili non inducono a pessimismo. Piuttosto mancano informazioni decisamente favorevoli.

La formazione del reddito nazionale è favorita da una domanda interna di normale espansione. Superata la fase di incremento dei prezzi, osservata in autunno, è nota — durante il primo quadrimestre del '67 — un aumento apprezzabile delle retribuzioni orarie, in condizioni di stabilità dei prezzi. D'altro lato, particolarmente attiva è la richiesta sia di autovetture, sia di servigi connessi ai viaggi, al turismo, ecc. E ciò tradisce un miglioramento nelle scelte degli italiani, in modo da comprendere, nei bilanci familiari, beni voluttuari e d'ozio. Più modesta, invece, è la richiesta di prodotti tessili. Non segnala, essa, forse l'esaurirsi degli «acquisti di recupero», colmati i vuoti prodottisi durante la stasi 1964-65? Questa è per l'appunto l'interpretazione che avanza l'Isco.

La domanda interna — dicevamo più espansiva, in condizioni di sostanziale stabilità dei prezzi — è atta ad attenuare il minor impulso proveniente dalle esportazioni. Tuttavia, pur essendo minore la vivacità degli scambi mondiali, le imprese italiane hanno finora mostrato un sufficiente livello di competitività. L'incremento nel valore globale delle esportazioni, durante i primi quattro mesi del '67, supera il 10 %. Ed il risultato resta apprezzabile, dati gli sforzi dei maggiori paesi industriali d'accaparrarsi una quota crescente della richiesta altrui.

Ciò non significa, conclude l'Isco, che il futuro non presenti incertezze. La prima è caratterizzata dalla evoluzione stessa della congiuntura internazionale e dall'importanza che hanno, per la nostra economia, i «fattori esterni». Secondo elemento di incertezza, i turbamenti derivanti dalla guerra nel Medio Oriente che possono incidere sui prezzi di talune risorse energetiche e quelli di materie prime, per noi principali. Dalla chiusura del Canale di Suez, la nostra economia, cioè, può essere posta in condizioni di svantaggio.

Tuttavia, quei timori e questi elementi negativi già acquisiti non valgono a contrastare con i numerosi elementi positivi noti. Il giudizio sulla nostra situazione congiunturale resta pertanto favorevole.

Ferdinando di Fenizio

L'Enel annuncia in Liguria lavori per 200 miliardi di lire

Saranno eseguiti entro il '72

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 giugno.

(f. d.) Nel corso di una conferenza-stampa, tenuta alla Fiera del mare, il presidente dell'Enel, avvocato Vito Antonio Di Cagno, ha annunciato che l'Enel ha in programma in Liguria importanti lavori di potenziamento ed ammodernamento, che saranno realizzati entro il 1972, per una spesa globale di 200 miliardi di lire. Dai nuovi impianti usufruiranno anche regioni limitrofe, come il Piemonte (grazie ad una linea di trasmissione ad altissima tensione tra Vado Ligure e Torino), la Lombardia (collegamento tra La Spezia e Milano) e la Toscana (collegamento tra La Spezia e Firenze).

In Liguria gli abitanti privi di energia elettrica sono ancora 8500, residenti in 38 piccoli centri e nuclei, e in 2044 case sparse, di cui il 16% abitate stagionalmente.

L'indice generale è sceso da 67,60 a 67,09 (—0,75 %)

Flessione dei titoli azionari

Pochi scambi e chiusura sui minimi della seduta - Resistente il reddito fisso

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 60	—
» cons.	105 50	—
Redimibile 3½	101 20	—
» cons.	101 10	—
Ricostruz. 3½	87 10	—
» cons.	87 —	—
Ricostruz. 5%	97 80	+ 0 20
» cons.	97 70	+ 0 20
Ant. Fond. 5%	97 85	+ 0 25
Pr. R. 5% lit.	97 50	+ 0 20
» 5%	97 40	—
Cart. C.T. 5% 78	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 02	— 0 03
» » '70	100 02	— 0 03
» » '71	100 02	— 0 13
» » '72	100 05	— 0 10
» » '74	100 20	— 0 05
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	—
» » '55 I	97 70	—
» » '55 II	97 40	— 0 15
» » '57	98 75	— 0 05
» Ese 6%	97 25	— 0 15
I.R.I. Stato 5½	97 50	—
» (5%) 5%	99 85	—
» (5%) 5%	99 —	—
» '57 5.5%	99 30	—
» (5%) 6%	98 775	— 0 025
» cons. 5%	98 20	—
» (7%) 6%	98 80	— 0 20
» '58 5½%	93 40	+ 0 30
» '59 5½%	92 60	—
» '61 5½%	91 70	—
» '62 5½%	91 90	— 0 10
» (5%) 6%	96 725	— 0 05
» '65-85 5%	97 35	— 0 15
» Sicilsud 5%	99 95	— 0 10
» Elettrif. 5½%	103 90	+ 0 10
» » 5½% ant.	93 40	—
Elettr. (III) 4½	99 50	—
» (IV) 3%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '63	95 50	—
» » '64	94 50	—
» » '65	93 50	—
» 5% '66	89 80	—
» 5% '67	89 05	—
» 6% '63 I	96 80	—
» 6% '63 II	96 40	—
» 6% '64 I	96 20	— 0 10
» 6% '64 II	96 05	—
P.S.Agr. 3% I	89 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 —	—
» » 6% 64 II	96 05	—
» » 6% 65 III	96 15	—
» » 6% 65 IV	96 10	—
» » 6% 65 V	96 40	—
BD.PP. 5%	88 30	—
» 5½%	91 20	—
» 6%	96 15	— 0 05
» C. Ag. '54	96 15	—
» » '55	96 50	—
» » '56	96 40	—
» 5. I. 5%	96 50	—
» O. 5%	96 10	— 0 15
» Ss. A 5%	96 50	— 0 05
» Ss. B 5%	97 —	—
» Ss. C 5% I	96 70	—
» Ss. C 5% II	96 10	—
» I.St. 6% 66	96 —	—
» » 6% II	96 —	—
» Asse 6% 66	95 95	— 0 05

Titoli	22	Variaz.
Ent. Petrolifero 5%	99 60	+ 0 10
» » 6% '63	98 50	— 0 10
» » 6% '58	98 60	+ 0 20
Ent. Sp. 5% '58	97 20	— 0 05
C. P. '64 5%	100 —	—
» '65 5%	97 50	—
» '66 5%	96 50	—
Cr. Fond. 5%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½% '61	93 20	—
» » 5½% '61 c.	91 90	— 0 10
» » 5½% '62 I°	92 —	—
» » 5½% '62 II°	92 —	—
» » 5½% '63 I°	93 —	—
» » 5½% '63 II°	93 70	—
» » 6% '64 I°	96 80	—
» Sede 5½%	92 50	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 50	—
» 5% '57	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.R. Ste. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	89 70	—
Cr. F. Sardo 5%	89 70	—
Cr. I. Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 5%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 II 6%	95 80	—
» » » 66 6%	95 50	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '62 I°	92 25	—
» 5½ '62 II°	92 25	—
» 5½ '63 I°	91 90	+ 0 30
» 5½ '63 II°	91 10	—
» 5½ '63 III°	93 80	—
» 6% '64 I°	95 90	—
» 6% '64 II°	96 —	—
» 6% 65 III°	95 75	—
» 6% '65 IV°	95 65	— 0 20
» 6% 67 V°	95 70	— 0 05
Cassa DD. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Cons. vent. 5½	91 80	+ 0 20
» » 5%	96 40	+ 0 05
» Edison 5%	99 90	—
» » 6% '59	97 60	—
» » 5% '60	96 50	—
» Calcit 6%	96 75	—
» St. Mediz. 6%	96 70	—
» Op. S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 20	—
IMI 6%	100 —	—
» XVIII 6%	97 65	— 0 40
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 70	—
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	89 80	— 0 20
» XXIII 5%	89 —	— 0 25
» XXIV 5½	91 60	— 0 40
» XXV 6%	96 20	—
» Cr. Nord 6%	96 40	— 0 10
» spec. '66	95 25	— 0 05
» Fine 6% '68	96 20	—
Fertiz. '57 5%	99 50	—
» '62 6%	97 80	—
» ICMESI '60	90 50	—
» AM 5½ 67	89 50	— 0 50
Genova 6% '59	96 80	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '61	99 80	—
Fiat 6% '66	99 25	—

Titoli	22	Variaz.
Fiat 6% '67	99 10	+ 0 10
Fiat 5½% '68	93 15	— 0 05
RIV 5½%	89 70	—
Pirelli 6% '69	101 50	—
» 5½% '71	93 —	—
Oliv. '68-'69 5%	106 50	—
» '69 5%	105 —	—
» '70-'75 5%	104 —	—
» '70 5%	105 —	—
» '68 6½%	100 50	—
» '63 5½ I°	90 50	—
» '62 5½ 2°	90 35	—
Gen. El. 5½%	90 50	+ 0 50
Magneti '68 5%	102 50	—
» '69 5%	102 25	—
» '70 5%	101 50	—
» '59 (I)	103 50	—
Cem.-Gen. 5%	105 —	—
Westingh. 5%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferraris 5%	103 —	—
» 5% '55	103 —	—
Ang.-Fros 6%	98 50	—
Cart. It. 5% '45	104 50	—
» 5½ 52	90 —	—
Cotoni 6%	100 20	—
» 6% '58	97 50	+ 0 30
» 5½% 58	91 60	—
» 5½% 61	91 60	—
» 5½% 62	92 10	—
Montedison 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	96 50	—
» 6% '64	94 95	— 0 25
Sipel 6%	99 50	—
Tirso 6%	99 50	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 —	— 0 50
Pilogni 6½%	99 10	—
» 6% '60	92 70	—
Mediterr. 7%	105 50	—
Fergat 6%	109 —	—
G.Puzzi 5.75 58	85 —	—
» 5.50 62	95 —	—
Rumianca 5½	91 —	—
» 5.50 62	89 50	+ 0 30
Lanerossi 5½% 68	90 85	—
» 5½% 67	89 50	—
Linoleum 5%	93 50	—
Cera-Sav. 5½	89 70	—
Ital. Italia 5½	90 —	—
It. Gas 5½ '61	91 90	—
Tr.E.S.Elettr. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	91 15	—
» 5% '65	97 30	+ 0 20
Mirita 5%	94 05	+ 0 55
Saroom 6% '64	95 50	—

CONVERTIBILI

Finsider 5%	91 70	— 0 10
Ac. P. 5½ %	196 50	—
Imm. Roma 6%	195 30	—
Montecatini 6%	197 50	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	2500	+ 15
Unidania	3175	—
Ass. Zucchero	195	—
Talmone	3540	+ 5
Tibona	69	—

Titoli	22	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	5325	+ 10
Montepaoni	530	+ 5
Talco & Grafite	12650	—
Acque Potabili	1050	—
Acque Nuove	580	—
Farmaceutici Rimi.	12500	—
Eternit	3100	—
COMUNICAZIONI		
M.C.I.	6900	—
Tecnomasio		
Meridionali (F. Mar.)	4900	—
Montedison (Mar.)	1855	— 27
Fasco	120	+ 1
SIP	2532	— 6
Rinascente	5350	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	3550	—
Sifac	2750	—
Beni Stabili	2760	—
Imm. Roma	483	—
Ind. Stare	1600	—
CHIMICI		
Liquigas		+ 0 75
Pirelli	96	— 0 50
SAFFA	4591	— 24
Schiapparelli		
Farmitalia	905	—
Mira Lanza	30750	— 350
S.A.R.O.M.	(020)	—
ANIC	1375	— 21
Montecatini	1580	— 17
Italgas	1493	— 3
Carpan. Pozzi	165	— 0 50
FINANZ. ...IG.		
Meridionali	72900	— 600
Lombarda	6645	—
S.M.E.	2260	— 5
STET	2685	— 5
Finelettr.	625	—
Finm. Finanz.	1135	—
Investi	2940	— 20
Assic. Torino	6370	— 90
Ass. Tor. priv.	4980	—
Ass. Generali	93600	— 1700
METALMECCANICI		
Fornara	360	—
Westinghouse	952	+ 52
Aeronautica	2250	+ 50
Nebiolo	556	— 1
Nebiolo priv.	950	—
Salmoiraghi	1245	— 10
Olivetti	2858	— 29
Olivetti priv.	3080	— 32
FIAT	2754	— 54
FIAT priv.	2240	— 28
Fiat	283	— 2
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1030	— 12
TESSILI		
Chatillon	5680	— 10
Fisac	465	—
Cotonificio	8250	—
Viscosa	3970	— 90
Viscosa priv.	2885	— 14
DIVERSI		
Rinascente	315 50	— 2 50
Rinascente az.	275	— 1
Pirelli	5465	— 40
Montedison	(195)	— 14
Cartiere Ital.	1090	—
Cartiere Burgo	13500	—
Cir	4150	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2420	Motta	7295
Buitoni	2715	R. Zucch.	170
Eridania	3173	» » priv.	331
Ed. Metal.	2270		
ASSICURATIVI			
Generali	93.850	Incendio	7750
Ass. Mil.	22.700	Fond. Vita	17.350
Ass. Mil. pr.	21.200	Assicur.	62.850
Ass. Tor.	6820	Ass.	35.300
Ass. Tor. pr.	4915		
BANCARI			
Mediobanca	72.900		
CHIMICI			
Anic	1327	Ledoga pr.	5150
Montecatini	14.940	Liquigas	198
Mont. priv.	919	Mont. L.	30.800
Caffaro	1855,50	Ossigeno	1455
C. Erba	6850	Pirelli ex	9650
Erba partec.	5890	Rumianca	1550
Farm. Ind. Co.	2729	Saffa	4570
Italgas	1496	Saroom	1019
Ledoga	4215	Montecatini	1195,50
ELETTRICI			
Conti	2960	Orobia	2675
Edison	2390	Sip	2524
Magneti	1029	Vanzetti	1007
Marelli	605,50	Terni Soc.	
FINANZIARI			
Bastogi	1862	Centrale	6651
Brioschi	3300	Pirelli C.	3670
Finanz.	343	Sifi	889,50
Fin. priv.		Splug	34
Generali ex	779	Smi	2262
Gim		Stet	2860
Invest		Subalpina	1955
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1920	Sagi	1550
Beni Stab.	2775	Immobiliare	1820
Ben. Fond.	630	Milano C.	19.050
Cogne	7800	Risan. M	5480
Imm. Roma	483	Sifac	2750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	2865
Fiat	2757	Olivetti pr.	3081
Fiat priv.	2250	Fr. Tosi	1173
Nebiolo	557		
E METALLURGICI			
Falck	3520	Magona	1375
Falck pr.	3190	Metallina	3005
Breda-Fr.	1085	Armata	5295
Dalmine	1235	Montecatini	526
Ilva-Alfa	758	Siele	2800
Siderdue	955	Trafilerie	525
TESSILI			
Chatillon	5050	Lanerossi	442
Cantoni	12.550	Mont. pr.	1915
Val Tessile	5.125	Rossari	13.200
Cisalpine	818	Rotondi	23.450
Cucirini	6255	Tessi	2400
Stampaggi	3095	Facchetti	494
Cotonific.	1590	Linee Vese	3967
Fisac	452	Viscosa pr.	2870
Lanerossa	5475	Bemberg	540
Gavardo	1980	Tibona	260
Scotti	110	Viscosa ex	21.500
TRASPORTI			
N. Adriano	2295	Metrol	5065
Navigazione	3040		
DIVERSI			
De Ferrari	1135	Fabbrica	12.700
Gemina	27.255	C. Acqua	575,25
Italcementi	15.550	Rinasc.	316,50
Pirelli	5000	Rinasc. pr.	270
Cementir	1750	Mondad. pr.	3910
Cem. Piem.	164	Perlier ex	3450
Pozzi ginori	3645	Rizzoli A	870
Ginori	420	Saffa	76,50
Ciga	5599	Sasi	5973
Acqua pot.	1054	Sgas	1515
Citonoi	3055	I. Acqua	3520

Seduta debole, ieri alla Borsa di Torino. Scoglitasi in apertura, il mercato ha fatto registrare uno prevalente di realizzi con afflusi nel complesso moderato. Listino sui minimi della giornata, con prevalenza di flessioni. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa privo di affari, sui livelli di chiusura.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.000.000 c. n., obbligazioni per lire 34.500.000 c. n., azioni n. 273.150.

Milano, 22 giugno.

Le perdite di oggi sono state di una certa ampiezza: 0,75%, con l'indice che è sceso da 67,60 a 67,09. In mezzo al grigiore generale (scambiate solo 1.267.000 azioni, per un valore di 2,8 miliardi di lire) si è notato però qualche buon intervento su determinati valori e in particolare sulle Mediobanca.

Affari scarsi anche nel reddito fisso, dove i prezzi registrano limitate variazioni.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

NON UFFICIALI ALLA ...

TITOLI	15/6	22/6
ASSICURATIVI		
Gen. Incendio	13.000	13.000
Ital. Vita	805	806
Nuova Cremona	715	715
S. A. G.	20.100	20.000
BANCARI		
Ambros. Ital.	3.020	3.020
Comm. Ital.	12.350	12.350
Comm. Industria	8.600	8.900
Naz. Agric.	7.300	7.300
Pop. di Milano	7.800	7.800
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.350	4.350
Unione	6.400	6.400
Varesina	10.800	10.900
Ambrosiano	8.875	8.875
Roma	12.350	12.350
Cred. Comm.	815	815
Credito Italiano	1.242	1.256
Ist. Comm. Lavoro	87.500	88.950
CARTIERE		
Milano	18,50	18,00
Verona	28.700	28.700
Ermolli		
Burgo & C.	2.830	2.880
Max Meyer	11.150	11.150
...		650
...		8.100
Reina & C.	3.030	3.010
Sodc Cart.	702	714

TITOLI	15/6	22/6
METALMECCANICI		
O. M. C.	(3.500)	12.500
O. M. S.	2.500	2.500
Rejna Zerard.	2.900	
Terre Mot. Carb.	1.180	1.210
Metall. Bragg.	1.140	1.140
Mirtea	18	3
TESSILI		
Cot. Cisalpini	1.164	1.800
Cot. Olcellesi	20.100	20.100
Cot. Schlatter	910	850
Fratte & C.	4.895	4.100
Borgomanero	2.885	2.805
... Cuorgnè		3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.800	9.840
Sarda Marittima	9.750	9.750
Carb. ged Mitte-	(.350)	1.375
DIVERSI		
Sacsa priv.	940	925
Serra Italia	690	600
Frig. Milan.	9.800	9.800
Degregori F. P.	2.900	2.900
Calz.	3.900	3.900
Arti Grafiche	14.825	15.850
Cost	4.380	4.290

Presentate dai deputati Fortuna (socialista) e Badini Confalonieri (liberale)

Contro l'aumento della benzina due interrogazioni al governo

Per far fronte al maggior costo dei trasporti, si possono ridurre gli oneri fiscali, anziché rincarare i prezzi di vendita, evitando dannose ripercussioni sull'economia e il turismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

La situazione nel Medio Oriente continua a destare preoccupazioni per le sue possibili conseguenze: non solo sui costi e sui prezzi dei prodotti petroliferi, ma anche sulla sorte della comunità e degli investimenti italiani nei paesi coinvolti nel conflitto, nonché sui traffici marittimi e sull'attività dei porti (come Genova e Trieste) più direttamente colpiti dalla chiusura del Canale di Suez.

Di queste preoccupazioni sono fatti interpreti in sede parlamentare il deputato socialista Fortuna e il liberale Badini Confalonieri, i quali hanno presentato alla Camera due interrogazioni in proposito. Il primo si rivolge ai ministri degli Esteri, dell'Industria e del Commercio con l'estero per sapere:

«1) Quali provvedimenti sono stati adottati per garantire gli investimenti effettuati e programmati da aziende pubbliche e private nel Medio Oriente e le condizioni dei nostri lavoratori e delle nostre collettività in tali zone;

2) Se rispondono a verità le ricorrenti voci circa un aumento del prezzo della benzina e degli oli combustibili;

3) Se, dinanzi a tale eventualità, il governo non ritenga opportuno evitare tali aumenti (che potrebbero avere gravi ripercussioni sulla nostra economia), facendo gravare i maggiori costi sugli oneri fiscali relativi a questi prodotti;

4) Quali provvedimenti intende adottare per evitare che la stasi negli scambi causata dai fatti del Medio Oriente e dalla perdurante chiusura del Canale di Suez comprometta la nostra bilancia commerciale, nonché il potenziale di quei settori produttivi che è alimentano essenzialmente con gli scambi con l'estero;

5) Quali provvedimenti verranno adottati per evitare negative ripercussioni sui porti più impegnati nelle correnti commerciali, come quello di Trieste, attualmente compromesso».

Più breve, e di contenuto analogo, l'interrogazione di Badini Confalonieri che, a sostegno della stabilità del prezzo della benzina, invoca anche la «incipiente stagione turistica, portatrice di valuta estera al nostro paese» e «si tratta di una considerazione di un certo peso e della quale potrebbe tener conto se gli effettivi maggiori oneri derivanti dal dirottamento delle petroliere per il Capo di Buona Speranza fossero contenuti in un paio di lire al litro.

In attesa di decisione governativa al riguardo (che non si potrà avere prima della fine del mese), un effetto — positivo in questo caso — la crisi del Medio Oriente l'ha già avuto. La commissione industria della Camera, presieduta dall'on. Giolitti, ha oggi approvato in sede legislativa il disegno di legge Andreotti per la ricerca e coltivazione degli idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e che introduce, col consenso di tutte le parti politiche, modifiche rilevanti alla legge petrolifera del '57.

ar. ba.

In costruzione a Castel Romano

Pronto a febbraio il Centro sperimentale metallurgico

Roma, 22 giugno.

(r. s.) Nel prossimo febbraio comincerà a funzionare il Centro sperimentale metallurgico in corso di costruzione a Castel Romano, nelle vicinanze di Roma. L'organismo è stato costituito formalmente nel 1963 per sviluppare la ricerca scientifica, soprattutto applicata, nel campo della siderurgia e della metallurgia. Dell'iniziativa sono stati promotori la Finsider, l'Iri, la Fiat, la Cogne, la Falck e la Redaelli.

La Germania ha prodotto 982 mila autoveicoli in 5 mesi

27,4% meno dell'anno scorso

Bonn, 22 giugno.

(r. s.) La Germania federale ha prodotto, nei primi cinque mesi di quest'anno, 982 mila autoveicoli, il 27,4% meno dello stesso periodo dell'anno scorso, quando ne sono stati prodotti 1 milione 353 mila veicoli. L'Associazione fabbricanti di autoveicoli, che è diffuso stasera queste cifre, si dichiara peraltro ottimista, poichè da aprile a maggio vi è stato un incoraggiante aumento del 4,9 per cento.

Rallenta in Francia l'aumento della produzione automobilistica

Parigi, 22 giugno.

(r. m.) L'incremento previsto a suo tempo nel campo della produzione automobilistica non si è prodotto e si teme anzi che alla fine dell'anno possa risultare inferiore a quella del 1966.

Nei primi cinque mesi del 1967, infatti, sono stati costruiti 804.262 veicoli contro 898.548 nel periodo corrispondente dell'anno scorso, con l'incremento del 1967 sul 1966, che era del 2,30 per cento a fine aprile, si è ridotto allo 0,80 per cento a fine maggio.

La situazione, alla luce dei risultati dei primi quindici giorni di giugno, è considerata con pessimismo, e gli industriali chiedono al governo riduzioni fiscali oltre a provvedimenti per favorire la vendita rateale.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street debole

La media Dow Jones passa a 877,66 a 875,69

New York, 22 giugno.

I corsi sono nuovamente arretrati nella seduta odierna e i principali indici hanno segnato modeste perdite. Una ripresa nel pomeriggio ha ridotto buona parte delle flessioni iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **Industriali** 875,68 (877,66); **ferroviari** 253,68 (254,45); **pubbl. utilità** 131,33 (133,45)

Londra: da 453,4 a 450,1

Dopo i sensibili realizzi della vigilia, in parte conformati in apertura, il mercato ha assunto una tendenza incerta, terminando contrastato.

Indice 450,1 (prec. 453,4)

Zurigo: da 184,4 a 183,8

Pochi affari, per mancanza di elementi stimolanti, con perdite limitate.

Indice 183,8 (prec. 184,4)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C Erba 63 (63,50); Rumianca 11,05 (11,15); Italcementi 91 (92); Snia Viscosa 28,25 (28,35); Boston 13,25 (13,30); Condotte 4,13 (4,15); Fiat 19,70 (19,80).

Unione Banche Svizzere 2... (2330); Società di Banca Svizzera 1850 (1870); Credito Svizzero 2005 (2025); Electro-Watt ... (1300); Italo-Suisse 202 (202); Aere-Tessin 850 (870); Adolph Saurer 870 (880); Bally 1135 (1130); Ciba 4560 (4575); Fischer 805 (805); Nestlé 2000 (2020); Sulzer 3010 (3025).

Francoforte: 98,45 (98,78)

Scarsi scambi e limitate variazioni; in chiusura si sono avute cedenze frazionali.

Indice 98,45 (prec. 98,78)

Parigi: da 89,3 a 88,8

L'attività odierna è stata molto modesta e i corsi si sono indeboliti.

Indice 88,8 (prec. 89,3).

Assemblee e dividendi

Finsider — Oggi si riunisce il Consiglio d'amministrazione della società finanziaria siderurgica «Finsider» per az. di Roma (cap. L. 105.000.000.000) per l'esame dell'esercizio 1° maggio 1966-30 aprile 1967. Secondo un'informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria», il Consiglio delibererà di proporre agli azionisti la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento, pari a 40 lire per azione (invariato).

Utet — Si è riunita ieri a Torino l'assemblea generale della Società Editrice Utet (S.p.A.) che ha deliberato in seduta ordinaria l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 1967, e la distribuzione agli azionisti di un dividendo di L. ... per azione. È stato inoltre deliberato, in seduta straordinaria, l'aumento del capitale sociale da L. 500 milioni a 1 miliardo. Successivamente si è riunito il Consiglio di Amministrazione che, su proposta del presidente e amministratore delegato, cav. del lavoro prof. Carlo Verde, ha eletto all'unanimità il direttore editoriale dr. Gianni Merlini vicepresidente della società.

NOTIZIE dalle AZIENDE

AL PROF. FIDANZA IL «PREMIO PAVESI 1967»

Il giorno 11 giugno si è svolto a Novara il II Convegno sui Problemi dell'Alimentazione.

In occasione dello stesso è stato assegnato al Prof. E. Fidanza, Straordinario di Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Perugia, il «Premio Pavesi 1967» per il contributo apportato nella ricerca nel campo dei rapporti fra alimentazione e cardiopatia ischemica ed è stato bandito un nuovo concorso per l'assegnazione del «Premio Pavesi 1969».

Il «Premio Pavesi» di 1 milione di lire è istituito dalla Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. per favorire l'incremento degli studi relativi all'alimentazione.

La partecipazione al «Premio Pavesi 1969» è libera a tutti i laureati di nazionalità italiana, che abbiano conseguito la laurea almeno un anno prima del termine di scadenza per la presentazione dei lavori.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: Prof. Giuseppe Romagnoli «Premio Pavesi» - Via Tornielli 5 - Novara, tel. 35.131.

Nella C.d.C. Francese

L'Assemblea generale della Camera di Commercio Francese in Italia ha avuto luogo il 14 giugno a Milano. L'Ing.

Alla commissione giustizia della Camera

Aperto il dibattito sulla riforma per il diritto della famiglia

Insieme con il progetto del governo sarà presentato in Parlamento quello comunista - Poche le differenze - Nel primo c'è una leggera preminenza del marito sulla moglie, nel secondo si accentua la parità - Un accordo per aumentare l'età minima degli sposi a 18 anni per l'uomo ed a 16 per la donna Ora sono di 16 e 14 anni - La prossima settimana discussione sul progetto Fortuna per il divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

La Commissione di giustizia della Camera ha iniziato oggi l'esame della proposta per una riforma del diritto familiare presentata dal gruppo parlamentare comunista che verrà discussa contemporaneamente a quella presentata dal governo. Le divergenza fra le due proposte non sono di grande rilievo tanto che lo stesso relatore on. Dell'Andro (dc) ha sottolineato come «seppure vi siano delle differenze nella valutazione delle soluzioni prospettate, queste diversità potranno essere esaminate con ampia e franca discussione per trovare eventuali ulteriori punti di incontro».

I principi fondamentali sui quali si articola la proposta comunista sono una maggiore accentuazione della parità giuridica fra i coniugi, il diritto di riconoscere i figli illegittimi concepiti durante il matrimonio purché l'altro coniuge sia consenziente, equiparazione completa fra figli naturali e quelli legittimi, il diritto della patria potestà sui figli esercitata da entrambi i coniugi con facoltà di ricorso al magistrato in caso di contrasto fra padre e madre sulle decisioni da adottare.

Il relatore on. Dell'Andro (dc) ha posto subito in evidenza che la proposta del gruppo comunista mostra un netto distacco «dalla concezione materialistica della famiglia». «E questo è tanto più interessante — ha osservato l'on. Dell'Andro — in quanto da un lato notevoli correnti del pensiero cattolico stanno distaccandosi dal tradizionale concetto della famiglia gerarchicamente organizzata con espressioni di carattere conservativo e dall'altro i comunisti abbandonano determinate impostazioni proprie della loro ideologia per confluire anch'essi principi ed orientamenti che possono trovare corrispondenza anche nel pensiero della democrazia cristiana».

L'on. Dell'Andro si è detto d'accordo con la proposta di discutere se non sia il caso di elevare il minimo d'età per chi intende unirsi in matrimonio. Il codice prevede che questo minimo sia di 16 anni per l'uomo e di 14 anni per la donna, la proposta comunista prevede la elevazione a 18 e a 16 anni. L'on. Dell'Andro ha osservato come «il vincolo matrimoniale normalmente sia molto fragile e poco duraturo allorché le nozze vengono contratte in età precoce».

Nella discussione, dopo il relatore, è intervenuto il ministro della Giustizia on. Reale il quale ha fatto notare come fra il progetto governativo e quello comunista non vi sia alcuna divergenza in rapporto alla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. «La differenza tutt'al più — ha aggiunto l'on. Reale — consiste nella ricerca dello strumento per attuare questa eguaglianza. Secondo taluni questa eguaglianza deve essere fissata senza alcun corollario; secondo altri l'eventuale contrasto fra i coniugi deve essere sottoposto al magistrato; secondo altri, ancora, i coniugi potranno ricorrere al giudice soltanto per gli episodi più importanti».

Dopo aver ringraziato il relatore on. Dell'Andro, l'on. Nilde Jotti (pci) ha detto che il gruppo comunista ha tenuto presente soprattutto la necessità di adeguare le nuove norme al principio della Carta costituzionale considerando l'effettiva realtà sociale. La riunione si è conclusa con una replica del democristiano on. Pennacchini il quale ha sottolineato come talune premesse facciano supporre che la discussione potrà essere «positiva e concreta poiché mi sembra di vedere una confluenza di principi e di volontà».

Nella prossima settimana la Commissione inizierà l'esame della proposta dell'on. Fortuna sul divorzio.

Guido Guidi

La legge sull'urbanistica votata in Commissione

Ora passa al Senato - Dichiarazioni del ministro Mancini

Roma, 22 giugno.

(f.d.l.) La commissione Lavori Pubblici della Camera, sotto la presidenza dell'on.le Alessandrini (dc) e con l'intervento del ministro Mancini ha approvato in sede legislativa, con 20 voti favorevoli e nove contrari, il disegno di legge sull'urbanistica. A favore della cosiddetta "legge ponte", hanno votato i rappresentanti dei partiti della maggioranza e contro quelli di tutti gli altri gruppi. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Al termine della riunione, Mancini ha detto: «Dopo i noti fatti di Agrigento, che avevano portato all'attenzione dell'opinione pubblica — in termini drammatici — la grave situazione urbanistico-edilizia dell'intero Paese, il Governo assunse di fronte al Parlamento il formale impegno di adottare alcune norme essenziali, a modifica ed integrazione della legge urbanistica 1942, per porre un definitivo arresto al disordine urbanistico edilizio di cui Agrigento rappresentava soltanto un esempio limite. Tali norme sono quelle contenute nel disegno di legge che la Commissione ha approvato».

«Esse vogliono eliminare — ha concluso il Ministro — gli aspetti maggiormente carenti della attuale legislazione, ed assicurare una più corretta disciplina urbanistica, impedendo nel contempo che sia ulteriormente pregiudicato il «contesto» nel quale dovranno operare i dispositivi e gli istituti della nuova legge urbanistica».

Quali sono le sanzioni per i tassisti abusivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

La legge che punisce i tassisti abusivi è stata approvata definitivamente dal Parlamento e diverrà operante subito dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Alla conclusione dell'iter parlamentare del provvedimento si è giunti con il voto della commissione trasporti della Camera, nel testo trasmesso dal Senato.

La proposta di legge presentata dall'on. Riccardo Fabbri (psu), stabilisce che «chiunque senza la prevista autorizzazione adibisce a trasporto di persone un veicolo destinato a trasporto di cose è punito con l'ammenda da lire 25 mila a lire centomila. Incorre chi adibisce ad uso pubblico un veicolo destinato ad uso privato, è punito con la sospensione del libretto di circolazione per un periodo da quattro a otto mesi, tenuto conto delle precedenti infrazioni si divieto commesse dal titolare del libretto e dal conducente sorpreso alla guida del veicolo». Questo provvedimento sarà disposto dall'Ispettorato della motorizzazione civile.

Infine, la patente è sospesa dal prefetto per un periodo da quattro ad otto mesi, tenuto conto delle precedenti infrazioni al divieto, quando il titolare sia sorpreso alla guida di un veicolo che, destinato ad uso privato, sia adibito ad uso pubblico o che sia adibito ad uso pubblico diverso da quello per il quale è stato rilasciato il libretto di circolazione.

r. s.

Non ricorda più nulla l'astigiano che uccise la nuora a colpi di martello

Alle Assise di Genova - Il delitto avvenne due anni fa a Sestri Ponente - L'imputato, 57 anni, si era invaghito della donna Respinto, l'attese in casa colpendola a morte, presente la nipotina - La difesa punta sull'infermità mentale - Domani la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 giugno.

Giuseppe Mangone, l'astigiano di 57 anni che la sera del 5 ottobre 1965, travolto da un'insana passione, uccise a colpi di martello la nuora Liliana Dadone, di 26 anni, si è presentato stamane davanti alla Corte d'Assise di Genova, vestito di grigio, camicia bianca aperta sul collo. Il capo chino, gli occhi chiusi, le braccia conserte, ha ascoltato in silenzio la lettura del capo d'accusa: omicidio volontario premeditato, aggravato dai motivi abbietti e dalla crudeltà. Ha poi appreso, senza battere ciglio, che il padre e i tre fratelli della vittima, la sua stessa nipotina che oggi conta quattro anni, si sono costituiti parte civile contro di lui con il patrocinio degli avvocati Domenico Isoldi di Asti e Giovanni Sacchetti di Genova. Sempre con indifferenza ha seguito la relazione fatta dal presidente dott. Vito Napolitano su come, poco meno di due anni fa, egli uccise la nuora.

Giuseppe Mangone, rimasto vedovo, s'era trasferito nel 1959 da Frinco d'Asti a Sestri Ponente, dove il figlio Flavio, oggi trentatreenne, e la nuora Liliana avevano aperto un negozio di generi alimentari. Poi era nata Clara e il nonno soleva trascorrere le giornate in compagnia della bimba. Nel settembre del 1966, però, la sua adorazione per la nipotina s'era improvvisamente rivolta alla nuora, verso la quale sentiva una forte attrazione che, come ha detto il presidente, «lo portava persino a travisare gli atteggiamenti e le intenzioni della donna».

Quali erano questi atteggiamenti? «Mi mostrava le gambe». Così spiegò l'omicida dopo il suo arresto e così ha confermato anche stamane ai giudici.

Presidente — Quando gliele mostrava le gambe?

Imputato — Quando era seduta.

Presidente — Non ha mai pensato che fosse una mossa naturale?

Imputato — Non lo so, la passione era più forte di me.

Quindici giorni prima del delitto, Giuseppe Mangone tentò di abbracciare la donna, ma ella reagì con durezza.

Giuseppe Mangone ripeté per altre due volte gli approcci, ma Liliana li respinse e informò il marito. Flavio Mangone affrontò il padre, ebbe con lui un colloquio burrascoso e tutto sembrò risolversi nella promessa, da parte dell'uomo, di non insidiare più la nuora.

C'è un altro episodio sul quale i giudici si sono stamane soffermati. Assorto in cupi pensieri dopo le ferme ripulse della donna, Giuseppe Mangone attribuì questo suo stato d'animo ad un sortilegio: immaginò addirittura che qualcuno avesse soffiato del «gas erotico» nella sua camera.

Imputato — Lo ripeto, mi sentivo come stregato. Andai da un analista di Sestri Ponente per far analizzare l'aria di quell'ambiente e lui mi consigliò di rivolgermi all'Istituto di Igiene dell'Università. Non ne feci nulla perché mi chiesero cinquantamila lire.

Su questo episodio il difensore dell'imputato, avv. Ernesto Montaverde, ha particolarmente insistito dato che può rappresentare l'elemento più convincente per sostenere l'ipotesi della minorazione psichica di Giuseppe Mangone.

Il pomeriggio del 5 ottobre, Giuseppe Mangone uscì di casa conducendo la nipotina ai giardini. Rientrò alle 18 per assistere allo spettacolo televisivo dedicato ai bambini. Alle 19,50, rincasò Liliana che, come ogni sera, aveva lasciato al marito il compito di chiudere il negozio. Il suocero era in agguato dietro la porta: quando la nuora entrò, le vibrò una prima martellata alla testa, poi chiuse l'uscio dall'interno e riprese a vibrare colpi. «Ne sono stati contati dodici sul capo e altri sulle braccia», ha detto il presidente. Cosa ricorda l'imputato di quella tragica sera?

Imputato — Non ricordo più niente.

Presidente — Ricorda almeno di aver ucciso sua nuora?

Imputato — Me lo hanno detto dopo.

Presidente — E' già qualcosa. Ricorda d'aver adoperato un martello?

Imputato — Mi pare fosse un martello.

Presidente — Se si comporta così in vista di un riconoscimento dell'infermità mentale le dico subito che lei non si difende bene. Ricorda se la sua nipotina accorse gridando mentre lei vibrava le martellate sulla madre?

Imputato — In quel momento non capivo niente. Se fossi stato in me non l'avrei fatto.

Con questo battuta s'è concluso l'interrogatorio dell'omicida. Primo teste ad essere sentito è stato Flavio Mangone, figlio dell'omicida e marito della vittima. Ha rammentato ai giudici che circa venti giorni prima del delitto, apprese dalla moglie che suo padre la insidiava.

Presidente — Notò, in quei giorni, qualche stranezza nel comportamento di suo padre? Seppe dell'analisi dell'aria che egli intendeva far compiere?

Flavio Mangone — Nessuna stranezza: era normalissimo. Dell'analisi egli mi parlò soltanto quando andai a trovarlo in carcere.

L'udienza è terminata con altre brevi testimonianze: Giovanni Barbaro, Renata Risso, Carolina Necchi, tutti e tre inquilini del caseggiato numero 20 B di via Sant'Alberto dove avvenne il delitto, hanno descritto la drammatica scena che videro quando fu sfondato l'uscio dell'appartamento: Giuseppe Mangone era appoggiato a una parete, immobile; Liliana, immersa in un lago di sangue.

Il processo riprende domani. La sentenza è prevista per sabato.

f. d.

Ieri al banco degli imputati a Genova l'astigiano Giuseppe Mangone che uccise la nuora (Tel. Ansa)

Il processo per l'aggressione alla suocera di Gardini

Un testimone afferma che il turco era in albergo all'ora della rapina

E' il portiere notturno di un hôtel di Sanremo - I «croupiers» sostengono che l'imputato non può avere vinto il gettone da 500.000 lire - L'udienza rinviata a lunedì

Il turco Seref Nusret durante l'udienza (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 22 giugno.

Oggi nell'aula della Corte di Assise di Imperia, il signor Alberto Alberti, direttore dei giochi del Casinò di Sanremo, e una schiera di *croupiers* sono stati concordi nello smentire l'ingegnere turco Seref Nusret: nessuno l'ha visto vincere il 15 febbraio scorso, nessuno gli ha consegnato la *fiche* da 500 mila lire che egli quella notte ha presentato all'incasso.

Perciò troverebbe conferma la tesi dell'accusa: egli «pescò» quella *fiche* nella borsetta rapinata quarantotto ore prima alla suocera del campione di tennis Fausto Gardini, la signora Wernberger, costituitasi ora parte civile col patrocinio dell'avv. Lombardi.

Ma, sull'assoluta certezza di poter compiere controlli al Casinò, ha gettato qualche dubbio un recente episodio: la notte del 10 scorso, l'orefice Michele Restuccia, in cambio di *fiche* di piccolo taglio, ha avuto da un *croupier* un gettone da 500 mila lire con il bollino rosso, indicativo della sua provenienza proibita: la rapina. Eppure quel gettone era da qualche giorno in libera circolazione al Casinò, senza che nessuno ne avesse notata l'indole sospetta. La circostanza fu prospettata in interrogativo: se quel gettone faceva parte del bottino di Seref, come potrebbe essere in circolazione proprio ora?

In questa atmosfera di incertezza ha deposto il portiere di notte dell'«Albergo Nazionale», Eraldo Canestri.

Presidente — *Quando è rientrato all'albergo il Seref nella notte fra il 13 e il 14 febbraio?*

Teste — *Fra le 3,10 e le 3,30, non più tardi.*

Questa risposta può avere il valore di un alibi per l'imputato. Infatti la rapina fu compiuta alle 3,20 dinanzi all'Albergo Savoy, da un individuo mascherato che calzava scarpe di gomma, indossava pantaloni grigi e giacca marrone. E' impossibile che il Seref in meno di dieci minuti sia riuscito a cambiare scarpe e vestito, svuotare e occultare la borsetta rapinata e percorrere il non breve tragitto che separa il «Savoy» dal «Nazionale» (una decina di minuti di buona corsa).

«*Il Seref è apparso nell'atrio dell'albergo per nulla affannato*», ha aggiunto il portiere, rispondendo alle domande dei difensori Ciurlo e Moreno.

Le condizioni nervose della amica di Seref, signora Inger Schon, dopo il «fattaccio» erano precarie. Una notte rincasò sconvolta per avere abusato di tranquillanti («*Era una sua abitudine*», ha commentato l'imputato); quando fu in camera telefonò al portiere, pregandolo di chiamare un medico: questi, giunto sollecito, la fece subito ricoverare all'ospedale.

La norvegese aveva anche un altro amore, un cantante di Arma di Taggia, Aldo Nattero, assai noto nei paesi nordici; è stato qualche volta a cercare la signora all'albergo. Il tenore ha poi ammesso che la Schon gli chiese denaro in prestito.

Imputato — Il teste ricorda che io lo esortai a rifiutare qualsiasi prestito alla signora, dicendogli: "Non le dia neanche un centesimo, perché gioca e perde tutto al Casinò"?

Teste — *E' vero.*

Il P. M. dott. Penco ha chiesto al Canestri se nei giorni immediatamente precedenti e successivi la rapina il Seref abbia ricevuto telefonate o visite. E' una domanda intelligente, rivolta a gettare luce su un aspetto stranamente inesplorato della vicenda: il Seref ha forse avuto qualche complice? Se la circostanza fosse accertata, si chiarirebbero molte cose, fra cui la recente, misteriosa apparizione del gettone da mezzo milione. Ma il portiere ha risposto: «*No*». Seref si divideva fra l'albergo e il Casinò: l'equivalente di ciò che si dice dei grandi lavoratori: «*Casa e ufficio, niente altro*». Il processo è stato rinviato poi a lunedì 26.

f. f.

Catena di furti sui treni a Luino: 15 persone fermate

Bottino oltre 100 milioni. Parte della refurtiva recuperata

(Nostro servizio particolare)
Luino, 22 giugno.

(*a. c.*) I carabinieri della Tenenza di Luino hanno scoperto una vasta organizzazione, responsabile di una lunga serie di furti perpetrati nel parco binari della stazione internazionale di Luino. Dalle prime informazioni, sarebbero responsabili una cinquantina tra ferrovieri, dipendenti di case di spedizioni ed altre persone in rapporti di lavoro con l'ambiente ferroviario.

I furti avvenivano di notte, su carri ferroviari in sosta; i vagoni erano spiombati, saccheggiati e nuovamente piombati, mentre la merce era portata fuori dai recinti ferroviari, che per un vasto tratto fiancheggiano una stradicciola secondaria poco frequentata. Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri il bottino sarebbe di oltre cento milioni, costituito da porcellane, pellicce, tappeti persiani, cineprese, elettrodomestici, macchine fotografiche, magnetofoni ed altri oggetti.

Nella sola giornata odierna i militi avrebbero recuperato presso abitazioni di ferrovieri, a Luino, Germignaga e Voldomino, refurtiva per oltre dieci milioni di lire.

Stasera, presso il comando dei carabinieri, a Luino, una quindicina di persone erano trattenute in stato di fermo.

Sui nomi dei fermati e degli indiziati viene per ora mantenuto il massimo riserbo.

Vent'anni al muratore dell'Ossola che assassinò la moglie per gelosia

Alle Assise di Novara - I giudici hanno accolto in pieno la richiesta del P. M. L'imputato, trentottenne, sparò alla moglie nella loro casa di Pieve Vergonte

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 giugno.

Annunziato Guarnaccia, trentottenne, il muratore calabrese che il 26 marzo scorso, nella sua abitazione di Pieve Vergonte (Ossola), uccise a rivoltellate la moglie Maria Bettini, di 36 anni, è stato condannato dalla Corte d'assise a 20 anni di reclusione: i giudici lo hanno ritenuto colpevole di omicidio volontario, escluso l'aggravante della premeditazione e concedendogli le attenuanti generiche. L'hanno inoltre condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni alla parte civile e alla libertà vigilata per tre anni a pena espiata.

Sposato da 14 anni e padre di quattro figli (l'ultimo è nato il 4 settembre scorso) il Guarnaccia ha sostenuto di aver ucciso la moglie per motivi d'onore: «*Per i primi tre o quattro anni di matrimonio andavo d'accordo con mia moglie; poi sono cominciati i litigi*».

Presidente — *Perché?*

Imputato — *Disobbidiva e rispondeva in malo modo.*

Presidente — *E' vero che eravate poco amante del lavoro e vostra moglie se ne lamentava?*

Imputato — *Ho sempre lavorato da muratore in Svizzera e guadagnavo dalle 120 alle 150 mila lire al mese.*

Presidente — *Com'è che vi convinceste che vostra moglie vi tradiva?*

Imputato — *Dal settembre scorso era diventata strana e con ogni pretesto si rifiutava a me. Sospettavo di un mio fratello che frequentava la nostra casa, Filippo Maggi, che una volta vidi fare un gesto d'intesa a mia moglie».*

Il Guarnaccia ha quindi raccontato come il 20 marzo scorso, partito alle 6 del mattino per la Svizzera, fosse tornato a casa alle 21 dopo aver riscosso la paga: «*Rinfacciai a mia moglie il suo atteggiamento ed ella rispose che era vero e che di me non ne voleva più sapere. Non capii più nulla: senza rendermi conto di quello che facevo presi la pistola, che avevo acquistato l'anno prima, e sparai...*».

Alla vigilia del delitto, Annunziato Guarnaccia andò dal parroco di Prata, don Giovanni Zanotti. «*Con titubanza* — ha raccontato il prete — *mi confidò che sospettava che la moglie lo tradisse con un amico*». Si trattava di Filippo Maggi, un uomo di 54 anni che oggi davanti alla Corte ha negato di essere stato l'amante della Bettini: «*Sono il padrino del primo figlio dell'imputato e frequentavo la sua casa. Rispettavo la vittima che era una santa donna, una martire. Non so come il Guarnaccia potesse sospettare di me, dal momento che ancora due giorni prima di uccidere la moglie mi invitò a casa sua a cena*».

Che la Bettini fosse vittima di maltrattamenti da parte del marito l'hanno detto i vicini di casa e anche il figlio primogenito, Antonio, dodicenne: «*Ultimamente* — ha riferito il ragazzo — *papà e mamma litigavano sempre, specie per l'acquisto di un'auto. La mamma non voleva perché diceva che eravamo poveri e con i debiti*».

Dopo le arringhe dei patroni di parte civile, avvocati Di Tieri e Possetti, il p.m. avv. Alessio ha sostenuto nella requisitoria la piena colpevolezza dell'imputato e, respingendo la tesi del «delitto d'onore», ha chiesto la condanna a 20 anni e 3 mesi di arresto.

I tre difensori del Guarnaccia, avvocati Preioni, Romeo e De Marsico, si sono battuti per sostenere che l'imputato, roso dalla gelosia e dai rimorsi durante sette mesi, il 20 marzo scorso uccise la moglie quando lei gli confessò la propria colpa. Contro la condanna, la difesa ha già interposto appello.

p. b.

Il supplente non può cambiare i voti del commissario d'esame

Il Tribunale di Lodi lo ha condannato a otto mesi per falso Aveva modificato un 5— in 5+, un 3 in 5 e un 5+ in 5½

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 22 giugno

I componenti le commissioni d'esame possono dissentire dal giudizio espresso dai colleghi esaminatori ma non devono correggere le valutazioni, nè tanto meno modificare materialmente i voti. Lo ha stabilito il Tribunale di Lodi condannando a otto mesi di reclusione il prof. Angelo Faccioli, di 53 anni, ritenuto responsabile di falso in atto pubblico.

Il prof. Faccioli, nel 1962, chiamato a sostituire la prof. Maria Merkel in commissione d'esami all'istituto tecnico di Lodi, modificò alcuni voti apposti dalla collega, che a seguito d'un infortunio aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale. La prof. Merkel, al termine degli scrutini, esaminando i tabelloni dei giudizi, rilevava alcune variazioni ai suoi voti e presentava un esposto alla autorità.

L'episodio suscitava un'eco nazionale, tanto che al Parlamento furono presentate interrogazioni. Il ministero inviò alcuni ispettori e il caso, a distanza di quattro anni, è stato rievocato dinanzi ai giudici del tribunale di Lodi. Il prof. Faccioli, docente d'italiano in un istituto milanese, attualmente commissario di esami per l'abilitazione magistrale a Pavia, con all'attivo vent'anni di insegnamento, ha ammesso di avere modificato le votazioni.

I voti alterati furono un 5— in 5+, un 5+ in 5½, un 4 cancellato con una macchia d'inchiostro e infine un 3 tramutato in 5. Il collegio di difesa, composto dall'avv. Cornalba, di Lodi, e dal prof. D'Amia, docente di diritto e ex preside dell'imputato, si è richiamato all'attuale regolamento nella scuola italiana, che non prevede la determinazione d'un voto da parte dell'esaminatore, ma solo un giudizio scritto. Il voto nella espressione numerica deve essere messo soltanto dalle risultanze dei giudizi in sede di commissione consultiva. Pertanto i voti indicati dalla Merkel — hanno sostenuto i legali — erano atti nulli e la correzione degli stessi non comportava alcun reato.

Il Pubblico Ministero ha sostenuto che il voto del commissario può riferirsi a un giudizio sintetico e che la commissione aveva la facoltà di dissentire esprimendo altro giudizio senza alterare i voti. Il tribunale ha accolto la tesi del pubblico ministero.

p. g. c.

5 "viaggi-occasione" per andare in Spagna

Sono viaggi "IT" - viaggi individuali comprendenti il viaggio aereo e pensione completa in alberghi di prima categoria, che vi consentono una notevole economia, pur lasciandovi partire e passare le vostre vacanze quando volete.
Alcuni suggerimenti "IT-IBERIA":

1 MADRID
Città tra le più belle del mondo, ricca di musei, conserva ancora la serena atmosfera della vita provinciale della Castiglia.
Intorno alla città, in un raggio di 100 km. si erigono come sentinelle cenobi carichi di storia antica e gloriosa.
7 giorni a partire da L. 101.000.

2 BARCELLONA E COSTA BRAVA
Barcellona è tutta un piacevole contrasto: il mare e le magniche "Avenidas", le "Plazas" grandiose e l'intricato del Barrio Gotico con le sue strade strette che risalgono ai tempi del re d'Aragona e di Navarra.
E lungo la Costa Brava il mare si "scate". E' una cosa tangibile che si fa colore, tepore, movimento nella dorata luce mediterranea, attraverso i piccoli villaggi dai mille tesori nascosti.
15 giorni a partire da L. 116.000.

3 BALEARI
Sulle magnifiche spiagge delle Baleari, la vacanza che avete sempre sognato. Queste famose isole sono incastonate come gemme in un mare luminoso dalle straordinarie sfumature verdeazzurre.
La quieta isola, un'atmosfera irreale ai circonda: magie delle grotte, delle spiagge, della vegetazione, del folklore.
15 giorni a partire da L. 116.000.

4 ANDALUSIA
La pianura rossa si estende all'infinito costellata dal verde argenteo degli ulivi e la terra del flamenco.
Nei grandi centri come nei piccoli villaggi, la gente andaluza porta in sè tesori di grazia, di allegria, di sentimenti che immancabilmente conquistano per sempre.
15 giorni a partire da L. 153.000.

5 CANARIE
Le Canarie definite "un mondo in miniatura", da un clima costantemente temperato, avvincono per l'incredibile varietà dei loro paesaggi: gruppi montuosi, raccolte vallate, boschi, arenai biancheggianti, crateri sconvolti di selvaggia e impressionante bellezza.
15 giorni a partire da L. 183.000.

Rivolgetevi al vostro agente di viaggio o vi consiglierà il viaggio "IT-IBERIA" che vi piacerà di più.
Oppure scrivete a:
IBERIA - Via Albricci, 8 - Milano, segnando con una crocetta il viaggio che vi interessa.

IBERIA
1 2 3 4 5
Nome
Cognome
Indirizzo

ULTIME NOTIZIE

Decisioni del Comitato Centrale a Mosca

Il capo della polizia sovietica membro supplente del Politburo

E' la prima volta dal 1953, anno della morte di Beria - Neo-promosso all'alta carica è Yuri Andropov, successore di Semichastny - Il Comitato Centrale abbina la guerra in Medio Oriente a quella del Vietnam, e accusa di aggressione Israele e Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 22 giugno.

Due importanti constatazioni sono suggerite dall'esame della seduta plenaria del Comitato centrale del partito comunista sovietico, conclusasi ieri sera. Per la prima volta dal 1953, cioè dalla morte di Beria, il capo della polizia di Stato (la *Kgb*), in questo caso Yuri Andropov, è stato nominato membro supplente del *Politburo*. I suoi predecessori, Serov, Shepelin e Semichastny, non avevano mai raggiunto tale grado. La seconda constatazione è che la crisi nel Medio Oriente viene ormai collegata fermamente al conflitto nel Vietnam.

La risoluzione di ieri del Comitato dice infatti che entrambe le guerre costituiscono un unico anello nella catena degli sforzi imperialisti intesi a bloccare il cammino degli Stati oppressi verso l'indipendenza. «*La aggressione israeliana* », insiste il documento, non è che l'ennesimo tentativo «*per frenare il progresso della storia* ».

La tesi che ogni conflitto scaturisce dal complotto occidentale per prevenire «i movimenti di liberazione nazionali » è ribadita praticamente in ogni quotidiano. L'organo del ministero della Difesa *Stella Rossa* ha tentato stamane di dimostrare che la guerra arabo-israeliana è stata un prodotto, diretto o indiretto, dell'« aggressione britannica » nella Federazione dell'Arabia del Sud, degli « intrighi imperialisti » nello Yemen, del colpo di Stato militare in Grecia e così via.

In Israele la stampa sovietica vede le forze reazionariste del colonialismo e nei Paesi arabi quelle del nazionalismo. E' da sottolineare che l'interpretazione abituale della lotta del socialismo contro il capitalismo appare temporaneamente accantonata. Il motivo forse è che l'ideologia classica marxista non può più dare direttive sicure in un mondo in continua evoluzione come quello attuale.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de «La Stampa»

Dalla direzione del psu

Una conferenza socialista fissata per il 30 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

(f. d. l.) La direzione socialista ha deciso questa sera di convocare per il 30 ottobre, a celebrazione dell'unificazione fra psi e psdi, una conferenza nazionale con il compito di definire la funzione del partito nella società e il programma per le elezioni politiche del 1968. La conferenza avrà carattere consultivo, cioè non si concluderà con un voto, e ad essa parteciperanno i segretari di federazione, i membri del Comitato centrale, i parlamentari « e quanti altri siano in grado di dare un contributo di lavoro ».

All'inizio della riunione, Nenni ha riferito sull'andamento del dibattito all'Onu e sui contatti in corso a New York, dicendosi preoccupato per il forte contrasto delle posizioni e per il pericolo che l'Onu ricada nella situazione di impotenza in cui venne a trovarsi al momento del blocco di Akaba. Ma ci sono eccezioni, ha detto Nenni elogiando la linea di Moro, il quale ha invitato a non indulgere su recriminazioni o condanne ed ha precisato che il ritiro degli israeliani va inquadrato in un giusto assetto territoriale della regione, cioè in un accordo fra arabi e israeliani sui profughi e sulla libertà di navigazione.

Circa l'incontro fra Johnson e Kossighin, il vice-presidente del Consiglio ha detto che esso avrà un riflesso positivo sull'Assemblea dell'Onu soltanto se non sarà un atto formale, ma invece abbraccerà tutti i problemi; da quello del Vietnam al Medio Oriente, « dalla non proliferazione delle armi nucleari, messa duramente in causa dallo scoppio della bomba "H" cinese, alla non disseminazione delle armi convenzionali, nessun paese escluso dal riarmo dei Paesi arabi ».

L'ora legale in Inghilterra sarà adottata tutto l'anno

Londra, 22 giugno.

Il ministro dell'Interno britannico Roy Jenkins ha annunciato che la Gran Bretagna adotterà in permanenza l'ora estiva (un'ora avanti a quella di Greenwich), la stessa degli altri paesi europei.

Il nuovo orario entrerà in vigore il 18 febbraio dell'anno prossimo e sarà mantenuto senza interruzioni a cura da marzo a ottobre soltanto come è avvenuto finora. Il ministro Jenkins ha dichiarato che il materiale documentario raccolto indica che il pubblico è favorevole. *(A. P.)*

Votati i 1200 miliardi per l'edilizia scolastica

La legge approvata dalla Camera passa al Senato Stanziati 200 miliardi per la difesa del suolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

La Camera ha approvato stasera con 307 voti favorevoli, 120 contrari e 4 astenuti la legge-ponte con la quale vengono stanziati duecento miliardi per i primi urgenti interventi nella difesa del suolo. Con 299 voti favorevoli, 131 contrari e 1 astenuto ha inoltre approvato la legge, il cui esame era terminato ieri, che stanzia mille miliardi per l'edilizia scolastica e 210 miliardi per quella universitaria nel quinquennio 1967-1971. Entrambi i provvedimenti, che già erano stati approvati dal Senato, hanno subito delle modifiche per cui dovranno tornare all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama.

I duecento miliardi destinati alle opere di difesa del suolo vanno ad aggiungersi agli stanziamenti previsti dal piano quinquennale e saranno ripartiti in due anni, per il 1967 e per il 1968, in ragione di 45 miliardi annui ai lavori pubblici e 55 miliardi all'agricoltura. Il provvedimento, che trae le sue origini dalle conseguenze delle alluvioni dell'anno scorso, prevede inoltre l'istituzione in Firenze di un ispettorato superiore del Genio Civile per l'Arno al quale sarà affidata la competenza tecnica, in sede di programmazione e controllo, per l'intero bacino idrografico.

In base all'art. 9 della legge si dà inoltre la facoltà ai consorzi ed agli enti di bonifica di procedere, anche coattivamente, considerandole urgenti e indifferibili, alla esecuzione ed alla manutenzione di opere private necessarie per lo scolo delle acque.

Il ministro dell'Agricoltura, Restivo, illustrando gli scopi della legge al termine della discussione generale, ha osservato che il provvedimento — il quale si colloca nell'ambito del programma nazionale di sviluppo economico — rappresenta « il termine di passaggio dal quadro delle scelte programmatiche al livello concretamente operativo dell'impegno politico del governo di affrontare in maniera globale e determinante i problemi della sistemazione del suolo ».

La Camera ha approvato su la legge soltanto alcune modifiche di carattere formale, tranne una, presentata dal missino Franchi, accolta dal governo e approvata dalla maggioranza. Il testo dell'art. 15 stabiliva che i piani esecutivi delle opere idrauliche riguardanti il territorio delle Regioni a statuto speciale dovevano essere predisposti « di intesa con i competenti organi della Regione ». Con l'emendamento Franchi invece è stato suggerito che tali organi siano soltanto « sentiti ». In sede di dichiarazione di voto, il comunista Busetto ha fatto notare che l'emendamento è incostituzionale perché, in materia di opere pubbliche e di opere di bonifica agricola, le Regioni a statuto speciale hanno competenza primaria.

Dopo una sospensione della seduta la legge è stata così votata lasciando al Senato, al quale comunque il provvedimento doveva tornare per altre modifiche, il compito di ripristinare eventualmente l'art. 15 nel testo originario.

g. fr.

Aspri contrasti e violente polemiche

Seduta fiume al Senato per la nuova legge di p.s.

La riunione, cominciata ieri mattina, è terminata a mezzanotte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

In tre sedute, mattutina, serale e notturna, il Senato ha continuato l'esame della nuova legge di pubblica sicurezza, e in particolare dell'art. 64 che attribuisce al governo il potere di dichiarare con decreto lo stato di pericolo pubblico nei casi straordinari di necessità e di urgenza. La via per superare l'opposizione dei comunisti, divenuta di carattere ostruzionistico, è stata indicata ieri dal ministro Taviani il quale, ricordando quanto già sostenuto in commissione, ha chiarito che i casi straordinari di necessità e di urgenza vanno riferiti alle gravi calamità naturali.

Ma i comunisti hanno manifestato il proposito di continuare la battaglia.

Per tutta la giornata ci sono stati discorsi e vivaci scontri oratori, con battibecchi e anche clamori, tra maggioranza ed estrema sinistra. Taviani è intervenuto diverse volte ed ha sottolineato che « *esiste nel governo, nel ministro dell'Interno e nella maggioranza del popolo italiano, la decisa volontà politica di impedire tentativi di sovvertimento dell'ordine democratico, volontà sostenuta dalle forze di cui la Repubblica dispone al servizio della Costituzione e della libertà democratica* ». Egli ha dato atto, infine, ai liberali di aver riconosciuto, pur pronunciandosi in senso contrario al governo, che la interpretazione dell'art. 64, che aveva dato ieri è rispondente alla linea che la maggioranza ha sempre sostenuto fin dall'inizio.

Nella seduta serale è stato affrontato a scrutinio segreto l'emendamento comunista soppressivo dell'art. 64. L'emendamento è stato respinto da 151 voti contro 97, poi la seduta è stata sospesa per un'ora. Alle 21 i senatori sono tornati in aula e sono continuate le votazioni sugli emendamenti all'art. 64.

La seduta notturna del Senato è terminata alle 24. Il dibattito proseguirà domattina.

f. d. l.

Crolla una villa per lo scoppio d'una bombola di gas: un morto

La vittima è una donna di 76 anni. Feriti il figlio e la nipote sedicenne

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 22 giugno.

Un morto e due feriti sono il bilancio dello scoppio di una bombola di gas liquido avvenuto stamane in una villetta a Montirone, piccolo centro nei pressi dell'aeroporto militare di Ghedi. La vittima è Domenica Doneda, di 76 anni; suo figlio, Giuseppe Bonsignori, quarantaduenne, e la nipote, Giuseppina di sedici anni, sono stati ricoverati all'ospedale di Brescia dove il primo è stato giudicato guaribile in otto giorni, la ragazza in quaranta. La deflagrazione ha provocato il crollo del piccolo stabile composto da quattro locali e rimasto interrato, dove sembra fosse collocata la bombola.

Poco dopo le ore 8 gli abitanti del paese udivano una esplosione, alla quale in un primo tempo non attribuivano molta importanza in quanto abituati agli scoppi dei reattori della vicina aerobase quando superano il « muro del suono ». La scoperta della disgrazia avveniva circa mezz'ora dopo, da parte di un giovane che transitava in bicicletta. Visto il cumulo di macerie dava l'allarme.

Sul posto giungeva una pattuglia della polizia stradale di Brescia, quindi i vigili del fuoco e la Croce Bianca. Rapidamente riuscivano a liberare dai detriti i tre sepolti. Purtroppo la signora Doneda era estratta cadavere, mentre padre e figlia risultavano feriti in modo non preoccupante

Impresario di Arma di Taggia arrestato perché non ha pagato ammende per oltre tre milioni

Sanremo, 22 giugno.

(g. b.) Un noto impresario edile di Arma di Taggia, Piero Bernuzzi, di 37 anni, originario di Mazzarino Po (Voghera), è stato arrestato dai carabinieri dovendo scontare 641 giorni di carcere come conversione di una pena pecuniaria di oltre tre milioni.

Il Bernuzzi, che era stato dichiarato fallito dal tribunale di Sanremo lo scorso aprile, aveva infatti omesso di pagare per gli operai quanto previsto dalle norme previdenziali Inam ed Inps. Denunciato al pretore dott. De Julio, l'impresario veniva condannato, con una serie di decreti penali, ad ammende per tre milioni e 268.000 lire.

Non potendo l'imprenditore pagare tale somma, l'autorità giudiziaria ha ora deciso di convertire l'ammenda in pena detentiva.

Ergastolo in Inghilterra all'italiano che assassinò 3 persone per gelosia

L'uomo, 39 anni, prese la cittadinanza britannica nel '61 - Abbandonato dall'amante, sparò alla donna, al marito e ad un loro amico in un « night-club » del Galles

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 giugno.

Un italiano di 39 anni, naturalizzato inglese dal 1961, è stato condannato oggi all'ergastolo alle Assise di Monmouth, nel Galles, per triplice omicidio. L'italiano è Luigi Galliani, di Chieti, immigrato in Gran Bretagna nel 1952: ha una moglie e due figli, tutti residenti in Italia. Aveva assunto il nome di William Mason, e lavorava in una fabbrica di birra.

Il processo è durato soltanto un giorno e mezzo, e alla giuria sono bastati quarantacinque minuti per pronunciare il verdetto di colpevolezza. In Gran Bretagna la condanna all'ergastolo viene di solito ridotta dopo un certo periodo, a seconda della condotta del carcerato: raramente dura più di venti anni. Né ieri né oggi Luigi Galliani è stato interrogato: il triplice omicidio gli ha causato un'amnesia di natura isterica. « *Quest'uomo* » ha detto il suo difensore « *non riesce a ricordare più nulla del delitto, in seguito allo choc subito accasandosi sulle sue tre vittime* ». L'avvocato ha chiesto che fosse riconosciuta l'attenuante della diminuita capacità di intendere e di volere, ma la richiesta è stata respinta.

Le vittime sono i coniugi Michael e Muriel Lee di 45 e 43 anni, genitori di tre figli, e Peter Freeman di 33, pure coniuge bambini. Luigi Galliani li uccise a rivoltellate il 5 febbraio scorso nel loro « club » a Cwmbran. Il movente della tragedia fu la gelosia. Abbiamo parlato al telefono con l'ispettore Powell, che lo arrestò: « *Il Galliani e la signora Lee convissero per qualche tempo* » ci ha detto. « *In una lettera, l'italiano ha scritto che la donna gli aveva dato un figlio, Timothy. Essa era però tornata al marito* ».

Per l'accusa, il pubblico ministero Kenneth Jones ha ricostruito un quadro allucinante dei fatti. La sera del 5 febbraio, Luigi Galliani si recò al club di Cwmbran per affrontare l'amante. Vistala con il marito e con Freeman, travolto dall'ira, lasciò il locale, si armò di due rivoltelle, e vi ritornò quando gli ultimi clienti se n'erano andati. Ha dichiarato il pubblico ministero: « *Quest'uomo scaricò più volte la sua arma sulle ultime, esplodendo in tutto ventisei colpi. Quando giunsero gli agenti si presentò loro uno spettacolo orribile: al banco, i cadaveri insanguinati, e dovunque oggetti rotti, liquori sul pavimento, come se un animale selvaggio avesse voluto distruggere il locale* ».

L'allarme veniva dato dall'agente Jenkins, che scorgeva ad ora tarda la porta del club aperta, con un filo di luce che filtrava. Cwmbran è una piccola cittadina, qualcuno aveva visto Luigi Galliani allontanarsi sconvolto. L'italiano veniva ritrovato sui gradini dell'altare di una chiesa cattolica, bocconi, in apparenza fuori di senno. Il parroco aveva già telefonato al commissariato, e cercava di confortarlo. Luigi Galliani si lasciava arrestare senza opporre la minima resistenza. « *Da allora si è chiuso in un mutismo impenetrabile* ».

L'operaio ha conservato questo atteggiamento anche oggi. Di media statura, bruno, vestito modestamente, ha sempre tenuto lo sguardo a terra. Ha aperto bocca soltanto per dichiararsi innocente.

s. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 giugno 1967

NATI — Castelmarro Maria; Bullafusco Vittorina; Bava Rossana; Ghibaudi Simone; Giachero Claudio; Failla Concita; Beatrici Paolo; Negri Elena; Deneddu Marco; Sanna Roberto; Cavsato Catia; Aina Alberto; Di Russa Antonella; Biberti Bruno; Sarnia Stefania; Vegilo Enrico; Vidili Paolo; Garsia Michele; Tenini Roberto; Bonino Roberta; Gagliardi Elena; Berni Marco; Ferrare Chiara; Calori Manuela; Delvecchio Alessandro; La Mastra Luca; Falcazzni Enzo; Siretta Paolo; Savello Barbara; Meledia Angelo; Chiesa Marina; Dal Sarto Giancarlo; Alessi Bruno; Aina Paolo; Maffetti Marco; Adamo Dina; Onofri Ivan; Rispoli Cinzia; Omedè Elena; Vicario Antonella; Damasso Fabrizio; Bertone Claudio; Rita Elisabetta; Bergantino Roberto; Gadrino Franco; Casula Rosella; Pittolo Lucia; Capra Remo; Talotta Annilatrice; Olivetti-Frè Daniela; Agasal Maria; Dal Sasso Lorena; Ramin Fulvio; Calambo Carla; Messa Raffaella; Godio Vader; Rolando Rossana; Zappavigna Maria; Costanzo Vincenzo; Fiugrana Enrico; Francesia Nadia; Virigile Marco; Mieta Enrica; Pozza Federica; Ghia Maria; Gorelli Pier Paolo; Comuso Daniela; Azzarone Biagio; Aldrighetti Emanuela; Cicora Ottavio; Paoletti Gianni; Balteri Cristina; Marchisio Barbara; Gallino Lucia; Farris Daniele; Cavazzini Luca; Benedetto Piermario; Sanlera Giuseppina; Rege Marina; Pappani Erminia; Micceli Raffaele; Lorenzon Stefano; Marturano Davide; Lant Giuseppina; Jardino Marco; Foglia Maria; Piera Alberto; Di Tommaso Maria; Paiola Domenico; Mengassi Monica; Caressio Mariachiara.

MORTI — Grilli Lucia, di anni 59, nata a Rimini, pensionata, abitante in via Torino 9; Ferno Pierino, a. 62, Torino, pensionato, v. Meiexet 9; Bricarelli Maria Maddalena in Cravero, a. 68, Torino, pensionata, v. Refrancore 78; Alessi Serafino, a. 67, Caltagirone, sarto, v. della Rocca 2; Negrini Carolina ved. Grigni, a. 96, Ferrara, casalinga, v. Rusolino Pilo 2 bis; Debernardi Pierina, a. 47, Torino, casalinga, v. Volturno 11; Bordone Lodovico, a. 68, Montau, casalinga, v. Genova 95; Riccio Agostino, a. 63, Torremaggiore, commerciante, c. Princ. Oddone 14; Torrisi Alberto, a. 62, Bale delle Langhe, pensionato, v. Piedicavalli 35; Scaier Maria ved. Zoller, a. 74, Gressoney, casalinga, via Manara 6; Verdastro Giuseppe, a. 75, Foggia, c. Francia 180; Fala Pietro, a. 67, Torino, c. Francia 180; Apellanio Giovanni, a. 73, Orsera d'Istria, pensionato, v. Villa Regina 14.

Deceduti in ospedale: Pareu Silvio, a. 24, Teti, meccanico; Ghi Bernardo, a. 79, S. Damiano d'Asti, pensionato; Bauce Antonio, a. 78, Vercelli, pensionato; Castellano Maddalena in Giulietto, a. 59, Sommariva Bosco, casalinga; Lazzarini Ferdinando, a. 60, San Paolo Brasile, pensionato; Zaffoni Anna, a. 18, Loreo, casalinga; Vetrantie Adolfo, a. 68, Gifloni, impiegato; La Rocca Rocco, a. 70, Trivigno, pensionato; Carain Claudia, giorni 1, Torino; Sinopoli Carmelina, giorni 16, Moncalieri; Scalia Salvatore, a. 60, Montemaggiore Belsito, pensionato; Sinigaglie Giuseppe, a. 60, Stigliano, operaio; Alia Gesualda, a. 57, Randazzo, casalinga; Ubaldo Eleonora ved. Lo Monaco, a. 77, Agira, pensionata.

Nati 91 - Matrimoni 30 - Morti 93

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Barbier ved. Bosso

L'annunciano con dolore la figlia Anita, Olga con il marito Carlo Bonis ed il figlio Bruno, la nuora Ilva Mion con il figlio Danilo, sorelle, fratelli, cognate nipoti, parenti tutti. La cara salma riceverà la benedizione alle ore 15,15 del 24 c. m. in c. Russelli 105 (10 G) indi proseguirà per Oulx dove si svolgeranno i funerali alle ore 17.
— Torino, 22 giugno 1967.

Le famiglie Mesenga, Alasso, Rosselle, Cellino, Campese, Gino e Gloria Pezzi, Bertolina, Andissone, prendono viva parte al dolore della famiglia Bosso e Bonis.

Adele, Alberto, Riccardo e Giorgio Valvassori partecipano al dolore di Anita Bosso per la scomparsa della madre signora

Eugenia Barbier ved. Bosso

— Torino, 22 giugno 1967.

La Ditta S.A.M.E.S. partecipa al dolore della sua procuratrice signorina Anita Bosso per la scomparsa della madre signora

Eugenia Barbier ved. Bosso

— Torino, 22 giugno 1967.

Cristianamente è mancato

Maria Luisa Pollizzari ved. Borsalino

L'annunciano costernati i parenti e conoscenti le figlie Agostina Maria col marito G. B. Sameria, Emma col marito Guido Figlia e figlio Vincenzo. La cara Salma partirà alle ore 9 di sabato 24 corr. da corso Re Umberto 146 per Pecetto di Valenza ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 22 giugno 1967.

Partecipano al dolore della famiglie Semeria - Pipino:
Dr. Francesco e famiglia
Dr.ssa Micali e famiglia
Anita Aldovini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Luciani nata Fantini

Addolorati partecipano: marito, figlie, genero, nipotina, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia della Madonna della Pace il 24 alle ore 10,15. Un particolare ringraziamento al Dott. Ghisano e Simoni per le cure prestate.
Torino, corso Giulio Cesare 138.
— 23 giugno 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Spina
Ausiano FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, figli: Michelina col marito Giacomo Carbonaglio; Gianni con la moglie Giacinta Ghigo e piccolo Giorgio; parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,45 Parrocchia S. Celsso partendo da corso Grosseto 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Pierina Caretta n. Visturino

La piangono il marito Antonio, la nuora Antonietta Beero, le sorelle Marianna, il fratello Francesco, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 alla chiesa di S. Giacomo (Barca). La presente per ringraziamento.
Torino, via Chabertan n. 11.
— 22 giugno 1967.

Tragica infortunio ha stroncato la vita laboriosa di

Fiore Cerrato
anni 62

La piangono inconsolabili la cara moglie Margherita, figli Mirko e Andreina, nuora Succi, genero Achille, gli adorati nipotini Mirko, Susanna, Daniele ed Andrea e parenti tutti. Funerali in San Mauro Torinese, 24 giugno, ore 9,30.
— S. Mauro Torinese, 23-6-1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Sardi ved. Fara

Angosciati ne annunciano: i figli Gino con la consorte Franca Novone e la piccola Marisa, Rina con il marito Bruno Traversa e piccolo Giorgio, fratello e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Spezia 17, Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 23 giugno 1967.

Ha lasciato i suoi cari

Pietro Aria Castagneri

La annunciano la moglie Maria Brizza Camussoni, la figlia Paola col marito Martino Tonlesso e l'adorata Stefania, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Thovez e all'amica di famiglia Rina Motta. I funerali in Balme sabato 24 c. m. ore 10,30.
— Balme, 22 giugno 1967.

Le famiglie Mattio e Robettino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Cesare Di Nunno

— Torino, 22 giugno 1967.

Tredicesimo anniversario della morte di

Ada Castellari Chiribiri

Rifiorisce sempre un ricordo di teneri affetti famigliari, di nobili virtù, di alte ingegno e di infinita bontà. Preci a Reisgnano Monf.to ed a Torino.
Torino, 24 giugno 1967.

1956 1967

Ing. Arturo Rivara

La sua anima giusta e serena vive sempre nell'affetto dei suoi cari e nel ricordo di quanti La conobbero.
— Torino, 23 giugno 1967.

1956 1959 1967

Luisa e Carla Ziano

Dolce, luminoso ricordo. Accorato rimpianto di mamma.
— Torino, 22 giugno 1967.

Confortato dalla fede è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Aldo Mamini

Angosciati lo annunciano la moglie Amelia Filippi, i fratelli Guido ed Ezio, i nipoti, i cognati e cognate, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo alle ore 8,45 di sabato 24 corrente, nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi. La Salma proseguirà per il sepolcro di famiglia in Piozzo (Cuneo). Si prega di non inviare fiori.
Torino, via San Quintino 43.
— 22 giugno 1967.

Pia e Ugo Capuccio si uniscono al dolore di Anita, Guido ed Ezio per la perdita del carissimo

Aldo Mamini

— Torino, 22 giugno 1967.

Il Segretario Generale ed i Dipendenti della Provincia di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del loro collega

Dott. Aldo Mamini

— Torino, 22 giugno 1967.

Ugo e Renata Gigliotti
Ugo e Gita Reynaud
Federico e Linda Rolla
affettuosamente partecipano al dolore di Guido e famigliari per la perdita del FRATELLO.

Gli amici Paola e Pesta si associano al dolore dell'Avv. Guido Mamini e del Not. Ezio Mamini.

Dott. Aldo Mamini

— Torino, 23 giugno 1967.

Il prof. Attilio Gabeardi, Capo della Divisione Amministrativa della Provincia di Torino, i Colleghi d'Ufficio, Dottori:
Giuseppe Fiffari
Federico Ricciardi
Ernesto Chicco
Pio Borzani
Mario Arcari
e la Sig.
Gianna Cicchi
Rosina Costa
Giuseppina De Regibus
Giovanna Sanzeo
Paola Soria
sono affettuosamente vicini alla Famiglia per la scomparsa del

Dott. Aldo Mamini

— Torino, 23 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Mamini gli amici
Vittorio Amedei
Michele Gasta
Domenico Gay
Guido Nani
Edoardo Pego
Felice Puorari
Michele Rivero.

Munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bertea

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Carlo, il figlio Giancarlo, i parenti tutti. Funerali sabato 24, ore 9 in Ossco, con partenza da Torino, corso Mediterraneo 136, alle ore 8.
— Torino, 22 giugno 1967.

Ines Gayet, in questo momento di dolore è vicina agli amici Rita e Giancarlo.

Il Condominio di corso Mediterraneo 136, partecipa al lutto della Famiglia Bertea.

Gli architetti Reyneri di Lagnasco e Franco Barbano e consorti sono vicinissimi nel dolore alla signora Bertea e geometra Giancarlo.

Le Famiglie Calestrini e Villa partecipano al grave lutto di Giancarlo e della sua mamma.

Partecipano:
Valeria Bilitia
Santina, Gianluigi Fasano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Briccarello
Pensionato ATM

Ne danno il triste annuncio, la Moglie, la Figlia, il Genero, il suo adorato nipote Massimo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rulfini per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo il giorno 24 alle ore 10,15 da via Peirasca 27. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
Torino, 23 giugno 1967.

Norma e Fulvio Caldera colle rispettive famiglie, piangono lo zio SEVERINO.

I Dipendenti della Ditta Sillo prendono viva parte al dolore del Comm. Gianni Vogliotti per la scomparsa della consorte

Nella Vogliotti

— Torino, 22 giugno 1967.

Tommaso Muscilli, Italo Piastrella e famiglie partecipano al dolore del comm. Gianni Vogliotti per la perdita della consorte

Nella Vogliotti

— Torino, 22 giugno 1967.

Cristianamente la mia diletta mamma

Luigina Bianchette ved. Bassignano

ha raggiunto il mio adorato Carlo. Affranta la piange angosciatamente l'adorata figlia Anna Maria ved. Canavesio, sorelle, fratelli, cognata, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Spadazzini per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali venerdì alle ore 18,15 nella Parrocchia della Crocetta.
Torino, via Amerigo Vespucci 5.
— 22 giugno 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Rigat

Ne danno il triste annuncio i figli, Michele con la moglie Anna Sandretto, Margherita col marito Teresio Mattalia e figli Anna col marito Giuseppe Francone e bimbi, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali il giorno 24 alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia Domenico Savio, via Palestrina 37, ind. la cara salma verrà tumulata a Collegno. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1967.

In Sardigliara è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Trucchi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Clibrelo, la figlia Maria Teresa col marito Umberto Mayocchi e piccolo Alessandro, fratelli Piero ed Emanuele con le rispettive famiglie, parenti e amici. Funerali domani 24 giugno ore 9,45 da via Geronimo Rossi 53 per Parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sardigliara, 23 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Visatti

Addolorati lo annunciano: la mamma, sorella, fratello, l'affezionato Lilio, cognati, nipoti, Zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da corso Lombardia 134. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1967.

Il 20 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Scaler

Per desiderio dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti la figlia Mimma col marito dott. Franco Sbarzi e nipote Marina, la sorella Valeria Nam e Anita De Negri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 23 alle ore 16,15 nella Parrocchia Porzo Strada partendo da corso Peschiera, 299/17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1967.

E' mancata

Isa Squillari n. Mangini

Il marito Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti danno dolorosa partecipazione. Funerali sabato ore 8,45 al corso Cassie 56. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giovanna Lana

La ricordano nell'amore, nella preghiera e nel dolore immutato il marito, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti annunciando le Messe di suffragio che saranno celebrate 25 corr. ore 11 in Bardassano e 26 corr. ore 8,30 in Torino, S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 23 giugno 1967.

1963 1967

Bianca Spesso n. Zanone

vive sempre, adorata, nel cuore a tutti i suoi cari.
— Torino, 23 giugno 1967.

E' mancata al suoi cari

Fanny Zucchetti ved. Restagno

Desolati la piangono i figli: Giovanni, Stefano, Magda, Federico, Carlo, il genero Modesto Boggia, la nuora Licia, Clara, Maria, Carla; i nipoti Mirella, Elbi, Franca, Vincenza, Fanny Adele, Carlo; Maria Sandra, Maurizio, Francesco, Alberto, Manuela, Luisa, Anna Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 giugno alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Mauriziano in corso Re Umberto 103 e proseguiranno per la Tomba di famiglia in Cirié.
— Torino, 22 giugno 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dott. Giovanni Restagno per la scomparsa della Mamma

Francesca Zucchetti ved. Restagno

— Torino, 22 giugno 1967.

Gli amici Chiarle, Comin, Giordano, Reduzzi e Rizzo all'attuosamente vicini prendono viva parte al dolore dell'amico Carletto.

Le famiglie Abrate; Acquaviva Carlo, Edoardo, Vinicio; Fontana; Forte prendono viva parte al dolore della famiglia Restagno.

Pea e Maria Severo profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia Restagno per la perdita della cara MAMMA.

Amelio e Giuseppe Rosso partecipano al lutto della Famiglia Boggio Restagno.

Irene e Spartaco Vianelli partecipano al dolore di Frico e al tutta la famiglia Restagno.

Le famiglie Ferrero e Capello commosse partecipano al dolore di Federico e della famiglia Restagno.

E' serenamente mancata

Clara Fantino ved. Brunetti

L'annunciano i figli Armando Bruno, Maria col marito Giuseppe Gunetti e figli Clara, Lia e Franco, Francesco con la moglie Franca Arnaldo ed il piccolo Giuseppe, Domenico con la moglie Dirce Cravero e figli Pinuccia ed Enrico, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno il 24 c. m. ore 9 partendo da via Dini 10.
— Chieri, 23 giugno 1967.

La Tesoriere Giuseppe Brunetti partecipa al dolore dei Titolari per la perdita della loro cara MAMMA.
— Chieri, 23 giugno 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dott. Giovanni Restagno per la scomparsa della Mamma

Francesca Zucchetti ved. Restagno

— Torino, 22 giugno 1967.

Gli amici Chiarle, Comin, Giordano, Reduzzi e Rizzo all'attuosamente vicini prendono viva parte al dolore dell'amico Carletto.

Le famiglie Abrate; Acquaviva Carlo, Edoardo, Vinicio; Fontana; Forte prendono viva parte al dolore della famiglia Restagno.

Pea e Maria Severo profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia Restagno per la perdita della cara MAMMA.

Amelio e Giuseppe Rosso partecipano al lutto della Famiglia Boggio Restagno.

Irene e Spartaco Vianelli partecipano al dolore di Frico e al tutta la famiglia Restagno.

Le famiglie Ferrero e Capello commosse partecipano al dolore di Federico e della famiglia Restagno.

E' serenamente mancata

Clara Fantino ved. Brunetti

L'annunciano i figli Armando Bruno, Maria col marito Giuseppe Gunetti e figli Clara, Lia e Franco, Francesco con la moglie Franca Arnaldo ed il piccolo Giuseppe, Domenico con la moglie Dirce Cravero e figli Pinuccia ed Enrico, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno il 24 c. m. ore 9 partendo da via Dini 10.
— Chieri, 23 giugno 1967.

La Tesoriere Giuseppe Brunetti partecipa al dolore dei Titolari per la perdita della loro cara MAMMA.
— Chieri, 23 giugno 1967.

La Tesoriere G. M. Gunetti si unisce al dolore del Titolari per la scomparsa della mamma e suocera

Clara Fantino ved. Brunetti

— Chieri, 23 giugno 1967.

La famiglia Sarcella prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'adorata signora

Clara Fantino ved. Brunetti

— Chieri, 23 giugno 1967.

Le famiglie Rubatto e Castaldi prendono parte al dolore delle Famiglie Brunetti e Gunetti per la scomparsa della mamma signora

Clara Fantino ved. Brunetti

— Chieri, 23 giugno 1967.

Ivan Rubatto e Fernando Fasano partecipano al lutto dei fratelli Brunetti per la triste perdita della MAMMA.
— Chieri, 22 giugno 1967.

Munito dei conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Rosa Amario ved. Celmi

Ne danno il triste annuncio le figlie Luigia Maria, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15, nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, e proseguira per Trofarello.
— Torino, 23 giugno 1967.

Il Collegio provinciale Ostetriche di Torino partecipa commosso al dolore della sua Presidente per la scomparsa dell'adorata mamma signora

Rosa Celmi Amerio

— Torino, 23 giugno 1967.

Il Condominio di piazza Nizza 83 partecip

ANNUNCI ECONOMICI

17 FIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

AFFERMATA industria avvolgibili plastica cerca abbinamento qualificati rappresentanti provincie Piemonte Liguria et zone libere Italia. Gaietti & C., Sommariva Bosco. 2001

AFFERMATA industria detersivi cerca collaboratore vendita prodotto lavatrice con regalo. Possibilità lauti guadagni. Telefonare 594-475.

AGENTI articoli grafico-cartotecnici, tutti tipi etichette, introdotti industrie dolciarie, alimentari, tessili, abbigliamento, assumiamo: Lear, via Adda Opera, Milano.

AGENZIA vendita arredamenti metallici cerca agente zona Piemonte residente Torino, patentato. Scrivere «Pubblicità Stampa 3352 — Torino».

ALASSIO centro attrezzatissimo «self service» autoaccessorio accetta rappresentanza con deposito oppure collaboratore [illegible]. Tel. 40-800, Alassio. 24418

ANTICO accreditato oleificio in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita famigliare purissimo olio d'oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Taro, Imperia Oneglia.

AZIENDA Biellese cerca ovunque, [illegible] e piccoli centri, agenti per vendite tessuti, uomo, donna, cotonerie, saierie, confezioni, direttamente a privati, contrassegno e rateale, ottima provvigione. Scrivere: Pubblimen Casella 158-G, Biella. 24418

CERCASI agente disposto dirigere agenzia libraria con relativo portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A62490

CERCHIAMO venditori pratici vendita a privati, acque minerali e bibite, per distribuzione Ns. prodotti. Forte provvigione. Guadagno medio mensile L. 150.000. Possibilmente con autocarro proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A63089

CERCHIAMO venditori, venditrici disposti acquistare in proprio specialità linea completa prodotti per lavaggio [illegible]. Non occorrono forti capitali. Curriculum: Indian-Lact, Malanghero fraz. S. Maurizio Canavese. A62975

**COLORIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER TORINO E PIEMONTE RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO [illegible] SICURASI FISSO ADEGUATO PIU' PROVVIGIONI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3396 — TORINO».

CONFEZIONI alta moda introdottissime migliore clientela accetterebbe rappresentanza Torino Piemonte da serie casa rama o altine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A62986

DEPOSITO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». A62491

DITTA vicentina prodotti enalcoolici media importanza cerca rappresentanti con auto media cilindrata, residenti nelle province di Torino, Asti, Alessandria, per vendita diretta al pubblico. Esigonsi serietà, solvibilità, capitale iniziale 300.000 lire. Forte utile giornaliero netto. Scrivere: Pubblimen, casella 68/O, Vicenza.

IMPORTANTE fabbrica strumenti ingegneria disegno cerca venditore. Stipendio, provvigione. Inviare curriculum: Casella 301 P Sip Milano.

IMPORTANTE industria nel settore accessori auto cerca giovani rappresentanti militesenti patentati per Torino e Piemonte. Offresi stipendio contumità mensili più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

INDUSTRIA importanza nazionale ricerca collaboratori cui affidare esclusiva vendita completa gamma prodotti zootecnici e agricoli nelle provincie di Cuneo, Vercelli, Novara e Alessandria. Richiedonsi: introduzione settore, esperienza, serietà ed automezzo proprio. Scrivere indirizzando referenze a: Casella 33-A, Pubblicità Battistoni, Monza. 24418

INDUSTRIA petrolifera sigla internazionale introdotta mercato italiano assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Casella Postale 3230, Milano.

INTRODOTTO casalinghi rappresenterei articoli regalo e pelliccerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A63376

NOTA casa automobilistica francese cerca giovani venditori, presenza, inserire organizzazione, patentauto, militesenti, Telefonare 759-818.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimen 120/7, Biella

VENDITORI esperti vendita diretta, volenterosi, dinamici, muniti auto, cercasi per interessante lavoro. Offresi ottimo trattamento economico. Telefonare 895-657.

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

CUCCIOLO bracco impuro color caffè smarrito via Stradella manca riconoscente di bambina scomparsa e chi ritrova. Telefonare 641-784, 254-005

SMARRITA spilla brillanti grande valore sfidativo prossimità Cibrario 14, grande ricompensa. Telef. 796-435.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trojan» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-715.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pellerati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondat, telef. 531-181.

CENTRO inchieste speciali servizio rapido efficiente scrupoloso Telefonare 81-328, 876-562, S. Ottavio 47.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 366-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0148

ABILISSIMA [illegible] garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum-relax. Tel. 587-693

ESTETISTA e massaggiatrice diplomate trattamenti estetici curativi abbronzature sauna svedese relax. Telefonare 876-325 A62977

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti abbronzature anticellulite sauna. Telefonare 787-822.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale Corso Giulio Cesare 111 7° piano. A62395

REBY estetista esperta massaggi circolatori, relax, abbronzanti, manicure. Tel. 327-703. [illegible]

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, stazionano vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A.A. NSU Compas senza cambiali, Sandrin: via Galvani 23. Telefonare 471-689. 0423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 qi, aperto festivi. Telef. 745-213. 0242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 60.

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia III, Simca 1000, 1 M3, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, [illegible] 1000, [illegible] TI, [illegible] familiari, assortimento 1500, [illegible], 1100, 750, 500 da 140.000 a 580.000 piccolissimi anticipi, cambi.

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vasitte Bertone. Via San Donato 80. Telefono 767-697.

A.A. ASSORTIMENTO Mercedes 220 SE, BMW 1800, Fulvia 2C, Dauphine, 600, [illegible], 1300, Giulia sprint, GT, 850 spider, Volkswagen, R6, 500, 595 abarth, 600 multipla, 1100 D, Cortina, 1 M3, 1100 familiare, furgoni e camioncini 1100, 600, Volkswagen. Corso Agnelli 22. Telef. 322-493. 051

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500 600, 850, 1100 special, 1300, [illegible] C, Fiavia, Fulvia 2 C, [illegible], Appia II, III, Simca 1000, Bmw, R 6, Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1300-1100, furghe rateazioni, corso Belgio 179 (aperta festivi). 333

A.A. OMAGGIO vettura fino al 30 luglio mostra mercato autoveicolo occasione corso Potenza 105, parlatelo via Borgaro (Largo Toscana, piccolissimi anticipi, garanzia semestrale, cambi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, Innocenti, occasionissime da 180.000 in su. (Aperta festivi). 0173

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile troverete bellissime occasioni Appia ultimissima, 103 familiari, Bianchine panoramiche, Giardiniere 850, Simca 1000, 1300, 1500, 750, 850, 500, 1100 D, H, Export, Dauphine, Rateazioni.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Oltre comode rateazioni. Madame Cristina 93. 0855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1968 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque forgati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Pio, via Cernaia 18, Telef. 542-834, 530-445. 0147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. 0114

A. 1100 TN motte ottimo stato vendesi facilitando, via Vigone 44.

A privati vende 500, 600, 1500 Fiat, 600 furgoni, 1100 Abarth coupé, Telefonare 591-901. 0156

A 100.000 [illegible] 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABARTH 850 derivata da Fiat 500 vendesi facilitando. Telef. 363-101.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D e special, 1300, 1500, 2300 berline, 1600 familiare, Giulietta sprint 64, A-40, 1300 Volkswagen, Dauphine. Facilitazioni pagamento. Cavalieri: Commissionaria Fiat-Save, corso Turati 37. Aperto mattinata festivo.

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HF, 2C, Mini Cooper, Citroën, A 40, assortimento 500. Volta 8, tel. 546-881.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria sollecita consegna G. T. junior, 1300 TI. Fabro 10 bis. Giulio Cesare 213. 030

ALLA [illegible], corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A 40 '63 '65, NSU 500 '64, 1100 '64, Simca, Familiare '65; Volkswagen 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, 1600 coupé 65; Ford: Anglia '64 '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 17M '64; Peugeot [illegible] '61, [illegible] '63, Maserati spider internazionale con hard-top '62, 4 porte '66; Ferrari: Scaglietti '63, GTB '65, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. 0244

ANGLIA berline bellissime vende privato, Via Bologna 60, Torino.

AUTO Agenzia Cenisia, via Rubiana 18, tel. 774-226, Flavia coupé, 1800 km. 13.000, Giulia super recenti, 124 nuove, Appia '63, Appia guida destra, 1500, 1100, 850, 500.

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3.

AUTO Jolly, via Accademia Albertine 1, tel. 882-710, anche festivi, vende Renger nuovo, 3,8 S Jaguar, Maserati 5 marce, spider 1600 Alfa, Fulvia berlina, 500, 600, 1100. Ratelzza, permuta, facilita. 0383

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000, [illegible] sperta. Radiala - Monzalari, vicino dazio. 0353

AUTOMARKETS: prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Anche [illegible] Corso Principe Eugenio 11, tel. 538-596. 0494

AUTONOLEGGI autogiacasa tariffe da [illegible] 24 ore più [illegible] 20 al km, [illegible] richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 64, Taunus 17M, Kadett, 500 giardiniera. 0874

AUTOVETTURE usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino, Fabro 10 angolo via Cernaia; corso Giulio Cesare 213. 030

BALILLA tre marce privato vende. Telefonare ore pasti [illegible]

BELLISSIMA 500 Familiare 6 mesi vendo, Via Cernaia 89.

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 [illegible] Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BIANCHINA panoramica vendo. Telefonare 331-561 01030

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CAMIONCINI 750, 1 [illegible] furgoni, multiple, 750 vendonsi. Corso Umbria 8. 1001

COMPERIAMO [illegible] qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO [illegible] facilitiamo autovetture corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti Telefono 653-004. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette tra privati. Nicholino, via 25 Aprile 207

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata Telefonare 633-120. 0388

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 394-764. A63209

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 850, 1100, 1300, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0315

FIAT 1100 D partette condizioni 350 mila vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 [illegible] 1962 610.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé '60 gas privato vende. Via Crissolo 25, tel. 331-729.

FLAVIA berlina '63 privata vende. Telefonare 331-729. 2001

FLAVIA coupé 1500 come nuova '63 vendo permuto. Telefonare 339-043.

FULVIA berlina novembre '65 bianca seminuova vendo autorimessa Pio V 33. 054

FULVIA coupé, Mini Cooper appure Giulia 1300 privato acquista. Telefonare 785-675. A63022

FULVIA 2 C bellissima, accessoriata, privato vende - cambia. Tel. 488-213.

FULVIA 2 C semestrale altre 1965 e 1966 bellissime, [illegible] coupé 1965, Flavia berline 1500 e 1800, Appia II e III serie, Volkswagen 1200 e 1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato le Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi, angolo corso Turati. Tel. 593-182, Torino. 0491

FULVIA 2C 1969 vende privato, Via Bologna 60, Torino. 2001

FURGONI, camioncini, familiari, facilitazioni massime di pagamento [illegible] rateizzazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

GIULIA [illegible] km 11.000 originali vende - cambio. Tel. 488-213.

GIULIA 1600 spider, vende permuta Osari Cialdini 9, tel. 773-716.

GT Junior nuova forte sconto, coupé Flavia, coupé Fulvia, Mercedes 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652.

IDEALE [illegible] per acquistare al miglior prezzo. Facilitazioni pagamento, assicurazione, garanzia. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

IM3 1964 ottime condizioni vendesi privatamente 550.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335.

JAGUAR E Type [illegible] spider '63 vende privato. Telefonare 580-680.

JAGUAR 3,8 S 8 mesi vendo. Telefonare 774-226. » 054

LE MIGLIORI SEMESTRALI OBI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. TELEF. 515-868, 541-500.

LINCAR automobili Torino C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. Telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita [illegible] anticipo (anche festivi).

MERCATO Nazionale dell'occasione. Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Telef. 480-294 tutti tipi vetture usate.

MERCEDES 180 D, diesel, bellissima vende privata. Via Bologna 60.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13 Corso Raffaello 3 071

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. 0114

NUOVE [illegible] idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Pallavero, Francia 21 Tel 753-989

OCCASIONE furgoncino Jolly in buone condizioni vendo. Tel. 490-392.

OCCASIONI come nuova garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Anche mattinate festive. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11, tel 539-596 0494

OCCASIONISSIMA vendo Giulia 1600 TI cambio cloche [illegible] ni. Tel. 587-003. 049

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetti normali e lungo, Leoncini, Tigrotti lunghi e ribaltabili, 1100 T, 615 N1, 650 allungato, Fiat 1300, gru idrauliche Mec per autocarri e trattori ecc.

PEUGEOT 404 lusso iniezione semi nuova vendesi. Via Bologna 60.

OPEL Manzano, via Susa 25, vende: Giulia GT 1966, Fulvia 2 C II serie blu, coupé Rekord [illegible] fine 1965, Kadett 1000 lusso motore super fine 1965, 1100 D 1963, 1100 1962, pulmino 6 posti 1963, nuova 500 giardiniera 1966, nuova 500 1962, 600 1962 completamente revisionate, Rekord 1700 4 porte 1962, Fiat 2300 170.000, Renault '63 80.000, 850 fine 1965. 0957

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60, Torino.

PEUGEOT 404 1963 unica proprietario poco usata vendo cambio. Telefonare 654-041. A63228

PRIMULA 3 porte bianca semestrale antifurto vendo privato, Tel. 768-708

PRIVATAMENTE vendo Appia III serie ottima. Telefonare 370-857 ore pasti. 2001

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende e privato Spider S Innocenti. Telef. 620-575 ore serali.

PRIVATO [illegible] a privato 600 [illegible] 1960. Telefonare 326-791.

PRIVATO vende cambia Appia 3ª serie buonissimo stato. Visibile corso Pr. Oddone 68. 0354

PRIVATO vende cambia Giulia TI 1300 km 12.000 nuova. Telefonare 293-992. 0354

PRIVATO [illegible] cambia Porsche km 18.000 [illegible] proprietario. Visibile corso Pr. Oddone 68. 0354

PRIVATO vende cambia 1500 Fiat '65. Telefonare ore pasti 756-904.

PRIVATO vende Fiat 500 L. 90.000. Tel. 553-826 ore ufficio.

PRIVATO vende furgone Bianchina [illegible] ottimo stato. Telef. 541-849.

PRIVATO [illegible] Giulia [illegible] Telefonare 633-120. 0355

PRIVATO vende nuova 500 1964 perfetta. Telefonare 331-729.

PRIVATO vende ottima 600 [illegible] '56. Telefonare ore pasti al 260-389.

PRIVATO vende privato 500 sei mesi colore bianco. Telefonare 874-391.

PRIVATO vende privato 850 mesi 15, blu [illegible]. Telef. 685-798.

PRIVATO [illegible] 500 perfetta. Tel. [illegible] 0113

PRIVATO vende 500 F rateazione. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 500 '64 ottime condizioni. Telefonare 594-796.

PRIVATO [illegible] 750 anno '61 perfetta cedibile. Telefonare 876-404.

PRIVATO vende 750 e 600 bellissime [illegible] Telefon. 794-517. 720-885. 1001

PRIVATO vende 850 anno '65 bellissima. Telefonare 545-829.

PRIVATO vende 1300 spider normale. Telefonare 372-279. A63422

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualunque prova cede 260.000. Telefonare 483-575. A61165

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova, R10, R8 revisionate, Giardiniette R4 L con garanzia, Dauphine freni disco 64-65, Giulietta sprint 1961 perfetta, Corso Siracusa 75, telefono 325-011. 0459

RIVOLUZIONARI moderni sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate, pagamento di assoluto comodo, garanzia, assicurazione compresa, anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0494

ROULOTTES nuove ed occasione revisionate direttamente in fabbrica. Carrozzeria Motta, via Bardonecchia 93. 2001

SEMESTRALE 500 bianca 2000 km nuovissima privato vende. Telefono re 295-500. 2001

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SKODA Automobili cerca qualificato Commissionario per città libere del Piemonte e Veneto. Inviare offerte dettagliate a Motorest s.r.l., viale Tiziano 3/A, Roma. 24322

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. 071

SPIDER 1600 Fiat, Giulia super, 850 coupé, RB, Dauphine '61 vende rateizza, Corso Turati 74, telefono 594-675 0459

TRIUMPH spitfire, Miniminor, Fulvia, Fiat 124 familiare, 1500, 1300, 1100, 850 berline e coupé, 750, 500, Anglia Station Wagon, Volkswagen, A-40, Bianchina panoramica, furgone 750 vendo permute rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. 0305

UNICO proprietario vende 500 '64 bellissima 270.000 trattabili. Telefonare 310-192. 01003

VENDESI privato Triumph Spitfire, [illegible], '63. Telef. 276-330.

VENDO Bolillo 1933, ingarmato, via Principessa Clotilde 51. A62528

VENDO cambio Giulia come nuova 21.000 km anche ratealmente. Telefonare 488-213. 0354

VENDO Dauphine anno 1959 ottime condizioni mitt pretese. Tel. 339-117.

VENDO furgone T 3 65 seminuovo, via Rubiana 18. 054

VENDO 500 Fiat semestrale. Telefonare 592-947, ore pasti.

VENDO privato Flavia coupé 1800, km. 13.000 unico proprietario, radio, pelle, [illegible]. Via Rubiana 18.

VENDO 600 ultima serie come nuova 165 mila. Telefonare ore pasti 360-621.

VISITATE la nostra grande compravendita imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi... (Anche festivi). [illegible] Automobili Torino, v. P. [illegible] 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0494

VOLKSWAGEN, da Grassi non accorre prenotare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN furgone 1965 ottima occasione vendesi. Fabbro 10 bis. Telefonare 519-582. [illegible]

VOLKSWAGEN 1200 cabriolet e normali con garanzia vendo. Telefonare 584-891. 0156

VOLTURA 500, 9730; 600-850, 13.000. Autoscuola RT, Mazzini 15, [illegible] 553-215. A62009

[illegible] semestrale colore sabbia vendesi. Telefonare ore pasti 369-944.

500 D ottima vendo rateizzo ritiro scooter. Pasquero, Pr. Amedeo 11.

600 D '64 poco usata vendo ratealmente, permuto 500. Telef. 396-165.

850 coupé fine 1965 km 6000 vendo cambio, Telefonare 654-041.

850 mesi 10, 6000 km privato vendesi. Telefonare 679-752. 2001

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. 0765

1100 '58-'59, 1100 H, special, lusso, familiare vendo. Tel. 331-561.

1100 R sabbia sei mesi come nuovo vendo privato. Telefonare 888-549.

1500 Fiat familiare 1968 unico proprietario vendesi privatamente. Telefonare 774-929. [illegible]

24 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Garantiti, corso Peschiera 173.

APE 600 furgone perfettissimo, chilometri 3500 vendesi. Telefonare pomeriggio 757-484. 1001

BARCA vela [illegible] 3,50 vele Dacron, nuovissima, 160.000. Telefonare 724-533. A63340

[illegible] Johnson 10 HP con scafo perfetto vendesi. Tel. 372-133.

HARLEY Davidson 1200 occasione vendesi. Telefonare [illegible] 283.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3, Telef. 489-743.

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti vendonsi. Tel. 767-662

TENDA Aer camping 3 posti completa veranda 60.000. Tel. 724-533.

VENDESI scafo Supersomary più Ninfa Pirelli più [illegible] sei cavalli oppure cambio con canotto gomma per motore ventotto cavalli. Telefonare 982-445, 877-812.

VENDO motorino Mosquito 38, seminuovo, L. 35.000, Tel. 373-460.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Rivoltella [illegible]. 0172

25 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

BABY sitter anni 28 offresi eventualmente stagione fuori Torino. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino». 2001

IMPIEGATA offresi ore serali tenuta contabilità, traduzioni. Tel. 288-569.

SIGNORA esegue al proprio domicilio qualsiasi lavoro manuale. Telefonare 285-690. 2001

26 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857. A62392

A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto antichità mobili moderni sgombero locali. Telefonare 237-648.

A.A. BRILLANTE privato vende bianco extra grani 21 lire [illegible] Lux, XX Settembre 7. A62517

A. ACQUISTIAMO [illegible] libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A 85.000 in più autobus metallici Edibus Gerbo. S. Bernardino di Trana, Telefono 933-165. 0946

AFFARONE causa trasferimento vendesi convenientemente lussuosa camera letto e salotto. Tel. 596-632.

AL canile dell'Ente nazionale protezione animali, Torino, via Germagnano 8, cedonsi gratuitamente cuccioli e cani adulti e persone veramente zoofile. Telefonare 547-132, ore ufficio. [illegible]

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. [illegible] imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, [illegible] poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 8 (piazzetta Bolon), tel. 258-705. 0897

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, Salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

CAUSA cessazione svendita assortimento delle mani camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A63241

CAUSA trasloco vendo sala pranzo come nuova. Tel. mattino 879-201.

CUCCIOLI Collies Cokers pastori tedeschi, cani adulti. Allevamento. Telefonare 265-041. 1001

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto Telef. 287-628, officina.

MACCHINA cucire Pfaff motorizzata, bicicletta Legnano, fotografiche, ingranditori ottiche, trappidi vendo occasione. Telefonare 653-256.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronde 8. Telefono 795-412. 0355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali svendo armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. 0308

MOBILIFICIO Grap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 288.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NUOVISSIMI cinepresa proiettore ultimi modelli obbiettivo zoom non usandoli vendonsi 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 19 LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

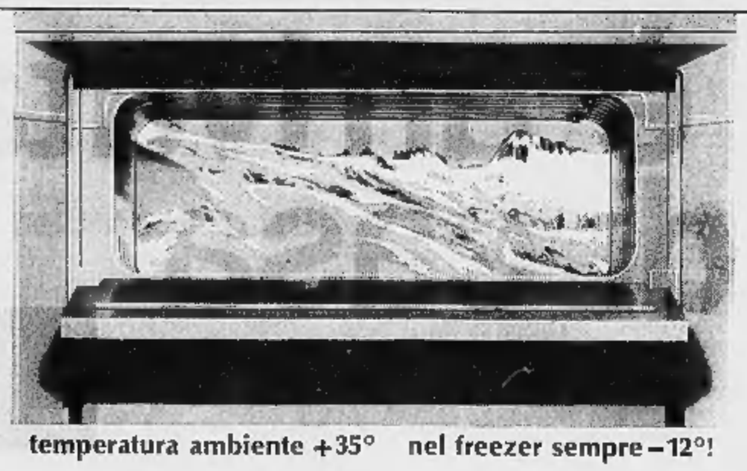
PRIVATO vende macchina cucire, macchina scrivere, televisore, giradischi, gas, lucidatrice, divano, lampadari, armadio. Telefonare 386-561.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SOUVENIRS nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci. Alba, via San Massimo 47, Torino, escluso privati.

STEREOFONIA acquistasi apparecchiature alta qualità occasione. Telefonare 60-581. A59914

VENDONSI tavola noce ultra centenaria. Telefonare 321-622.



temperatura ambiente +35° nel freezer sempre −12°!

Non si chiede mai troppo ad un frigorifero Zoppas!

NEL FREEZER −12°. Sì, proprio 12 gradi sotto zero per mantenere a lungo i cibi surgelati. Nel frigorifero Zoppas c'è freddo garantito!

PIU' SPAZIO. Gli scomparti del frigorifero Zoppas sfruttano al massimo lo spazio utile. Tanta capacità nel minimo ingombro.

PERFEZIONE. Tutti i particolari del frigorifero Zoppas sono perfetti: dalla cella in acciaio porcellanato allo sbrinatore automatico alla chiusura magnetica. Una perfezione garantita dall'esperienza tecnica Zoppas.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

per la vostra cucina chiedete [illegible] componibili MOBILPAS

LO AVETE PROVATO? MAGNIFICO!

lava via anche la stanchezza

bagnoschiuma
TONIFICANTE
P

un'amica è arrivata ieri ed è già di casa

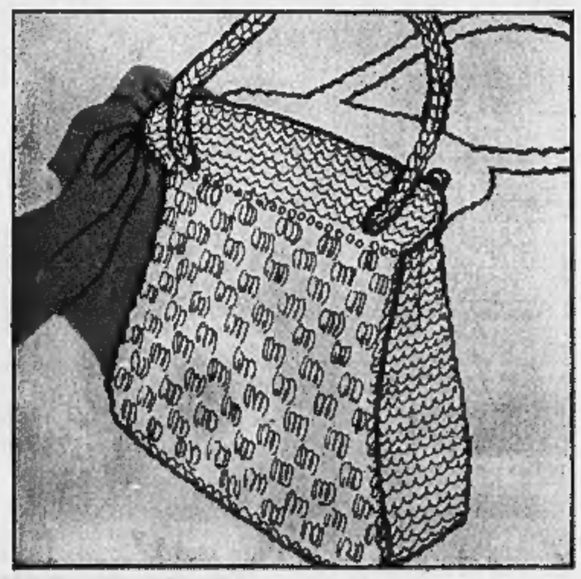
upim

dal 22 giugno a Cuneo nella nuova sede di via Roma

E' un'amicizia cominciata bene
col sorriso dei bimbi
con l'interesse della mamma.
E c'è di tutto, con fantasia
con gusto, con varietà di scelta.

upim

la qualità del nostro modo di vivere



publicor-milano